• Anno 115 - Numero 196 •

A PAGINA 5

**IRAN**

**I pirati si sono arresi: Parigi concede l'asilo politico. La polizia interviene per allontanare i curiosi che assediano la motovedetta.**

*di F. Fornari e P. Patruno*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. [illegible]

• Giovedì 20 Agosto 1981 •

A PAGINA 7

**TURATELLO**

**L'ultimo lusso del «padrino», un superfunerale da diciotto milioni: bara scolpita, ricco furgone, precedenza per l'imbarco sul traghetto**

*di Vincenzo Tessandori*

### Pericoloso incidente ieri alle 7,20 durante le manovre della Sesta Flotta nel Mediterraneo

# Jet della portaerei Nimitz abbattono due caccia libici sul Golfo della Sirte

**Il Pentagono afferma che gli aerei di Tripoli (SU 22 di fabbricazione sovietica) hanno attaccato per primi - Un pilota libico si sarebbe salvato - Lo scontro è avvenuto in una zona a 60 miglia dalle coste della Libia: secondo le convenzioni gli Usa considerano internazionali queste acque - Per i libici sono territoriali fino a 200 miglia - La «Tass» si limita a dare la notizia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due aerei da guerra libici sono stati abbattuti alle 7,20 di ieri mattina nel cielo del Golfo della Sirte da due caccia F-14 della portaerei atomica americana *Nimitz*, in esercitazione per due giorni nel Mediterraneo. Ne ha dato l'annuncio il Pentagono, sostenendo che gli aerei libici, due SU-22 di fabbricazione sovietica avevano attaccato unità aeree impegnate nelle manovre.

I due F-14, caccia in grado di aprire il fuoco contemporaneamente su più bersagli, erano decollati dalla tolda della *Nimitz*, la più grande portaerei del mondo, da oltre un'ora. All'attacco libico, hanno risposto con un lancio di missili, colpendo e facendo precipitare in mare i due velivoli avversari. Il Pentagono ha detto di ignorare la sorte dei due piloti (gli SU-22 sono monoposto); ma pare che uno si sia salvato.

Successivamente altri aerei libici sono stati intercettati da altri F-14 e allontanati dalla zona delle manovre, senza però ulteriori combattimenti. «*A differenza dei primi* — ha detto un portavoce del Pentagono — *essi non hanno aperto il fuoco e noi non siamo stati costretti a risponderci*». Tre apparecchi di Gheddafi si sono spinti sul punto dove i due SU-22 erano piombati in acqua seguiti da almeno una nave.

Le esercitazioni si sono concluse nella tarda serata, e le sedici navi americane ed europee che vi avevano preso parte hanno abbandonato il Golfo della Sirte, dirigendosi al largo del Mediterraneo.

Da Tripoli, l'agenzia di stampa libica, condannando le esercitazioni nel Mediterraneo quale «*provocazione*» ha inizialmente taciuto sull'abbattimento dei due apparecchi. Ma più tardi, un alto ufficiale delle forze armate, in una intervista alla radio, ha fornito una versione ancora più inquietante del gravissimo incidente. Egli ha detto che otto aerei americani da guerra hanno abbattuto due ricognitori libici, che erano in missione di «*routine* *sulle acque e nei cieli territoriali del Paese*». L'alto ufficiale ha aggiunto che «*l'inqualificabile episodio minaccia la pace mondiale*». Il contrasto sulle acque e sui cieli internazionali nasce dal fatto che il regime di Gheddafi spinge i confini dei propri territori fino a 200 miglia dalle coste, mentre gli Stati Uniti riconoscono solo il limite delle 3 miglia. La rappresentanza della Libia all'Onu a New York (Tripoli non ha più ambasciata a Washington) ha denunciato l'accaduto come «*un atto di terrorismo internazionale*» da parte degli Stati Uniti. Si delinea al Palazzo di Vetro una richiesta del regime di Gheddafi di una riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza. La rappresentanza della Libia ha invocato la solidarietà araba e ha avviato immediate consultazioni con l'Urss. Non è escluso che lo scontro aereo venga usato per riattivare le tensioni in Medio Oriente.

Nella nota sullo scontro, il Pentagono ha detto di aver protestato presso il regime di Gheddafi «*attraverso canali diplomatici in Belgio*... *per l'attacco ai velivoli americani*... *avvenuto oltre 60 miglia nautiche dalla terraferma nello spazio internazionale*». Ha aggiunto che «*preventiva segnalazione delle manovre in programma nel Mediterraneo il 18-19 agosto*... *era stata inviata a tutti i governi e alle compagnie di navigazione delle aree interessate*». L'avviso sembra risalire al 12 agosto: da allora Tripoli aveva espresso una serie di proteste alle quali gli Stati Uniti non avevano risposto.

Nella dichiarazione di ieri il Pentagono ha ammonito che

**Ennio Caretto**

**(Continua a pagina 4 in prima colonna)**

Napoli — ITALIA — GRECIA — MALTA — TUNISIA — Portaerei NIMITZ — TRIPOLI — AREA DELLO SCONTRO — Golfo della Sirte — Tobruk — Benghazi — ALGERIA — LIBIA — EGITTO — NIGER — CIAD

# Washington e Tripoli versioni contrastanti

**WASHINGTON — Il duello aereo fra gli F-14 americani e gli SU-22 libici è stato al centro della conferenza stampa tenuta stamane dal segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger. Il titolare del Pentagono ha accusato i caccia libici di aver improvvisamente attaccato, senza alcuna provocazione, gli aerei americani. Ha sostenuto che l'attacco si è svolto in acque internazionali ed è avvenuto senza alcun preavviso.**

**Ai giornalisti Weinberger ha letto il seguente comunicato: «Due caccia F-14 della marina americana che partecipavano a normali esercitazioni, precedentemente annunciate, nello spazio aereo internazionale, su acque internazionali, nel Mediterraneo centro-meridionale, sono stati attaccati da due caccia libici SU-22».**

**«Dopo essere stati fatti segno al fuoco dei libici, gli F-14 della portaerei "Nimitz" hanno reagito ed abbattuto i due caccia libici».**

**«Il governo americano protesterà tramite i canali diplomatici per questo attacco non provocato, avvenuto nello spazio aereo internazionale, ad oltre sessanta miglia nautiche dal punto della terraferma più vicino».**

**Il ministro americano, rispondendo alle accuse libiche, ha poi dichiarato che le esercitazioni Usa non possono essere considerate una «provocazione» in quanto condotte nelle acque internazionali. «Non vi è la minima base per affermare che la zona dove è avvenuto l'incidente fosse in acque nazionali o qualsiasi altra cosa, se non acque internazionali», ha detto Weinberger. «I piloti americani hanno seguito le norme internazionali che regolano questo tipo di situazione e hanno eseguito le loro istruzioni».**

**Weinberger ha avuto parole di apprezzamento per l'equipaggio dei due F-14. «Penso che abbiano svolto benissimo la loro missione...», ha detto il segretario alla Difesa facendo presente che i piloti dei due F-14 non hanno fatto altro che difendersi.**

**«Se un aereo nemico compie un atto ostile, il comandante dell'aereo americano ha il diritto di difendersi», ha spiegato il generale Philip Gast, responsabile operativo dello Stato Maggiore interforze americano.**

**TRIPOLI — Un portavoce militare libico ha dichiarato ieri: «Alla luce dell'intensificata ostilità americana contro il popolo libico e la sua rivoluzione, l'aviazione militare americana sta effettuando da ieri mattina continue ed intense violazioni, in modo provocatorio, dei nostri spazi aerei e delle acque territoriali del Golfo della Sirte».**

**«Stamattina, alle ore 7,12, mentre due degli aerei libici stavano compiendo un'operazione esplorativa di routine nei nostri spazi aerei e nelle acque territoriali nel Golfo della Sirte, otto aerei americani li hanno attaccati, aprendo il fuoco contro di essi».**

### «Incidente chiuso» per gli Stati Uniti

LOS ANGELES — Gli Stati Uniti considerano chiuso l'incidente avvenuto al largo delle coste libiche e nel corso del quale due aerei di Tripoli sono stati abbattuti: lo ha detto ieri a Los Angeles un portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes.

Secondo Speakes «il presidente Reagan ha manifestato il suo rammarico per l'attacco contro apparecchi americani

### Preoccupazione del governo per lo scontro a fuoco tra Libia e Stati Uniti

# Lagorio: è necessario raffreddare la temperatura del Mediterraneo

**Spadolini ha incontrato i ministri della Difesa e degli Esteri - Non è scattato nessun allarme sul nostro territorio - L'Italia schierata con gli Usa sul problema delle acque territoriali**

ROMA — Ufficialmente, il minuto di fuoco che alle sette e venti di ieri mattina ha illuminato il cielo della Grande Sirte, ci ha riguardato solo da lontano, nessun allarme è scattato nel sistema difensivo. Ma la preoccupazione politica per lo scontro fra caccia americani e libici, a meno di mille chilometri dalla costa della Sicilia, nel mare che un tempo si chiamava «nostro», è stata profonda, aumentata dallo sgomento per questo «incidente», che oggi renderà forse più teso il dibattito sugli armamenti nucleari.

Accanto ai timori, la cautela: «*Per ora abbiamo a disposizione solo i documenti e le informazioni rilasciate dai diretti interessati*» ci ha detto il ministro della Difesa Lagorio «*ne prendiamo atto e ci riserviamo di vedere meglio e capire quello che è realmente successo. Ogni incidente a fuoco non è una buona notizia, ma non è purtroppo unica, nei tempi recenti. Ecco perché consideriamo il Mediterraneo un mare con una certa temperatura, che faremo di tutto per raffreddare*».

Il presidente del Consiglio Spadolini è stato tenuto al corrente della situazione dalla Farnesina. Ha incontrato Lagorio e, alle otto e mezzo di ieri sera, anche il ministro degli Esteri Colombo. Alla fine di questo colloquio, un comunicato di Palazzo Chigi ha spiegato la posizione del governo italiano: che si limita a prendere atto della scarsità delle notizie finora arrivate e della gravità di ogni turbamento nel Mediterraneo. Fonti ufficiali hanno fatto anche notare che l'Italia è schierata sulle posizioni americane e tedesche per quanto riguarda il difficile problema delle acque territoriali. Sin dal '73, infatti, la Libia ha proclamato un limite territoriale di 200 miglia nautiche: una rivendicazione del tutto unilaterale, dal momento che quasi tutti i Paesi occidentali riconoscono la reciproca sovranità fino a tre miglia.

Alla Farnesina sono stati ricostruiti nei dettagli i dispacci e le note ufficiali arrivati nei giorni scorsi sulle manovre della Sesta Flotta americana, partita dalla base di Gaeta sotto il comando dell'ammiraglio Rowden. Il 13 agosto scorso gli Stati Uniti avevano informato il governo italiano delle esercitazioni che le portaerei Nimitz e Forrestal avrebbero compiuto tra il 18 e il 19 nel Mediterraneo «*south central*». Altre esercitazioni simili erano già avvenute nella zona, «*ne risultano almeno sette dal 1977 a oggi*».

Ieri inoltre è arrivata alla Farnesina una nota libica datata 13 agosto. L'ufficio popolare del regime di Gheddafi chiedeva al governo italiano di prendere posizione nei confronti degli Usa «*che potrebbero essere indotti da arroganze di potenza a mettere in atto ulteriori irrazionali atti che cominciano a manifestare attraverso l'impiego dei loro lacchè ed agenti nella regione araba orientandoli a prendere posizioni nemiche contro la Libia*». Un linguaggio un po' rozzo e non tanto semplice per i diplomatici nostrani che sembrano tentati di interpretarlo nel senso che l'incidente aereo non è arrivato del tutto imprevisto.

Oltre a questo «riesame» dei contatti più recenti fra Italia e Libia, alla Farnesina parlano di «*preoccupazione per la gravità di un episodio avvenuto in acque internazionali così vicine al nostro Paese*» e aggiungono «*l'auspicio che le due parti trovino un modo per arrivare ad un chiarimento*». Del resto, fanno notare, perché non pensare a uno sviluppo meno nero.

L'ambasciatore americano a Roma arrivato negli uffici di via Veneto alla fine di luglio, è stato avvertito da Washington soltanto pochi minuti prima della nota ufficiale del Pentagono diramata dalle agenzie alle 11 e 31 di ieri mattina. Poi, durante la giornata, è stato sempre in contatto diretto con la base di Gaeta. Un funzionario dell'ambasciata ha precisato che fino al momento dello scontro le esercitazioni stavano seguendo un corso regolare e che dal Pentagono, alle tre di notte, era arrivata a Roma una nota nella quale si avvertiva che tutto procedeva secondo i piani: «*Aerei libici stanno osservando le esercitazioni "at distance". Non ci sono incidenti. La flotta sta manovrando al di fuori di 60 miglia nautiche*». Perché allora gli aerei di Gheddafi, che erano rimasti «in osservazione», a un certo punto hanno deciso di attaccare? Una domanda, questa, alla quale per ora in via Veneto non si dà una risposta.

Le prime reazioni politiche all'incidente libico-americano sono venute da socialisti, comunisti e radicali. Adalberto Minucci, della segreteria del pci, ci ha detto che «*ogni scontro di questo tipo, molto serio in una situazione normale, si aggrava ancora di più in un momento di tensione, creato, come adesso, dalla nuova corsa all'armamento e dalla sfida tra i due blocchi. Inoltre la nostra preoccupazione aumenta se si pensa che l'incidente è avvenuto alle soglie dell'Italia, vicino alla Sicilia che è al centro delle attenzioni per le basi missilistiche*». Per Minucci, il governo «*deve avere una posizione di punta nel tentativo di smussare le tensioni e reclamare un negoziato immediato sul disarmo*».

Per il psi, l'onorevole Accame ha insistito sulla convocazione di una conferenza internazionale che tratti il problema dei limiti territoriali e ha dichiarato che «*la posizione internazionale della Libia nei riguardi dell'Italia deve essere finalmente chiarita: rapporti di collaborazione con quel Paese sono in contrasto con la costruzione di basi sovietiche che creano gravi minacce per il nostro Paese*».

**Sandra Bonsanti**

### Reagan ha saputo per ultimo dello scontro

**LOS ANGELES — Reagan è stato in pratica l'ultimo a sapere del grave incidente in Mediterraneo: lo sconcertante particolare è venuto alla luce attraverso una cronologia degli avvenimenti pubblicata in serata dalla Casa Bianca. In breve: mentre i suoi massimi collaboratori venivano a sapere nell'arco di pochi minuti che due F14 americani avevano abbattuto un paio di caccia libici, Reagan è stato lasciato dormire per ben sei ore prima di essere svegliato**



### L'ambasciatore americano convoca d'urgenza il Consiglio Nato

# «Tripoli era stata avvertita delle manovre Non aveva mosso nessuna obiezione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — Il combattimento aereo libico-americano ha rotto d'improvviso il clima sonnacchioso dei circoli internazionali di Bruxelles. E in poche ore il centro direzionale della Nato a Evere (pochi chilometri di strada, nella verde periferia della capitale) ha perso la sua tranquillità semi-vacanziera, tipica dell'agosto. Gli Stati Uniti hanno richiesto infatti una riunione di emergenza del Consiglio atlantico.

L'ambasciatore americano Tapley Bennet ha informato i presenti (l'Italia era rappresentata dal vice-ambasciatore Ferrari) di quanto era avvenuto all'alba nello spazio aereo sul Golfo della Sirte. Il rappresentante degli Stati Uniti ha dapprima indicato su una carta geografica il luogo esatto dello scontro; ha poi dimostrato che si trattava incontestabilmente di spazio internazionale a 60 miglia dalle coste libiche; ha infine affermato che gli aerei libici (due apparecchi *SU-22* di fabbricazione sovietica) hanno aperto per primi il fuoco e che gli *F-14* americani «*in un atto di autodifesa hanno dovuto reagire contro l'attacco*».

I delegati di alcuni dei Paesi alleati hanno chiesto allora «*precisazioni*» alla delegazione americana sul luogo esatto dello scontro e soprattutto sullo scopo delle manovre svolte dalla Sesta Flotta nel Mediterraneo meridionale. Queste richieste di chiarimenti derivavano essenzialmente dalle rivelazioni, contenute nel servizio apparso nei giorni scorsi sul settimanale americano *Newsweek*, in base alle quali queste manovre costituivano una sorta di «*sfida*» al regime di Gheddafi, che rivendica un'estensione delle acque territoriali.

L'ambasciatore Bennet ha subito puntualizzato che le esercitazioni non potevano costituire affatto una «*provocazione*», perché si sono svolte in zona internazionale, come era già avvenuto senza provocare incidenti nel '79. Inoltre il rappresentante di Washington ha aggiunto che gli Stati Uniti avevano preventivamente informato dello svolgimento delle manovre, in programma da martedì a ieri, e che le autorità di Tripoli non avevano mosso alcuna obiezione.

Il diplomatico americano ha infine annunciato ai membri della Nato che, in un messaggio fatto pervenire ai dirigenti libici tramite l'ambasciatore belga (che cura gli interessi degli Stati Uniti), il governo di Washington ha messo in guardia il regime di Gheddafi dal rischio di provocare altri incidenti. «*Ogni ulteriore attacco contro forze militari americane operanti nello spazio aereo e nelle acque internazionali verrà contrastato, se necessario, con la forza*», annuncia il messaggio diretto a Tripoli.

**Paolo Patruno**



### Il vertice di Ginevra si è aperto tra contrasti

# Sul prezzo del petrolio i ministri Opec divisi

**Irrigidita la posizione della Libia che non vuole accettare la proposta saudita (37 dollari al barile) - Un rinvio a dicembre?**

GINEVRA — *Chiusi nelle stanze dell'Hotel Intercontinental, sulle rive del lago di Ginevra, i ministri del petrolio dei 13 Paesi dell'Opec hanno protratto fino a tardi la discussione, ma man mano che passavano le ore nuovi ostacoli sorgevano sulla strada di un accordo per un prezzo unificato.*

*Poco trapelava al di là dei muri dietro i quali i ministri negoziavano, ma quel poco, fin dal mattino, era più che sufficiente a far capire che i «duri» diventavano sempre più duri e che si rischiava di arrivare ad una grave spaccatura tra i membri dell'Organizzazione.*

*La notizia dell'incidente nel Mediterraneo dove aerei americani hanno abbattuto due aerei libici è sopraggiunta a complicare ancor più i rapporti tra i «moderati» e i «falchi».*

*In una pausa dei lavori il ministro indonesiano Subroto, che presiede la conferenza, ha eluso le domande dei giornalisti su questo argomento, dichiarando che l'Opec discuteva di petrolio e non di aerei.*

*Nei giorni scorsi i libici avevano lasciato capire di essere disponibili a considerare quanto proposto dai sauditi, e cioè un prezzo di riferimento ribassato da 36 a 34 dollari con una marcia massima di tre dollari per le migliori qualità di petrolio, il che voleva dire per i libici portare il loro prezzo da 40 a 37 dollari il barile.*

*Nel pomeriggio, invece, poche ore dopo la notizia dell'abbattimento degli aerei del suo Paese, il ministro del Petrolio libico Zagaar ha dichiarato di non aver nessuna intenzione di ribassare.*

*Significative le dichiarazioni del ministro degli Emirati Arabi Uniti, visibilmente più pessimista mano a mano che passavano le ore. In mattinata il ministro Oteiba si era detto «ottimista», qualche ora più tardi, invece, si diceva «meno ottimista di prima», aggiungendo che «la speranza* di raggiungere l'accordo è piccola». *In serata, Oteiba dichiarava che le probabilità di un'intesa* «non sono molto buone». «La maggioranza si è attestata sui 36 dollari al barile — *ha detto* — e questo rende sterile il dialogo». «Tanto vale — *ha aggiunto* — lasciare le cose allo stato attuale, attendere gli sviluppi e ritornare a discutere a dicembre, al prossimo Consiglio dell'Opec ad Abu Dhabi».

*In una breve conferenza stampa Subroto ha annunciato la prosecuzione dei lavori ad oggi e ha detto che questo darà modo ai ministri di consultare i rispettivi governi.*

*Subroto ha così elencato i punti su cui la discussione proseguirà:*

- *Il principio e la necessità dell'unificazione dei prezzi.*
- *Il livello del prezzo di riferimento.*
- *I «margini di scarto» dal prezzo di riferimento: «Le due cose sono legate in modo strettissimo». Subroto ha aggiunto che mentre i produttori dell'America Latina (Venezuela e Equador) e quelli asiatici sono giunti ad un «consenso» su questo problema, la cosa è diversa per i produttori africani (Libia, Algeria, Nigeria e Gabon).*

# Tutti gli iraniani devono investigare sui vicini di casa

**TEHERAN — Continuano in Iran le esecuzioni di oppositori. Ieri 31 uomini e una donna sono stati fucilati: tutti (salvo un condannato per incesto a Mashhad) appartenevano ad organizzazioni della sinistra, e sono stati riconosciuti colpevoli di «lotta armata contro la Repubblica islamica». L'organo del partito repubblicano islamico, «Jumhurie Eslam», propone in un editoriale, di costituire in ogni moschea un gruppo di «elementi fidati» cui affidare il compito di investigare sugli abitanti del quartiere per combattere efficacemente il terrorismo. Nei giorni scorsi Khomeini aveva ordinato ai cittadini di sorvegliare i propri vicini e di riferire immediatamente qualsiasi sospetto**

**In una conferenza stampa, il premier Bahonar ha detto che, dopo il discorso dell'ayatollah, polizia e miliziani islamici non riescono a stare dietro alla valanga di segnalazioni fatte dai «buoni musulmani».**

# «Luna di miele favolosa»

**Balmoral (Scozia). Una luna di miele «favolosa»: così la principessa Diana ha descritto la crociera di due settimane trascorsa assieme a Carlo d'Inghilterra, dopo le nozze del 29 luglio. I principi hanno ricevuto i giornalisti e i fotoreporter al castello di Balmoral. Apparivano felici e rilassati nei venti minuti in cui, mano nella mano, hanno risposto alle domande dei giornalisti (Ansa)**

### Un improvviso fenomeno estivo che preoccupa e divide i tedeschi

# Andar nudi su e giù per Monaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Monaco di Baviera ha una nuova attrazione turistica, oltre alle famose birrerie e ai musei. Sono i nudisti, che dall'inizio dell'estate (limitata quest'anno alla sola Germania Meridionale) hanno occupato le rive dell'Isar, il Giardino Inglese e i prati del Parco Olimpico.* «Si sono moltiplicati come funghi» *scrive un giornale.* «Sono come cavallette, avanzano a migliaia, facendo il vuoto» *scrive un altro. Le loro avanguardie sono uscite negli ultimi giorni di calura dalle zone verdi, hanno raggiunto l'asfalto, sono state viste in centro, all'Arco della Vittoria, allo Stachus (vicino alla stazione centrale) dove sguazzano nelle fontane. Alcuni sono persino andati a fare la spesa portando addosso soltanto la borsa.*

*Nella cattolica Monaco, dove negli anni scorsi le autorità avevano chiuso un occhio dinanzi alle ragazze in monokini, i cittadini si sono indignati, anche coloro che considerano la nudità totale una semplice violazione al senso estetico e alla tradizione culturale dell'Occidente.*

*Sotto la pressione di una valanga di lettere, i cattolici della città hanno protestato presso il sindaco, lamentando di venire minacciati dai nudi* («O ti spogli o fili») *e chiedendo che vengano create* «riserve per i nudi», *altrimenti* «noi vestiti finiremo in una riserva». *Durante una pubblica discussione con i nudisti (venuti vestiti), il presidente dei cattolici, il giudice Ermin Briessmann, ha chiesto ai naturisti* «un po' di tolleranza». «Se uno suona la tromba — *ha detto* — deve rispettare chi non ha voglia di sentire». «Amico — *gli ha risposto un nudista* — il mio corpo non fa baccano, le orecchie non le puoi chiudere, ma gli occhi sì».

*Inaspettatamente tolleranti sono state le reazioni del sindaco, Zehetmeier, e del capo della polizia, Schreiber. Ha detto il primo, salomonicamente, che* «la libertà di una società si misura dal modo in cui uomini e donne di opinioni etiche, politiche e religiose differenti regolano i loro rapporti, o nello spirito della tolleranza o in quello della provocazione». *Il capo della polizia ha affermato che* «i tempi stanno mutando, il senso del pudore non è più quello di una volta, e la polizia non intende coprirsi di ridicolo». *Ha citato l'episodio di un agente in divisa al quale un giovanotto nudo in una fontana del centro ha gridato:* «Se vuoi qualcosa da me, vieni a prendermi».

*Persino il ministro degli Interni, lo straussiano Gerold Tandler, noto per la sua inflessibilità verso i dimostranti di sinistra, ha gettato la spugna, limitandosi a constatare:* «Non fa poi caldo al punto che gli uomini debbano levarsi le mutande. Evidentemente, prendendo aria si sentono liberi». *La «spina nell'occhio», constatano tutti, sono i maschi. Il presidente dei cattolici, Briessmann, appoggiato per una volta anche dalle femministe, ha detto — distinguendo tra «nudo lontano» e «nudo vicino» —, che «il minimo sdegno» è provocato dall'uomo nudo disteso, possibilmente sulla pancia. Ciò che lo preoccupa, il* «vero problema», *sono gli uomini in piedi.*

*Occorre fare qualcosa, dicono i cittadini contrari al nudo totale. Sono disposti ad andare sulle barricate, hanno annunciato. Anche per salvare la reputazione della Germania dinanzi agli stranieri, africani e asiatici, che (naturalmente vestiti) vendono angurie, cocco e gelato alle «scimmie bianche».*

**L. s.**

Si apre il dibattito sugli armamenti: domani prosegue alla Camera

# Colombo e Lagorio al Senato oggi per missili e bomba «N»

**Pertini ha telefonato al ministro degli Esteri - Si compiace per il messaggio sulla trattativa per il disarmo inviato a Haig - Maggioranza compatta intorno al governo**

ROMA — Forte del «compiacimento» di Pertini per la posizione assunta in tema di euromissili e di politica per il disarmo, il governo affronta senza troppe preoccupazioni il dibattito al Senato (oggi) e alla Camera (domani). In entrambi i casi il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, e della Difesa, Lelio Lagorio, si presenteranno di fronte alle commissioni Esteri e Difesa, riunite in seduta congiunta. Non è escluso però che nell'immediato futuro sia l'assemblea di Montecitorio a esprimersi, forse con un voto, sulla scelta di Comiso quale sede dei Cruise, e più in generale, sulla politica estera dell'esecutivo. Fra oggi e domani Nilde Jotti, presidente della Camera, consulterà i capigruppo, per studiare l'opportunità di una riapertura anticipata. In questo caso verrebbero presentate delle mozioni, e come tali, andrebbero votate.

Il fatto più rilevante di ieri, e quello che corona un'intensa settimana di preparazione politica e diplomatica per il dibattito, è costituito dal colloquio telefonico tra il Capo dello Stato ed il ministro degli Esteri. Pertini ha espresso a Colombo il suo compiacimento per l'iniziativa presa di inviare una lettera al segretario di Stato americano Haig, e per il contenuto del messaggio. Il rispetto italiano di un impegno a suo tempo preso, e l'intensione di insistere per il negoziato, sono gli elementi che hanno colpito più favorevolmente il Presidente della Repubblica. Fra l'altro Colombo aveva posto l'accento su un sollecito avvio del dialogo Usa-Urss, e di consultazioni preventive fra alleati europei ed americani. Anche il presidente del Consiglio, Spadolini, ha espresso il suo apprezzamento al ministro degli Esteri per l'iniziativa.

La soddisfazione del Presidente della Repubblica, manifestata alla vigilia del dibattito, e la coesione che i partiti della maggioranza dimostrano su questo tema, contribuisce a sgombrare il campo da dubbi e perplessità relative a presunte incrinature della maggioranza. Scontata la opposizione di comunisti e radicali (questi ultimi solo alla Camera) e dei missini, le due sedute non dovrebbero offrire grosse novità. La posizione del governo, ribadita più volte negli ultimi giorni, non ha subito variazioni: riequilibrio delle forze in campo e avvio concreto delle trattative.

Ieri il presidente del Consiglio, che aveva sentito nei giorni precedenti Colombo e Lagorio, ha ricevuto il presidente della dc, Forlani, mentre i vari gruppi, tramite i loro portavoce, rendevano note le «formazioni di battaglia». «Noi ci riconosciamo in pieno nelle scelte del governo» ha dichiarato il capogruppo socialista Silvano Labriola. È necessario un riequilibrio dei rapporti di forza tra Est e Ovest, per riaprire il negoziato e nello spirito di distensione internazionale. «Mi pare che il presidente del Consiglio, nel richiamarsi a intese generali raggiunte con il governo di Mitterrand e quello di Schmidt, persegua quest'intenzione».

Alle grandi socialdemocrazie occidentali si rifà anche Adalberto Minucci, del pci. «Se i socialisti italiani non dovessero assumere una posizione non dico come la nostra, ma comunque di disarmo dichiaratamente esplicito rischierebbero di negare la loro tradizione pacifista e di distaccarsi dai grandi partiti dell'Internazionale socialista europea». Il pci, continua Minucci, ha criticato entrambi i blocchi militari. «Oggi c'è una posizione comune e un dialogo fra i comunisti italiani e alcuni grandi partiti socialisti e socialdemocratici europei».

La linea del riarmo e della trattativa trova d'accordo anche i socialdemocratici: l'ha detto il vice capogruppo alla Camera, Costantino Belluscio, tenendo conto del fatto che «il divario fra le forze dei due blocchi si è costantemente allargato a vantaggio del Patto di Varsavia». Invece il vicesegretario del pli, Patuelli, si aspetta che «il governo proponga in Parlamento una linea di difesa e di intesa nell'ambito della Nato per aprire una trattativa globale Est-Ovest sugli armamenti. Usa e Urss non possono essere le sole protagoniste di un confronto globale».

In una linea di sostanziale omogeneità, nel pentapartito, si distinguono le voci della sinistra dc e socialista. Bassanini (psi, vicino a Lombardi) nega l'utilità dell'equilibrio del terrore, e del ricorso al riarmo. Carlo Fracanzani (dc, sottosegretario al Tesoro) pensa che l'Europa deve prendere posizione sulla bomba «N» che potrebbe rendere «più incerto e difficile il negoziato».

**Marco Tosatti**

## Selva Gardena ha festeggiato il Presidente

BOLZANO — Il presidente della Repubblica Pertini, che trascorre in Val Gardena le sue ferie estive ormai da 20 anni, in occasione di questa ricorrenza particolare è stato festeggiato, ieri pomeriggio, a Selva da una folla di villeggianti.

Pertini è uscito più volte dall'albergo per rispondere agli applausi della folla. Quindi ha firmato il registro degli ospiti illustri e «fedeli» del centro di soggiorno gardenese; ha ricevuto in omaggio una grande riproduzione di una vecchia fotografia di Selva Gardena nei primi anni del '900 e ha ascoltato i calorosi indirizzi di saluto che gli sono stati rivolti dagli amministratori locali.

Discussi i problemi dell'Alto Adige

# Magnago da Pertini difende il censimento

SELVA GARDENA (Bolzano) — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in vacanza in Alto Adige ospite del Centro addestramento carabinieri di Selva Gardena, ha ricevuto Silvius Magnago, presidente della giunta provinciale di Bolzano.

Nel colloquio con il Presidente, Magnago ha affrontato alcuni temi molto dibattuti e sui quali la popolazione di lingua italiana non è del tutto d'accordo. Magnago — secondo quanto afferma un comunicato della giunta provinciale — ha ribadito l'importanza del censimento e della dichiarazione di appartenenza a un gruppo linguistico per la tutela della minoranza etnica tedesca in Alto Adige; ha quindi parlato del problema del bilinguismo nei tribunali e negli organi di polizia e dell'istituzione della sezione autonoma del tribunale amministrativo.

Magnago ha fatto al Presidente Pertini una breve relazione sui pareri e sul punto di vista della giunta provinciale riguardo al censimento e la dichiarazione d'appartenenza a uno dei gruppi linguistici, «che certe forze nazionalistiche cercherebbero di sabotare».

Secondo Magnago, «queste azioni terroristiche non solo costituiscono un pericolo per la vita politica e sociale dell'Alto Adige, bensì anche per i rapporti internazionali. Infatti il problema altoatesino non riguarda solamente l'Italia, ma anche l'Austria, dal momento che lo Stato italiano nel 1969 si impegnò ufficialmente per l'attuazione di un nuovo statuto di autonomia per l'Alto Adige».

Il presidente della giunta ha inoltre sottolineato l'importanza che la dichiarazione di appartenenza riveste per l'assegnazione dei posti di lavoro nel settore pubblico, anche per gli insegnanti, e per l'assegnazione delle abitazioni agevolate.

Recenti attentati avvenuti in Alto Adige erano stati rivendicati dal gruppo Associazione protezione italiani, che in un volantino attaccava proprio il censimento e la dichiarazione di appartenenza linguistica. Problema che ha sollevato in Alto Adige numerose polemiche politiche.

Magnago si è infine rallegrato con Pertini per avere scelto anche quest'anno l'Alto Adige come luogo di vacanza.

## Inchiesta sulla truffa «alberghi d'oro»

ROMA — La giunta regionale del Lazio verificherà tutte le pratiche dal 1979 ad oggi per la concessione di fondi agevolati per l'incentivazione alberghiera. La truffa degli «alberghi d'oro» su cui è in corso un'inchiesta della procura della Repubblica di Frosinone che ha portato all'arresto di alcuni albergatori e funzionari regionali, si sarebbe realizzata infatti attraverso la concessione di contributi agevolati od a fondo perduto

Il Bilancio Usa chiede drastiche riduzioni per non aggravare il deficit dello Stato

# *Reagan in difficoltà per le spese militari*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il ministro del Bilancio americano, Stockman, ha chiesto al presidente Reagan di ridurre gli stanziamenti militari di 40 miliardi di dollari — una somma enorme — nei due anni finanziari ottobre '82-ottobre '84. Senza questi tagli alla Difesa, il deficit del bilancio statale, ha ammonito il ministro, è destinato ad aggravarsi: l'unica alternativa sarebbe dimezzare i servizi sociali, già decurtati, cosa politicamente impossibile.*

*Stockman ha così messo Reagan di fronte alla inconciliabilità dei suoi due obiettivi di fondo: il risanamento dell'economia americana e il recupero della superiorità nucleare nei confronti dell'Urss. Le obiezioni del ministro hanno scosso sia il capo del Pentagono, Weinberger, sia il segretario di Stato Haig, che con lui partecipavano alla riunione economica della Casa Bianca a Los Angeles. Hanno riferito i portavoce che la riunione è stata accesa, e infatti, anziché i previsti novanta minuti, è durata tre ore.*

*Ai giornalisti il Presidente si è tuttavia presentato con atteggiamento fiducioso. In un breve scambio di battute all'uscita dall'albergo dove si era incontrato con i consiglieri, ha voluto sottolineare: che il deficit del bilancio statale verrà ridotto già nell'anno finanziario ottobre '81-ottobre '82, e verrà colmato, come promesso, nell'84; e che egli non defletterà dal suo impegno di cancellare il divario atomico formatosi tra gli Stati Uniti e l'Urss.* «Siamo da tempo in posizione di inferiorità nucleare», *ha dichiarato Reagan.* «Esiste a nostro danno una finestra di vulnerabilità che dobbiamo chiudere a tutti i costi». *Il presidente ha concluso che nulla gli impedirà* «di portare le difese nazionali a livello necessario per la nostra sicurezza».

*Tramite il proprio portavoce Catto, Weinberger ha espresso concetti analoghi. Il capo del Pentagono ha fatto sapere di* «essere pronto a sostenere a spada tratta la necessità di un rafforzamento difensivo» *e che non si piegherà* «ad esigenze di altri ministeri». «Riarmare l'America ci costerà caro, ma varrà qualsiasi sacrificio» *ha proclamato. Catto ha aggiunto che Weinberger* «non segue principi irrazionali», *ma opera risparmi nell'ambito del bilancio che gli è stato proposto: per l'anno finanziario in corso lo ha ridotto infatti del 2 per cento,* «tagliando spese amministrative».

*La logica delle cifre non è comunque favorevole a Reagan e a Weinberger. Il bilancio della Difesa per l'82-'83 è previsto in 225 miliardi di dollari e quello dell'83-'84 di 284 miliardi di dollari (esso rientra in un pacchetto di ben 1600 miliardi di dollari per il quinquennio '82-'87). Il suo onere appare eccessivo anche per un Paese delle dimensioni degli Stati Uniti, e i tagli proposti da Stockman, va notato, non sarebbero neanche il 10 per cento degli stanziamenti del biennio. Mai nella storia dell'umanità si era visto un simile programma di riarmo. Ma esso è stato uno dei componenti della vittoria del Presidente alle elezioni. Nella campagna elettorale dello scorso anno, Reagan annunciò all'elettorato che avrebbe accresciuto le spese militari del 7 per cento annuo in termini reali.*

*Nel tentativo di stroncare le polemiche subito sorte, il portavoce della Casa Bianca, Speakes ha sottolineato che alla riunione di Los Angeles non è stata presa nessuna decisione. Egli ha detto che il Presidente ha dato ordine ai consiglieri di* «trovare una formula che concili l'equilibrio del bilancio statale entro il 1984 con la ricostruzione delle difese nazionali». «Come vi ho detto» *ha proseguito* «il Presidente non defletterà da questi obiettivi». *Speakes ha lasciato intendere che l'incremento del 7 per cento annuo nel bilancio militare permette un certo margine di manovra; e la somma di 1600 miliardi ad esso destinata supera infatti tale percentuale.*

*La presa di posizione di Stockman ha gettato un'ombra sul più immediato e costoso dei programmi di riarmo all'esame della Casa Bianca, il missile mobile intercontinentale «MX». Il missile potrebbe essere installato sia a terra, nei deserti dello Utah e del Nevada, in duecento silos sotterranei collegati da speciali binari, su cui esso sarebbe in continuo movimento, sia a bordo di nuovi bombardieri, che lo sgancerebbero con un paracadute, attivando poi un suo motore autonomo, e che si manterrebbero costantemente in volo. Su istanza del ministro del Bilancio, potrebbe essere preferita l'installazione a terra, assai più economica; e forse il progetto stesso potrebbe subire un rinvio.*

*Alla resa dei conti, le ragioni economiche costituiscono un potente incentivo per gli Stati Uniti a negoziare la riduzione nelle armi nucleari con l'Unione Sovietica. Dalla riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca a Los Angeles lunedì, era già emersa la tendenza a seguire il principio del parallelismo del riarmo atomico e delle trattative; dopo la riunione di ieri, l'orientamento si è consolidato.*

*A media scadenza, le difficoltà economiche americane potrebbero quindi risultare utili alla distensione e alla pace. Come noto, un'agenda negoziale è già stata fissata: sarà aperta dall'incontro di metà settembre all'Onu tra Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, e si svilupperà nelle trattative sugli euromissili a partire dal 15 novembre-15 dicembre. L'avvio dei negoziati per il Salt 3 è previsto per la prossima primavera.*

e. c.

Caspar Weinberger, ministro della Difesa degli Usa

# Olof Palme: anche l'Urss può costruire la bomba N

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Olof Palme, il leader socialdemocratico svedese che presiede la Commissione internazionale per il disarmo, nominata dall'Onu, ha confermato in una conferenza stampa l'esistenza della documentazione sovietica sulla bomba al neutrone, indice che, oltre Washington, pure Mosca possiede la terribile arma, anche se la sua produzione non è forse avanzata come quella americana.

Inoltre Palme ha criticato, definendola senza significato, la recente proposta sovietica per un divieto generale d'impiego della bomba al neutrone che, ha detto, non essendo che una variante dell'arma nucleare, è inutile proibire se prima non si proibisce l'«originale».

A Palme e a Egon Bahr, esponente socialdemocratico di Bonn, che nel giugno scorso furono ricevuti da Breznev, era stato consegnato a Mosca un rapporto politico, una specie di pro-memoria sulla bomba al neutrone. Palme ha definito il documento «terrificante» con conclusioni simili a quelle cui sono pervenuti gli scienziati americani: nel complesso, ha detto Palme, è chiaro che l'Unione Sovietica dispone di tutto quanto necessita per la costruzione dell'ordigno.

Che ci siano stati esperimenti nell'Urss non vi è alcun dubbio, in quanto l'ha affermato lo stesso Breznev già nel novembre 1978. «*Sono convinto* — ha detto Palme — *che gli attuali sviluppi porteranno prima o poi a una guerra senza esclusione di armi di qualunque tipo siano*».

A chi ha fatto notare a Palme che sulla bomba al neutrone, sino ad ora, egli ha criticato solo gli Stati Uniti e mai l'Unione Sovietica, il *leader* socialdemocratico ha risposto che la sua protesta «*è altrettanto forte e decisa sia che la minaccia all'esistenza dell'umanità venga dall'Ovest, o dall'Est*».

w. r.

## Baghdad a Parigi "Ricostruire la centrale"

PARIGI — L'Iraq ha chiesto alla Francia di ricostruire il reattore nucleare distrutto dagli israeliani. La richiesta, secondo fonti governative francesi, è stata avanzata dal vice primo ministro iracheno Tarik Aziz in un incontro avvenuto ieri all'Eliseo con il presidente Mitterrand.

Secondo le stesse fonti, ad Aziz è stato detto che la Francia è disposta ad aiutare l'Iraq in campo tecnologico ed energetico purché vi siano garanzie contro la proliferazione delle armi nucleari.

Mitterrand avrebbe inoltre dichiarato di non vedere alcun motivo per rifiutare a Baghdad tecnologia e materiali che la Francia fornisce ad altri Paesi.

## D'Acquisto a Roma da Spadolini per i missili

PALERMO — La presidenza della Regione ha reso noto che l'on. Mario D'Acquisto, che è a capo della giunta regionale di governo, è partito per Roma dove ha incontrato il presidente del Consiglio ed i ministri della Difesa e dell'Industria per trattare una serie di temi legati alla Sicilia.

L'on. D'Acquisto ha illustrato la mozione approvata dall'assemblea della Regione che chiede una riconsiderazione della scelta di Comiso (Ragusa) quale base dei missili atomici «Cruise». Inoltre D'Acquisto ha chiesto una preventiva ed approfondita analisi, con l'intervento della Regione siciliana, del piano energetico nazionale che, nelle sue linee generali, prevede, sempre nel Ragusano, l'installazione di una centrale elettro-nucleare.

NEW DELHI — Due o tre tonnellate di acqua pesante sono fuoriuscite il 5 agosto scorso da una centrale nucleare nell'India occidentale.

Tre deputati negli uffici del Tesoro

# I radicali «controllano» gli aiuti al Terzo Mondo

ROMA — Nuova iniziativa nella polemica aperta dai radicali nei confronti del governo, sulla destinazione dei mille miliardi stanziati per la fame nel mondo e a favore dei Paesi del Terzo Mondo. I deputati Emma Bonino, Crivellini e Cicciomessere si sono recati ieri mattina al ministero del Tesoro per prendere visione dei mandati di pagamento, dell'entità e dei nominativi dei beneficiari, dei contratti, dell'oggetto delle commesse relative ai capitoli di bilancio finalizzati alla cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo e agli interventi urgenti contro la fame.

La notizia dell'«ispezione» è stata data dagli stessi deputati radicali, con un comunicato stampa, al quale hanno fatto seguire un secondo comunicato per informare che «*dalla verifica dei dati effettuata presso la Ragioneria generale viene confermata la denuncia di una gravissima omissione di spesa da parte del governo*».

Secondo i radicali, infatti, sono stati spesi solo 273 dei mille miliardi stanziati per la fame nel mondo. A loro parere si registra una violazione degli impegni assunti davanti al Parlamento, e «*si configura una precisa responsabilità dei ministri Andreatta e Colombo nella omissione di soccorso ai Paesi del Terzo Mondo*». Pertanto i radicali «*hanno deciso di non abbandonare gli uffici del ministero fino a quando non saranno fornite le informazioni richieste sulle ragioni della mancata spesa e sugli effettivi beneficiari dei pochi fondi stanziati*».

## In coma un altro detenuto dell'Ira

BELFAST — Un altro detenuto dell'Ira che da 58 giorni fa lo sciopero della fame rischia di morire da un momento all'altro. E' Michael Devine, 27 anni, il quale ormai ha perso la vista e alterna cadute in coma a brevi ritorni di coscienza.

TEL AVIV — Secondo uno studio del ministero del Lavoro e degli Affari sociali il rapporto emigrazione-immigrazione del decennio 1969-'79 si è concluso per Israele con una perdita di 126.464 israeliani che hanno deciso di trasferirsi all'estero. In questo periodo infatti il numero degli emigranti israeliani è stato di 510.528 persone, rispetto a 384.064 immigrati.

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

# Un uomo di sinistra che però...

Come può adesso l'intellettuale anche poco bravo arrivare in fretta al vertice, ossia ad essere interrogato dalla radio, intervistato dai giornali, ascoltato dai settimanali, tavolarotondato dalla tv, implorato di fornire il proprio parere su eventi e problemi del momento, arrivare ad essere promosso esperto, interprete del reale, opinion-maker, studioso della società, oracolo, e a venir riconosciuto per strada come Arbore? Adesso che iscriversi alla loggia P2 non serve più molto, il segreto del successo dell'intellettuale poco bravo nei *media* non è un segreto e neppure una novità: però una diversità contemporanea esiste.

Semplificando: negli Anni Cinquanta, per aver successo l'intellettuale doveva essere di destra; negli Anni Sessanta doveva essere di centrosinistra; negli Anni Settanta doveva essere d'estrema sinistra. Decenni diversi, stessa regola: conformismo. Negli Anni Ottanta pare che il conformismo non basti, ci vuole in più una storia, una personalità, un'immagine di uomo di sinistra.

Anche vaga, meglio se precisa: ottimo essere iscritto al pci; benissimo esserlo stato, e pazienza se quella militanza risale a un quarto di secolo fa; va bene un passato Sessantottino (ma teorico-ideologico piuttosto che attivo), vanno bene gli studi marxisti; può andare essere riformista pentito, femminista pentito, egualitarista pentito, marcusiano pentito, basagliano pentito, negrista pentito, persino neorealista pentito o anticomunista pentito.

Complessità e crisi post-ideologiche, difficoltà di ridefinire destra e sinistra non interessano: ciò che si vuole è semplicemente «un uomo di sinistra» che dica «cose di destra», le solite cose da intellettuale organico al governo, quelle che dovrebbero fornire il supporto culturale alle scelte politiche, che dovrebbero creare consenso intorno alla gestione del Paese.

Le solite vecchie cose, ma a dirle dev'essere «un uomo di sinistra», e chissà perché: magari per antica smania dell'abiura, per gusto del contrasto; per consapevolezza della forza d'un indomato diffuso pensiero d'opposizione forse così conquistabile, per sogno totalizzante, o magari per inconfessato sentimento d'inferiorità.

## Cara signora

Lettera da Torino: Cara signora, negli Stati Uniti Reagan fa licenziare dodicimila scioperanti del traffico aereo, fa arrestare, fa processare dirigenti sindacali: giornali e Rai-tv italiani non commentano, tutt'al più riferiscono, molti lasciando trasparire simpatia per il buon vecchio Ronald. Se solo un licenziamento simile (non parliamo, poi, degli arresti) si fosse verificato in Polonia, immagina il clamore, lo sdegno, i toni dei nostri commentatori?

Lettera da Roma: Cara signora, avrei pianto stamattina in via Ludovisi davanti all'Hotel Eden vedendo grossi tronchi d'albero rasi al suolo per far posto alle automobili, e ciuffi di timido verde che cercavano di vivere su quei monconi disperati. Poi il Comune distribuisce vasi di fiorellini sulle isole pedonali; ma credono davvero che due begonie in vaso compensino un vecchio olmo?

## Celentano

Celentano, si sa, è sempre stato un ideologo reazionario o diciamo post-moderno. Dopo la canzone antimetropoli (*Il ragazzo della via Gluck*), la canzone antisciopero (*Chi non lavora non fa l'amore*) e la canzone antidivorzio (*La coppia più bella del mondo*), ecco questa estate la significativa canzone antitasse intitolata *L'artigiano*: per la nuova crociata sociomorale, infatti, Celentano ha pensato bene di scegliere una delle categorie che le tasse le pagano meno.

All'inizio della canzone, ragionevolezza: certo le tasse bisogna pagarle, è giusto, le ho pagate e mi sono rovinato. Eppure: «*Il ministro dei soldi degli altri/ora sta parlando in tv/dice che ancora non basta/bisogna pagare di più*». Pathos autobiografico: «*Ero l'ultimo degli artigiani/e nessuno meglio di me/scolpiva nel legno/l'arte del lavoro che ormai/è un mestiere che sta morendo*». Ritorsione: «*Ora che la mia mente è ferma/perché creare più non potrò/soltanto l'ago mi può salvare/da quella noia che sta uccidendomi/perché più niente si fa con arte*». Insomma: io sono un artista creativo dedito alla religione del lavoro, e voi pretendete di farmi pagare le tasse? Allora mi butto alla droga.

Ma no, c'è una proposta costruttiva: «*Perché il nostro capo di Stato/a noi italiani hai non dà/un po' di fiducia?*». Se lui fosse Pertini, canta Celentano, direbbe agli italiani: le tasse non sono obbligatorie, pagate soltanto quello che credete sia giusto, ma tenete conto che senza il vostro aiuto il Paese non può andare avanti. C'è un lieto fine: «*E son certo che gli italiani/diventerebbero più compatti/e quella nuvola della lira/in poco tempo fra le monete/diventerebbe lei la Regina*».

Una corona di alloro da Spadolini

# De Gasperi ricordato a Roma e a Trento

ROMA — Con cerimonie a Roma e a Trento è stato ricordato ieri Alcide De Gasperi, nel ventisettesimo anniversario della morte. Il presidente del Consiglio, Spadolini, a nome del governo e suo personale, si è recato al cimitero del Verano per rendere omaggio alla tomba dello statista, deponendovi una corona di alloro.

Alla vedova, signora Francesca Spadolini, ha inviato un telegramma di solidarietà, ricordando che De Gasperi «*prodigò ogni sua energia per la ricostruzione del Paese e legò il suo nome alla prima feconda collaborazione tra forze cattoliche e forze laiche, nel segno dei grandi valori di umanità, di libertà, di tolleranza oggi più attuali che mai*».

I massimi esponenti della dc hanno assistito alla messa di suffragio nella basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, al Verano. Erano presenti Piccoli, Forlani, Gonella, Scalfaro e altre personalità democristiane. Il segretario Piccoli ha avuto parole commosse per la signora De Gasperi: «*Con animo infinitamente grato e con una memoria che si fa sempre più certa e più solida, via via che gli eventi fanno ritrovare la lucida coscienza democratica e la testimonianza di giustizia e di pace di Alcide De Gasperi, in questo giorno anniversario, a lei e ai suoi cari l'affetto, la gratitudine e la solidarietà della dc unita nel ricordo del suo grande ispiratore e fondatore*». Anche il presidente del Senato, Fanfani, ha inviato un messaggio alla signora Francesca.

Nel pomeriggio, breve cerimonia a Trento. Una delegazione di Pieve Tesino, paese natale di De Gasperi, ha deposto una corona di fiori al monumento eretto in piazza Venezia a ricordo dello statista. Erano presenti i ministri Signorello e Andreatta, uomini politici dc, autorità locali. La cerimonia si è conclusa con una messa nella chiesa di San Lorenzo.

A Borgo Val Sugana, sempre in ricordo di De Gasperi, la figlia, signora Maria Romana Catti, ha presentato il suo recente libro *Mio caro padre*.

## In ritardo i treni provenienti dal Meridione

ROMA — Notevoli ritardi sono stati registrati ieri mattina a Roma-Termini per alcuni treni provenienti dal Sud: ciò ha reso più difficile questa fase del rientro dalle vacanze. Le cause sono state diverse: in particolare per i treni provenienti dalla Sicilia ha influito negativamente la situazione creatasi per il passaggio in traghetto tra Messina e Villa San Giovanni, in seguito allo sciopero del personale della «Tirrenia». La maggior parte dei viaggiatori si è riversata infatti sui traghetti delle F.S. con conseguenti disagi e rallentamenti: in media, i quattro treni provenienti dalla Sicilia sono arrivati a Roma con un'ora di ritardo.

Anche due treni che si fermano in Calabria, a Lamezia Terme e a Reggio, hanno riportato per cause imprecisate rispettivamente un'ora e mezzo e due ore e mezzo di ritardo. Il maggior ritardo è però stato quello di un treno proveniente da Bari, che, per un guasto al locomotore, è giunto a Roma con tre ore di ritardo.

## Spedizione italiana nel Nepal

CORTINA D'AMPEZZO — Quattro alpinisti veneti, Mario Lacedelli, Rinaldo Menardi, Giorgio Peretti e Beppe Zandonella, unitamente ad altri alpinisti della Val d'Aosta e del Trentino Alto Adige sono partiti oggi per la prima spedizione italiana che si cimenterà sull'Annapurna Secondo (Nepal).

I tecnici legano gli scioperi alla prossima trattativa

# Martedì sapremo se i voli si fermeranno per 72 ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I tecnici di volo cominceranno dal 27 agosto ad attuare gli scioperi già proclamati, ma lasciano aperto uno spiraglio: l'agitazione potrebbe essere revocata se la mediazione al ministero del Lavoro, la settimana prossima, avrà successo. L'Atv, il sindacato autonomo al quale aderisce la maggioranza di questi lavoratori del trasporto aereo, ha deciso ieri, dopo una riunione del direttivo durata tutto il giorno, di attuare le 72 ore di scioperi articolati tenute in sospeso durante le trattative. Le agitazioni dei tecnici hanno l'effetto di bloccare i voli dei più grossi aerei dell'Alitalia: il B-747 Jumbo, il DC-10, il B-727 e l'Airbus A-300 B4.

Il comunicato dell'Atv definisce «*offensivo e provocatorio*» l'atteggiamento dell'Alitalia e dell'Intersind nell'incontro avvenuto ieri l'altro. Le richieste principali dell'Atv per il rinnovo del contratto sono due: riduzione del massimo di orario notturno (impiego continuato del tecnico su un volo intercontinentale che avviene di notte) da undici ore e mezzo a dieci ore e mezzo; aumento della paga base pari al 5 per cento per ogni anno di validità del contratto e aumento dell'indennità di volo pari al 20 per cento nel primo anno e al 15 per cento nei due successivi.

Nello stesso comunicato, con cui annunciano che dal 27 agosto attueranno gli scioperi, i tecnici di volo aggiungono una condizione, che non esclude soluzioni positive della vertenza: «*se nelle prossime riunioni, fissate per il 25 e il 26, le controparti non dovessero modificare la loro coperta posizione*».

Un'altra vertenza della «gente dell'aria» è tuttora aperta. L'esecutivo dell'Associazione autonoma dei piloti (Anpac) si riunisce oggi in vista della ripresa delle trattative per il nuovo contratto, prevista per il 24 agosto nella sede dell'Intersind. Alla trattativa prendono parte anche i sindacati confederali.

Lunedì le controparti tenteranno ancora una volta di chiudere questa difficile e lunga vertenza — cominciata il 15 settembre dello scorso anno — al cui centro sono rivendicazioni di carattere economico. Nell'ultimo incontro tra rappresentanti dei piloti e Alitalia e Ati, i datori di lavoro avevano ribadito le proprie offerte, avallate a livello governativo: tre milioni e mezzo di lire (al lordo) di aumento per il 1981; un altro milione per il 1982; un altro milione e 700 mila per il 1983.

Tali cifre sono lontane dalle richieste iniziali dell'Anpac. Comunque il segretario nazionale della federazione trasporti della Cgil, Matteucci, riferì dopo l'ultima tornata di trattative che i rappresentanti del sindacato autonomo avevano dato l'impressione di accettare sostanzialmente gli indirizzi aziendali. I sindacati confederali di categoria, da parte loro, sono grosso modo d'accordo sulle cifre offerte. L'Anpac, però, vuole «caricare» gli aumenti sull'indennità di volo (meno tassata) e non su altre voci della retribuzione.

LA TALPA DI CITTA'

# Cuore di tenebra

QUARTIERE NEGRO. Ancora non si è spenta al nostro bar l'eco del servizio televisivo in cui Massimo Piattelli Palmarini, sollecitato da Piero Angela, si è occupato delle possibilità razziste del popolo italiano. Non è che al nostro bar si sia particolarmente sensibili ai problemi culturali, ma a questo in particolare sì. Il nostro bar infatti, sta nel cuore del Quartiere Negro di Milano. Il Quartiere Negro non risulta nelle carte ufficiali di Milano, ma indubbiamente esiste nella realtà. Me ne sono accorto una mattina proprio nel nostro bar. Sorbivo il consueto cappuccino e, d'improvviso, ho afferrato il color caffellatte del sorbitore a me vicino, il distinto ragionier Giuseppe del locale supermarket, e successivamente, con stupore crescente, ton sur ton, le sfumature tra il marrone e il nero di tutti o quasi tutti quelli che erano dentro il nostro bar.

A quell'ora di color grigioverde, bianco per intendersi, c'eravamo solo io e il barista, popolare come Bonimba per l'impressionante somiglianza con il popolare ex centrattacco dell'Inter, che mai sarà completamente dimenticato. E' stata un'autentica rivelazione, mi si sono definitivamente aperti gli occhi sull'esistenza del Quartiere Negro nella realtà, non importa che le carte ufficiali di Milano non lo registrino, è prevalentemente compreso tra Porta Venezia e Porta Vittoria ma gli appartengono indifferentemente corso Buenos Aires così di massa e via Vivaio così esclusiva, perché ha la tendenza a sconfinare di qua e di là dalla Circonvallazione, non rispettando i limiti di Porta Venezia e Porta Vittoria, spingendosi verso il centro e verso la periferia. Non a caso, pare che a inaugurare il Quartiere Negro di Milano siano state le domestiche importate dalle Seychelles dai ricchi di via Mascagni.

Tante chiacchiere per ribadire che al problema razziale siamo sensibili dalle nostre parti. E che il servizio televisivo di Massimo Piattelli Palmarini, con tante dotte citazioni di studiosi di Harvard, Stanford e dintorni, circa il fatto che l'italiano è razzista ma non lo sa e, quindi, non lo è, ma lo sarebbe se appena lo sapesse e lo sarà di sicuro nel caso che aumenti la quantità di colorati, caso che pare inevitabile, ammesso che dalle nostre parti abbiamo capito bene, ebbene il servizio televisivo di Massimo Piattelli Palmarini ci ha impressionati mica male.

*«Tu non lo avresti mai pensato, vero?...»* mi ha detto anche stamani il ragionier Giuseppe prima della nostra separazione per andare al lavoro. *«Mai...»* ho detto. *«Mai e poi mai...»* *«Eh, che tempi...»* ha sospirato il ragionier Giuseppe. E' nato all'Asmara, parla il miglior italiano possibile, perché si vede che le nostre scuole all'estero funzionano, o al meno funzionavano, e lui ha la sua età. In Italia è già da un pezzo, ci è venuto a cercare suo padre, un funzionario dileguatosi tra cinquantasei milioni di, per così dire, anime, è un distinto e malinconico signore.

*«Che tempi, hai ragione...»* gli ho detto. *«Io, però, sai cos'ho pensato?...»* mi ha detto ancora lui. *«Mio padre, non l'ho trovato, d'accordo, ma potrei sempre... Potrei sempre adottarne uno, di padri italiani... Bisogna prevedere il futuro... Forse scegliendo tra i barboni di Piazza Tricolore... Cosa ne dici, ripulendolo, rivestendolo, rimettendolo a nuovo non sarebbe un'idea?...»* *«Già, è un'idea...»* gli ho detto. *«Certo che fanno schifo...»* *«Ma sono bianchi...»* mi ha detto lui. *«E se i professori hanno ragione... Mi aiuti a scegliere, quando hai un attimo libero, sabato o domenica?...»*.

* *

COL CUORE IN MANO. Com'era bella Milano, quando ci sono arrivato nel 1935. Ero, ovviamente, al seguito della mia famiglia o, per l'esattezza, delle disavventure impiegatizie di mio padre che aveva perduto il posto a Roma per indulgenza ed eccesso di fiducia nelle possibilità di redenzione di un impiegato disonesto, ladro di gettoni telefonici, se non sbaglio. Eravamo pigiati in una Balilla, mio padre al volante, mia madre accanto a lui con mio fratello sulle ginocchia e, dietro, mia sorella, la domestica Maria, il cane Full e io.

A sostenere la conversazione tra mia madre e come al solito svolgeva temi generali, quello d'obbligo era l'ingiustizia del mondo nei riguardi di mio padre. *«Ma se c'è una giustizia in questa o in un'altra vita...»* tornava puntualmente a predicare. *«Se c'è una giustizia, e non può non esserci in questa o in un'altra vita, prima o poi, non può non esserci, e allora...»* *«Antonio...»* continuava a gemere la domestica Maria che non riusciva a vincere il dolore del distacco da un fidanzato avière di nome appunto Antonio. *«Antonio, Antonio...»*.

* *

Al Passo della Futa dovemmo fermarci per la foratura di una gomma, e mio padre si tolse quella sciccheria di guanti traforati e la giacca per cambiare la gomma forata con quella di scorta. Alla fine, aveva la camicia di seta bianca tutta macchiata, e non si riaggiustò neppure il nodo della cravatta. Arrivammo a Milano solo al crepuscolo, cionchi di sonno, perché si viaggiava da un'eternità. Milano era bella, bellissima, ma allora non me ne accorsi nemmeno piuttosto contrariato dal trasferimento, piuttosto intimorito dal futuro, piuttosto prevenuto circa la città toccata in sorte. Erano tempi in cui tra Roma e Milano non correvano buoni rapporti.

Milano in quel crepuscolo era bellissima, la luce tenera di rosa covava il giallo oro di un carro di fieno che ci precedeva. Mio padre strapazzava il clacson perché ci lasciassero strada, ma i cavalli che tiravano il carro non si scomodavano. C'era una specie di spaventapasseri in mezzo al fieno e, quando alla fine riuscimmo a effettuare il sorpasso, si levò il cappellaccio sformato, lo agitò in un ironico saluto.

Milano era bellissima, allora, ma per me lo sarebbe diventata solo nel ricordo più tardi. Troppo tardi, quando ormai quella Milano aveva smesso di esistere. La prima notte a Milano comunque sognai Roma, e insistei a sognarla per notti e notti. E a rinnegarla a parole per giorni e giorni. I rapporti tra Roma e Milano non erano buoni. Venire da Roma era già una colpa, anzi la massima colpa, il peccato originale, addirittura.

*«E' vero che vengo da Roma, ma non sono romano... Io sono nato in Toscana... Toscana e Lombardia, dopotutto, un tempo non erano, come dire?...»* avevo cominciato a giustificarmi ancora una volta una mattina con il mio compagno di banco, un pustoloso individuo che pretendeva di essere un puro milanese, di quelli col cuore in mano, meneghino di stampo antico. Lui, tuttavia, troncò il mio tentativo di conciliazione, mi salvò da un'umiliazione ulteriore, anche il servilismo, la capacità di strisciare, il disprezzo per se stessi hanno un limite. Sentenziò, dunque, quel Colombo, uno dei tre Colombo di quella terza ginnasiale, detto Colombo il Pistola per distinguerlo dagli altri due, Colombo il Piccione e Colombo il Pirla: *«Lascia perdere, Toscana o non Toscana... I Galla Sidamo sono subito dopo Rogoredo...»* Tutto ha un limite, appunto, mi azzittii.

La guerra d'Etiopia era iniziata da non molto, ne sapevo abbastanza sui Galla Sidamo, sapevo chi fossero e di che fama godessero. Invece, non conoscevo ancora abbastanza lo Scalo di Rogoredo, e ci andai in pellegrinaggio. In fondo, stanotte, in finestra in via dei Maggiolini, traversa infinitesimale tra viale Majno e via Vivaio, ascoltando il cicaleccio delle ragazze di colore in serata di libertà e guardando balenare i loro candidi sciamma, dovendo dedicarmi alla contemplazione, perché la convergenza tra il loro diritto a una vita associativa e il mio irrimediabile domicilio al primo piano allontana da me qualsiasi eventualità di sonno, posso persino rallegrarmi e inorgoglirmi. E' stata dura, ma la guerra, in conclusione, l'abbiamo vinta noi Galla Sidamo.

**Oreste del Buono**

UNA MODA SENZA PRECEDENTI: NOSTALGIA O CURIOSITA' STORICA?

# *Vento di Prussia sulle Germanie*

**Era stata «liquidata» nel '47 dai comandi alleati perché «culla del militarismo e della reazione» - Ora, all'improvviso, viene riscoperta sia dai tedeschi occidentali che da quelli orientali - Mostre «kolossal», «bestseller», decine di film e documentari, migliaia di articoli sui giornali - A Berlino Est la statua di Federico il Grande torna sull'Unter den Linden - Polemiche e sospetti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — *«Prussiano» è in Baviera un insulto, sinonimo di ottusa testardaggine e di cieca obbedienza. In Israele l'aggettivo significa «brutale pignolo», negli Stati Uniti gli studenti universitari associano la parola «Prussia» con le «SS» naziste. Alla conferenza di Teheran nel 1943 Winston Churchill disse:* «La Prussia è la radice di ogni male» *e perfino il primo cancelliere della Germania Federale, il cattolico liberal-conservatore Konrad Adenauer affermò nel 1946:* «Noi in Occidente respingiamo ciò che comunemente vien chiamato "spirito prussiano". Chi fa di Berlino la nuova capitale, crea spiritualmente una nuova Prussia».

*Erano in molti a pensarla così, tanto nella Germania Occidentale (Bonn) quanto nella Germania Orientale (Berlino Est). Abolita il 25 febbraio 1947 con una legge emessa dai quattro comandanti alleati di Berlino («liquidata» è detto nel testo francese, «disciolta» in quello tedesco) perché «culla del militarismo e della reazione in Germania», la Prussia diventò tabù per la stragrande maggioranza dei tedeschi sconfitti, interessati a mettere una coltre di silenzio sulle pagine oscure del passato e a ricostruire dalle macerie il Paese diviso e occupato. Ansiosi di dimenticare, pochi si accorsero in quei giorni del ridicolo che la legge contro il militarismo defunto fosse stata firmata da quattro militari, i generali Koenig (francese), Clay (inglese), Robertson (americano) e dal maresciallo sovietico Sokolovsky.*

*Qualche nostalgica omelia funebre fu pronunciata nella Germania Occidentale da incorreggibili di estrema destra. Wolfram von Wolmar, che parlò di «esecuzione della Prussia, alle cui qualità nessuno Stato tedesco può rinunciare, se non vuol guastare l'anima tedesca», è il neonazista Adolf von Thadden, il quale si dichiarò «infinitamente fiero di essere prussiano». Nella Germania comunista, dove l'insegnamento della storia si concentra sui movimenti popolari e sulle rivoluzioni, i re di Prussia furono messi al bando. Su ordine di Walter Ulbricht, perfino la statua equestre di Federico il Grande fu rimossa dal suo piedistallo al centro dell'Unter den Linden e nascosta in un giardino nei pressi della reggia di Potsdam, l'Università Imperatore Guglielmo fu ribattezzata nel nome del filosofo Humboldt. Della tradizione prussiana rimase soltanto il marziale «passo di parata» delle truppe scelte, che ancora oggi fa accapponare la pelle, e la massima onorificenza per i soldati, l'«Ordine di Scharnhorst», dal nome del generale che riformò democraticamente le forze armate prussiane.*

*Ora, quasi trentacinque anni dopo la fine ufficiale della Prussia (che secondo alcuni storici era già morta nel 1918, secondo altri fu uccisa da Hitler nel 1933) d'improvviso i tedeschi — tanto quelli d'Occidente quanto quelli d'Oriente — non soltanto non si vergognano più della loro eredità prussiana, ma, contemporaneamente e indipendentemente gli uni dagli altri, la riscoprono. Il 1981 è nelle due Germanie l'anno della Prussia.*

*La fama di cui godono i tedeschi, di voler fare le cose in maniera prussiana, cioè perfetta e completa, è pienamente confermata in questi giorni. A Berlino è «Prussia totale», per tre mesi, sino al novembre. Già dall'inizio dell'anno — per motivi reconditi e inspiegabili — la tanto bistrattata Prussia è diventata di moda nelle due Germanie. Una colonna di libri, alcuni pregevoli, diventati «bestsellers», è uscita dalle case editrici, accompagnata da decine di film e di documentari televisivi, migliaia di articoli di giornali hanno esaminato il «fenomeno Prussia», analizzandolo, sviscerandolo, decomponendolo nel bene e nel male, con una acribia microscopica.*

**Bismarck, il «Cancelliere di ferro», e Federico il Grande, protagonisti del «revival» prussiano nelle due Germanie**

*L'«ondata Prussia» è una moda senza precedenti, qualcosa come il jo-jo degli Anni Trenta o l'hula-hoop degli Anni Cinquanta.*

*Nostalgia, melanconia, o semplice curiosità storica? Si domandano letterati, storiografi, politologi, senza trovare una risposta. O forse ricerca di identità nazionale da parte di questi poveri tedeschi dell'Ovest e dell'Est che — come sospetta Marion Doenhoff sulla Zeit —* «non hanno patria, ma due patrie». «Non ci sono più tedeschi — scrive la contessa prussiana — ma soltanto cittadini della Repubblica Federale e cittadini della Repubblica Democratica Tedesca».

*O forse — come temono osservatori stranieri — l'enorme interesse per la Prussia esploso quest'anno nelle due Germanie non nasconde forse la rinascita di un nazionalismo? Questa è anche l'opinione diffusa nell'Unione Sovietica, dove «Sovietskaja Rossija», «Novosti» e la «Pravda» — attaccano con insolita violenza l'esposizione «Prussia, un tentativo di bilancio», aperta questa settimana a Berlino occidentale. La definiscono «parte di una vasta campagna di riabilitazione del militarismo prussiano che ha scatenato due guerre mondiali», un «tentativo di risvegliare sentimenti revanscisti e di nostalgia per i reazionari, i junker, i militaristi, i re del carbone e dell'acciaio».*

*L'esposizione invero può sembrare una provocazione per il mondo comunista. Per ospitarla hanno scelto il Gropius Bau, un vecchio palazzo che sorge proprio accosto al «muro» che divide Berlino, (tanto vicino che non si può usare l'ingresso principale) accanto alle rovine del palazzo principesco che fu sede centrale della «Gestapo», nelle cui cantine furono torturate a morte migliaia di persone, a un tiro di schioppo da quella collinetta di terreno erboso dove nel 1945 i soldati russi trovarono tra le macerie della Reichskanzlei la salma carbonizzata di Hitler. C'è stata un'inaugurazione festosa, che un giornale definisce di poco buon gusto, perché «la morte del Fuehrer nel bunker non fu un incidente sul lavoro nella storia tedesca, non va dimenticato che nella camera dove Hitler morì era appeso il ritratto di Federico di Prussia».*

*L'amore dei tedeschi per il «kolossal» è la caratteristica della mostra, che è soltanto una delle trenta esposizioni diverse con le quali Berlino occidentale rievoca il suo passato prussiano, accompagnate da un ciclo di tre mesi di dibattiti, tavole rotonde, concerti, documentari e film. Impossibile per un comune mortale vedere, sentire e leggere tutto di questa «Prussia totale», che un giornale berlinese definisce «il mostro». Basti dire che nel Gropius Bau sono esposti 7500 oggetti (la Germania comunista e la Polonia, ex provincia prussiana, hanno rifiutato di collaborare), che il catalogo ufficiale conta ben 1450 pagine e è accompagnato da tre volumi di «orientamento» grossi come guide telefoniche. In quanto alla Germania comunista, che ha inserito la Prussia quasi di soppiatto in una esposizione intitolata «Storia del popolo tedesco», non è da meno. La sua mostra si estende per 6300 metri quadrati, chi vuole vedere tutto deve marciare per quattro chilometri.*

*«Kolossal» al di qua, «kolossal» al di là del muro, tanto per non smentire le origini, benché il motto prussiano ammonisse «essere e non apparire». Con una differenza sostanziale: mentre a Occidente la carrellata storica (che ha richiesto quattro anni di preparazione, tra molte polemiche politiche e con dimissioni in serie) non vuol essere «né un tempio né un tribunale», a Oriente l'esposizione ha carattere didattico interpretativo in senso socialista, la linea «feudatari-principi-re-Bismark-Hitler» oppressori dei contadini e degli operai e la vittoria della democrazia è ininterrotta e non permette dubbi e discussioni.*

*«Che cosa è prussiano?» si erano domandati i tedeschi già all'inizio del secolo. E lo storico Von Schoeps, negando la dizione corrente «prussiano e alzare fieri la testa tra i popoli del mondo», scrisse che «Prussia è il bianco e il nero, come i colori della sua bandiera, senza tonalità intermedie. Prussia è un Giano bifronte. Alcuni si immaginano i junker con gli stivali e la frusta, che comprano un libro all'anno, il calendario, altri pensano a operai polacchi, a scuole miserabili, a maestri affamati, a tenenti urlanti, a giudici inflessibili. Altri si immaginano treni puntuali, strade pulite, altri ancora fedeltà totale ai padroni, altri ancora pensano a Federico il Grande e a Kant».*

*La grande mostra di Berlino non dà una risposta alle domande.*

*Del resto, come dice il suo titolo «Tentativo di un bilancio», non pretende di darle, come fa invece l'esposizione unilaterale di Berlino Est, dove la magnifica statua equestre di Federico il Grande è stata rimessa sul suo piedistallo nell'Unter den Linden». Prussia è veramente la convivenza di due estremi, nel bene e nel male, dittatura e libertà. L'esposizione ci ricorda che nella Berlino prussiana trovarono rifugio gli ugonotti fuggiti dalla Francia, i profughi boemi, e salisburghesi, che Federico il Grande aprì le scuole ai gesuiti perseguitati altrove, e ai cattolici, a centinaia di migliaia di ebrei, che abolì le pene corporali, che Berlino prussiana fu la più tollerante capitale del secolo scorso, aperta a tutte le idee e opinioni, che le lettere, le arti, la filosofia vi fiorirono accanto all'industria e alle scienze in uno Stato perfetto.*

*Le grandi qualità dello Stato prussiano, che ne fecero la sua forza — la incorruttibilità, la parsimonia, il coraggio militare, il senso del dovere — furono poi impiegate per fini perversi da Hitler (che non era prussiano) dicono i berlinesi, cui milioni di tedeschi credettero e obbedirono ciecamente e con zelo parteciparono al crimine. Dopo il fallito attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, organizzato da nobili prussiani, uno dei congiurati, Helmut von Moltke, scrisse in punto di morte alla moglie:* «Sto dinanzi al giudice Freisler non come grande proprietario, non come nobile, non come prussiano, non come tedesco, ma come cristiano».

*E' sufficiente per riabilitare la Prussia? O gli orrori nazisti, commessi nel nome del dovere, dell'ordine e della disciplina, ci permettono — «tout court» — di condannare la Prussia? «Prussia, tentativo di un bilancio» non ci dà una risposta, ci permette soltanto di riflettere e di constatare che non c'è via di mezzo, la Prussia fu il Paese delle contraddizioni e delle contrapposizioni, come oggi lo è la Germania con i due Stati tedeschi.*

«Non vogliamo — ha ammonito all'inaugurazione, (disertata dai politici di Bonn), il capo del governo di Berlino, Von Weizsaecker, che la Ddr si accaparri l'umanesimo e lasci a noi il militarismo prussiano». *Una nuova occasione per litigare c'è, come confermano le critiche: mentre Mosca parla di revanscismo, dimenticando che Karl Marx veniva chiamato il «prussiano rosso», i conservatori invitano a imparare dai prussiani. «Esempio o peso?» si domandano gli organizzatori, lasciando la risposta al pubblico, che accorre in masse mai viste.*

**Tito Sansa**

COME AVVENNE SETTANT'ANNI FA AL LOUVRE IL FURTO DEL SECOLO

# L'imbianchino che rapì Monna Lisa

**Rubò la tela con incredibile semplicità - Per due anni, mentre tutta la polizia francese lo cerca, il capolavoro di Leonardo è in una misera stanza d'affitto parigina - Vincenzo Peruggia: «L'ho fatto per patriottismo» - Scarcerato, si stabilisce in Savoia - Per trentatré anni racconta ai turisti una storia romantica: «Ho rubato la Gioconda perché mi ricordava la mia ragazza morta in montagna»**

Settant'anni fa l'imbianchino Vincenzo Peruggia rubò al Louvre la *Gioconda* di Leonardo. Se la tenne più di due anni in una stanza d'affitto parigina. La portò in Italia «per patriottismo», e finì in prigione. Scarcerato, si stabilì in un paesotto dell'Haute-Savoie e per trentatré anni, finché visse, ebbe sempre qualcuno per casa: gente che andava a fotografarlo, per avere l'autografo, farsi raccontare il «furto del secolo». Raccontava volentieri, anno dopo anno aggiungendo elementi romantici alla vicenda, tanto da farne una storia patetica alla quale lui stesso finì per crederci. Ecco, invece, come andarono le cose.

Nel 1911 Vincenzo Peruggia è un imbianchino di Dumenza, dalle parti di Como, emigrato a Parigi. Ha una trentina di anni ed è di indole mite, un tipo qualunque, uno di quelli ai quali non si fa caso. Come imbianchino ha lavorato per qualche tempo al Louvre ed è rimasto in confidenza con i guardiani.

Il 22 agosto è un lunedì, giorno che il Museo è chiuso al pubblico. Peruggia ci va con la sua blusa d'imbianchino e tra gli operai che vengono per le pulizie settimanali, raggiunge solo il Salon Carré, dov'è esposta Monna Lisa del Giocondo dipinta da Leonardo da Vinci, e se la prende. Un furto di semplicità perfino ridicola. Racconterà Peruggia due anni dopo: *«Vidi che il salone era incustodito e che la Gioconda mi sorrideva. Tolsi il quadro dalla parete, gettai la cornice in un sottoscala e uscii dal Louvre con il dipinto sotto la blusa. La Gioconda, sapete, non è troppo grande, settantasette centimetri per cinquantatré»*.

Il furto è avvenuto tra le 7,20 e le 8. Infatti alle 7,30 il caposquadra Bilau passando per il Salon Carré ha indicato a un suo operaio la *Gioconda* dicendo: *«Lo vedi il sorriso di quella donna? Guardalo bene perché è il più caro del mondo»*. Bilau è ripassato di lì mezz'ora dopo e ha notato che il quadro non c'era più, ha pensato: l'hanno tolto per paura dei ladri. E' stato il solo, in tutta la giornata, ad accorgersi che la *Gioconda* era scomparsa.

L'indomani è il pubblico ad accorgersene. Viene per ammirare l'opera più famosa del Louvre, ma sulla parete del salone, tra un Tiziano e un Correggio, vede soltanto l'impronta chiara lasciata dal quadro di Leonardo. Allarme. Sembrano impazzire tutti. Le uscite subito bloccate e ricerche frenetiche, finché viene trovata la cornice nel sottoscala. Soltanto la cornice.

La notizia del furto riempie le prime pagine dei giornali. «Inimmaginabile!» titola il *Matin*. «E' spaventoso» scrive l'*Eclair*. *«Gli autori dei romanzi polizieschi indietreggerebbero di fronte alla inverosimiglianza di simile fatto»* commenta l'*Eco de Paris*. In qualche giornale il furto del capolavoro entra nell'editoriale politico: si vuole umiliare la Francia, si comincia col rubarle la *Gioconda* in attesa di portarle via le colonie. Sospettati sono i tedeschi.

Ministri interrompono le vacanze e accorrono a Parigi. Tutta la polizia francese mobilitata. Si cerca tra i ladri d'opere d'arte, ma anche tra maniaci e pazzi, non si esclude il complotto internazionale, si tengono d'occhio quelli del gruppo futurista di Marinetti, avendo costoro proclamato che *«bisogna distruggere tutti i musei del mondo, perché il passato paralizza l'immaginazione»*. Per trovare il dipinto vinciano si ricorre a veggenti, occultisti, radiestesisti. L'*Illustration Française* offre una fortuna a chi riporta la *Gioconda* intatta, garantendo il premio allo stesso ladro, qualora egli la restituisca.

Indagini tra i dipendenti del Museo e tra gli operai che in diverse epoche hanno lavorato al Louvre. I gendarmi vanno anche dall'imbianchino Peruggia, in rue de l'Hôpital-Saint-Louis. Che è tranquillo, un meschinello che sembra incapace di rubare una mela. E i gendarmi se ne vanno, nemmeno insospettiti dalla logora valigia che spunta da sotto il letto: *Monna Lisa* è lì, tra biancheria e calzini.

Per due anni Peruggia ha la *Gioconda* tutta per sé. Quando chiude la porta a chiave e trae dalla valigia il quadro e lo pone alla giusta luce della finestra, la miserabile camera di rue de l'Hôpital è da favola. La polizia continua a cercare, mentre il furto della *Gioconda* passa dai giornali politici a quelli umoristici.

Poi, altri avvenimenti fanno dimenticare l'*affaire*. La guerra di Libia, Amundsen raggiunge il Polo Sud, affonda il Titanic, Wilson è il nuovo presidente degli Stati Uniti e la banda Bonnot tiene in angoscia Parigi. A ricordare il furto al Louvre è un giocattolo: un omino di latta, a molla, che scappa con la *Gioconda* sotto il braccio.

Ai primi di dicembre 1913 Peruggia viene in Italia con il capolavoro di Leonardo nel doppiofondo di una valigia, prende alloggio all'albergo *Tripoli Italiana* di Firenze. Presentandosi come Leonard, di professione pittore, va dall'antiquario Alfredo Geri e gli offre per cinque milioni di lire (tre o quattro miliardi di oggi) la *Gioconda*. Precisa però che, più del denaro, gli sta a cuore *«restituire all'Italia un capolavoro italiano»*. Ce l'ha con Napoleone che si è portato in Francia tesori artistici italiani. Mette, come condizione alla vendita, che d'ora in poi il quadro lo si possa ammirare *«nel suo legittimo posto: la Galleria degli Uffizi di Firenze»*.

Appena si accerta che il dipinto non è falso, ma autentico e con i timbri del Louvre, l'ingenuo Peruggia finisce in prigione (è un poveraccio, in tasca ha soltanto una lira e 75 centesimi). *Monna Lisa*, ritrovata, ritorna sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. L'albergo *Tripoli Italiana* cambia immediatamente nome in quello di *Gioconda*, per parecchio tempo viene gente a vedere la camera dove il quadro è rimasto due giorni. Scrive un giornale fiorentino: *«Coloro che vi si recano sembrano tutti maniaci, più maniaci dello stesso ladro. Si entra in quella stanza in punta di piedi, ci si avvicina al comodino dove la valigia contenente la tavola vinciana, la camicia e le scarpe del ladro patriottico hanno fatto comunella insieme, e si rimane fermi come davanti a un altare»*.

Prima di ritornare in Francia, la *Gioconda* viene esposta qualche giorno alla Galleria degli Uffizi, a Roma nella Galleria Borghese e in quella di Brera a Milano, ci sono ovunque fiumi di folla, vanno a vederla anche il re e la regina. I carabinieri le sono di scorta d'onore, ma soprattutto per proteggerla da qualche altro Peruggia.

Il 4 giugno l'imbianchino è processato. La tesi del difensore avvocato Fargetti è che il crimine non è terribile. Grazie a Peruggia, anzi, decine di migliaia di italiani hanno potuto ammirare la *Gioconda* e i funzionari del Louvre hanno potuto constatare che la sorveglianza del Museo era insufficiente. E per di più i periti psichiatrici ritengono che l'imputato non è del tutto responsabile delle sue azioni. Peruggia è condannato a un anno e 15 giorni, tra le proteste del pubblico che chiede il minimo della pena, sei mesi.

Quando esce dal carcere, Vincenzo Peruggia va a stare in un villaggio savoiardo, e la gente arriva da lontano per conoscerlo e farsi raccontare la storia. Non basta alla gente quello che ha letto sui giornali, vuole qualcosa di più, particolari inediti. Ma non c'è nulla che non sia già stato detto e scritto, sicché Peruggia qualche particolare incomincia a inventarlo, di anno in anno romanzando la narrazione. Quando muore, nell'agosto 1947, crede anche lui alla sua ultima versione del furto. Convinto di avere rubato *Monna Lisa* perché gli ricordava una ragazza amata, e che era morta in un incidente di montagna.

**Luciano Curino**

**Parigi, agosto 1911. Restano soltanto quattro chiodi al posto della «Gioconda» di Leonardo al Museo del Louvre. Nel titolo: il volto di Monna Lisa e quello dell'imbianchino Vincenzo Peruggia**

## Mirò, Guttuso e altri grandi per Picasso

ACQUI TERME — Mentre prosegue la mostra antologica di Giorgio Morandi al liceo «Baracco» (chiude il 13 settembre), un altro importante avvenimento artistico attende (fino al 6 settembre) i visitatori a Palazzo Robellini di Acqui: «Omaggio a Picasso», una rassegna di cui Acqui dà l'anteprima mondiale. L'invito è stato accolto, tra gli altri, da Mirò, Tamajo, Vasarely, Manzù, Guttuso, Giò Pomodoro, Morlotti, Fiume, Sassu, Treccani, Paloma Picasso. E' esposta anche una tela a olio del 1924 di Pablo Picasso: una figura femminile.

# NUOVA TENSIONE NEL MONDO PER LA BATTAGLIA AEREA TRA LIBIA E STATI UNITI

## Reagan svegliato nella notte «Ci hanno costretti a reagire»

(Segue dalla 1ª pagina)

su ordine del presidente Reagan le esercitazioni continuavano. Ha inoltre sottolineato che gli Stati Uniti «*considerano questo attacco senza motivazione ai suoi apparecchi come un episodio di tremenda importanza*». Ha altresì indicato che «*eventuali nuove aggressioni verrebbero respinte con la forza, se necessario*».

La Casa Bianca ha comunicato che il presidente Reagan è stato messo immediatamente al corrente del gravissimo episodio. Da Washington, il generale Philip Gast, comandante dell'ufficio operativo del Pentagono, lo ha svegliato alle quattro della notte, interrompendo le sue vacanze californiane. Reagan viene aggiornato sulla crisi dal segretario di Stato Haig, che da domenica è al suo fianco, e dai consiglieri Meese e Allen. Il suo portavoce Speakes ha dichiarato, a suo nome, che gli Stati Uniti «*si rammaricano che l'attacco libico li abbia costretti a reagire con la forza*». Il portavoce ha sottolineato che i due F-14 «*partecipavano a manovre normali... come si tengono periodicamente nel Mediterraneo*». Speakes ha aggiunto che il presidente Reagan doveva visitare la gemella della *Nimitz*, la *Constellation*, al largo delle coste della California giovedì. Il presidente forse vi rinuncerà per poter seguire più da vicino gli sviluppi in Libia.

Pare anche che il segretario di Stato si sia messo in contatto con i governi alleati, comunicando che «*gli F-14 avevano agito per legittima difesa*». Il presidente Reagan, avrebbe però comunicato Haig, fa presente che analoghe reazioni americane avranno luogo ogni qualvolta si verificheranno incidenti del genere negli spazi aerei o marittimi internazionali.

Il portavoce del Pentagono Larry Hamilton non ha saputo fornire molti particolari sulla meccanica della fulminea battaglia aerea. Egli ha detto che la *Nimitz* aveva ripetutamente ordinato ai due SU-22 di allontanarsi, ma non aveva ottenuto risposta. Quando i due aerei libici si sono lanciati sugli F-14, i piloti americani hanno lanciato i missili. Gli F-14 sono i caccia più sofisticati a disposizione delle Marine di tutto il mondo. La *Nimitz* era stata usata dal presidente Carter per il presidio del Golfo Persico all'apice della crisi iraniana, quando Khomeini rifiutava di liberare gli ostaggi dell'ambasciata di Teheran. Qualche mese fa, la portaerei era stata trasferita nel Mediterraneo. Più di recente, in manovre al largo delle coste americane, aveva subito un tremendo incidente, quando rientrando sulla tolda un aereo vi era precipitato in fiamme.

Negli Stati Uniti, la battaglia aerea sul Golfo della Sirte ha destato profonda apprensione, soprattutto tra gli esponenti del partito democratico. Nonostante la chiusura per le vacanze estive, alcuni parlamentari hanno fatto ritorno a Washington. L'episodio viene considerato l'apice di un lungo processo di tensione sviluppatosi tra gli Stati Uniti e la Libia a partire dal dicembre '79. In quella data, quando era ancora presidente Carter, a Tripoli una folla assalì l'ambasciata degli Usa. Carter ritirò quasi tutti i suoi diplomatici. Il 6 maggio scorso, il presidente Reagan prese una misura ancora più grave. Dopo aver accusato il regime di Gheddafi di appoggiare il terrorismo internazionale, anche all'interno del territorio americano, ne espulse tutti i diplomatici e chiuse l'ambasciata a Washington.

Nelle ultime settimane l'*escalation* del confronto libico-americano ha destato l'attenzione internazionale. Il settimanale *Newsweek* ha pubblicato la notizia secondo cui la Cia, i servizi segreti, meditava un *golpe* contro Gheddafi. La notizia fu smentita, con la spiegazione che la Libia era stata confusa prima con la Mauritania e poi con le Isole Mauritius. Ad essa, gruppi di ufficiali di Gheddafi avevano però reagito in maniera estremamente rigida: emettendo pubbliche minacce di morte nei confronti del presidente Reagan. Tutto questo fa temere che altri incidenti possano susseguirsi.

Agli occhi degli esponenti del partito democratico, appare grave soprattutto la meccanica dell'incidente. Essi ricordano con apprensione un episodio analogo, quello del Golfo del Tonchino nel 1964, che segnò l'inizio delle ostilità nel Vietnam. Nessuno, naturalmente, parla di una guerra. Ma se si appurasse che le responsabilità dello scontro di ieri sono meno chiare di quanto non sembri, la situazione si farebbe veramente critica.

**Ennio Caretto**

### La Tass dà notizia senza commenti delle due versioni

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha dato notizia ieri sera dell'incidente aereo tra Usa e Libia, riportando senza commento diretto le versioni delle due parti con dispacci da Tripoli e da Washington.

### «Piloti eccezionali» gli Assi neri della Marina Usa

WASHINGTON — «*I libici non avrebbero potuto scegliere bersaglio peggiore* — ha precisato un portavoce della Marina Usa —, *hanno attaccato due aerei americani che appartengono ad una prestigiosa squadra di piloti detta gli "Assi neri"*».

Gli «Assi neri», che pilotano appunto i nuovi F-14 «Tomcat» andati a sostituire i vecchi «Phantom», vantano «*risultati senza precedenti*» nell'uso di missili aria-aria. Nel 1979 hanno avuto uno speciale encomio per «*precisione al cento per cento*» nel lancio dei missili Sidewinder (con cui hanno abbattuto i due avversari libici).

Nel 1978 erano riusciti per la prima volta ad abbattere, con un missile aria-aria, un missile antiaereo terra-aria.

Il reparto è familiare con il Mediterraneo dove ha prestato servizio con la Sesta Flotta più di una decina di volte negli ultimi 15 anni, sulle portaerei «Roosevelt», «Independence» e «Nimitz».

Costituiti alla fine della seconda guerra mondiale, gli «Assi neri» hanno combattuto in Corea e in Indocina. L'anno scorso, durante la crisi iraniana, hanno partecipato sulla «Nimitz» alla missione di pattugliamento rimasta storica per la sua durata, senza precedenti, di 144 giorni in mare.

## L'esito del conflitto era scontato per l'inferiorità degli aerei libici

**Affermano gli esperti: è stato come mettere un bambino di fronte a un campione di karatè - I caccia «F14» americani possono tenere sotto controllo 24 bersagli e colpirne 6 - Il «Su-22» era destinato agli attacchi a terra**

Per gli esperti militari, sulla base delle poche notizie ufficiali che si hanno, lo scontro di ieri fra aerei americani e libici nel Mediterraneo aveva un esito scontato. La differenza di classe fra i due velivoli in un combattimento di questo tipo è rilevante: «*E' come mettere in pedana un bambino ed un esperto di karatè*», ha commentato un tecnico aeronautico che si occupa dell'evoluzione degli armamenti.

I missili che sarebbero stati impiegati — il *Sidewinder* dagli americani, l'*Atoll* dai libici — sono quasi analoghi come caratteristiche, ma il supporto dato dall'aereo che li lancia finisce per differenziarli a favore degli Usa. Non solo: non bisogna dimenticare che la portaerei Nimitz, praticamente una «*base mobile*» nel Mediterraneo, offre, in collaborazione con gli aerei radar Awaks, un sistema elettronico di difesa ed attacco sofisticatissimo. Vediamo i protagonisti dello scontro di ieri.

**La portaerei Nimitz.** Con un dislocamento di quasi 93 mila tonnellate, la Nimitz (nome in codice CVN68) è, con la gemella Eisenhower, la più grande nave da guerra mai costruita. Impostata nel '68 e varata nel '72, entrò in servizio il 3 maggio '75.

Lunga 332,8 metri, larga 76,8, è dotata di un apparato motore della potenza di 280 mila cavalli composto di 2 reattori nucleari A4W con una carica a barre di uranio che permette alla nave un'autonomia di quasi un milione di miglia, circa 45 volte il giro del globo. La Nimitz ha un equipaggio di 6287 uomini, di cui 2416 addetti alla parte aeronautica e missilistica. Porta a bordo 95 velivoli fra cui 8 elicotteri ed un aereo da trasporto. I caccia F14 «*Tomcat*» sono in tutto 20. La difesa della nave, oltre che all'ombrello aereo, è affidata a 3 lanciatori ad 8 cellule di missili *Sea Sparrow*.

**Il caccia F14 «Tomcat» («Micione»).** Costruito dalla Grumman fin dal 1971, e sempre perfezionato, è oggi il più sofisticato caccia intercettore ognitempo occidentale. Biposto (pilota e operatore radar), lungo 18,87 metri e con apertura alare variabile (da 19,55 a 11,65 metri) ha due reattori Pratt e Whitney che gli consentono una velocità di 2560 km/h ed un'autonomia (senza serbatoi supplementari) di 800 km.

La portaerei Nimitz, un F-14 della Marina americana e un SU-22 libico di fabbricazione sovietica

Caratteristica principale, oltre alla possibilità di portare quasi 7 tonnellate di carico bellico (4 Sparrow o 4 Phoenix sotto la fusoliera, più 4 Sidewinder, o 2 Sparrow sotto le ali e un cannoncino a 6 canne Vulcan da 20 mm), è la sofisticata elettronica di bordo, che gli consente di tenere sotto controllo 24 bersagli, attaccandone contemporaneamente 6. Anche la spinta dei motori (19 tonnellate contro le 11 del SU-22) gli consente una manovrabilità eccezionale in combattimento.

**Il caccia Sukhoi SU-22 (codice Nato Fitter).** E' un monoposto da appoggio tattico per attacco al suolo con ali a geometria variabile. Secondo i servizi di informazione occidentali ha un'apertura alare di 14 metri (10,5 con le ali retratte), una lunghezza di 19 metri (compresa la sonda di prua) ed un peso di 17 tonnellate al decollo. Ha un motore Lyulka AL 21 che gli consente una velocità di circa 2 mila km/h. Con due cannoni da 30 mm e missili (forse 6) AA2 Atoll porta un carico bellico totale di 3500 kg.

Poco si sa intorno ai sistemi elettronici di bordo che però, almeno negli esemplari venduti dai sovietici ai Paesi amici, appaiono alquanto primitivi, neppure paragonabili a quelli del «*Tomcat*». L'aereo è stato originariamente destinato ad attacchi a terra con missili teleguidati.

**Missile «Sidewinder» (AIM-9).** E' uno fra gli «*aria-aria*» occidentali più diffusi (80 mila esemplari costruiti solo dal '56 al '62) ed è certamente il meno sofisticato a bordo del «Tomcat». Lungo 2,84 metri, ha un diametro di 12,7 centimetri ed un peso di 72 kg. Raggiunge una velocità doppia del suono ed è guidato a raggi infrarossi, attirato quindi dalle sorgenti di calore (i motori degli aerei). Ha un raggio d'azione di 15 km.

**Missile «AA2» (codice Nato Atoll).** Originariamente creato per il Mig 21 l'Atoll è simile al Sidewinder di cui ricalca anche le dimensioni. Dovrebbe però avere un raggio d'azione inferiore (7-10 km) ed una guida meno sensibile. E' adottato in molti Paesi del blocco sovietico e costruito in Cina su licenza.

**Gianni Bisio**

### Le reazioni a Gerusalemme e nel mondo arabo

## Israele appoggia gli Usa «Tripoli è una minaccia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La notizia che due aerei F-14 americani hanno abbattuto ieri mattina alle 7,20 sul Mediterraneo due apparecchi libici Sukoi 22 ha avuto un'ampia eco in Israele. I commentatori hanno trasmesso di ora in ora i particolari dell'incidente e delle sue possibili conseguenze oltre alle dichiarazioni del comandante della Sesta Flotta e del ministro della Difesa americano.

La radio ha fornito versioni dei fatti secondo le interpretazioni delle due parti e dettagli sulla conferenza stampa di Caspar Weinberger, il quale ha precisato che i due apparecchi americani erano decollati dalla portaerei, nel quadro delle manovre di cui era stata data notizia ai Paesi dell'area, nel corso di una sortita di carattere ordinario.

Fonti governative a Gerusalemme hanno commentato favorevolmente l'atteggiamento americano. Israele, hanno detto queste fonti, non può che accogliere con favore la linea adottata dagli Stati Uniti nei confronti della «*minaccia proveniente dall'Unione Sovietica e dai suoi Paesi satelliti*», tra i quali si distingue la Libia, «*che cerca di allargare oltre ogni limite ragionevole i suoi confini territoriali*».

Gli esperti israeliani notano concordi che l'incidente, occorso a una distanza di 60 miglia marine dalle coste della Libia, riapre il problema delle acque territoriali che Tripoli aveva sollevato anche in passato, sostenendo che si estendono, contrariamente alla prassi accettata dal diritto internazionale, per 200 miglia dalle coste. Come è noto gli Stati Uniti riconoscono come mare territoriale le acque fino a tre miglia dalle rive del Paese che su di esse può esercitare la propria sovranità.

Meir Cohen, corrispondente aeronautico della tv, ha segnalato come sia singolare il fatto che la Libia la quale dispone di aerei Mirage e Mig 25, si sia servita dei meno efficaci Sukoi 22 contro gli F-14 (che per qualche aspetto sono anche superiori agli F-15) e ha notato che questo è stato probabilmente «*un incidente nell'incidente, un errore nell'errore*». Egli ha detto con umorismo amaro che l'efficienza degli aerei e dei missili americani ha conferito alle manovre degli Usa, continuate sino a sera nonostante l'incidente, un carattere di esperienza particolarmente significativa.

Finora nel mondo arabo solo la Siria, l'Iran e un portavoce dell'Olp hanno parlato dell'incidente con parole di condanna per gli Stati Uniti, accusati di «pirateria», mentre al Cairo si nega la voce diffusa a Tripoli che siano progettate manovre congiunte egizio-americane al confine con la Libia e si è aggiunto che si segue con ansia ogni possibile sviluppo dell'episodio di ieri.

**Giorgio Romano**

### L'Iran: «Una prova dei crimini degli Stati Uniti»

**BEIRUT — Tramite il suo ministro degli Esteri Mir Hossein Musavi l'Iran ha definito il duello aereo avvenuto ieri nel Mediterraneo tra gli F-14 americani ed i Su-22 libici «una ulteriore prova dei crimini e dell'aggressione americana nel mondo».**

**«Abbiamo appena appreso la notizia del duello aereo. Annunciamo di essere, in questo confronto, decisamente dalla parte del governo e del popolo libico» ha dichiarato Musavi invitando Gheddafi a non tirarsi indietro di fronte alla eventualità di un confronto con gli Stati Uniti. Il ministro ha concluso auspicando la nascita di un grande fronte islamico in funzione anti-imperialista.**

### Via dalla Libia 2500 dipendenti di petrolieri Usa?

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha rinnovato alle compagnie petrolifere americane operanti in Libia i precedenti ammonimenti a ritirare il loro personale (circa 2550 persone). Ammonimenti — finora inascoltati dalle società interessate — che sono stati ripetuti più volte con l'aggravarsi della crisi politica tra i due Paesi, esplosa ai primi dell'anno scorso con la devastazione dell'ambasciata americana a Tripoli.

*Nel* maggio 1980 l'ambasciata Usa è stata chiusa, e tre mesi fa gli americani hanno ordinato la chiusura dell'ufficio libico a Washington con l'immediata partenza dei 21 diplomatici.

### Secondo l'Istituto di studi strategici

## «L'aviazione libica ha oltre 400 aerei»

LONDRA — La Libia ha aumentato la sua forza aerea militare di circa 150 apparecchi, durante l'anno scorso, compresi circa 30 «SU-22» sovietici, e ora dispone di più di 400 aerei da combattimento, alcuni dei quali guidati da piloti sovietici, pachistani e palestinesi. Lo ha affermato ieri a Londra un portavoce dell'Istituto internazionale di studi strategici.

Ma chi in particolare guida i «SU-22» libici non è chiaro, ha aggiunto il portavoce dell'Istituto, che si occupa dello sviluppo delle forze armate in tutto il mondo.

Si sa che equipaggi sovietici guidano almeno cinque ricognitori libici «Mig-25R U» — ha detto ancora il portavoce — e che piloti pachistani e palestinesi guidano altri aerei libici.

«*Chi guida i "SU-22", non lo so. Ci sono molti più aerei libici che piloti capaci di volare, su velivoli con alte prestazioni, in modo responsabile e efficiente*», ha aggiunto il portavoce dell'Istituto che ha chiesto di mantenere l'incognito.

Il portavoce ha poi osservato che gli esperti sono stati in un primo tempo sorpresi per «*l'improvvisa apparizione dei "SU-22" coinvolti nel combattimento aereo sul Mediterraneo. Ma* — ha detto — *l'Istituto è giunto alla conclusione di aver erroneamente catalogato due squadriglie di "SU-22"*, arrivate in Libia lo scorso anno come modelli, meno recenti, «SU-17» o «SU-20».

Il portavoce ha quindi detto: «*I libici hanno aggiunto circa altri 150 aerei ai 287 velivoli da combattimento in loro possesso l'anno scorso. Direi quindi che l'aviazione militare libica ha ora più di 400 velivoli, ma non vi sono cifre definitive*».

Verso la fine del 1980 L'Istituto internazionale di studi strategici aveva calcolato gli effettivi dell'aviazione libica in quattromila uomini, con oltre 150 «Mig» di fabbricazione sovietica, tra cui 35 aerei da intercettazione, 50 «Mig 23», 30 Caccia «Mirage» di produzione francese. Altri 32 «Mirage» erano stati commissionati, ma non ancora ultimati.

### La Libia annuncia «Abbiamo abbattuto un caccia F-14» Smentita Usa

**BEIRUT — La radio libica ha annunciato l'abbattimento di un caccia F-14 della marina statunitense che era penetrato nello spazio aereo libico.**

**«Un portavoce militare — riferisce l'agenzia — ha affermato questo pomeriggio a Tripoli che un aereo militare americano F-14 è caduto allorché otto aerei della Sesta Flotta americana hanno intercettato e fatto fuoco contro due aerei libici mentre questi ultimi effettuavano una normale operazione di ricognizione entro lo spazio aereo libico e le acque territoriali del Golfo della Sirte. Gli elicotteri della Sesta Flotta sono stati visti mentre cercavano di salvare il pilota americano il cui aereo era caduto in mare».**

**Il Pentagono ha però ufficialmente smentito che un aereo americano sia stato abbattuto dai caccia libici.**

**Un portavoce, il comandante Skipp Calvert, ha dichiarato che i piloti americani e i loro aerei sono tornati alla base. «Sappiamo che i nostri due aerei sono tornati sulla portaerei "Nimitz" coi loro piloti, i quali non hanno riportato ferite».**

### Missili e computer sugli aerei che si sono affrontati nel Mediterraneo

## Un minuto di guerra elettronica

WASHINGTON — Lo scontro in cui ieri mattina due aerei libici sono stati abbattuti da due caccia americani e durato all'incirca un minuto.

Secondo precisazioni fornite dal Pentagono, i due aerei libici «Sukhoi-22» (di costruzione sovietica) sono stati localizzati dai due «F-14 Tomcat» americani da una distanza di sei-nove miglia, mentre si avvicinavano, volando in direzione Nord, dalla Libia.

Entrati in «contatto visivo», uno degli aerei libici ha sparato contro gli americani un missile «Atoll» di produzione sovietica, mentre l'altro ha aperto il fuoco con le armi di bordo. Gli aerei americani, illesi, hanno risposto lanciando missili «Sidewinder» a testata cercante (attirati dal calore dei reattori) che hanno centrato e abbattuto gli aerei avversari. Uno dei piloti libici è stato visto lanciarsi col paracadute e cadere in mare.

I «SU-22», forniti dall'Urss alla Libia, vengono considerati nettamente inferiori agli «F-14» americani, che sono bireattori ad ala variabile, capaci di volare con qualsiasi tempo, anche di notte, armati con una varietà di missili, razzi e bombe sotto il controllo di un calcolatore elettronico che può tenere puntati 24 bersagli contemporaneamente.

Lo scontro è avvenuto nel golfo della Sirte a circa 60 miglia nautiche a Nord della costa libica, cioè fuori da quelli che gli Usa riconoscono come limiti territoriali della Libia.

Quest'ultima, invece, ha unilateralmente proclamato nel 1973 un nuovo limite territoriale di 200 miglia nautiche, non riconosciuto dal governo Usa, che ha continuato a entrare in questa fascia nelle sue periodiche esercitazioni aeronavali in Mediterraneo.

La Libia ha regolarmente lanciato aspre denunce di queste «*violazioni dello spazio territoriale libico*» e l'agenzia libica «Jana» aveva diffuso due giorni fa un editoriale che condannava la nuova esercitazione americana.

«*Il fatto che queste manovre stanno avendo luogo, prova le vere intenzioni dell'America* — aveva scritto l'agenzia —, *e prova che i sanguinari terroristi stanno andando avanti con i loro piani per continuare l'aggressione*».

«*Di fronte a queste provocazioni armate contro la rivoluzione e il suo leader* — aveva continuato la "Jana" — *il popolo libico combatterà per difendere le sue acque territoriali e ogni centimetro della sua terra e del suo cielo, chiunque sia l'aggressore, l'America o qualunque altra forza*».

Le accuse libiche sono state fermamente respinte dopo l'incidente dal segretario al Pentagono, Weinberger.

«*Non vi è la minima base per affermare che la zona dove è avvenuto l'incidente fosse in acque nazionali o qualsiasi altra cosa se non acque internazionali*», ha detto Weinberger. «*I piloti americani hanno seguito le norme internazionali che regolano questo tipo di situazione e hanno eseguito le loro istruzioni: anzi lo hanno fatto molto bene*».

### L'ambasciata Usa ha avvertito Mosca

MOSCA — Gli Stati Uniti hanno informato ieri l'Unione Sovietica dell'incidente avvenuto stamane tra aerei americani e libici. Un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca ha detto che il ministero degli Esteri sovietico è stato informato dell'incidente dall'ambasciata su istruzioni giunte da Washington.

### Il trattato di amicizia firmato a Aden dai tre capi di Stato

## Alleanza Etiopia - Libia - Sud Yemen Gheddafi: «Unirsi contro l'America»

ADEN — Libia, Etiopia e Yemen del Sud hanno concluso ieri un trattato di amicizia. L'intesa, firmata dai capi di Stato dei tre Paesi riuniti da domenica nella capitale sudyemenita, riguarda la cooperazione economica e politica: ha precisato il ministro degli Esteri di Aden, Salem Saleh Mohammed.

Al vertice hanno preso parte il presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed, il leader etiopico Menghistu Hailé Mariam e il capo della rivoluzione libica, Gheddafi. Questi tre Paesi hanno stretti legami con l'Unione Sovietica, che ha fornito loro un ingente quantitativo di equipaggiamenti militari. Yemen del Sud ed Etiopia hanno già firmato trattati d'amicizia e cooperazione con l'Urss.

Nel corso di una grande manifestazione popolare svoltasi martedì sera ad Aden, Gheddafi ha pronunciato un discorso davanti a migliaia di cittadini dello Yemen del Sud. Dopo aver esaltato la lotta del popolo yemenita contro il colonialismo britannico, il leader libico ha confermato l'appoggio incondizionato del suo popolo al «*popolo fratello*» yemenita affinché si realizzino le due aspirazioni nazionalistiche.

Gheddafi ha affermato: «*Sono venuto dalla Libia per informarvi che la grande patria araba è soggetta attualmente a un reale pericolo, dal momento che l'Egitto si è arreso e si è trasformato in una zona di egemonia americana e sionista ... Davanti a noi non abbiamo altra via d'uscita che quella della mobilitazione popolare dall'Oceano Atlantico fino al Golfo Arabo (Persico, ndr) e dell'alleanza tra le forze rivoluzionarie africane, asiatiche e latino-americane*».

Secondo il colonnello, soltanto con la mobilitazione delle forze nazionalistiche si potranno contrastare le basi militari americane installate nel mondo arabo, liberare le zone sottomesse agli americani e la Palestina che rappresenta l'obiettivo strategico della battaglia di liberazione. Gheddafi ha affermato quindi che la nazione araba è soggetta a un reale pericolo, quello sionista, precisando che «*davanti agli israeliani si trova soltanto la trincea siriana, che noi tutti dobbiamo sostenere con tutte le nostre forze e proteggere con il nostro sangue ... L'America e i suoi agenti non possono impedirci di prendere la decisione di morire, dal momento che noi siamo liberi di prenderla per autodifesa*».

Invitando i due Yemen all'unificazione, Gheddafi ha affermato che si dovrebbero distruggere i confini che dividono il popolo yemenita con una marcia popolare. «*E' ora di cambiare l'assetto geografico-politico* — ha detto — *e di calpestare i confini artificiali, dal momento che noi siamo un unico popolo, dal Marocco al Bahrein, un'unica nazione e la sola e vera patria araba. Con la rivoluzione e la marcia popolare possiamo unire lo Yemen e liberare la Palestina e i territori arabi occupati*».

### Né Usa né Libia chiedono il Consiglio di sicurezza

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno trasmesso una energica nota di protesta alla missione libica all'Onu in relazione allo scontro aereo in cui due *SU-22* libici sono stati abbattuti da caccia americani. Nel documento si avverte che gli Stati Uniti «*resisteranno con la forza*» a qualsiasi nuovo attacco libico.

La missione americana all'Onu, secondo un portavoce, ha inoltre «*informato*» il Consiglio di sicurezza dell'incidente. «*Per quanto ne so, non è in progetto una nostra iniziativa per una convocazione del Consiglio di sicurezza*».

Anche il rappresentante di Tripoli ha escluso che il suo Paese abbia intenzione, per il momento, di chiedere la convocazione del Consiglio di sicurezza. Circa la possibilità di una ritorsione ha dichiarato: «*Per il momento non ho altro da dire*».



(Continua a pag. 5)

Rimorchiata a Tolone la motovedetta sequestrata sette giorni fa

# Si arrendono i pirati iraniani Parigi concede asilo politico

**Estenuanti trattative, poi il commando antikhomeinista ha deciso di consegnarsi alle autorità francesi. Già respinta la richiesta di estradizione avanzata dall'Iran - Immediate proteste da Teheran: «La Francia sarà considerata responsabile dell'intera operazione» - Si aggravano i rapporti tra i due Paesi**

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — La bandiera imperiale è stata ammainata ieri pomeriggio sulla motovedetta lanciamissili catturata una settimana fa al largo delle coste spagnole da un «commando» anti-khomeinista. E dopo oltre 24 ore di trattative svoltesi in un clima di grande tensione, la crisi si è risolta nel porto di Tolone, dove l'unità, ormai senza una goccia di carburante, è stata rimorchiata da una nave della Marina militare francese.

Il governo di Parigi ha così potuto esprimere il suo compiacimento per la incruenta conclusione dell'avventura, che dà qualche spunto di soddisfazione a tutti i protagonisti. La Francia, anzitutto, è soddisfatta perché ha ripreso il controllo della vedetta lanciamissili malgrado avesse respinto la richiesta dei «dirottatori». I monarchici che martedì sera a Marsiglia volevano essere riforniti di carburante per poter riprendere il largo. Gli anti-khomeinisti avevano minacciato di far saltare la nave se le loro richieste non fossero state soddisfatte dalle autorità francesi. Ma poi non hanno messo in atto la loro minaccia e la fermezza della posizione di Parigi è risultata vincente.

Ma nemmeno i «pirati» nostalgici del regime imperiale escono completamente battuti. Con la loro azione clamorosa hanno segnalato anzitutto la loro presenza e la loro abilità, sfuggendo per tre giorni alla caccia delle navi spagnole e giungendo all'improvviso davanti al porto di Marsiglia, senza che i servizi guardacoste francesi avessero individuato la vedetta. E in cambio della loro resa, i dirottatori hanno ricevuto idealmente gli onori delle armi dalle autorità di Parigi. Infatti, secondo quanto ha affermato il segretario generale dell'Eliseo Bérégovoy, «i membri del commando vedranno garantita la loro sicurezza, saranno trattati conformemente alle leggi francesi e non saranno né estradati né espulsi».

Questo sta dunque a significare che Parigi non intende aderire alla richiesta formulata fin da martedì dal governo di Teheran, che ha reclamato la consegna dei «pirati».

L'Iran ha assunto naturalmente una posizione molto dura verso gli anti-khomeinisti ma anche verso il governo di Parigi. Da Teheran, il nuovo primo ministro Bahonar ha dichiarato infatti che «la Francia sarà considerata responsabile di tutta l'azione se non consegnerà i pirati». Il ministro degli Esteri Mussavi ha aggiunto che «Parigi creerebbe un nuovo brevetto di pirateria marittima se non arresterà e estraderà i pirati che hanno dirottato la nave». Mussavi ha concluso sostenendo che «dare asilo a questi pirati equivarrebbe a cauzionare atti di terrorismo nelle acque di tutto il mondo. Speriamo perciò che la Francia agisca almeno saggiamente». Queste critiche sono state riprese infine dal vicepresidente del Parlamento Khoeiniha, secondo il quale la cattura della motovedetta al largo di Gibilterra è stato in realtà «un crimine commesso su ordine dell'America e guidato dal governo di Mitterrand».

Questo ventaglio di accuse è stato poi espresso ufficialmente al «gerente» dell'ambasciata francese, un funzionario di rango minore, rimasto a Teheran dopo la partenza dell'ambasciatore Guy Georgy con l'ultimo gruppo dei francesi rimpatriati la scorsa settimana. Convocato per la seconda volta in 24 ore al ministero degli Esteri, il funzionario francese si è visto notificare un solenne «avvertimento» da trasmettere a Parigi.

Teheran vuole i «pirati», ma si dovrà accontentare quasi certamente soltanto della restituzione da parte francese della motovedetta lanciamissili, la «Tabarzin», che per qualche giorno è stata sede del governo in esilio di opposizione. Per il programma del regime iraniano, questa restituzione potrebbe risultare utile e tale eventualmente da controbilanciare la mancata consegna dei «commando» anti-khomeinista.

Le circa venti persone che componevano il «commando» sono sbarcate sul suolo francese mentre si svolgevano le manovre per rimorchiare nel porto di Tolone la motovedetta, ma nessuno sa dove si trovino attualmente. Di certo sono stati interrogati dai servizi di sicurezza, ma non sembra che Parigi intenda contestare loro qualche reato anche perché il clamoroso abbordaggio della motovedetta destinata a Khomeini è avvenuto ben al di fuori delle acque territoriali francesi.

Appare perciò molto probabile che Parigi conceda asilo politico ai protagonisti di questa azione, pur se questo provvedimento accrescerà non solo il numero dei fuorusciti iraniani rifugiatisi in Francia ma soprattutto attizzerà ulteriormente la tensione con Teheran. Intanto, già ieri sera il governo iraniano ha inviato due ufficiali a Tolone per riprendere il controllo della motovedetta e assumere la guida dell'equipaggio rimasto fedele a Khomeini e sbarcato fin da martedì sera a Marsiglia.

Tolone. Nella baia di Sablettes la motovedetta iraniana è stata accostata da un rimorchiatore della Marina militare francese, a bordo del quale sono avvenute a più riprese le trattative (Telef.)

La drammatica vicenda quasi un «happening» per i turisti a Tolone

# La polizia interviene e allontana i curiosi che assediano la vedetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOLONE — *La vedetta iraniana Tabarzin, assalita una settimana fa da un commando di oppositori di Khomeini, mentre, con altre due navi gemelle, era in rotta verso l'Iran, è all'ancora a circa 300 metri dalla spiaggia di Les Sablettes, un porticciolo situato sulla piccola isola di St-Mandrier, all'ingresso del porto di Tolone. Collegata alla terraferma da un ponte, l'isola è in questa stagione mèta di villeggianti, ma ieri i bagnanti sono stati allontanati dalla polizia.*

*La vedetta pirata, con le canne delle mitragliatrici puntate minacciosamente verso terra, è immobile nel mare calmo come olio. Ogni tanto si intravede un membro del commando far capolino sul ponte.*

*Contrariamente a quanto è avvenuto martedì, quando la vedetta, a corto di carburante, ormeggiava nella rada di Marsiglia e i «pirati» si facevano fotografare in pose marziali dai curiosi che si avvicinavano con ogni tipo di natante, ieri i dirottatori sembravano poco propensi alle facezie e stavano nascosti.*

*Martedì pomeriggio, quando la vedetta era apparsa nella baia di Marsiglia, sembrava di assistere ad un balletto. Gli elicotteri volteggiavano bassi sul battello, corvette della marina militare, della polizia e della dogana giravano intorno alla Tabarzin, zigzagando tra le centinaia di natanti (motoscafi, fuoribordo, cutter, barchette, pattini) che, gremiti di bagnanti e di curiosi, si affollavano attorno alla vedetta. Soltanto verso sera, quando dalla Tabarzin sono stati sbarcati i marinai iraniani lealisti (presi a bordo della corvetta francese Georges Laygues, che dall'alba seguiva come un'ombra la nave pirata), la polizia è riuscita a far allontanare i curiosi.*

*Subito dopo, all'improvviso, una tensione drammatica, alimentata dal riserbo delle autorità. Dopo ore di paura, all'una del mattino, il capo dei ribelli ha acconsentito a far spostare la Tabarzin nell'arsenale militare di Tolone, dov'è arrivata all'alba. Da quel momento, l'accesso alla base è stato vietato a tutti.*

*Intorno alle 15, improvvisamente, la Tabarzin ha messo in moto le macchine e, sfruttando le ultime riserve di carburante, è uscita dall'arsenale senza essere contrastata dalle unità della marina militare, le quali, anzi, si sono tenute a distanza. Soltanto l'Alsacien, la nave che l'aveva scortata da Marsiglia a Tolone, l'ha seguita, senza tuttavia ostacolarla.*

*La Tabarzin si è diretta verso Les Sablettes, e si è ancorata a circa 300 metri dalla spiaggia. La zona è stata subito sgomberata. La polizia presidia le strade di accesso e blocca chiunque tenti di passare. Al largo, motovedette militari incrociano per impedire alle imbarcazioni di avvicinarsi.*

*Per i turisti in vacanza a Tolone quella di ieri è stata senza dubbio una giornata particolare, che ha ravvivato il consueto tran-tran vacanziero. Per la città di Tolone, invece, è stata una giornata carica di tensione: tutti guardavano con paura verso la tozza sagoma della vedetta, pensando con terrore che in quel momento, forse, i suoi cannoni erano puntati sulla città.*

Francesco Fornari

Sono usciti solo i quotidiani del partito e dell'esercito

# La Polonia senza giornali: successo dello sciopero indetto da Solidarietà

VARSAVIA — I quotidiani polacchi non sono usciti a causa delle «giornate senza giornali» proclamate per ieri e oggi dalla commissione nazionale di coordinamento di Solidarnosc per protestare contro «la campagna antisindacale» soprattutto dopo il fallimento dei negoziati fra il sindacato indipendente e il governo. La protesta ha avuto successo nella stragrande maggioranza delle città.

A Varsavia, nonostante lo sciopero che ha paralizzato le tre principali tipografie dello Stato, è apparso l'organo del poup «Trybuna Ludu» (solo due pagine) ed il quotidiano dell'esercito «Zolnierz Wolnosci» (Soldato della libertà). Secondo fonti sindacali i due quotidiani sarebbero stati stampati nella tipografia del ministero della Difesa.

La radio polacca ha informato che alcuni quotidiani sono apparsi nella regione di Katowice, Opole, Bydgoszcz, Stettino e Lublino. A Danzica è apparso un solo giornale che riuniva tre testate regionali.

Il successo dello sciopero è dovuto al fatto che oltre ai tipografi hanno scioperato anche i trasportatori. In alcune edicole della capitale sono stati affissi cartelli: «Mercoledì e giovedì, giornate senza giornali».

A Katowice e a Lodz, per il trasporto dei giornali si è fatto uso di militari dell'esercito.

Walesa incontrandosi ieri mattina con i lavoratori della miniera «Siemianowice», in Slesia, ha affermato che nelle ultime ore sono stati fermati dalla polizia quindici esponenti del sindacato. Walesa ha detto che questa sarebbe la risposta del governo alla proposta del sindacato di lavorare otto sabati liberi per venire incontro alla difficile situazione del Paese. Tuttavia il leader sindacale ha detto che si deve mantenere la calma e non cedere alle provocazioni: «Il sindacato dovrà cominciare a protestare con il lavoro — ha detto — e non più con lo sciopero».

Scetticismo nonostante l'importante vittoria ottenuta a Bruxelles

# L'Italia ora teme che i francesi rifiutino di sdoganare il vino

**Il ministro Capria: «Non possiamo rinunciare allo sblocco del prodotto» - I sindacati: «Nessuno si faccia illusioni» - La Confagricoltura a Spadolini: «Studiamo misure di ritorsione»**

ROMA — Che la Comunità europea dia ragione all'Italia a proposito del vino può servire a poco, se poi la Francia continua a comportarsi come prima. Sono questi i primi commenti fatti a Roma dopo l'incontro di ieri l'altro a Bruxelles. Il problema è se sarà davvero sdoganato in fretta il vino italiano bloccato nel porto francese di Sète da interminabili lungaggini burocratiche. Se il vino che c'è nelle cisterne quasi piene del porto (il principale per l'ingresso del prodotto italiano in Francia) non viene sdoganato, è chiaro che non può arrivarne dell'altro. Così le esportazioni sono, di fatto, bloccate.

Il ministro per il Commercio estero, Nicola Capria, lo ha voluto dire chiaramente ieri: «Il rispetto per la libera circolazione delle merci e quindi lo sdoganamento immediato, senza ostruzionismi, del vino giacente presso le dogane francesi è un atto al quale l'Italia non può rinunciare». Il ministro per l'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, ha riferito ieri a Spadolini le sue preoccupazioni per l'esito della «guerra».

Si teme che la Francia intenda tirare la cosa per le lunghe nonostante i pareri più o meno ufficiali della Comunità. Per non parlare dei provvedimenti che il governo di Parigi prenderà in seguito a favore dei propri vignaioli. Fra le organizzazioni dei produttori italiani, dopo l'incontro di Bruxelles, prevale lo scetticismo. «Nessuno si faccia illusioni, il problema del vino bloccato dai francesi non è ancora risolto perché il loro governo ancora deve dare una risposta alle richieste della Cee» dice il segretario della Federcoltivatori-Cisl, Sante Ricci.

La Confagricoltura tende al pessimismo e ha voluto rendere ufficiali le proprie preoccupazioni e le proprie richieste con una lettera del presidente Giandomenico Serra al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, degli Esteri, della Sanità e del Commercio con l'estero. Se la Francia non sdogana in fretta il vino di Sète, scrive Serra, allora facciamo lo stesso per il latte francese alle nostre frontiere: si facciano controlli «rigorosi» per «accertare che il prodotto corrisponda esattamente ai requisiti igienici e commerciali richiesti». Contraria a ritorsioni resta, pur condividendo lo scetticismo sui risultati ottenuti per ora presso la Cee, la Confcoltivatori (organizzazione di sinistra dei contadini e mezzadri), con una dichiarazione del suo vicepresidente Renato Ognibene.

Le difficoltà riguardano anche quello che succederà dopo, la trattativa per modificare il regolamento vitivinicolo della Cee. Il presidente della Federazione coltivatori diretti (Coldiretti), Arcangelo Lo Bianco, propone per il futuro «garanzia di distillazione e contestuale pagamento ad apertura delle campagne prevedibilmente eccedentarie, nonché assegnazione di premi per la penetrazione del vino sui mercati comunitari». In altre parole, la Comunità non dovrebbe correre dietro alle ricorrenti crisi di sovrapproduzione vinicola, ma intervenire appena si manifestano per evitare che si ingorghi il mercato; mentre i Paesi Cee dove di vino se ne beve poco, come Inghilterra, Germania e Olanda, dovrebbero smettere di punirlo con tasse eccessive.

La Comunità, per evitare di spendere troppo con gli interventi di distillazione (trasformazione in alcool del vino eccedente), dovrà pensare a ridurre in modo concordato la produzione: una trattativa non facile. Il ministro Capria sostiene che non si potrà affrontare questa discussione senza che prima ci sia il «ripristino della legalità», ossia lo sdoganamento del vino bloccato.

Per Capria «è un fatto di grande importanza» che la Comunità europea abbia riconosciuto «che a ledere le norme del Mercato comune sono stati gli altri». Ma questo in una certa misura «era ovvio»; ora c'è un problema politico, quello che la Francia prenda «decisioni corrette».

s. t.

# Dure accuse dei vignerons alla Commissione della Cee

**L'eurodeputato comunista Maffre-Bauge: «Villain è un commissario fazioso» - Prudenza del governo di Parigi: «Modifichiamo le leggi»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Le autorità francesi appaiono in difficoltà dopo l'«avvertimento» lanciato martedì dal rappresentante della Commissione Cee al governo di Parigi circa la irregolarità delle misure annunciate la settimana precedente dal primo ministro Mauroy a sostegno dei viticoltori del Midi.

Ieri il governo ha ripreso la sua attività, dopo una settimana di vacanza, e la crisi vinicola è stata naturalmente uno degli argomenti all'ordine del giorno. Ma molto prudentemente il comunicato finale della riunione evita ogni commento alla posizione espressa dalla Commissione di Bruxelles e si limita a ribadire che «i regolamenti comunitari non consentono di controllare le periodiche crisi del settore».

Per questo motivo, ricorda la nota diramata dall'Eliseo, la Francia intende proporre «una modifica di questi regolamenti e una riforma d'insieme del mercato vitivinicolo» incentrata sull'applicazione di un prezzo minimo per il vino. Il comunicato mette infine in evidenza, attraverso una dichiarazione del ministro dell'Agricoltura Edith Cresson «la volontà sia della Francia che dell'Italia di migliorare a breve scadenza la situazione dei produttori di vino delle regioni mediterranee», come per sottolineare l'intento conciliativo di Parigi.

Alla prudente moderazione del governo si contrappongono, però, le irate reazioni dei «vignerons» del Midi. L'euro-deputato comunista Emmanuel Maffre-Bauge (uno dei leader del Movimento dei viticoltori) ha aspramente criticato il direttore dell'Agricoltura della Commissione Cee, il suo connazionale Claude Villain, «arbitro» martedì del primo incontro franco-italiano. «Villain è un commissario fazioso. Io metto nettamente in dubbio l'obiettività della Commissione di Bruxelles», ha dichiarato polemicamente ieri in tv Maffre-Bauge.

L'europarlamentare comunista ha aggiunto che «Villain non mette altrettanto zelo per far applicare la giustizia in materia di controllo e di qualità dei vini italiani» e con una velata minaccia ha detto che «i viticoltori francesi potrebbero render conto alla Commissione di Bruxelles delle affermazioni di Villain». Infine, Maffre-Bauge ha giudicato «inammissibili» le richieste del governo di Roma e ha accusato ancora di «frode» le importazioni italiane.

Non si registrano per il momento altre reazioni del Movimento d'azione dei viticoltori, i cui leader sono temporaneamente assenti da Sète. Ma la tensione sta salendo di nuovo pericolosamente nel Midi, in attesa della risposta del governo francese all'avvertimento della Commissione che sarà al centro della riunione di martedì prossimo a Bruxelles.

p. pat.

### Schema di riforma per le pensioni studiato dal Cirsa

ROMA — La commissione di studio per la riforma del sistema pensionistico, istituita dal Cirsa (Centro italiano ricerche e studi assicurativi), ha preparato uno schema di proposta di legge, che sarà presentato alla Camera con la firma di parlamentari dc.

Il prof. Guido Zangari, presidente della commissione, spiega che «tra i punti qualificanti della proposta vi è l'ispirazione di fondo, quella di dare attuazione, fin dove è possibile, alla separazione tra previdenza e assistenza e riconoscendo che l'esistenza di una gestione principale (Inps) non deve andare contro l'esigenza parimenti importante del pluralismo previdenziale e dell'autogestione».

Altri punti della proposta di riforma: elevazione per tutti dell'età pensionabile; allungamento del periodo di attesa per una maggiore corrispondenza tra contributi e prestazioni; unificazione ed elevazione del massimale; regolazione del regime di esonero delle gestioni speciali sostitutive, nel rispetto della pluralità previdenziale; tutela della libera previdenza integrativa.

# Riserve in Sicilia per le iniziative decise a Bruxelles

MARSALA — Le iniziative prese a Bruxelles nell'ambito della «guerra del vino» hanno soddisfatto soltanto in parte i produttori e gli esportatori marsalesi. In particolare, per quanto riguarda l'eventuale provvedimento di aumento del prodotto distillabile, che verrebbe portato da 2 milioni di ettolitri a 9 milioni, a Marsala si afferma che la soluzione che la Cee intenderebbe adottare è mortificante per il lavoro dei produttori.

In attesa di una soluzione ottimale, che sarebbe poi quella di esportare vini qualificati in bottiglia, sarebbe meglio trasformare il prodotto in mosto concentrato rettificato, ossia in zucchero d'uva, che consentirebbe di elevare, nella Cee, il tasso alcoolico dei vini francesi e tedeschi. Ciò è oggi possibile — si sostiene a Marsala — perché da circa un mese, in contrada «Strasatti», è in funzione un centro sperimentale del vino che dispone delle attrezzature per questa trasformazione.

Presso il centro, per domani mattina, il sindaco di Marsala, Egidio Alagna, ha convocato una riunione dei 24 sindaci del trapanese, nonché dei sindaci di altri centri vitivinicoli dell'isola, i presidenti delle cantine sociali, i presidenti delle quattro amministrazioni provinciali della Sicilia occidentale e i parlamentari europei, nazionali e regionali. Dalla riunione dovranno scaturire le controproposte da fare alla Comunità.

Aperto dissenso vi è infine a Marsala sulla misura dello stoccaggio per tre mesi del vino in arrivo nel porto di Sète.

«Non è ritorsione»

### Latte francese viene respinto a Ventimiglia

**VENTIMIGLIA — Tre autocisterne francesi che avevano trasportato oltr'Alpe vino e che ritornavano in Italia cariche di latte diretto ad industrie casearie italiane sono state respinte, ieri e martedì, al valico di confine autostradale di Ventimiglia. La misura è stata adottata dall'autorità sanitaria.**

**«Semplicemente — ha detto il veterinario di confine, dottor Ventriglia — è stata applicata una norma prevista dalle leggi sanitarie italiane: in Italia se una cisterna è adibita al trasporto di un certo alimento, come ad esempio il latte, non può essere utilizzata per trasportare sostanze diverse, quali ad esempio il vino. E le cisterne che sono state respinte, nel precedente viaggio verso la Francia, erano appunto cariche di vino».**

**«Casi del genere — ha aggiunto — si sono già avuti in passato, e anche presso altri posti di confine. Non si tratta, quindi, di una ritorsione per il boicottaggio che in Francia viene attuato nei confronti dei nostri vini».**

### «Guerra dell'uva» fra Italia e Belgio

**BRUXELLES — Dopo la guerra del vino fra Italia e Francia, rischia ora di scoppiare una guerra dell'uva: una ventina di «vignerons» belgi hanno dato l'assalto ieri ad un grande magazzino di Overijse, vicino a Bruxelles, distruggendo una decina di casse di uva italiana.**

**I viticoltori di Overijse, che producono uva da tavola in serra, protestano in realtà contro il governo belga che non concede loro sovvenzioni per l'acquisto della nafta.**

### Chiesto rimborso debiti elettorali di Jimmy Carter

WASHINGTON — Il comitato elettorale dell'ex presidente americano Jimmy Carter deve rimborsare 105.364 dollari (circa 130 milioni di lire) alla commissione federale delle elezioni che aveva stanziato 29,4 milioni di dollari per finanziare la sua campagna elettorale del 1980, secondo quanto prevede la legge elettorale.

Nella cifra del rimborso sono inclusi 103.160 dollari che rappresentano gli interessi dei fondi federali posti dal comitato elettorale dell'ex presidente in attesa di essere utilizzati, secondo i dati contabili pubblicati dalla commissione federale delle elezioni.

La commissione federale non ha reso pubblico l'ammontare del rimborso dovuto dal comitato elettorale del presidente Reagan. Il comitato Reagan si è in effetti rivolto alla giustizia per impedire la pubblicazione di tali conti.

Mentre impone l'austerità, il governo si concede lussi impensabili ai tempi di Carter

# La dolce vita degli uomini di Reagan

WASHINGTON — *Malgrado le forti riduzioni del bilancio federale e le misure di austerità che caratterizzano la gestione economica del governo Reagan, la maggior parte dei membri dell'amministrazione ha uno stile di vita che di austero ha molto poco. Ministri, consiglieri e funzionari repubblicani della Casa Bianca, arrivati a Washington dopo la vittoria del presidente, mostrano una propensione per le spese pazze e stravaganti che contrasta sempre più con le decisioni sui tagli alla spesa pubblica.*

*Il primo segnale che lo stile di vita dell'amministrazione Reagan sarebbe stato assai diverso da quello del parsimonioso Carter, che risparmiava perfino sui vini e sui cibi ai ricevimenti ufficiali, si era avuto subito dopo l'arrivo dei nuovi funzionari alla ricerca di alloggio nei migliori quartieri della capitale. Le case più belle, più esclusive e più costose di Washington hanno subito registrato il «tutto esaurito». James Baker, capo di gabinetto della Casa Bianca, vive in una villa del valore di 850 milioni di lire, cifra di poco superiore al valore della casa del ministro della Difesa, Weinberger (820 milioni).*

*Più «modesti» sono stati gli acquisti del capo di gabinetto presidenziale Peter McCoy, e del segretario di Stato Haig, i quali abitano in case valutate 560 e 510 milioni di lire. Altri, invece, non si sono accontentati di una sola residenza: è il caso del ministro del Tesoro, Donald Regan, che possiede lussuose case in Virginia, in Florida e nel New Jersey. Ma pare che il primato spetti alla signora Lee Annenberg, capo del protocollo della Casa Bianca, e al marito Walter, i quali dispongono di una suite all'Hotel Watergate (con cameriera e domestico), di una casa a Filadelfia, di uno chalet nell'Idaho e di una tenuta di 100 ettari in California.*

*Inoltre, mentre Carter aveva disposto una riduzione del parco macchine a disposizione dei membri della sua amministrazione, Reagan sembra fermamente intenzionato ad aiutare l'industria di Detroit. Washington pullula di lussuose limousines con vetri azzurrati e lunghe antenne telefoniche che sfrecciano per la città precedute da guardie in sella a potenti motociclette.*

*Queste «auto del potere» circolano anche la sera, quando per i membri del governo Reagan cominciano i ricevimenti, le eleganti cene informali, i ricevimenti ufficiali, le feste danzanti. Secondo le statistiche, il più attivo della società elite di Washington è il ministro del Tesoro, Regan: qualcuno ha fatto i conti e si è accorto che in un mese ha partecipato a 28 ricevimenti.*

*Alla festa all'aperto in onore del senatore del Nevada Paul Laxalt, amico intimo del Presidente, l'aria era rinfrescata da dozzine di ventilatori collegati ad un generatore appositamente portato sul luogo. Al barbecue party in pieno stile western offerto a 300 invitati dal ministro del Lavoro, Raymond Donovan, nel giardino di casa sua, era stato montato un «toro meccanico» del tipo di quello cavalcato da John Travolta in un suo film, attorniato da gigantesche griglie dove cuocevano tagli prelibati di carne.*

*Per la cerimonia della inaugurazione, Nancy Reagan aveva un abito da 12 milioni, uno da 2 milioni e altri «accessori» per un totale di 30 milioni.*

### Morto Bennet arrangiatore dei grandi musical

**NEW YORK — Robert Russell Bennet, uno dei più brillanti orchestratori di Broadway, si è spento ieri nel suo appartamento, presso l'hotel Warwick, a Manhattan. Aveva 87 anni.**

**Durante la sua lunga carriera aveva collaborato a 300 musicals. Fra l'altro aveva curato la musica di «Oklahoma», «Porgy and Bess», «Show boat», «My fair lady».**

### Stato civile di Torino

17 AGOSTO 1981

NATI — Costello Umberto; Traversi Marcello; Baldero Simona; Augugliaro Viviana; Bilbile Ben Marco; Iacovia Giuseppe; Malfatino Giancarlo; Vinela Sofia; Giordani Simona; Giordani Roberta; Minotra Ottilio; Fiorelli Gianmario; Destefanis Matteo; Cristinato Micaela; Mirla Alessandro; Lisiari Daniele; Cecilia Stefano; Salomone Alessandro; Arcella Romina; Cardamone Daniele; Gallo Domenico; Napoli Marco; Paderà Angelo; Santoro Benedetto; La Rosa Alessandro; Scognamiglio Salvatore; Comptelli Massimiliano; Palazzo Mariano; Perino Barbara; Muzzet Serena; Russo Elena; Fontana Pietra; Mangiacavallo Giuseppe; Grio Romina; Ossi Claudia; Scnerrigo Fabiana; Acquella Lara; Mastrotilli Irene; Macchia Giulia; Olivieri Claudio; Negro Francesca; Stagno Angelo; Trevisan Ginevra; Andasino Enrica; Chiaravalle Vincenzo; Malfitano Delia; Gravina Claudia; Malegutti Agnese; Marconi Alessandro; Gorelli Luca; Mais Federico; Gatti Elena; Docomo Barbara; Di Dio Rosano; Fusco Anna Lisa; Barbazza Filippo; Tribà Luca.

MORTI — Ferrara Lucia, di anni 80, nata a Lucera, pensionata, abitante in str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Del Colle Franco, a. 45, S. Filippo del Mela, operaio; Mossasso Luciano Bruno, a. 57, Asti, pens.; Giordano Rosa, a. 74, Barge, cas.; Bonetto Andrea, a. 73, Chieri, pens.; Paparo Carla, a. 31, Saluzzo, pens.; Violato Amelia, a. 74, Cortazzone, pens.; Bosio Giovanna, a. 89, Cassalto, pens.; Lucchi Francesca, a. 60, Busca, pens.; Patrucchio Antonio, a. 35, Torino, operaio; Travers Giovanni, a. 83, Torino, pens.; Borrello Giovanni, a. 82, Neive, pens.; Rizzi Ulrico, a. 77, S. Pietro in Vale, pens.; Bellocco Giovanni, a. 76, Torino, pens.; Negretti Giuseppe, a. 67, Casale, pens.; Forestiere Pietro, a. 70, Gerlasco, pens.; Collettino Maria, a. 81, Lerma, pens.; Borgogno Caterina, a. 77, Volvera, pens.; Colombo Rosa v. Bruno, a. 88, Borgoticino, pens.; Bosa Ernesto, a. 75, S. Damiano, pens.; Fissini Elda in Annerale, a. 54, Luzzano, pens.; Germano Maria, a. 75, Torino, pens.; Sandiero Giuseppe, a. 41, Novara, fattorino; Citta Emanuele, a. 79, Vittoria, pens.

Nati 57 - Morti 34

### Stato civile di Torino

18 AGOSTO 1981

NATI — Manelfe Giovanni; Garippoli Erika; Gammariello Daniele; Ciocheila Antonio; Lapadula Rosana; Caselli Marcella; Valente Marcello; Di Cosmo Michele; Conversano Gabriella; Vignola Valentina; Racioppi Roberta.

MORTI — Martinotti Giovanna, di anni 73, nata a Fogliazzo, pens., abitante in via Vespucci 61; Grassi Mario, a. 83, Novara, pens., v. Borgosesia 75; Gramaglia Teresa, a. 78, Sangiano, pens., v. Palmieri 23; Oselli Bartolomeo, a. 81, Usseglio, pens., v. Sanseveno 60; Sammartino Florenzo, a. 75, Govone, pens., str. com. del Villaretto 312; Gat Giuseppe, a. 87, Costigliole, pens., v. Sacchi 44; Delgrosso Maria, a. 84, Torino, pens., v. M. Polo 7.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Natale Bartessina**

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide Carla, il figlio Beppe con la moglie Judith, gli adorati Giulia e Gianmaria, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 c.m. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Giuseppe. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rocchetta giovedì 20 alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Sorbi.

— Torino, 18 agosto 1981

È mancata

M.D. DOTT. PROF.

**Elsa Paulizzi**

— Torino, 20 agosto 1981

Improvvisamente è mancata all'ospedale S. Croce di Cuneo

**Nicoletta Frumento**

Costernati l'annunciano: la mamma Maria ved. Frumento, zie, zio, cugini, parenti tutti. Funerali in Mondovì parrocchia Sacro Cuore giovedì 20 corrente ore 16 partendo da piazza Monteregale. I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno al loro dolore.

— Mondovì-Altipiano, 19 agosto 1981

Profondamente colpiti per l'immatura scomparsa della carissima amica

**Nicoletta Frumento**

Enrica Rosa ed il papà Giuseppe sono vicini alla sua cara mamma con tutto il loro affetto.

— Torino, 19 agosto 1981

Ricordando con profonda tristezza la carissima

**Nicoletta Frumento**

partecipano commossi al dolore della mamma gli amici:

Mario e Rita Angelini Volpi; Anna Maria Bosinelo; Giovanni e Matilde Bottiglia; Nino e Ninetta Torredimare; Elvira Viberti; Ezio Cane; Guglielmo e Pina Scarzella; Margherita Biella

— Torino, 19 agosto 1981

Gli amici della Sacra Famiglia partecipano al dolore di Marzia, Paolo e Luca per la perdita della carissima

**Silvana Sereno in Borrione**

Gianni Biala e famiglia; Nicola Camilletto e famiglia; Alessandro Crova e famiglia; Mariuccia Comoglio e famiglia; Fernanda Franchelli e famiglia; Franco Fusi e famiglia; Mario Guerzio e famiglia; Giorgio Mattioli e famiglia; Alessio Sampieri e famiglia; Giampiero Spinato e famiglia; Osvaldo Vaccarino e famiglia

— Torino, 19 agosto 1981

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Rota**

ex vigile urbano

anni 81

L'annunciano con profondo dolore la moglie Severina, i figli Luciano e Daniela, il genero Roberto, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 14,30 dall'ospedale San Luigi per Quargnento ove alle ore 17 si svolgeranno i funerali presso la chiesa parrocchiale.

— Torino, 20 agosto 1981

Silvia e Guido partecipano al dolore per la scomparsa dello zio PIERINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Vincenzo Camisola**

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: il figlio Guglielmo, la nuora Antonietta, il nipote Enzo con Tiziana, sorella, fratello, nipoti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Mirafiori, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri.

— Torino, 20 agosto 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Bar ved. Bocca**

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Mariabalenina col marito Piero Ivaldi, i nipoti Roberto e Gianpaolo.

— Genova, 17 agosto 1981

È mancata

**Ida Vassarotti ved. Viretti**

Annunciano addolorati la nuora Piera, nipoti Massimo e Enrico, parenti tutti. Funerali 20 corrente ore 14,15 Ospedale Molinette.

— Torino, 18 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

### La psicosi ha fatto cadere di colpo le vendite della bevanda

# Un «bitter» mortale si aggira nei bar di Milano e dintorni?

**Un uomo è morto, altre due persone sono in coma - Non si sa se l'hanno bevuto davvero Il giudice ordina il sequestro dell'analcolico in tutta Italia: la ditta respinge ogni sospetto**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — C'è un bitter mortale? Un uomo è morto, la moglie è in coma. Non risulta che abbiano bevuto alcun bitter (ma non c'è nemmeno la prova contraria), però i sintomi del loro avvelenamento sono identici a quelli di un'altra coppia di cui l'uomo versa in fin di vita e la donna si è ripresa ed ha affermato che entrambi avevano bevuto il contenuto di una bottiglietta di analcolico, appunto un bitter.

Il vetro è stato sequestrato, le tracce di liquido inviate ai laboratori di analisi che ancora non si sono pronunciati. Invece si sa che esami compiuti su altre bottiglie di bitter della stessa marca, la «San Benedetto» di Scorzè (Venezia), hanno dato esito negativo. Il magistrato dottor Federico Cafiero De Raho, ha comunque ordinato il sequestro a scopo precauzionale di tutte le bottiglie di bitter «San Benedetto» presenti sul territorio nazionale.

C'è anche un altro uomo in coma, ma ieri sera si era propensi a ritenere che le cause della sua malattia siano non dipendenti da un avvelenamento di questo tipo, come invece si sospettava in un primo momento. La vicenda s'inizia il 2 agosto scorso con il rinvenimento di quest'uomo, un barbone, Francesco Meloni, 51 anni, privo di sensi in piazza del Duomo. Viene portato al Policlinico in coma. Ancora ieri era quasi nelle medesime condizioni: a tratti usciva dall'incoscienza permanendo in uno stato stuporoso.

Il giorno 6 agosto cadono privi di sensi, nella loro abitazione, Siro Moroni di 80 anni e la moglie Berenice Crivelli di 70. Li trova il figlio Luciano. Vengono ricoverati all'ospedale Niguarda. Dopo qualche giorno di terapia intensiva la donna si riprende e racconta che aveva bevuto un sorso di un bitter dando poi la bottiglietta al marito che l'aveva vuotata. Si corre a casa, si trova la bottiglia vuota che è, appunto, di marca «San Benedetto».

Il 16, domenica, è la volta di un'altra coppia, Mario Brembati, 52 anni, ed Emilia Pianzola di 47. Mangiano in compagnia della figlia Rosangela che è andata a trovarli con il marito e il nipotino. Alle 15 loro due escono per una passeggiata e un'ora e mezzo dopo, in via Larga, cadono a terra svenuti. Il Brembati muore poco dopo il ricovero al Policlinico, la moglie, al Fatebenefratelli, è ancora in stato di incoscienza. Nessun altro componente della famiglia, dopo la colazione comune, ha accusato dei disturbi.

I succhi gastrici delle due coppie di coniugi hanno le stesse caratteristiche, intensa acidità metabolica, colore rossastro. Anche i Brembati avevano ingerito un bitter? Nessuno l'ha provato, la polizia ha fatto indagini nei bar della zona, ma con risultato negativo, si è pensato che il Meloni, il primo a cadere in coma, avesse bevuto un bitter dato che anch'egli è affetto da una grave acidosi metabolica, ma manca nei suoi succhi il colorante rosso, quindi si ritiene di poter escludere che sia un protagonista nella vicenda del bitter. Il suo coma potrebbe essere una conseguenza di un cattivo «taglio» di droga o di un'altra causa.

In città si sta diffondendo la psicosi del bitter: le vendite di questo tipo di bevanda, di tutte le marche, sono cadute di colpo. Il sostituto procuratore dottor Cafiero De Raho, annunciando il sequestro del prodotto «San Benedetto», ha sottolineato il motivo precauzionale, non risultando per ora nulla a carico di questo prodotto. D'altra parte il perito settore che ha proceduto alla necroscopia sulla salma di Mario Brembati ha chiesto 30 giorni di tempo per poter riferire i risultati degli esami istologici, tossicologici e chimici.

Telefonicamente abbiamo sentito il direttore della fabbrica di bevande «San Benedetto» di Scorzè, dottor Antonio Maggi. Aveva da poco ricevuto, nel pomeriggio, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni con l'ordine di sequestro. Ci ha detto: *«Siamo molto sorpresi perché possiamo escludere qualsiasi incuria o irregolarità nella nostra produzione e la presenza di sostanze tossiche. Sottoponiamo i nostri cicli di lavorazione a frequenti e rigorosi controlli. La nostra ditta, con 200 operai, ha una produzione di 5-6 milioni di bitter all'anno, per non parlare di tutte le altre bevande. Per questo analcolico usiamo solo bottiglie nuove, provenienti dalle vetrerie in lotti di produzione di 250 mila per volta. Non è comprensibile come possa una bottiglietta contenere elementi tossici e tutte le altre no».*

**Remo Lugli**

# Un Wojtyla alto 6 metri

**Città del Messico. Lo scultore messicano Ernesto Eduardo Tamariz sta lavorando al completamento della statua di Giovanni Paolo II, alta oltre sei metri, che verrà poi fusa in bronzo. L'opera, che sarà sistemata nella basilica di Nostra Signora de Guadalupe, dovrà essere pronta entro il 12 dicembre prossimo, data prevista per la visita del Pontefice al Paese centroamericano** (Tel. Upi)

### Lo preannuncia la commissione ministeriale d'inchiesta

# Forse insoluto il «giallo» del Dc-9 esploso a Ustica

**Il relitto ripescato in mare appartiene al carrello di un aereo sconosciuto: viene comunque sottoposto a una serie di esami tecnici**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Fa parte del carrello di un grosso aereo di peso massimo al decollo di circa 50 tonnellate, non di un aereo militare veloce e di piccole dimensioni, né del Dc-9 Itavia esploso al largo di Ustica nel giugno 1980. Lo ha dichiarato Carlo Luzzati, presidente della commissione ministeriale di inchiesta sul Dc-9 Itavia, dopo aver ispezionato all'aeroporto di Reggio Calabria la «gamba» di carrello e relativa ruota recuperata davanti a San Ilario Ionico, il 10 agosto scorso.

Il relitto sarà esaminato dagli esperti dell'Ufficio sicurezza della direzione generale dell'aviazione civile e della Terza regione aerea dell'aeronautica militare.

Caduta la «novità» del ritrovamento del carrello, l'inchiesta sul disastro di Ustica — ha aggiunto Luzzati — sarà conclusa entro la fine di settembre *«Senza aver potuto determinare la causa precisa, fra le cinque ipotesi (esplosione per bomba, per materiale pericoloso a bordo, grave cedimento strutturale, collisione con aereo militare, con missile)».*

Si attende il termine delle analisi chimico-fisiche, ma anche quelle non presentano elementi nuovi. La relazione conterrà *«Uno studio, condotto con la Marina Militare, per l'individuazione dei relitti dell'aereo nel Tirreno, che è l'impresa più difficile data la profondità e la vastità della zona».*

Se si potessero individuare le parti del Dc-9 forse basterebbe ispezionarle con telecamere, ha osservato Luzzati, senza recuperarle. La relazione ad ogni modo *«non conterrà una proposta per l'individuazione».*

Esprimendo un'opinione personale Luzzati ha detto di *«non credere ad un cedimento strutturale spontaneo, ma alla violenta causa, bomba o missile. Non ci sono però elementi per provarlo. Anche le analisi dell'ente federale degli Stati Uniti per la sicurezza dei trasporti (Ntsb) non hanno portato alcun elemento determinante per una collisione con aereo».* Come commissione *«ci accontenteremmo di indicare con precisione quello che non è stato»*, ha concluso Luzzatti.

Quanto al relitto recuperato nel mare di San Ilario Ionico, il direttore della circoscrizione aeroportuale della Calabria, Tommaso Agnello, ha precisato che il pneumatico è della marca tedesca «Continental», ancora gonfio ed ha il battistrada apparentemente del tutto consumato. E' la «gamba» di un carrello principale perché dotato di freno assente nei ruotini anteriori. Peso circa 2 quintali.

Il relitto ha alcune incrostazioni marine che secondo i pescatori del luogo si possono formare rapidamente, anche in sei mesi. Il tempo di permanenza in acqua sarà ad ogni modo determinato da un biologo marino.

La zona in cui è stato ritrovato è interessata da forti correnti e gli stessi pescatori hanno affermato che un anno fa il relitto non poteva trovarsi in quel punto perché vi si sarebbero impigliate le reti.

Sulla «gamba» del carrello e sul penumatico sono incisi numeri di serie che dovrebbero permettere di risalire, anche se con difficoltà, alla fabbrica, ricostruendo la carriera dell'aereo. Ad ogni modo non si hanno notizie di aerei scomparsi senza lasciare traccia appartenenti a moderne forze aeree o importanti compagnie.

Non sono state rilevate iscrizioni particolari, ha concluso Tommaso Agnello, se non diverse punzonature con «Ok 01» «Ok 02» «Ok 03» che stanno a significare i vari controlli.

**r. s.**

## Rapinano in costume da bagno

**TRAPANI — «Aspetto due amici per una grossa operazione», ha detto al cassiere il giovanotto abbronzato, in costume da bagno, con un borsello a tracolla, dai modi urbani. Poco dopo i due «amici» sono entrati nella «Cassa Rurale» di Favignana (anche loro in tenuta balneare e «neri» di sole), il «compare» ha porto loro due pistole estratte dal borsello e il copione recitato con perizia gli ha consentito di impossessarsi di 30 milioni in contanti.**

**Fatto il «colpo», rinchiusi cassiere e due impiegati in cantina, hanno lasciato con calma i locali della banca confondendosi tra la folla di vacanzieri più o meno svestiti dell'isola, una delle Egadi, davanti alla costa di Trapani.**

**Sulle loro tracce, finora invano, si sono messi i carabinieri. La rapina è la prima della storia di Favignana.**

### I danni superano il miliardo

# Una grande strage di pesci nella laguna di Orbetello provocata dalle alghe?

GROSSETO — Una moria di pesci, che gli esperti definiscono «eccezionale», si è verificata nella suggestiva laguna di Orbetello. Secondo le stime del «Comitato gestione peschiere comunali» sono morti circa 600 quintali di spigole, anguille, cefali ed altri pesci pregiati, per un valore calcolato in oltre un miliardo di lire.

La moria si è verificata nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana. Stamane sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Grosseto ed Orbetello, affiancate anche da sommozzatori, per ripulire la superficie della laguna dai pesci in putrefazione, che hanno reso l'aria irrespirabile. Con i pompieri collaborano anche molti volontari.

Campioni di acqua e di pesci morti sono stati sottoposti ad analisi nel laboratorio provinciale di igiene e profilassi, per chiarire le cause della moria. Ci vorranno ancora un paio di giorni per avere i primi risultati di questi accertamenti. Secondo l'ufficiale sanitario del comune di Monte Argentario la moria potrebbe essere stata provocata dalla proliferazione di alghe, che hanno impoverito di ossigeno l'acqua. Altre morie, ma mai così consistenti, si erano verificate anche negli anni scorsi.

## Milano: morto il germanista Ervino Pocar

GORIZIA — E' morto a Milano lunedì scorso (ma se ne è avuta notizia solo a tumulazione avvenuta) il germanista Ervino Pocar, di 89 anni.

Pocar, che era nato a Pirano, in Istria, da padre friulano e madre istriana, aveva compiuto i suoi studi allo Staatgymnasium di Gorizia e a Vienna. Nella città isontina aveva trascorso gli anni giovanili come insegnante di lettere, prima di trasferirsi a Milano, dove ha lavorato soprattutto per la Mondadori.

Autore circa di 330 traduzioni dal tedesco, per un totale di mille titoli tra edizioni e riedizioni, nello scorso maggio aveva terminato il terzo volume dell'antologia dei poeti austriaci.

# Il tempo oggi

NUVOLOSITÀ IRREGOLARE

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

**situazione:** sull'Italia la pressione è distribuita su valori superiori alla norma, ma tende a diminuire ad iniziare dalle regioni settentrionali. Una perturbazione proveniente dalla Francia si sposta verso il Nord Italia e poi verso Sud-Est toccando principalmente le nostre regioni adriatiche.

**tempo previsto:** al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche annuvolamenti irregolari con possibilità di precipitazioni in prevalenza temporalesche e con tendenza ad intensificazione dei fenomeni dalle regioni Nord occidentali. Sulle restanti regioni centrali e meridionali poco nuvoloso con addensamenti ed isolati temporali sulle regioni del versante adriatico.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo con tendenza a lieve flessione al Nord ed al Centro.

**venti:** deboli intorno a Nord sulle regioni settentrionali, deboli o moderati intorno ad Ovest sulle restanti regioni.

**mari:** generalmente mossi.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 26 | Pescara | 17 | 27 |
| Verona | 14 | 25 | L'Aquila | 17 | 28 |
| Trieste | 17 | 26 | Roma | 19 | 29 |
| Venezia | 14 | 25 | Campobasso | 13 | 24 |
| Milano | 16 | 27 | Bari | 19 | 26 |
| Torino | 17 | 27 | Napoli | 18 | 29 |
| Cuneo | 14 | 21 | Potenza | 14 | 25 |
| Genova | 20 | 25 | Reggio Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 16 | 27 | Messina | 24 | 29 |
| Firenze | 15 | 31 | Palermo | 24 | 27 |
| Ancona | 12 | 25 | Catania | 21 | 31 |
| Perugia | 17 | 27 | Cagliari | 15 | 29 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 19 | sereno | Londra | 16 | 24 | coperto |
| Atene | 24 | 32 | sereno | Madrid | 17 | 33 | sereno |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | C. del Messico | 13 | 25 | coperto |
| Beirut | 23 | 30 | sereno | Montreal | 8 | 23 | sereno |
| Belgrado | 15 | 31 | coperto | Mosca | 14 | 22 | coperto |
| Berlino | 12 | 20 | coperto | Nuova Delhi | 28 | 35 | sereno |
| Bruxelles | 16 | 19 | coperto | New York | 17 | 30 | sereno |
| Buenos Aires | 8 | 24 | sereno | Oslo | 9 | 17 | coperto |
| Il Cairo | 22 | 34 | sereno | Parigi | 14 | 24 | coperto |
| Copenaghen | 14 | 19 | pioggia | Rio de Janeiro | 17 | 28 | sereno |
| Ginevra | 12 | 23 | sereno | Stoccolma | 16 | 20 | sereno |
| Helsinki | 13 | 16 | pioggia | Sydney | 13 | 19 | sereno |
| Hong Kong | 27 | 32 | [illegible] | Tokyo | 25 | 31 | coperto |
| [illegible] | 24 | 31 | sereno | Toronto | 13 | 24 | sereno |
| Kiev | 16 | 18 | coperto | Vancouver | 15 | 27 | pioggia |
| Lisbona | 16 | 25 | sereno | Vienna | 11 | 24 | sereno |

### A Cannes, durante il festival internazionale dell'arte pirotecnica

# Una giuria europea premia l'Italia imbattibile nei fuochi artificiali

TORINO — Non lo sapevamo ma la conferma viene da Cannes: l'Italia è imbattibile nei fuochi artificiali. Al Festival internazionale d'arte pirotecnica tenutosi dal 5 al 18 agosto sulla Costa Azzurra, la ditta che rappresentava i colori nazionali ha sbaragliato il campo. Sua la «Vestale d'oro», il massimo riconoscimento in palio che viene assegnato ogni quattro anni, al termine di una specie di eliminatoria.

Protagonista dell'affermazione la ditta «Giovanni Panzera» di Carignano, da mezzo secolo sulla breccia e che nel campo dell'arte pirotecnica può considerarsi la «Ferrari» della Formula 1. Alla competizione di Cannes, davanti a centomila spettatori, partecipavano quattro Paesi: Francia, Spagna, Austria e Italia.

Invitato il Gotha dei fabbricanti di fuochi artificiali, ogni Paese ha avuto a disposizione una serata: trenta minuti di spettacolo continuato. Due le giurie chiamate ad esprimersi sul migliore: il pubblico e una speciale giuria. In entrambi i casi al primo posto s'è classificata l'Italia seguita dalla Francia.

Dice Giovanni Panzera, titolare dell'industria di Carignano, una trentina di dipendenti, 50 per cento della produzione esportata: *«Abbiamo intitolato il nostro spettacolo "Allegria italiana". Non s'è trattato soltanto di botti e pioggia di fuochi, c'era anche la musica. Abbiamo cercato di accompagnare il vero e proprio spettacolo pirotecnico alle note di Vivaldi, Puccini».*

Giovanni Panzera è appena tornato dalla Costa Azzurra e mostra orgoglioso la «Vestale d'oro» appena ricevuta dagli organizzatori francesi. *«La trasferta* — spiega — *ci è costata parecchio, sia per il soggiorno sia per il materiale usato. Per allestire lo spettacolo abbiamo usato quasi diecimila metri di filo elettrico. Il rimborso degli organizzatori non copre le spese ma noi partecipiamo alle manifestazione per tenere alto il nome. La nostra industria, infatti, dedica ai fuochi artificiali soltanto il trenta per cento della produzione. Il resto sono fiaccole per usi industriali. Le fiaccole in dotazione in ogni locomotore ferroviario sono prodotte da noi, nessun altro le fa in Italia. L'unica nostra concorrente in Europa è una ditta francese».*

Quale significato dà al riconoscimento di Cannes?

*«E' una conferma che talora l'estro e la fantasia possono avere ragione sui soldi. Noi non disponiamo dei mezzi finanziari di altre ditte europee. Sopperiamo con altre cose. I risultati danno ragione a noi».*

**g. j. p.**

Giovanni Panzera

## Avvistati squali nel mare di Trapani

TRAPANI — Una motovedetta della Guardia di finanza ha avvistato quattro squali a quattro miglia dalla spiaggia di San Vito Lo Capo, una delle più frequentate della costa trapanese. Dell'avvistamento è stata data notizia all'Ufficio circondariale marittimo che ha provveduto a comunicarlo agli stabilimenti balneari.

# Aosta: automobilista travolge il vigile che lo aveva fermato

AOSTA — Fermato da un vigile urbano per eccesso di velocità, prima si rifiuta di esibire i documenti di identità, e poi lo travolge con l'auto. L'investitore, Umberto Chierzi, 21 anni, residente ad Aosta, dove gestisce un albergo, è stato denunciato a piede libero.

Paolo Croci, 35 anni, di Saint-Christophe, il vigile investito, grazie alla sua prontezza di riflessi se l'è cavata con alcune ferite alle gambe. Il fatto è accaduto l'altro ieri.

Paolo Croci è di servizio all'incrocio regolato da un semaforo delle vie Ginevra e St. Martin de Corléans. Sono le 19, il traffico intenso ma disciplinato. Ad un tratto una «Bmw» schizza fuori dalla fila di vetture incolonnate e supera il crocevia a forte velocità: inutile l'alt intimatole dalla guardia. Poi, più avanti, si ferma nel mezzo della carreggiata, paralizzando il traffico. *«Mi avvicino* — racconta il vigile — *e invito l'autista ad accostare; gli chiedo libretto e patente. "Non le do niente", risponde l'uomo al volante, "e me ne vado per i fatti miei". Per evitare di finire sotto le ruote della sua auto* — continua Paolo Croci — *ho scavalcato con un balzo il cofano».*

Dopo un attimo di smarrimento, il vigile ferma una vettura di passaggio e insegue la «Bmw», bloccandola un chilometro dopo, in corso Battaglione Aosta. Alla richiesta di fornire le proprie generalità, il Chierzi incollerito urla *«Va da quel paese»*, quindi scende dalla vettura, colpisce con un pugno il vigile in pieno viso, risale e, tentando di ripartire, lo schiaccia contro il paraurti dell'auto posteggiata davanti alla Bmw.

Alcuni passanti bloccano l'investitore e telefonano al comando dei vigili urbani.

**d. c.**

# Cinque morti e 4 feriti nel drammatico scontro fra un'auto e un camion

RAGUSA — Cinque morti e quattro feriti sono il bilancio di una sciagura stradale avvenuta la scorsa notte in provincia di Ragusa, al bivio «Cinque Zucchi», tra Santa Croce Camerina e Scoglitti. In uno scontro violentissimo tra un autocarro e una «Mercedes» hanno perduto la vita quattro componenti di una famiglia siracusana, residente a Napoli, e il secondo autista del pesante automezzo.

L'incidente sarebbe stato causato, oltre che da una eccessiva velocità tenuta dal camion, anche da una mancata precedenza. La «Mercedes», colpita nella fiancata destra, si è capolta, compiendo letteralmente un volo di circa venti metri e schiantandosi poi sull'asfalto; il camion ha proseguito la sua folle corsa per un centinaio di metri.

Tra le lamiere contorte della «Mercedes» hanno trovato la morte il conducente Pasquale Gallo, di 42 anni, la moglie Anna di 38 e i figli Nunzio di 14 e Rosario di 3. L'altra vittima è il 24enne Giuseppe Bertino.

Feriti gravemente sono rimasti gli altri figli della coppia deceduta, e cioè Francesco, di 12 anni, Claudio di 11 e Teresa di 9.

## Tre alpinisti morti sul Bianco

AOSTA — Tre alpinisti cecoslovacchi sono morti questa mattina mentre stavano scalando il Monte Bianco lungo lo sperone della Brenva, sul versante italiano del massiccio.

La disgrazia è avvenuta a quota 3800, quando uno dei tre — che erano legati in cordata — è scivolato, trascinando con sé nel baratro i due compagni. I tre cecoslovacchi si sono sfracellati dopo un volo di circa 400 metri.

(Segue da pagina 5)

Dopo tanto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Tartaglia**

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana

di anni 49

Ne danno affranti il doloroso annuncio la moglie Angiolina con le figlie Giovanna e Elisabetta, la mamma, gli zii, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 agosto alle ore 15 nella parrocchia di San Martino, Revigliasco, Moncalieri e proseguiranno per San Francesco al Campo. Un particolare ringraziamento al dottor Peccolo che lo curò amorevolmente e al personale sanitario dell'ospedale di Moncalieri. Non fiori ma offerte per la ricerca sui tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 18 agosto 1981

Paolo, Luciana, Emilia, Drusi e Lorenzo Zavmone partecipano al dolore di Angiolina per la perdita del caro

**Alessandro Tartaglia**

— Moncalieri, 20 agosto 1981

Carla e Luciano Bertello sono vicini ad Angiolina e figlie per la perdita dell'amico SANDRO.

Con infinita tristezza e commozione partecipano gli amici Rosa, Lorenzo e famiglia, Franca, Nuccia e figli.

Gli amici ... Bergami, Borsaghi, Fiera, Gallizio, Passera, Puricelli, Seppino.

Carla e Nella Arduino sono vicine all'amica Angiolina.

Partecipano al dolore della famiglia Tartaglia gli amici: Franco Bello, Michele Boccardo, Giovanni Bosco, Beppe Briccarello, Mario Careggioli, Paolo Ferrero, Giuseppe Garigliо, Nando Mosero, Antonio e Giancarla Sollai.

Juventus Club Moncalieri piange la scomparsa del socio ALESSANDRO.

Elsa e Renza Tartaglia piangono il cugino ALESSANDRO.

Partecipano sentitamente al lutto i colleghi: Giancarlo Amedio, Giovanni Ardizzone, Riccardo Balbo, Vincenzo Barile, Benedetto Carellino, Pasqualina Boviene, Franca Borgialino, Gino Brunetto, C. gi Buscema, Rodolfo Capomacchia, Marco Castello, G. Battista Castello, G. Franco Ciocchetti, Giuseppe Colombatti, Francesco Corino, Adriana Croci, Mario Cucco, Renata Manfredi, Rosanna e Francesco Martinengo, Domenico Marando, Leandro Motta, Luigi Mosso, Mariella Moretta, Antonio Mosca, Angelo Patrocco, Fernando Premo, Maria Rivo, Ivetta Rossi, Luigi Sabatino, Antonio Salotteri, Vito Schiavo, Renzo Solaro, Celestino Talamoni, Piero Tardocci, Gabriella Tosio, Eugenio Tonini Bossi, Piera Villa.

Parlamentari, Consiglieri comunali e Soci della Democrazia cristiana partecipano commossi al dolore della famiglia Tartaglia.

I Soci del Circolo Kennedy si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura perdita dell'amico SANDRO.

Lega, Carlotto, Zanetti, Dezzutto e tutti gli Amici del Centro Iniziative Europee ricordano commossi il caro ALESSANDRO.

Le famiglie Ferrero e Nebiolo sono vicine ad Angiolina nel ricordo del fraterno amico SANDRO.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Berlero**

anni 56

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Luigina, i figli Enzo e Beppe, la nuora Silvana e l'adorata nipotina Cristina. Si ringrazia sentitamente il prof. Magri, la sua equipe e il personale paramedico delle Molinette per le cure prodigate. Un ringraziamento particolare al prof. Crazzolo. Sincera gratitudine alla signora Lia per l'amorevole assistenza. Funerali oggi, giovedì 20 alle ore 17,30 a Monteu Roero (Cn). Partenza ore 15 dalle Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1981

Prendono parte all'immenso dolore della famiglia Berlero i cognati Anna e Gianni Manfredi con i nipoti Giuliana, Ettore, Ezio e la piccola Marcella.

Il Teatro Zeta si associa al grave lutto dell'amico Beppe.

La famiglia Marano partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro FRANCESCO.

La famiglia Agostino Carlasco, Teresina e nonna partecipano al grande dolore dei cari Pavese per la perdita della consorte

**Elisa Pavese nata Tanzi**

— Ciriè, 19 agosto 1981

Partecipano affettuosamente gli amici Rosina Fiore, Ulrico, Enzo e famiglia, famiglia Brachet, famiglia Mario Perino, Marco Leonida.

Serenamente è deceduta

**Anna Istria ved. Pattono**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Franca con la moglie Angiola, Roberto con la moglie Sarina e i figli Roberta e Daniela; la sorella, i nipoti e parenti tutti. La defunta riposa nel cimitero di Chiusa San Michele.

— Torino, 20 agosto 1981

Partecipa al lutto la famiglia Revello.

I Soci del Rotary Torino Sud sono affettuosamente vicini a Roberto Pattono per la perdita della sua cara mamma signora

**Anna Istria ved. Pattono**

— Torino, 20 agosto 1981

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione partecipano al dolore del prof. Pattono, direttore della II Cattedra.

Enrico e Carla sono vicini a Roberto e Sarina.

Gli Amici del Pronto soccorso chirurgico ... sono affettuosamente vicini nel dolore a Roberto Pattono.

Si uniscono al dolore Carlina Ottino ... Vergnano, Enzo Vergnano e famiglia.

Vincenzo e Teresina Negri partecipano al dolore.

Maria e Angiolina Rostagno partecipano al dolore della famiglia Pattono per la perdita della cara ANNA.

Medici e Personale paramedico della équipe di Anestesia e Rianimazione del Pronto Soccorso e Terapia Intensiva dell'Ospedale Molinette prendono viva parte al dolore del loro direttore prof. Roberto Pattono per la perdita della MADRE.

Improvvisamente è mancato

**Aldo Bonino**

anni 67

L'annunciano addolorati la moglie Rosina, i figli Rosalba col marito e bimbi, Pierdomenico, la sorella, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali in Balangero venerdì ore 17 da via Torino 21.

— Balangero, 19 agosto 1981

Le famiglie Baro, Filippi, D'Alessandro partecipano al lutto della famiglia Braga per la scomparsa del caro

**Giancarlo Braga**

— Ivrea, 19 agosto 1981

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Gullino**

anziano Pininfarina

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Vergnano per le assidue cure prestate. I funerali domani 21 ore 8,45 partendo da via Salerno 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari che affranti lo piangono

**Michele Roagna**

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie Anna Rolfero, i figli Andrea e la moglie Graziella, il piccolo Davide, Lina col marito Piero, la mamma Paola, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia tutti coloro che in questo doloroso momento sono stati vicini alla famiglia.

— Torino, 19 agosto 1981

« ... mia adorata mamma mi sarai invisibile ma sempre ... »

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla sua famiglia è serenamente mancata

**Angela Negro ved. Massano**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia Ninuccia, la cognata Clelia, la nipote Caterina, i pronipoti Fernanda con Paolo e famiglia, Gianni, Fiorella e Walter. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Gavello per le amorevoli cure prestate, ed alla dottoressa Maria Grazia Castelano e famiglia. I funerali avranno luogo il 21 agosto alle ore 10.15 partendo dall'abitazione (via Borgaro 71). A S. Rosario avrà luogo ogni sera alle ore 21 nell'abitazione.

— Torino, 20 agosto 1981

Franco e Anna Gavello partecipano al dolore della signorina Rina Massano.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Morolla**

Pontificiae

anni 41

L'annunciano moglie, figli, mamma, papà, suocero, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 10.15 Ospedale S. Giovanni vecchia sede (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 agosto 1981

La famiglia Rocca e Macciocchi costernate per la perdita dell'AMICO, partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio, Soci Sportiva Pontificiati, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro Consigliere

**Aldo Morolla**

— Torino, 19 agosto 1981

La famiglia Marietti partecipa al dolore.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Benilde Vaccaneo ved. Marchisio**

di anni 72

Ne danno il triste annuncio i figli, genero, nuore, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 c.m. alle ore 16.30 accogliendo la salma nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

— Carleto, 19 agosto 1981

**geom. Gianni Perga**

Il grande esempio di vita e di coraggio che Gianni ci ha lasciato nella sua breve esistenza, resterà per sempre vivo. Commossi d'amore, ne annunciano la prematura scomparsa la moglie Gisella, la piccola Simona, mamma, papà e suocera. Funerali in Monasterolo Torinese venerdì 21 c.m. ore 16.30 dall'abitazione.

— Zerigo, 19 agosto 1981

Caro GIANNI sarai sempre con noi, tuoi amici: Wilmer e Adriana, Vezio e Rosy, Piergianni e Floriana, Claudio e Luigina, Beppe e Carla, Piercarlo e Marisa, Michele ed Elsa, Roberto e Silvia, Nuccio e Adriana, Pino Lipari, Bianca e Adriano Carelli, Ivana Bravo, Davilio Bravo, Davide Giachetti, Giacomino Bravo, Riccardo e Iole Bravo, Maurizio e Giuliana Bonadelle, Gigi e Cristina Perga, Andrea e Aurora Perga, Pierino e Vittorina Gurlino, Redento e Alba Perga, Ugo e Ina Zorlli, Giorgio Milone, Giacomo Vietti, Gianni e Teresa Carbonetto, Ornella Barbiero, Mario e Laura Martinotti, Giovanna e Spirito Perotti, Piercarlo e Anna Giachetti.

Le famiglie Mayerno e Novara piangono il caro GIANNI.

## RINGRAZIAMENTI

I famigliari commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

**Italo Fiore**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano Enti, Associazioni e quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

— Saint-Vincent, 19 agosto 1981

Giuseppina Boccassino nell'esprimere il più sentito e sincero ringraziamento per il tributo di affetto e di partecipazione al suo grande dolore ricorda a quanti lo conobbero

**Bruno Masassso**

Messa di trigesima 30 agosto 1981 ore 9, parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna della Lacrima, via Giacomo 37 Torino.

— Torino, 20 agosto 1981

La famiglia del

**dott. Carlo Provenzale**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia coloro che in ogni forma hanno partecipato al suo lutto.

— Vercelli, 20 agosto 1981

## ANNIVERSARI

1981 — 1981

**Augusto Rostagni**

Lo ricordano la famiglia, gli amici. Messa a Muzzano Biellese il 21 alle 10.30.

— Torino, 20 agosto 1981

1977 — 20 agosto — 1981

**Giuseppe Cottino**

Vivi nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari.

1980 — 1981

Nel primo anniversario della morte di

**Felice Rusta**

la moglie, i genitori, le sorelle e tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricordano con nostalgia ed affettuoso rimpianto.

Nel triste anniversario del trapasso di

**Maria Dellene in Lugli (Mariuccia)**

il marito Guido la ricorda con amore e infinito rimpianto.

— Torino, 20 agosto 1981

1967 — 1981

**rag. Silvio Provera**

Sempre vivo il ricordo.

— San Salvatore, 20 agosto 1981

1980 — 1981

**Walter Zampedri**

Vivi in noi con il nostro amore ... cari

1980 — 20 agosto — 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Nosenzo Moretto**

la moglie, i figli e famigliari tutti lo ricordano con affetto e rimpianto.

### Bara scolpita, ricco furgone, precedenza assoluta per l'imbarco sul traghetto

# L'ultimo lusso del «padrino» Turatello in un superfunerale da diciotto milioni

**La ventiseienne moglie del boss nega che il mandante possa essere stato Vallanzasca ma la madre dell'ucciso dice, sibillina: «Credevamo che l'amicizia contasse ancora...» - Per il delitto emessi quattro ordini di cattura**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NUORO — Un carro Mercedes e una bara in noce massello scolpita a mano con le scene della «Via Crucis»: due mesi di lavoro per un intagliatore siciliano di 40 anni, prezzo oltre cinque milioni; e sul coperchio una targa in bronzo: «Francesco Turatiello 1981». Stavolta il cognome del boss è storpiato e qualcuno nota che è il segno di un regno tramontato. Dietro al furgone una Bmw nera con tre donne: Maria Marzulli, «la moglie del capo»; la suocera, la «signora Lucia»; la madre.

Sono le 13.30 quando il piccolo convoglio parte dal cimitero di Nuoro: l'imbarco avverrà a sera, alle 20, a Porto Torres: malgrado le 1370 persone prenotate e una lunga coda in lista d'attesa, per il boss morto e per chi l'accompagna si è trovato posto. E' l'ultimo lusso del «padrino», dicono. La ditta scelta per il trasporto è di Milano, si chiama «Duomo», anni or sono divenne celebre perché su un suo carro fu scoperta la bara col corpo imbalsamato di Evita Perón. Per il viaggio fino a Asiago e il funerale, si dice, non si è badato a spese: parlano di diciotto milioni.

Ma non ci sono uomini in quest'ultimo viaggio, non ci sono i «fedelissimi», perché molti sono morti ammazzati e molti sono in galera, e molti ora hanno paura. Così è difficile cogliere in quelle donne l'aspetto di un potere che fino a lunedì pareva intoccabile.

Maria Marzulli ha 26 anni, il volto delicato e grazioso, la voce non sempre sicura. Turatello, racconta, lo conosceva fin da bambina. Poi lei era diventata commessa nel supermercato Carrefour di Carugate. Più tardi il matrimonio, nel supercarcere di Cuneo, la testa dietro alle sbarre, lo champagne a fiumi, dissero, il gran mazzo di rose rosse che lui le aveva regalato. Era il 25 settembre 1977, e ora pare una storia d'altri tempi.

Parla lentamente e si muove con disinvoltura. Indossa una gonna di chiffon e una giacca di popeline nere, camicetta di cotone beige con profili in oro e pietre colorate, sandali azzurri. Per l'assassinio del marito non ha spiegazioni: *«Non ho nulla da dire. E' un uomo che non ha mai fatto male a nessuno, nessuno gli voleva male»*.

Ne parla al presente, ma senza tradire emozioni. No, assicura, non ha mai accennato a Vallanzasca come al possibile mandante. *«Queste sono cose che fanno male a tutti»*. E non vuole sapere niente della strada che compirà la giustizia: *«Non mi costituirò parte civile. Per che cosa? Per far dare un altro ergastolo a chi ne ha già quattro?»*.

Allude a Pasquale Barra, a Salvatore Maltese, a Vincenzo Andraus, che sul braccio sinistro ha tatuato un motto non finito: *«Pago ma...»* e che, ferito per sbaglio dai complici al braccio destro, all'uscita dall'ospedale ha esclamato: *«Sono già a cinque»*, indicando il numero della gente che ha scannato; e ad Antonino Faro, che Turatello avrebbe invitato a cena pochi giorni prima in segno di amicizia.

Dice la giovane: *«Mio marito ha sbagliato perché si fidava troppo di tutti»*. Ancora: *«Io non sapevo che Faro fosse arrivato qui»*. Il killer, fino a dieci giorni fa, era ad Ascoli Piceno dove — si dice — ci sono anche Renato Vallanzasca e il boss camorrista Raffaele Cutolo.

Si erano visti per Ferragosto. Racconta la donna: *«E' stato un giorno felice»*. Ma del movente, ripete, non sa niente. *«Lui mi ha sempre tenuto fuori da tutti i suoi affari. Io sono la parte pulita della sua vita. Nei colloqui parlavamo solo di noi, della famiglia»*. Il figlio di Turatello, avuto da un'altra, ha ora dieci anni e si trova «con amici».

L'unica allusione a Vallanzasca — un tempo nemico, quindi amico e negli ultimi tempi non si sa — viene mormorata dalla madre che fu amica di Francis «Tre Dita» Coppola, boss di Cosa Nostra: *«Credevamo che l'amicizia esistesse ancora, anzi che si fosse rafforzata»*.

Sui motivi del delitto, su quelli veri, si sa poco. «Meno di ieri», osservano alcuni inquirenti. Turatello, questo lo riconoscono in molti, era uno che non parlava. Sulla coscia sinistra spiccava un tatuaggio: *«Dio dei ladri, fammi morire prima che canti»*, sulla natica destra la testa di un leone. Forse, allora, una guerra fra bande. O chissà cos'altro.

Il magistrato Finocchiaro ha concluso gli interrogatori, firmato quattro ordini di cattura: contro Faro e Maltese per omicidio; contro Andraus e Barra per concorso. E ancora non si è trovata l'arma. Qualcuno avrebbe raccontato: *«L'abbiamo spezzata e buttata nel gabinetto del cortile»*.

Il carcere di Bad'e Carros, dicono, è ormai quasi ingovernabile. Da Roma è arrivato un ispettore. Domande alle guardie, ai direttori, rapida partenza, forse per l'Asinara, dove è scoppiato uno scandalo: i risultati dell'inchiesta si conosceranno, forse, fra qualche tempo. 130 detenuti «comuni» più 80 nel braccio a massima sorveglianza e fra questi Alberto Franceschini e Roberto Ognibene (br), Cesare Chiti, chiamato «il becchino delle carceri», Pierluigi Concutelli ed Edgardo Bonazzi, neofascisti; e nella sezione femminile Rosaria Biondi, estremista di sinistra, killer della strage di Patrica.

Rivolte e omicidi in pochi mesi, si dice che nel carcere possa entrare di tutto. *«Le armi no, tuttavia»*, sostiene il vicedirettore Luigi Pagano. Intanto, le perquisizioni si ripetono, spesso senza esito. E poi c'è l'impreparazione delle guardie, incapaci di far fronte a situazioni di particolare pericolo, spesso impaurite o ricattate dai «politici» come dai «comuni». E c'è paura anche tra i detenuti: quelli sardi avrebbero chiesto in massa il trasferimento.

Bad'e Carros, dicono qui a Nuoro, è una bomba pronta a esplodere. C'è stato un convegno, a novembre, sul supercarcere. Diceva ieri Mario Chert, comunista, presidente della Provincia, che lo aveva organizzato: *«Occorre andare a Roma dal ministro Darida per ottenere impegni precisi e questo entro settembre, non nel 1990. Certo, se non lo avessero impiantato, questo supercarcere, non ci sarebbe terrorismo qui da noi»*. Stasera seduta straordinaria del consiglio comunale: all'ordine del giorno i problemi della fortezza del «guado dei buoi».

**Vincenzo Tessandori**

### Recluso tenta di impiccarsi

MILANO — Un altro detenuto ha cercato la morte a San Vittore. Questa volta, però, a differenza di altri casi (sei dall'inizio dell'anno) il tentativo non si è concluso tragicamente. Una guardia è intervenuta e ha salvato il recluso. Si chiama Ruggiero Calvio, ha 19 anni e risiede a Corsico, in viale Vittorio Veneto 4. Era stato arrestato il 1 luglio con la accusa di sfruttamento della prostituzione.

Secondo quanto si è appreso, lunedì verso mezzogiorno il giovane, che era in isolamento, stava finendo di fissare alla finestra a mo' di cappio striscie di lenzuola da lui stesso strappate e annodate.

### «Giallo» nell'aggressione nel carcere di grande sicurezza

# Camorrista l'accoltellatore del giovane recluso a Chieti

**Ha confessato - «E' stata una lite durante il gioco» continua a ripetere**

CHIETI — Alfredo Di Cesare, 27 anni, di Secondigliano (Napoli), ha confessato al magistrato dr. Quadrini, alla polizia e ai carabinieri che lo interrogavano dall'altra notte, di aver accoltellato nel carcere di Chieti Pasquale Montello, 28 anni, nato a Villa Riccia di Napoli.

L'arma usata sarebbe un punteruolo, che gli inquirenti non hanno però rinvenuto nella sala giochi del carcere, in cui è avvenuto il fatto di sangue.

Il detenuto ferito, in gravi condizioni, si trova piantonato in ospedale. Presenta tre ferite da taglio e da punta al collo, quattro sul torace e una nella schiena. La prognosi, ieri mattina, era ancora riservata.

I motivi del ferimento sarebbero, secondo Alfredo Di Cesare, del tutto banali: i due contendenti stavano giocando con altri detenuti, quando sarebbe scoppiata una lite casuale.

Questa la confessione del Di Cesare. Gli inquirenti ritengono invece che ben diversi siano i motivi dello scontro: probabilmente, un'esecuzione tentata e ordinata da altri ambienti nei quali bisognerà indagare nel Napoletano.

Il Di Cesare è in carcere a Chieti in attesa di giudizio per un duplice omicidio. E' un esponente della «nuova camorra» e, secondo alcuni, proverrebbe da ambienti legati al boss Cutolo.

Si tratta del primo episodio di grave violenza nel carcere di Chieti, ritenuto tranquillo e ben sorvegliato. Vi furono rinchiusi Pifano e gli altri imputati per i missili sequestrati a Ortona.

### Protesta di detenuti a Rebibbia

ROMA — Un gruppo di detenuti del braccio G 12 del carcere di Rebibbia (che ospita i «differenziati») in un comunicato protestano contro le restrizioni dei vetri e citofoni durante i colloqui che impediscono «i più giusti e umani rapporti con le famiglie».

Tra i firmatari, che sono un centinaio, appaiono alcuni esponenti dell'Autonomia organizzata attualmente reclusi nel carcere romano: Toni Negri, Arrigo Cavallina, Jaroslav Novak, Luciano Ferrari Bravo, Alberto Magaghi.

Nel comunicato i detenuti del braccio «speciale» di Rebibbia danno notizia della protesta di un loro compagno, Armando De Lucia, detenuto comune in attesa di giudizio, che avrebbe compiuto un rudimentale karakiri per protestare contro il divieto di colloqui con la moglie e la figlioletta di 4 anni.

Sempre secondo i detenuti, il De Lucia — al quale la ferita è stata ricucita con trenta punti di sutura — è ricoverato presso l'infermeria del carcere.

### Lo speleologo francese sul Marguareis

# Tutti lo cercavano e lui era già salvo

**Da solo aveva lasciato la grotta allagata**

MONDOVI' — *«I quattro speleologi francesi non hanno corso pericoli. Sorpresi dal violento nubifragio hanno solo dovuto attendere che l'acqua defluisse liberando l'imbocco principale della grotta per poter uscire»*. Bartolomeo Vigna, del Corpo nazionale del soccorso alpino, sezione speleologica di Mondovì, ha dato così la notizia che i quattro giovani francesi bloccati dall'acqua nella grotta Piaggia Bella dalla mattina di lunedì, sono *«tornati in superficie senza l'intervento — precisa — delle squadre di soccorso»*.

*«Da più parti per tutta la giornata di martedì abbiamo ricevuto pressanti richieste per avere informazioni su cosa stesse succedendo nella grotta Piaggia Bella* — prosegue Vigna —. *Per questo due giovani volontari sono andati di persona sul Marguareis per riferirci della situazione. I quattro francesi erano già usciti dalla grotta Piaggia Bella senza alcuna difficoltà»*.

Un allarme rientrato con troppo ritardo, visto che nella mattinata di lunedì, per tutta la giornata di martedì e fino a ieri l'altro prefettura, polizia e carabinieri sono stati mobilitati: numerose squadre erano pronte ad intervenire sul Marguareis in caso di bisogno.

Per tre volte un elicottero della Finanza ha tentato di raggiungere la grotta senza riuscire ad atterrare a causa del maltempo. Durante due giorni radioamatori hanno tentato di mettersi in contatto con gli speleologi per avere precise informazioni su quanto stava accadendo nella grotta ottenendo solo comunicazioni parziali, disturbate, interrotte continuamente.

Una mobilitazione di forze e mezzi, un dispendio di denaro di cui qualcuno dovrà assumersi la responsabilità.

Tutto ha inizio lunedì pomeriggio quando un giovane di Tolone, Jean-Pierre Elie Masse, si presenta prima alla polizia di frontiera a Limone Piemonte e poi ai carabinieri annunciando che quattro suoi compagni sono rimasti bloccati nella grotta Piaggia Bella invasa dall'acqua. Immediatamente riparte alla volta del Marguareis. L'allarme viene dato a tutte le forze dell'ordine, si chiede l'intervento di un elicottero che raggiunga la Piaggia Bella per avere informazioni.

*«Sapendo che sul Marguareis stanno lavorando gruppi del soccorso speleologico di Belgio, Francia e Italia che è il personale più qualificato per svolgere questo tipo di soccorso* — spiega un funzionario della polizia — *ci siamo limitati ad attendere gli sviluppi della situazione pronti ad intervenire in caso di bisogno. Da quel momento non abbiamo più ricevuto alcuna comunicazione ufficiale»*.

Tramite alcuni radioamatori sono giunte notizie frammentarie sullo svolgersi dell'operazione di soccorso: ieri poi l'annuncio che i quattro speleologi francesi sono riusciti, senza difficoltà, ad uscire dalla grotta allagata.

### I ladri entrati con chiavi false

# Saccheggiata a Milano la sede dell'Inter Rubati coppe e trofei

MILANO — Furto nella sede dell'Inter, in via Bonaparte n. 70: martedì nel primo pomeriggio, approfittando del fatto che i locali erano rimasti deserti per la pausa della colazione, i ladri sono entrati e hanno trafugato coppe, medaglie, trofei per un valore ancora imprecisato, nonché due milioni in contanti. I malviventi hanno anche cercato di forzare la cassaforte, ma non ci sono riusciti. Non hanno toccato nessun documento.

Secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia — subito chiamata dalla segretaria dell'Inter, Ileana Almandi, di 41 anni, che, al rientro negli uffici, li ha trovati a soqquadro — i ladri hanno usato chiavi false (infatti non c'è traccia di effrazione nella serratura).

I malviventi hanno rovistato cassetti e vetrine per scegliere con attenzione oggetti di valore. E' così sparita la Coppa Italia conquistata nel 1978, e, con questo trofeo, sono state trafugate le coppe d'oro dei molti scudetti nazionali, numerose medaglie d'oro (tra cui una, del governo, come onorificenza per meriti sportivi) e alcuni orologi.

I due milioni si trovavano in un cassetto della segreteria: per riuscire ad aprire la cassaforte invece, contenente una somma non indifferente, i ladri avrebbero dovuto conoscere la combinazione.

Il presidente dell'Inter, Fraizzoli, che si trovava in vacanza, è stato subito avvertito e, in serata, è arrivato a Milano; lo stesso ha fatto il direttore sportivo della società, Giancarlo Beltrami. Tra ieri e oggi, rientreranno anche i responsabili dei vari settori della società: con il loro aiuto, si potrà fare un inventario preciso di quanto è stato asportato dai ladri.

### L'intera Bretagna si è mobilitata per dare aiuto ai novelli Argonauti

# Tre giovani si costruiscono un veliero e vanno ad una regata attorno al mondo

**Sono tutti dai 22 ai 24 anni - Erano al lavoro dal 1978 - La loro barca è lunga 14 metri**

PARIGI — Costruirsi da sé una barca o un panfilo non è facile, ma costruirsi un piccolo veliero per partecipare alla regata internazionale intorno al mondo, senza avere un soldo, non è impresa di tutti i giorni. E' riuscita però a tre giovani «patiti» del mare, Christophe, Gabriel e Pascal, tutti tra i 22 e i 24 anni, che da anni sognavano di partecipare alla grande regata mondiale. Ora sono regolarmente iscritti alla corsa che partirà il 29 agosto da Portsmouth, con un monoalbero di 14 metri e 85 centimetri, il «Mor Bihan».

L'impresa è cominciata nel 1978 quando i tre giovanotti decisi a realizzare il loro sogno hanno messo insieme, grattando il fondo dei loro salvadanai e facendo il giro di amici e parenti, la somma di 100 mila franchi (vecchi), poco più di 200 mila lire.

Si sono messi in giro fino a che non hanno trovato in un piccolo porto di pescatori della Bretagna una rimessa da barche abbandonata che gli è stata prestata dal padrone. L'entusiasmo ha lentamente contagiato la popolazione del porticciolo, Etel, in Bretagna, che ha deciso di dar loro una mano. Gli artigiani hanno lavorato gratis, i pescatori li hanno riforniti di viveri e gli allievi del locale istituto tecnico navale hanno deciso di portare come «materia di esame pratico» la costruzione di una struttura di scafo e la stratificazione della cocca fino a pelo d'acqua: in pratica, l'impostazione e la nervatura dell'intero scafo.

Così con l'aiuto di tutti, dopo dieci mesi di lavoro i tre hanno varato lo scafo: ma il problema più grosso è venuto subito dopo. Come armare la barca e attrezzarla del costoso materiale per una gara che dovrà durare otto mesi?

Per i navigatori conosciuti il problema non si pone: ci sono gli sponsor pronti a offrire somme di tutto rispetto per una qualche scritta pubblicitaria sulle vele o sulle tenute dei navigatori: ma gli sponsor non vanno in cerca di sconosciuti.

L'idea risolutrice è venuta alla popolazione dell'intera regione bretone che ha lanciato una sottoscrizione tra Comuni, Yacht Club, cooperative di pescatori e addirittura ristoranti e caffè per trovare il denaro necessario. Unica condizione il nome della barca: «Mor Bihan» che in bretone significa «piccolo mare» e che è il nome del golfo principale del Sud della Bretagna.

Ma i tre giovanotti hanno anche pensato che pur essendo dei «vecchi» lupi di mare, un conto è navigare per diporto e ben altro entrare in una competizione internazionale della durata di otto mesi, contro barche più veloci e meglio attrezzate della loro.

Allora hanno chiesto aiuto a due autentici «lupi di mare», Philippe Poupon, che «comanderà» il battello nelle prime due tappe, e Eugene Riguidel, già vincitore dell'edizione della gara nel 1979, che dirigerà la fase conclusiva.

Così, anche se a bordo del più piccolo battello iscritto alla regata, i tre non partono proprio del tutto battuti e possono recitare anche una parte da protagonisti nella durissima corsa.

### Quasi ovunque carnieri magri e scarsa partecipazione

# *Molti delusi fra i cacciatori*

**L'apertura della caccia alla selvaggina migratoria non è stata favorevole - Soltanto in Calabria le prede sono state abbondanti - Pochi e trascurabili gli incidenti**

Un cacciatore è pronto a far fuoco da una postazione fissa contro selvaggina migratoria estiva

ROMA — Carnieri «magri», pochi e trascurabili incidenti, ridotta partecipazione di cacciatori, nella prima giornata della stagione venatoria riservata fino al 30 agosto alla selvaggina migratoria. Soltanto in Calabria, la prima giornata, è stata favorevole e i carnieri abbondanti per i circa 70 mila cacciatori appostati nei luoghi consentiti, nelle vallate boschive e lungo le lande marine. In Abruzzo, invece, dove si sono riversati 30 mila cacciatori provenienti anche da altre località, selvaggina scarsa: poche, come previsto, le quaglie, il capo più ambito, e scarse anche le tortore. Il freddo dei giorni scorsi sembra aver spinto infatti, questi volatili verso lidi più tiepidi.

Nel Molise si calcola che non meno di settemila cacciatori abbiano imbracciato il fucile. Numerosi gli appassionati provenienti dalle province limitrofe della Campania e del Lazio. La selvaggina comunque è risultata anche qui scarsa e di conseguenza i carnieri sono rimasti pressoché vuoti. Grossa delusione, quindi, tra i cacciatori molisani, molti dei quali hanno dovuto rinunciare a sparare.

Apertura in tono minore anche in Liguria, dove si è sparato soltanto nelle province di Genova e La Spezia. La partecipazione alla prima giornata di caccia (le «doppiette» liguri sono circa 80 mila, la metà delle quali agiscono in provincia di Genova) risulta nella media, e non si registrano incidenti di rilievo. In alcuni comuni dell'entroterra genovese, i sindaci hanno decretato un «no» alla caccia in questo periodo al fine di garantire «l'incolumità a turisti e villeggianti».

Selvaggina scarsa anche per i pochi cacciatori pugliesi che hanno partecipato alle prime battute della nuova stagione. Sino alla fine di settembre si potrà sparare solamente agli uccelli migratori ma all'alba di ieri erano poche le quaglie e le tortore all'appuntamento. Le piogge e le grandinate dei giorni scorsi nonché l'incendio delle stoppie (e cioè del loro habitat) da parte dei contadini ha anticipato la partenza dei «migratori». Quanto allo scarso numero dei cacciatori il motivo è da ricercarsi nel fattore economico: molti infatti non hanno rinnovato la licenza dopo aver calcolato che esercitare l'attività venatoria avrebbe comportato, tra tasse ed assicurazione, una spesa di circa 60 mila lire.

Carnieri semivuoti e scarsa partecipazione di cacciatori nelle Marche. Degli 80 mila tesserati solo una parte ha affrontato la selvaggina migratoria confermando così le lamentele dei rivenditori di cartucce scontenti degli scarsi affari. Secondo i negozianti, infatti, la crisi del settore va ricercata nei limiti e nei vincoli sempre più rigorosi.

### La feroce faida di Roccamena, nella piana di Palermo

# Ucciso alla festa patronale dal racket della diga Garcia

**E' la quindicesima vittima - Si tratta di un piccolo imprenditore Da anni lavorava in un appalto dell'opera, valutata in 300 miliardi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Fedele Napoli, 57 anni, è la quindicesima vittima della faida di Roccamena (paesino agricolo a sessanta chilometri da Palermo) scaturita dalla lotta per i lucrosi appalti della costruenda diga «Garcia», costo preventivato 320 miliardi.

L'altra sera, in piazza Giovanni XXIII a Roccamena, tre giovani si sono avvicinati a Napoli, tra la folla in festa per la ricorrenza del patrono. *«Napoli, hai chiuso!»*, ha urlato uno dei killer. Gli assassini hanno sparato una ventina di rivoltellate e almeno dieci sono andate a segno. Napoli è morto dissanguato in pochi minuti. Nella sparatoria sono rimasti feriti leggermente tre passanti: Rosario Marinello, Santo Cammarata e Pasquale Roppolo.

Un carabiniere ha inseguito i fuggitivi sparando alcuni colpi in aria con la pistola d'ordinanza. Ma — come ha spiegato dopo — temeva di colpire uomini, donne e bambini che, terrorizzati, scappavano da tutte le parti. I killer, rispondendo con le rivoltelle, sono riusciti a salire su un'auto che li attendeva con un complice al volante in una stradina della periferia. Quindi sono spariti.

Al centro di una serie di scandali e di delitti come questo, la diga «Garcia» dovrebbe irrigare decine di migliaia di ettari di terra, in buona parte incolta, dell'entroterra arido e pietroso che dal Palermitano conduce nel versante opposto della Valle del Belice, più o meno nei dintorni di Castelvetrano, lambendo, nel tratto iniziale, con imponenti canalizzazioni, i misteriosi e cupi territori del Corleonese.

Qui la mafia impera da sempre. Oltre a Corleone e Roccamena, paesi come Prizzi, Godrano, Camporeale, Contessa Entellina, non sono più ferreamente dominati da Luciano Liggio che però dal carcere riesce sempre ad impartire disposizioni, ma sono ugualmente assoggettati alla volontà di gruppi di pressione tuttora vicini all'onorata società.

In questa realtà così difficile e insidiosa, cinque anni fa, incominciò a Roccamena la pioggia dei miliardi per la diga. Da allora non c'è stata pace: sono sanguinosamente saltati i vecchi equilibri e le cosche mafiose sono scese in campo. Famiglie una volta alleate, si sono giurate odio e, al contrario, hanno stretto intese con clan un tempo avversari.

La diga «Garcia» ha portato ricchezza, ma, con i miliardi, a Roccamena è sbarcato un esercito di appaltatori. Fedele Napoli era interessato ai lavori della diga fin dall'inizio. Aveva ottenuto l'incarico di eseguire con le sue ruspe e pale meccaniche grossi lavori di sbancamento del terreno. Inoltre, dalla sua cava, aveva fornito ingenti quantitativi di pietrisco. Per lui era stato il successo economico.

Ora, fra i tanti delitti dei quali si riparla e per i quali Fedele Napoli, in passato, fu convocato in caserma per interrogatori, è stato rispolverato anche il dossier Russo-Costa. Riguarda uno dei più efferati crimini degli ultimi anni nel Palermitano: l'occasione, la sera del 20 agosto 1977, bosco di Ficuzza, a nove chilometri da Corleone e a trenta da Roccamena, del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e del suo amico e vicino di casa, il maestro elementare Filippo Costa.

L'ufficiale, per oltre quindici anni, aveva lottato a Palermo contro la mafia, operando con Boris Giuliano, il vicequestore a sua volta ucciso da mafiosi. Spesso, con Giuliano, Russo era stato alle dipendenze del Procuratore della Repubblica Pietro Scaglione, pure ucciso, anni prima, in un agguato a Palermo. Il colonnello Russo, negli ultimi tempi, si era occupato anche della diga «Garcia» e dei delitti connessi a questa gigantesca opera.

**Antonio Ravidà**

### Pastore ucciso a fucilate per vendetta

NUORO — Il pastore Salvatore Pira di 58 anni, nativo di Orgosolo (Nuoro), è stato ucciso a fucilate in un'imboscata tesagli nelle campagne di Orani, un centro a circa 25 chilometri dal capoluogo barbaricino. L'uomo è stato rinvenuto cadavere a ridosso di un muretto a secco dal maggiore dei suoi quattro figli, Michele di 23 anni, che era andato a cercarlo preoccupato che il padre non fosse ritornato a casa.

Il killer ha atteso Salvatore Pira in località «su Grumene» a una decina di chilometri dall'abitato di Orani e gli ha esploso contro una fucilata a pallettoni squarciandogli il torace.

NERVOSISMO SUI MERCATI PER L'INCIDENTE AEREO USA-LIBIA

# Il dollaro si impenna (1245)

ROMA — L'incidente aereo tra Stati Uniti e Libia nei cieli del Mediterraneo ha fatto correre un brivido nei mercati delle valute spingendo il dollaro al rialzo in un clima di nervosismo mentre anche l'oro metteva a segno ottimi guadagni in un mercato ritornato molto attivo. In Italia la mattinata è stata caratterizzata da frequenti oscillazioni del valore di cambio del dollaro che variava tra le 1235 e le 1240 lire senza una direzione precisa. All'una era su quota 1238, quando improvvisamente ha ripreso a lievitare avanzando di oltre sei punti in meno di mezz'ora e giungendo a 1245,50 lire alla media Uic, ricuperando quindi metà del terreno perso il giorno prima quando era sceso da 1258 a 1233 lire. Il volume degli scambi si è mantenuto entro limiti modesti dato il periodo di ferie ma la Banca d'Italia è stata attiva vendendo oltre otto milioni sulla decina di milioni di dollari trattati in via ufficiale.

L'andamento del cambio dollaro-marco è proseguito ad altalena tra un massimo di 2,4975 e un minimo di 2,4785 tutta la mattinata con un moto più preciso al rialzo del dollaro dopo la notizia dell'abbattimento di due aerei libici da parte dell'aviazione Usa e i timori di tensioni aggravate nel Mediterraneo. Il fixing è avvenuto a 2,49 marchi, quasi due pfennige in più del 2,4785 del giorno prima, ma nel giro di pochi minuti dopo il fixing il dollaro ha avuto un'impennata che in breve lo ha portato a 2,5065 marchi, due pfenninge sopra il livello immediatamente precedente al sopraggiungere della notizia dell'incidente aereo.

In precedenza la Bundesbank era intervenuta a sostegno del marco con vendita a termine di titoli che è servita ad assorbire un eccesso di liquidità bancaria e a far risalire i tassi sugli euromarchi.

Un immediato aumento della domanda di oro in un metallo già attivo ha fatto seguito alla notizia dello scontro aereo tra Libia e Usa e le quotazioni del metallo, già impostate al rialzo, sono balzate fino a toccare i 439 dollari l'oncia.

Nel pomeriggio l'oro è sceso a livelli più bassi per essere quotato 431,50 dollari l'oncia al fixing, due in meno del fixing del mattino, ma segnando un rialzo di 11,50 dollari sui 420 del fixing di martedì e di 20 su quello di lunedì.

A Zurigo l'oro ha chiuso a 432,50, dieci in più di martedì e venti in più di lunedì; Francoforte invece ha segnato quasi 13 dollari in più (434,9 contro 422).

Sostenute dagli sconti le vendite sono salite del 25%

## L'auto Usa torna a «tirare»

*NEW YORK — Dopo una preoccupante caduta a luglio, le vendite delle auto americane hanno registrato nella prima metà di agosto uno spettacolare rialzo, il 25 per cento in più dello stesso periodo di un anno fa. Il fenomeno, che allontana almeno temporaneamente lo spettro di un'ennesima crisi di Detroit, è stato attribuito a due fattori: un'aggressiva politica di sconti, o meglio di «rebates» sui prezzi di listino, e una particolare attenzione alla qualità delle vetture. Il duplice accorgimento ha trasformato agosto, mese tradizionalmente «morto» per il mercato, in uno dei più attivi.*

*Dietro la politica dei «rebates» (o sconto diretto, o consegna di contanti) sta una crescita eccessiva dello stock di auto. Con la stasi di luglio, la General Motors, la Ford e la Chrysler si sono trovate coi depositi pieni. I concessionari hanno rifiutato nuove forniture lamentando che i prezzi delle vetture fossero troppo alti. A seconda dei modelli, le Case produttrici hanno allora deciso «rebates» dai 500 (per le utilitarie) ai 1000 dollari (per le grosse cilindrate). Le vendite sono immediatamente decollate. A Chicago, in una specie di fiera di due giorni nello stadio comunale, la Chrysler è riuscita addirittura a smerciare duemila macchine.*

*Ha aiutato le vendite anche una «campagna di qualità» organizzata da Detroit dopo aspre polemiche con l'Associazione dei consumatori. L'Associazione aveva scoperto che le grandi Case erano state costrette a richiamare decine di migliaia di vetture per difetti più gravi (ai freni) o lievi (alle luci), ma che lo avevano fatto quasi di nascosto, mentre esistono regolamenti che prescrivono l'obbligo della pubblicità. L'Associazione aveva appurato anche che i regolamenti erano stati revocati dal governo. Alle accuse di «complotto».*

*L'esperienza della prima metà di agosto ha però sollevato un problema di fondo per le grandi Case: come conciliare la qualità del prodotto — e quindi costi elevati — con prezzi popolari, e quindi moderati. Una vettura americana di media cilindrata costa oggi mille dollari circa (il quindici per cento) in più di una equivalente giapponese. L'automobilista non tiene conto della diversità delle retribuzioni degli operai a Detroit e Tokyo e dei metodi di lavoro. A parità di consumo e di manutenzione, acquista la meno cara. «Il problema — ha ammesso il presidente della Ford Caldwell — è aggravato da una triste realtà: i prezzi alti servono a procurarci i capitali necessari alla riconversione dei nostri stabilimenti».*

*Rispetto a un anno fa, quando attraversava la sua crisi più grave, Detroit ha compiuto enormi progressi. Tutte e tre le grandi Case hanno sfornato nuovi modelli, la General Motors con la sua serie «J», la Ford coi suoi World Cars e la Chrysler con le Ariel hanno recuperato parte del terreno perduto nei confronti dei giapponesi. Per la prima volta dal '78, la Chrysler, che è stata salvata da massicci prestiti pubblici e privati, ha addirittura registrato un attivo di bilancio. Ma la ripresa non è stata né abbastanza rapida né abbastanza forte.*

*Le prospettive a breve e medio termine per l'economia non sono molto incoraggianti. Un sondaggio d'opinione tra i massimi esperti americani, dal premio Nobel Klein all'ex consigliere di Kennedy Heller, ha concluso che «il programma di riforme di Reagan non aiuterà né danneggerà, nei termini estremi delle polemiche in corso, la produzione industriale americana». Le previsioni sono di un calo del tasso inflazionistico nei prossimi due anni, accompagnato da uno del tasso di disoccupazione, ma anche di una permanenza degli interessi a livelli molto alti, pur in un costante e graduale declino.*

Ennio Caretto

### Anche in Cina l'industria auto chiede aiuti

PECHINO — Nonostante la sua ridotta importanza nel quadro dell'economia nazionale, anche l'industria automobilistica cinese desidera l'adozione di misure protezionistiche in suo favore.

Tali misure sono auspicate sul quotidiano in lingua inglese «China Daily» dal direttore di una fabbrica di automobili della provincia centrale dello Hubei, Huang Zhengxia. In alcune dichiarazioni ad una rivista economica, riprese dal giornale, Huang Zhengxia ha tra l'altro lamentato che in Cina siano importate da 10.000 a 20.000 vetture l'anno, cosa che «danneggia lo sviluppo dell'industria nazionale».

## La «Pan Am» rischia di fallire

In sei mesi deficit di 240 milioni di dollari

NEW YORK — La «Pan American», una delle principali compagnie aeree del mondo, è in crisi tanto da rischiare il fallimento se non riesce ad attuare una serie di decisioni che vanno dalla vendita della sua catena di alberghi all'imposizione di una riduzione del salario del 10 per cento a tutti i suoi dipendenti.

Solo una gravissima situazione finanziaria può aver indotto la dirigenza della «Pan Am» a mettere in vendita la «Intercontinental Hotels Corp.», la catena di 83 alberghi di lusso sparsi in 43 Paesi, che ha rappresentato il ramo di attività più proficuo di questi anni. Come acquirente si fa il nome della «Grand Metropolitan», il gruppo inglese in vena di espansione e che già possiede una catena di 68 alberghi. Si parla di un prezzo di 500 milioni di dollari.

La «Pan Am» ha anche chiesto alla «Boeing» di annullare l'ordinazione di otto aerei 727 del costo di 200 milioni di dollari e ha ottenuto dalla «Lockheed» il rinvio della consegna di due L-1011.

La crisi della «Pan Am», che negli ultimi dieci anni ha chiuso in attivo solo tre volte, si è aggravata negli ultimi 18 mesi per effetto della «guerra dei prezzi» sulle rotte atlantiche e di una flessione di traffico sulle proprie linee interne. Inoltre, si è dimostrato un cattivo affare l'acquisto della «National Airlines» concluso nel gennaio 1980.

Nel 1980 l'attività aerea della «Pan Am» ha chiuso con un passivo di 248 milioni di dollari e quest'anno rischia di raddoppiarlo: i primi sei mesi hanno accumulato un deficit di 240 milioni.

La linea di austerità proposta dalla Pan Am ai suoi dipendenti per far fronte alla grave situazione di crisi ha ottenuto l'avallo dei sindacati.

In base alla linea di austerità proposta dall'azienda, tutti i dipendenti subiranno una decurtazione del 10 per cento a partire dal 1° settembre e gli stipendi rimarranno congelati per tutto il 1982. In cambio riceveranno delle azioni societarie per un valore pari alle perdite.

### Francia: sale la produzione bilancia in rosso

PARIGI — L'indice destagionalizzato della produzione industriale francese a giugno è aumentato dell'1,6% rispetto a maggio, restando sempre del 4,5% al di sotto dei livelli di un anno prima. L'indice è salito a 125 con anno base 1970=100. A maggio era 123 e a giugno 1980 era 131.

Nel frattempo a luglio la bilancia commerciale ha registrato un passivo di 6,1 miliardi di franchi (4,6 miliardi nel luglio 1980).

Nei primi sei mesi dell'anno il passivo complessivo è sceso a 30,7 miliardi contro i 36,4 del corrispondente periodo del 1980. Le cifre sono destagionalizzate.

L'import a luglio è salito a 54,3 miliardi contro 53,9 a giugno e 47,6 a luglio 1980 mentre l'export è salito a 48,2 miliardi contro 47,9 e 40,9. A luglio le esportazioni hanno «coperto» l'88,8% delle importazioni contro l'89% a giugno e l'86% a luglio 1980.

Il Giappone ha aumentato le esportazioni e ha ridotto le importazioni

# Anche nel settore macchine utensili Tokyo minaccia le posizioni europee

TORINO — Si terrà a metà settembre ad Hannover, nella Germania occidentale, la quarta esposizione europea della macchina utensile (Emo) con la partecipazione di 1800 espositori provenienti da 33 Paesi. L'Italia sarà presente con 251 espositori che presenteranno 774 macchine per un valore di circa 60 miliardi di lire. A coordinare la partecipazione italiana sarà l'Ucimu, l'Unione costruttori italiani delle macchine utensili.

L'industria mondiale del settore — secondo dati forniti dalla stessa Ucimu — si è sviluppata anche nello scorso anno al tasso abbastanza elevato del 18 per cento che, seppure inferiore a quello del '79, corrisponde a una crescita reale intorno al 3-4 per cento. L'andamento della produzione e dei consumi di macchine utensili non sembra essere stato colpito direttamente dalla crisi petrolifera, al contrario di quanto avvenuto nel corso del primo forte aumento dei prezzi del petrolio nel 1974-1975.

Lo sviluppo del settore su piano mondiale suggerisce, piuttosto, l'ipotesi che la macchina utensile abbia risposto positivamente all'impatto con il caro-energia, favorita dagli investimenti di alcuni comparti produttivi meccanici che hanno riconvertito buona parte del loro parco macchine ed i loro stessi prodotti. Nei principali Paesi produttori di macchine utensili, che corrispondono ai Paesi maggiormente industrializzati, sono stati attuati piani di ristrutturazione, anche se la congiuntura è andata progressivamente deteriorandosi.

Se la ripresa economica dovesse però farsi attendere molto — sottolinea l'Ucimu — allora, anche per questo settore, potrebbero presentarsi anni più difficili anche per gli effetti di politiche monetarie e creditizie sempre più restrittive.

Nel 1980 e nei primi mesi del 1981 gli Stati Uniti hanno guadagnato la prima posizione nelle graduatorie mondiali di produzione (già nel 1979 avevano superato la Repubblica Federale tedesca), di consumo e di importazione. I nordamericani producono e consumano, all'incirca, un quinto delle macchine annualmente prodotte nel mondo, mentre il complesso dei Paesi facenti parte del Cecimo (Comitato europeo di cooperazione tra industrie di macchine utensili) si è stabilizzato su una quota di produzione intorno al 40 per cento e di consumo vicina al 28 per cento.

Negli ultimi anni si sono registrati contemporaneamente il graduale declino della produzione e del consumo dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi dell'Europa orientale e il parallelo progresso dei giapponesi.

Il nuovo corso giapponese, con la costruzione in serie di macchine utensili di buon livello qualitativo, collocate nelle «famiglie» di macchine a più elevato contenuto tecnologico, appare — secondo l'Ucimu — particolarmente pericoloso perché incide sui segmenti di mercato verso i quali è destinata la produzione europea. I costruttori europei vedono, pertanto, minacciate le proprie possibilità di incrementare le vendite sia a livello continentale, sia a livello mondiale, negli Stati Uniti soprattutto.

Renzo Villare

EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE DI MACCHINE UTENSILI NEI PRINCIPALI PAESI (milioni di dollari USA)

5000 — 4500 — 4000 — 3500 — 3000 — 2500 — 2000 — 1500 — 1000 — 500

1975 — 1976 — 1977 — 1978 — 1979 — 1980

USA — GERMANIA OVEST — GIAPPONE — URSS — ITALIA — GRAN BRETAGNA — FRANCIA

FONTE: Elaborazione su dati "American Machinist"

Si annunciano brutte sorprese per le famiglie al rientro dalle ferie

# Nuova raffica di aumenti (dal 2 al 20%) prevista a settembre per gli alimentari

ROMA — Il patto antinflazione rischia di saltare prima ancora di essere sottoscritto per la nuova ondata di rincari (specie nel settore alimentare) in arrivo a settembre. E' questo il senso dell'avvertimento che ieri il Conad, il maggior consorzio italiano di cooperative fra dettaglianti (oltre 10 mila negozi associati), ha lanciato a Spadolini nel corso di una conferenza stampa.

«*Non vogliamo fare dell'allarmismo gratuito* — hanno dichiarato i rappresentanti del Conad — *ma al ritorno dalle ferie le famiglie italiane dovranno fronteggiare un aumento medio dei prezzi dell'ordine del 2 per cento. E la colpa non sarà dei negozianti*». Il costo della vita, così, dopo i confortanti segnali di luglio e, probabilmente, di agosto tornerebbe a livelli di crescita intorno al 20 per cento, il doppio cioè del trend europeo.

L'aspetto più preoccupante, a giudizio del Conad, è che i prezzi alimentari, a differenza del 1980, hanno raggiunto la media generale. Lo scorso anno, infatti, il settore in questione ha registrato un aumento del 15,7 per cento, contro un indice generale dei prezzi al consumo del 21,2 per cento, rappresentando un relativo freno al carovita. Adesso, la situazione è cambiata e si registra una sorta di allineamento verso l'alto.

Le cause sono da ricercarsi nella situazione monetaria, con il dollaro in continua ascesa, il deficit agricolo-alimentare, l'appesantimento dei costi delle imprese sia produttrici che distributrici, la mancanza di controlli anti-speculativi e soprattutto l'assenza di provvedimenti organici da parte del governo. Rimedi? Non certo, sostiene il Conad, il blocco dei prezzi che finirebbe con il procurare soltanto «*distorsioni nel mercato*».

Quanto ai previsti ritocchi dei prodotti alimentari (la cui spesa incide per circa il 32 per cento nel paniere di una famiglia-tipo) i maggiori aumenti, dal 5 al 15 per cento si dovrebbero avere per i biscotti (10), i formaggi (5-8), i pomodori (10-12), i legumi in scatola (15-20), i panettoni (20) e i pesci conservati (20-30). Aumenti più contenuti, non superiori al 4 per cento, si prevedono per la pasta (3), il caffè (1-2), il latte (4), i salumi e la carne. Stabili invece la frutta e la verdura.

Per i prodotti non alimentari, il Conad calcola rialzi del 4-5 per cento per i detersivi, del 10-14 per le tacche, del 10-15 per shampoo e dentifrici e del 20-25 per gli articoli scolastici. Un panorama niente affatto allegro se si considera anche che tra l'agosto '80 e l'agosto '81 c'è già stata una lievitazione media del 20-25 per cento.

e. p.

Se ne parlerà al Cip, a fine mese

## I petrolieri chiedono la benzina a 940 lire

ROMA — Alla fine del mese è in programma una riunione informale degli organi tecnici del Cip. In vista di questo appuntamento, le compagnie petrolifere rinnovano la richiesta al governo di un nuovo aumento del prezzo della benzina e del gasolio. Rispetto alla settimana scorsa, però, la richiesta è più contenuta: non più di 10-15 lire al litro (la super passerebbe a 940-945 lire) contro le 35 lire per la benzina e le 45 per il gasolio avanzate in un primo momento. Questo ridimensionamento è dovuto sia al calo del dollaro ed alle imminenti decisioni dell'Opec, sia ad un calcolo più accurato sulla base del «Metodo» che stabilisce anche un legame tra i ricavi italiani e quelli europei.

In proposito, in ambienti dell'Unione petrolifera si fa notare come, quali dovessero essere le decisioni del vertice Opec in corso a Ginevra, le condizioni per un aumento esistono tutte, in particolare, i prezzi medi europei — si dice alla Up — sono superiori del 7 per cento a quelli italiani e il costo del greggio è aumentato, per effetto dell'impennata del dollaro, in misura tale da determinare uno sbilancio di circa 40 mila lire a tonnellata.

La Up sostiene che, a fronte di un prezzo medio ponderato di 34,63 dollari al barile (tale prezzo tiene conto sia dei diversi prezzi praticati dai vari Paesi produttori sia delle diverse qualità di prodotto), il recupero delle compagnie non supera i 29 dollari e mezzo.

# Con liquidazioni senza contingenza oltre 350 mila lire in meno l'anno

*ROMA — A fine agosto la perdita che i lavoratori subiscono sulle liquidazioni a seguito del congelamento della contingenza sulle liquidazioni deciso nel 1977 raggiungerà le 353.572 lire per ogni anno di lavoro prestato. A fine mese entreranno infatti nelle buste paga gli ultimi dieci punti di scala mobile appena scattati, pari a 23.890 lire lorde, che resteranno invece fuori dal calcolo delle liquidazioni.*

*La legge che vieta il ricalcolo della contingenza sulle liquidazioni ha di fatto attenuato vistosamente il costo del lavoro per le imprese eliminando un meccanismo di indicizzazione che ha consentito ai datori di lavoro di risparmiare finora secondo i calcoli del sindacato, circa 11.700 miliardi: 2000 nel 1977 quando scattarono 24 punti; 1500 nel '78 (20 punti); 2200 nel 1979 (28 punti); 3000 nel 1980 (38 punti) ed altri 3000 nei primi otto mesi del 1981 a seguito dei 38 punti già scattati.*

*Questo risparmio per le imprese, che si traduce per i lavoratori in una perdita sulla liquidazione di 353.572 lire lorde per ogni anno di lavoro prestato, secondo i sindacati va messo sulla bilancia della trattativa per il contenimento dell'inflazione del costo del lavoro che il governo si accinge a riprendere con imprenditori e rappresentanti dei lavoratori.*

*C'è da notare che gli effetti del congelamento delle liquidazioni, col passare degli anni, si faranno sempre più marcati. Congelando la scala mobile sulle liquidazioni di fatto si è bloccata la rivalutazione dell'indennità di fine lavoro che avveniva periodicamente per compensare l'inflazione.*

*In pratica chi risolverà il suo rapporto di lavoro fra dieci anni riceverà una liquidazione calcolata sugli anni di lavoro ma in lire svalutate dall'inflazione, mentre chi è andato in pensione fino al 1977 ha avuto una liquidazione commisurata agli anni di lavoro prestati e rivalutata attraverso gli scatti della contingenza.*

*Per rimuovere questo blocco sulle liquidazioni si stanno muovendo i sindacati e alcuni partiti politici che hanno chiesto un referendum abrogativo della legge.*

*Altre azioni per recuperare la quota di liquidazione perduta sono state svolte ad esempio chiedendo una pronuncia sulla legittimità alla Corte Costituzionale come ha fatto il prof. Guido Zangari, docente di diritto del lavoro*

Positiva e con scambi in aumento la prima riunione del nuovo mese borsistico di settembre

# Nuova spinta in Borsa (+1,78%) con rallentamento nel finale

MILANO — Il mercato azionario ha avuto ieri un occhio di riguardo per i valori industriali, con particolare riferimento a Montedison e Fiat che, al listino, hanno progredito rispettivamente dell'1,64 per cento e del 3,38 per cento. Nel dopoborsa c'è stata una vera e propria bagarre sui due titoli che hanno spuntato prezzi molto maggiori di quelli fissati ufficialmente. Nel comparto, in vista Olivetti (+5,77%) oltre a Viscosa (+1,05%) e Franco Tosi (+5,7%). Stazionaria a 43.000 Italcementi; la Pirelli Spa ha perso il 2,3 per cento.

E' stata una nuova seduta di segno positivo, che ha messo in evidenza, oltre ai titoli citati, anche gli assicurativi e i valori delle banche. Il progresso, in questi settori, è stato meno vistoso dei giorni scorsi perché la corsa al rialzo, che si accennava consistente, è stata frenata nel corso della riunione da alcune vendite di beneficio, che hanno limato i prezzi massimi raggiunti.

Prosegue, quindi, il ciclo positivo di Borsa, con una giornata che ha visto rialzi nei prezzi e scambi in aumento. La riunione è stata la prima del mese di settembre e, se si può parlare di qualche contrasto, essi derivano soprattutto dal fatto che alcuni istituti di credito hanno approfittato del favorevole momento del mercato per procedere nello sfrondamento delle posizioni in sofferenza creatisi con i ribassi dello scorso giugno.

Così, dopo un avvio vivace con forti lievitazioni per Italmobiliare, Ras, Mediobanca, Generali, Centrale, al mercato è stata imposta una andatura più calma. A raffreddare in parte gli iniziali entusiasmi ha contribuito anche la notizia dell'incidente avvenuto nel Mediterraneo tra aerei libici e statunitensi.

Al listino tuttavia l'indice Comit ha conservato un progresso dell'1,78 per cento portandosi a 232,23. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è salito del 2,16 per cento a 77,07.

In rialzo sono risultate le Ifi (più 11%), Brioschi (+10%), Autostrada To-Mi (+9%), Tecnomasio (+7,8%), Tosi (+5,7%), Fiat priv. (+4,7%), Latina, Imm. Roma (+4%), Coge e Centrale (+3,8%), Worthington ed Olivetti priv. (+3,3%), Ciga (+3,1), Comit e Bil (+2,9%), Italia Ass. (+9,7%), Silos (+2,3%), Generali (+2%), seguite da Toro e Montedison.

In assestamento invece Westinghouse (—4%), Saffa (—3,6%) e Italmobiliare (—1%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario.

Ieri, intanto, sono partiti, come è noto, altri aumenti di capitale per complessivi 257 miliardi di lire, compresi sovrapprezzi e rimborsi. Si tratta di Gemina, Invest, Credito Varesino, Mondadori, Sio, Milanoagricola, Vittoria, Fiscambi, Cascami.

## *Anche al Ristretto rialzi, ma limitati*

*MILANO — Al «ristretto» l'attività si è sensibilmente rarefatta, anche per una maggiore cautela degli operatori in attesa degli sviluppi dell'incidente aereo avvenuto sul Mediterraneo tra aerei statunitensi e libici. Ciò tuttavia non ha impedito al «ristretto» di mettere a segno un ulteriore progresso con l'indice Ibi terminato a 632,04 (+1,60%).*

*Ampi progressi hanno conseguito le Credito Popolare di Siracusa (+7,1%), le Cattolica del Veneto (+5,8%), le Credito Commerciale (+5,2%), la Banca di Legnano e le Popolare di Lecco (+4,5%).*

*Queste le quotazioni di ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti).*

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Terme Bognanco | 1.260 | (1.250) |
| Ital. Incendio | 49.500 | (49.300) |
| Ital. Vita | 18.900 | (18.500) |
| La Previdente | 47.100 | (45.500) |
| Unione Subalpina Ass. | 51.000 | (50.000) |
| B. Briantea | 50.000 | (48.450) |
| B. Cattolica Veneto | 18.000 | (17.000) |
| Cred. Agr. Bresciano | 23.000 | (22.985) |
| B. Pop. Comm. Valtellinese | 74.500 | (75.000) |
| C. Cr. Pop. Siracusa | 16.600 | (15.500) |
| B. Legnano | 9.680 | (9.240) |
| B. Ind. Gallaratese | 36.000 | (36.050) |
| B. Naz. Agricolt. | 20.900 | (20.990) |
| B. Pop. Comm. e Industria | 32.000 | (31.000) |
| B. Pop. Bergamo | 68.040 | (68.000) |
| B. Pop. Crema | 55.000 | (54.000) |
| B. Pop. Intra | 28.000 | (27.490) |
| B. Pop. Luino/Varese | 30.000 | (29.200) |
| B. Pop. Milano | 35.950 | (35.950) |
| B. Pop. Lecco | 27.500 | (26.300) |
| B. Pop. Palazzolo | 25.395 | (25.150) |
| B. Pop. Novara | 75.000 | (74.900) |
| B. Ambrosiano | 40.200 | (39.900) |
| Cr. Commerciale | 58.000 | (55.100) |
| B. Prov. Lombarda | 68.000 | (66.450) |
| Cr. Bergamasco | 70.000 | (70.000) |
| Creditwest | 4.400 | (4.200) |
| Bieffe | 5.100 | (5.000) |
| Frette | 4.000 | (4.000) |
| Finance ord. | 9.510 | (9.310) |
| Finance priv. | 9.900 | (9.900) |
| Bai | 1.910 | (1.800) |

# Al San Paolo una banca Usa

**TORINO — Prosegue la lunga marcia del San Paolo sui mercati internazionali. Proprio ieri il presidente dell'Istituto bancario torinese, Luigi Coccioli, e il presidente della First Los Angeles Bank, Charles T. Manatt, hanno annunciato un accordo di massima per l'acquisizione, da parte del San Paolo, del pacchetto di maggioranza della banca americana. La First Los Angeles Bank, che ha la sede centrale a Century City (Los Angeles), è la 33ª banca della California e possiede filiali nella parte meridionale di Los Angeles, a Beverly Hills e nel distretto commerciale dell'aeroporto internazionale di Los Angeles. Recentemente la First, che ha chiuso il bilancio '80 con un attivo di 340 milioni di dollari, è stata anche autorizzata ad aprire tre agenzie nelle zone di Irpine, Newport Beach e San Fernando Valley Markets. «Questa operazione — dice una nota diffusa ieri dall'istituto torinese — rappresenta un'ulteriore significativa attestazione di interesse per gli Usa da parte del San Paolo, già presente con una Agency in Park Avenue a New York».**

**Un tempo fortemente caratterizzato in Piemonte, il San Paolo è oggi un istituto in piena espansione tanto da poter aspirare a entrare, di diritto, nel gotha delle prime 50 banche mondiali (non Usa) di «Fortune». Con i suoi 18.000 miliardi di raccolta a fine '80, i 9950 miliardi di impieghi, i mille miliardi di mezzi propri e i 130 «sportelli» aperti in tutta Italia (assieme al «Lauriano») nel 1979, secondo la classifica compilata dall'American Banker, il San Paolo si collocava già al «sesto posto in termini di depositi e al terzo posto in termini di fondi propri nel sistema bancario nazionale e al 63° in quello internazionale». Un ruolo che, in questo ultimo anno, si è notevolmente accentuato. Basti pensare che, nell'80, il San Paolo aveva già finanziato operazioni internazionali per 1300 miliardi e poteva contare su una serie non indifferente di «sportelli» all'estero (a Londra, Parigi, Zurigo, Francoforte) cui presto dovrebbero aggiungersi sedi in Estremo Oriente, in Lussemburgo e a Nassau.**

r. s.

Le ditte appaltatrici avevano minacciato la chiusura

# I fondi statali tardano ma l'Enel paga i debiti

## Su un totale di 800 miliardi, finora ne ha versati soltanto 300

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Enel ha cominciato a pagare una parte dei debiti accumulati nei confronti delle aziende appaltatrici che avevano minacciato la chiusura a causa dell'insolvenza dell'ente elettrico. La somma erogata in questi giorni non basta comunque a rimettere in pari i conti: su un totale debitorio che si aggira attorno agli 800 miliardi (all'Enel si parla invece di 600-650) finora ne sono stati dati 300.

D'altra parte — si rileva negli ambienti della società elettrica — non si sarebbe potuto fare di meglio ancora oggi: l'Enel è creditrice nei confronti dello Stato di oltre duemila miliardi che secondo la decisione del Cipe, del 23 dicembre 1977, avrebbero dovuto essere già versati. Invece la prima tranche che prevedeva l'erogazione di 1300 miliardi è arrivata soltanto a maggio di quest'anno. Altri 500 miliardi sono arrivati nel corso dell'estate ed è appunto servendosi di questi ultimi che l'Enel ha cominciato i primi pagamenti. I restanti 500 sono attesi entro l'autunno. Degli altri miliardi invece riguardanti il sovrapprezzo termico, ancora non se ne parla.

La colpa dunque, come dicono anche all'Associazione costruttori edili (Ance) le cui imprese sono state maggiormente toccate da questa esposizione e da imputarsi più che all'Enel («la gestione però non è stata tra le più oculate») al governo che non le ha corrisposto le somme predisposte per legge.

Resta il fatto però che le imprese di costruzione non ce la fanno più a tirare avanti: da sei mesi — dicono — non si ricevono più i pagamenti e la stretta creditizia attuale impedisce il ricorso al sistema bancario. Chiusura dei cantieri dunque? Sì, se non verranno ripresi i pagamenti o se, almeno, da parte del governo non arriveranno assicurazioni precise.

## Navi italiane per l'Indonesia

GENOVA — Due navi «*Multi-purpose*» di costruzione italiana sono state acquistate dalla società indonesiana Gesuri Lloyd: sono la Ganda Gama e la Ganda Bhakti, destinate entrambe alla linea regolare Europa-Indonesia di recente istituzione. La Ganda Gama partirà oggi per il viaggio inaugurale.

Le due navi provengono da una commessa del gruppo Magliversa dall'Italcantieri e hanno le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 154, portata lorda tonn. 16 mila, velocità 18 nodi, volume utile metri cubi 27 mila, capacità containers 600.

Pieno successo dell'operazione

# Aumento di capitale Ifi sottoscritto al 99,63%

**TORINO — Le operazioni di aumento di capitale dell'Ifi (Istituto Finanziario Industriale) si sono concluse con successo pieno. Nonostante l'operazione abbia coinciso con il periodo più difficile di Borsa, l'emissione è risultata coperta nella misura del 99,63 per cento.**

**I pochissimi diritti rimasti inoptati saranno offerti in asta presso la Borsa Valori di Torino attraverso l'agente di cambio Franco Ilotte nella settimana dal 24 al 28 agosto.**

**L'operazione, come si ricorderà, è stata attuata in parte gratuitamente, in parte a pagamento. La parte gratuita ha portato il capitale dell'Ifi da 48 a 54 miliardi di lire con assegnazione agli azionisti di un'azione nuova ogni otto possedute; quella a pagamento ha portato il capitale a 78 miliardi con la sottoscrizione, da parte degli azionisti, di una nuova azione ogni due vecchie possedute al prezzo di 2500 lire caduna, di cui 1500 lire di sovrapprezzo.**

# *I principali recuperi ai «riporti» di agosto*

**MILANO — Mercato azionario in netto recupero: il confronto tra i prezzi di compenso di luglio e i riporti di agosto — stipulati martedì — indica una plusvalenza del 14 per cento. Rispetto ai prezzi di compenso di giugno, quando la Borsa era nella fase più nera e incerta dell'anno, il regresso è minimo: —0,52 per cento, il che significa che il mercato è avviato a trovare un buon equilibrio.**

**Il massimo dell'anno era stato raggiunto nella riunione del 2 giugno: l'indice Mib (2 gennaio 1981 = 1000) aveva raggiunto quota 1087. Su quella data, il mercato perde ancora il 21,75 per cento.**

**Il recupero di agosto su luglio, comunque, oltre che cancellare in parte la fase nera, rimette in gioco gli investimenti azionari specie in un periodo nel quale le società hanno programmato aumenti di capitale di una certa consistenza. È il momento favorevole dovrebbe attirare nuovo denaro verso la Borsa.**

**Il rilancio è da imputare per affari e rialzi, a tre settori: assicurativo (+21,5% mediamente in un mese), bancario (+25,4%), immobiliare (+18,80%). Anche altri comparti si sono comportati assai bene: tra questi, il cemento-ceramico, che ha progredito nel periodo del 26,6%; il settore dei titoli commerciali, che indica una plusvalenza del 23,1%; il comparto, infine, dei finanziari, che ha avuto un vantaggio del 20% circa sui prezzi del mese di luglio.**

## I titoli più capitalizzati

| Azioni | 14-7 | 18-8 | Variaz. % |
|---|---|---|---|
| Generali | 115.500 | 140.000 | + 21,18 |
| Ras | 93.100 | 127.850 | + 37,42 |
| Alleanza | 49.000 | 56.000 | + 14,30 |
| Toro ord. | 34.000 | 46.700 | + 37,35 |
| Comit | 78.000 | 81.250 | + 4,16 |
| Credit | 9.303 | 11.900 | + 28,31 |
| Mediobanca | 110.000 | 162.400 | + 48,74 |
| Lariano | 11.510 | 16.200 | + 40,74 |
| B.co di Roma | 77.000 | 79.650 | + 3,44 |
| Cr. Varesino | 14.100 | 20.600 | + 46,09 |
| Fiat ord. | 1.680 | 1.700,50 | + 1,22 |
| Olivetti ord. | 3.200 | 3.101 | — 3,10 |
| Invest | 3.750 | 3.990 | + 6,40 |
| Centrale | 4.170 | 7.700 | + 84,65 |
| Pirelli spa | 1.745 | 1.995 | + 14,32 |
| Italmobiliare | 125.500 | [illegible] | + [illegible] |
| Mira Lanza | 16.110 | 16.500 | + 2,42 |
| Montedison | 150 | 182 | + 21,33 |

Per un importo di 120 miliardi

# Liquigas vende all'Eni le società in Brasile

ROMA — Le società brasiliane del Gruppo Liquigas passeranno all'Eni: la notizia ufficiale è stata data solo ieri con un comunicato nel quale è detto che l'accordo per l'acquisto da parte dell'Eni di queste società è stato firmato il 14 agosto scorso nella sede di Zurigo della «Hydrocarbons International Holding B.A.».

Il contratto — che ha un valore di oltre cento milioni di dollari (120 miliardi di lire circa) — è stato sottoscritto dal commissario straordinario della «Liquigas», Eugenio Carbone, e da Francesco Veranzi, in rappresentanza del presidente dell'Eni, Alberto Grandi.

Per programmare razionalmente queste attività, l'Eni ha già incaricato apposite strutture del gruppo di effettuare uno studio completo della potenzialità dei terreni acquisiti.

Con questo acquisto il processo di internazionalizzazione dell'Eni fa un nuovo importante passo avanti, dopo l'accordo con l'Occidental con la creazione dell'Enoxy, nel settore chimico e carbonifero.

L'ingresso nel dinamico mercato brasiliano apre prospettive molto interessanti per l'Eni in tutta l'America Latina, sia in campo energetico sia in quello chimico collegato alle attività agricole e zootecniche.

I programmi dell'Eni, approvati dal ministero delle Partecipazioni statali, prevedono la ricerca di *partners* qualificati per lo sviluppo delle iniziative e la riduzione dell'impegno finanziario complessivo dell'Eni. Prima di stringere accordi con nuovi soci, l'Eni intende tuttavia conoscere a fondo le capacità espansive delle aziende acquisite, anche al fine di cogliere ogni possibile opportunità di integrazione con le altre società.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 19-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 41 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 83 | — |
| » » 5,50% 69 | 83 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 78 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 9% 75/90 | 76 | — |
| » » 9% 76/91 | 78 | — |
| » » 10% 77/97 | 83 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | 98 | — 0 60 |
| » » » 1/5/82 I | 98 30 | — |
| » » » 1/5/82 II | 97 50 | — 0 60 |
| » » » 1/7/82 | 98 30 | — |
| » » » 1/10/82 | 97 | — 1 30 |
| » » » 1/1/83 | 98 40 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 92 | — |
| B.T.Q. 12% 1982 I | 97 | — 0 30 |
| » 12% 1982 II | 95 30 | — |
| » 12% 1983 | 94 80 | — 0 20 |
| » 12% 1984 I | 84 50 | — |
| » 12% 1984 II | 84 | — |
| » 12% 1984 III | 83 20 | — |
| » 12% 1987 | 83 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '65 II | 71 50 | — |
| » » '66 II | 81 | — |
| » 7% '73 | 83 30 | — 1 50 |
| Enel '74 indicizz. | — | — |
| » 10% '75 II | 82 | — |
| » '77 indicizz. II | 123 80 | — |
| » 12% '79/86 | 82 | — |
| » 12% '80/87 | 85 50 | — |
| Enel '80/87 indicizz. | 93 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 81 80 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 85 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 83 30 | — |
| » 6% '69 | 58 | — |
| » 7% '73 | 62 | — |
| OO.PP. 6% | 48 | — |
| » 7% | 48 | — |
| » 6% Auto '75 | 48 | — |
| » Int. St. 6% IV | 57 | — |
| » Int. St. 7% IV | 63 | — 2 |
| » Anas 6% 66 | 42 50 | — |
| » » 7% 72 I | 48 | — |
| » Autostr. 7% II | 45 50 | — |

| Titoli | 19-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| FF.SS. 6% '66 I | 70 | — |
| » 6% '67 | 67 | — |
| » 7% '72 II | 58 | — |
| A.F.S. 7% '70 | 57 | — |
| » 10% '75 II | 88 | — |
| F.S. Agr. 6% So VIII | 60 | — |
| » 7% II | 51 | — |
| ICIPU vent. 6% | 67 | — |
| » » 7% I | 57 | — |
| » » 7% II | 52 50 | — |
| » » 7% III | 45 | — |
| Imi XXVI 6% | 67 50 | — |
| » XXIX 7% | 55 50 | — |
| » XXXIII 7% | 85 | — |
| » XXXVIII 7% | 53 50 | — |
| » XLII 6% | 53 | — |
| » II. 10% | 88 80 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 71 | — |
| » 6% XIII | 90 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 81 | — |
| » » 5,50% 63 | 81 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 6% conv. | 86 | — |
| S. Paolo 6% | 81 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 9% | 84 90 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 47 | — |
| » » 6% | 50 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 60 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 86 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 90 | — |
| » » 7% '70 | 73 50 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 44 | — |
| M. Paschi 6% | 85 | — |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 86 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 88 | — |
| Viscosa 6% '64 | 86 | — |
| Città Milano 10% '75 | 88 80 | — |
| RIV 5,50% | 81 | + 2 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 13% | 290 | — |
| M. Sip 7% | 70 | — |
| M. Spirito 7% | 460 | +20 |
| M. Viscosa 7% | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 74 50 | — |
| S. Paolo II. 12% | 170 | — |

## LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate non sono pervenute — Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 19-8 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3370 | + 70 | |
| Bonifiche Ferr. | 31000 | + 1000 | |
| Chiari & Forti | 6800 | + 100 | |
| Eridania | 16380 | + 480 | |
| Imm. Vittoria | 17900 | — | |
| Ind. Buitoni P. | 4310 | + 90 | |
| Buitoni risp. | 4250 | + 100 | |
| Sermide ord. | 129 | + 1 | |
| Sermide priv. | 129 | — 1 | |
| Sermide risp. | 164 | — | |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 57400 | + 1400 | |
| Ausonia | 3500 | + 100 | |
| C. Ass. Mi ord. | 21900 | + 350 | |
| C. Ass. Mi priv. | 18700 | — 100 | |
| C. Latina ord. | 1550 | + 80 | |
| C. Latina priv. | 1350 | + 75 | |
| FIRS | 2820 | + 20 | |
| FIRS risp. | 1580 | — 110 | |
| Generali | 149000 | + 3000 | |
| Italia Ass. | 29700 | + 800 | |
| L'Abeille Ital. | 54600 | — | |
| La Fondiaria | 54500 | — 1000 | |
| RAS | 129000 | + 1050 | |
| RAS g. 1-1-81 | — | — | |
| SAI | 29000 | + 340 | |
| Toro Ass. ord. | 54800 | + 1000 | |
| Toro Ass. pr. | 51400 | + 300 | |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 83460 | + 2350 | |
| Banco Roma | 80000 | + 350 | |
| Banco Lariano | 16480 | + 290 | |
| Cred. Italiano | 11900 | + 100 | |
| Cred. Varesino | 12330 | ex | |
| Interbanca pr. | 34500 | + 250 | |
| Mediobanca | 183000 | + 500 | |
| **CARTARI - EDITOR** | | | |
| Binda | 1153 | + 3 | |
| Burgo ord. | 7030 | + 130 | |
| Burgo priv. | 6650 | + 150 | |
| De Medici | 675 | + 60 | |
| Mondadori pr. | 5600 | — 1690 | |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 4785 | — 5 | |
| Pozzi-Ginori | 84 | — 6 | |
| Pozzi-Ginori r. | 101 | — | |
| Eternit | 900 | — 20 | |
| Eternit pref. | 626 | + 5 | |
| Italcementi | 43000 | — | |
| Italcementi r. | 44600 | + 2100 | |
| Unicem | 19000 | + 150 | |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | — | — | |
| Caffaro | 510 | + 10 | |
| Caffaro r. | 510 | + 5 | |
| Farmit. Erba o. | 7400 | — 100 | |

| Titoli | 19-8 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 985 | — 10 | |
| Lepetit | 40000 | + 200 | |
| Lepetit priv. | 36450 | + 150 | |
| Mira Lanza | 16700 | + 200 | |
| Montedison | 185 | + 3 | |
| Perlier | 7650 | — 149 | |
| Pierrel | 1150 | + 20 | |
| Saffa | 5400 | — 310 | |
| Saffa risp. | 5360 | + 90 | |
| Siossigeno | 15800 | — 4100 | |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 332 75 | + 7 50 | |
| La Rinasc. p. | 285 25 | + 4 25 | |
| Silos | 8800 | + 110 | |
| Standa | 2810 | + 170 | |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1450 | — 30 | |
| Ausiliare | 10100 | + 300 | |
| Autostr. To-Mi | 3800 | + 490 | |
| Italcable | 8850 | — 100 | |
| NAI | 158 75 | + 5 75 | |
| Nord Milano | 2000 | — | |
| SIP | 1001 | + 30 | |
| **ELETTROTEC** | | | |
| Magneti M. o. | 785 | + 45 | |
| Magneti M. risp. | 765 | + 45 | |
| E. Marelli | — | — | |
| Tecnomasio | 348 | + 18 | |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acque Marcia | 2517 | + 107 | |
| Agricola | 17850 | — 250 | |
| Bastogi IRBS | 419 | + 7 | |
| Bonif. Siele | 55800 | — 1300 | |
| Borgosesia o. | 8500 | + 50 | |
| Borgosesia r. | 3390 | + 190 | |
| Brioschi | 2300 | + 200 | |
| Buton | 4500 | + 190 | |
| La Centrale | 8000 | + 300 | |
| Fin. E. Breda | 3035 | + 30 | |
| Finmare | 50 | — | |
| Finsider | 50 25 | + 5 25 | |
| Fiscambi | 4090 | + 80 | |
| Gemina | 675 | ex | |
| Generalfin. | 875 | + 35 | |
| GIM | 4240 | + 90 | |
| IFI priv. | 4400 | + 420 | |
| IFIL | 6000 | — | |
| Invest | 3780 | — 210 | |
| Italmobiliare | 183100 | — 2900 | |
| Mittel | 1665 | + 5 | |
| Partec. Finanz. | 1180 | + 100 | |
| Pirelli & C. | 3448 | + 128 | |
| Pirelli SpA | 1930 | — 56 | |
| Rejna | 16130 | — | |
| Rejna risp. | 14005 | — | |
| Riva Finanz. | 11450 | + 800 | |
| Sarom | 3630 | — 170 | |
| SME | 2990 | — | |
| SMI | 3610 | + 140 | |
| Stet | 980 | — 30 | |
| Terme Acqui | 1540 | — 11 | |

| Titoli | 19-8 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 8850 | + 230 | |
| B.I.I. ord. | 1629 | + 29 25 | |
| B.I.I. risp. | 510 | + 30 | |
| COGE | 2651 | + 101 | |
| Cond. Acqua | 219 | + 5 | |
| De Angeli Frua | 23200 | — 2800 | |
| Finrex | 1820 | — 100 | |
| G. Imm. Sogene | 1901 | + 76 | |
| Iniziative Ed. | 38500 | — | |
| ISVIM | 27000 | + 500 | |
| Milano Centr. | 16000 | + 150 | |
| Risanamento | 14650 | — 450 | |
| SIFA | 1180 | — 20 | |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1758 | + 57 50 | |
| FIAT priv. | 1329 | + 60 | |
| Franco Tosi | 34000 | + 1850 | |
| Gilardini | 4485 | + 105 | |
| Olivetti ord. | 3290 | + 170 | |
| Olivetti 1-7-80 | 3275 | — | |
| Olivetti priv. | 2800 | + 90 | |
| Westinghouse | 24000 | — 1000 | |
| Worthington | 3800 | + 130 | |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Dalmine | 239 | + 4 | |
| Falck ord. | 3690 | + 190 | |
| Falck risp. | 3630 | + 42 | |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | |
| Issa-Viola | 1850 | + 48 | |
| Italsider | 254 | — 1 | |
| La Magona | 6485 | + 88 | |
| Pertusola | 1300 | + 15 | |
| Trafilerie | 2500 | — 50 | |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 45 | + 2 | |
| Cantoni | 9300 | + 150 | |
| Cucirini | 3200 | + 110 | |
| Cascami Seta | 5700 | + 10 | |
| FISAC | 8400 | + 100 | |
| Linif. e Can. o. | 2150 | — 48 | |
| Linif. e Can. r. | 1565 | — 35 | |
| Marzotto priv. | 2830 | + 30 | |
| Dicesa Venez. | 49 | + 0 50 | |
| Rotondi | 18500 | + 2500 | |
| Snia Visc. o. | 880 | + 9 | |
| Snia o. 1-10-80 | — | — | |
| Snia Visc. p. | 865 | + 14 | |
| Unione Man. | 44300 | + 3200 | |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 3880 | + 50 | |
| Acq. De Ferr. r. | 3840 | — 80 | |
| Acque Potabili | 3000 | — 52 | |
| Calzat. Varese | 5200 | + 30 | |
| CIGA Hotels | 12890 | + 400 | |
| CIR | 12670 | + 470 | |
| CIR 1-7-80 | — | — | |
| CIR risp. | 12700 | + 730 | |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | |
| Pacchetti | 136 | + 4 | |
| Tirrenno | 5400 | + 46 | |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 19-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 3300 | + 100 |
| Eridania | 16230 | + 300 |
| Florio | 385 | + 10 |
| Agricola Vittoria | 17900 | — 5510 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 21800 | + 800 |
| C. Ass. Milano risp. | 18500 | + 1000 |
| Comp. Latina ord. | 1450 | + 50 |
| Comp. Latina priv. | 1300 | + 150 |
| Generali | 149000 | + 2500 |
| RAS | 129000 | + 2000 |
| RAS god. 1-1-81 | — | — |
| SAI | 29000 | + 900 |
| Toro Ass. ord. | 54000 | + 500 |
| Toro Ass. priv. | 51500 | — 500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 84000 | + 4000 |
| Banco di Roma | 80000 | + 500 |
| Credito Italiano | 11900 | + 700 |
| Interbanca priv. | 34500 | + 500 |
| Mediobanca | 186000 | + 8000 |
| **CARTARI - EDITOR** | | |
| Burgo ord. | 7000 | + 100 |
| Burgo priv. | 6900 | + 100 |
| Cart. Ital. Riunite | 132 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 93 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 105 | — |
| Eternit ord. | 900 | + 50 |
| Eternit pref. | 590 | — |
| Unicem | 18005 | + 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | — | — |
| Italgas | 980 | — 15 |
| Mira Lanza | 16500 | — |
| Montedison | 187 | + 4 |
| Paramatti | 2050 | + 50 |
| Pierrel | 1150 | + 50 |
| Saffa ord. | 5800 | — |

| Titoli | 19-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Saffa risp. | 5400 | — |
| SAIAG | 1365 | — |
| Schiapparelli | 1700 | + 70 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 331 | + 21 |
| Rinascente priv. | 365 | — |
| Silos Genova | 4750 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1460 | + 100 |
| Autostr. To-Mi | 5875 | + 575 |
| Italcable | 8900 | — |
| NAI | 158 | + 10 |
| SIP | 1020 | — 20 |
| Torino Nord | 38 | — 1 |
| **ELETTROTEC** | | |
| M. Marelli | 730 | — |
| M. Marelli r. | 700 | — |
| E. Marelli | — | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 415 | + 30 |
| Borgosesia ord. | 8100 | — |
| Borgosesia risp. | 5100 | — |
| Centrale | 8000 | + 450 |
| Finsider | 40 | — |
| GIM | 4150 | + 100 |
| IFI priv. | 4370 | + 420 |
| IFIL | 6000 | + 100 |
| Invest | 3700 | — 300 |
| Mittel | 1680 | — |
| Fiscambi | 4000 | — |
| Pirelli & C | 3400 | + 90 |
| Pirelli S.p.A. | 1930 | — 40 |
| SAROM | 3625 | — |
| SME | 2990 | — |
| SMI | 3600 | — |
| SIFA | 1120 | — |
| STET | 980 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 995 | — |
| B.I.I. risp. | 890 | — |
| Condotte Acqua | 212 | — |

| Titoli | 19-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| Fer-Co | 345 | — |
| Gen. Imm. Sogene | 1920 | + 140 |
| I.P.I. | 3350 | + 125 |
| ISVIM | 27000 | — |
| Risan. Napoli | 14200 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1175 | — |
| FIAT ord. | 1780 | + 50 |
| FIAT priv. | 1330 | + 55 |
| Gilardini | 4300 | — |
| Graziano | 2620 | — |
| Olivetti ord. | 3330 | + 100 |
| Olivetti priv. | 2750 | — |
| Olivetti 1-7-80 | — | — |
| Westinghouse | 25400 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 255 | — |
| Fornara | 430 | — |
| Italsider | 245 | — |
| Talco Grafite | 29900 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 9000 | — |
| Fisac | 8300 | — |
| Snia Viscosa ord. | 860 | + 10 |
| Snia Visc. ord. 1-10-80 | — | — |
| Snia Viscosa priv. | 860 | + 10 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 3200 | — |
| CIGA | 12800 | + 500 |
| CIR | 13000 | + 700 |
| CIR 1-7-80 | — | — |
| CIR risp. | 12700 | + 700 |
| CIR risp. 1-7-80 | — | — |
| Pacchetti | 130 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | 240 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 500 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 70 | — |
| M. Oliv. 13% 78/88 | 280 | — |
| Mira L. 13% 77/82 | 110 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 90 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 18-8 | Banconote (Milano) 19-8 | Esportazione (Milano) 18-8 | Esportazione (Milano) 19-8 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-8 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1225 | 1235 | 1233,85 | 1245,85 | 1233 | 1245,50 |
| Dollaro Usa t. p. | 1200 | 1200 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 995 | 1000 | 1013 | 1027 | 1013,10 | 1026,85 |
| Dollaro canadese t. p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 490 | 490 | 488,90 | 487,50 | 488,86 | 487,625 |
| Fiorino olandese | 442 | 442 | 440,72 | 440,67 | 440,725 | 440,335 |
| Franco belga | 29,50 | 29,50 | 30,530 | 30,50 | 30,534 | 30,535 |
| Franco francese | 208 | 202 | 209,60 | 208 | 209,045 | 207,82 |
| Sterlina | 2250 | 2250 | 2277,80 | 2273,30 | 2278,90 | 2283,150 |
| Lira irlandese | 1780 | 1780 | 1820 | 1810 | 1817,80 | 1815 |
| Corona danese | 156 | 156 | 159,55 | 158,41 | 158,596 | 158,49 |
| Corona norvegese | 197 | 197 | 200,95 | 200,95 | 200,875 | 201,325 |
| Corona svedese | 229 | 229 | 234,85 | 234,35 | 234,975 | 234,575 |
| Franco svizzero | 565 | 565 | 572,84 | 571,75 | 573,32 | 571,375 |
| Scellino austriaco | 69,60 | 70 | 70,976 | 70,827 | 70,888 | 71,013 |
| Escudo portoghese | 17 | 17 | 18,70 | 18,70 | 18,475 | 18,475 |
| Peseta spagnola | 12 | 12 | 12,402 | 12,44 | 12,403 | 12,447 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,40 | 5,388 | 5,388 | 5,381 |
| Dinaro taglio gr. | 26 | 26 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 19,50 | 19,50 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1350 | 1350 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 27/8/81 | | non rilevato | |
| 30/9/81 | | non rilevato | |
| 30/10/81 | 70 | 96,827 | 18,20 |
| 27/11/81 | | non rilevato | |
| 30/12/81 | | non rilevato | |
| 30/1/82 | 162 | 92,110 | 18,30 |
| 27/2/82 | | non rilevato | |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | | non rilevato | |
| 30/6/82 | | non rilevato | |
| 30/7/82 | 342 | 84,415 | 18,65 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 19-8 | | Riac. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 12,83 | — |
| Fonditalia | » | 21,87 | — |
| Interfund | » | 12,44 | — |
| Int. S. Fund | » | 9,90 | — |
| Multinvest | » | 17,79 | 19,32 |
| Italfortune | » | 10,00 | 10,63 |
| Italunion | » | 9,57 | 10,43 |
| Mediol. Sel. | » | 15,26 | 16,58 |
| Rominvest | » | 15,39 | 16,31 |
| Tre R | lire | 11.523 | — |
| Eur '80 | fr. sv. | 179,60 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 18-8 | 19-8 |
|---|---|---|
| Londra | 430 | 431,50 |
| Zurigo | 422 | 424 |
| Parigi | 478,06 | 482,56 |
| New York | 419,75 | 433 |
| Milano (lire al grammo) | — | — |
| Hong Kong | 419,75 | 433 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 19,625 | 20,125 |
| 7 gg | 19,250 | 19,750 |
| 15 gg | 19,375 | 19,875 |
| 1 mese | 20,375 | 20,875 |
| 2 mesi | 20,750 | 21,250 |
| 3 mesi | 20,875 | 21,375 |
| 6 mesi | 21,250 | 21,750 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 18-8 | Zurigo (in fr. sv.) 19-8 | Francoforte (in marchi) 18-8 | Francoforte (in marchi) 19-8 | Londra (per sterlina) 18-8 | Londra (per sterlina) 19-8 | Parigi (in fr. fr.) 18-8 | Parigi (in fr. fr.) 19-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,172-2,175 | 2,174-2,176 | 2,4890-2,4910 | 2,494-2,496 | 1,830-1,832 | 1,831-1,832 | 5,882-5,893 | 5,952-5,963 |
| Franco svizzero | — | — | 114,5-114,7* | 114,7-115,0* | 3,970-3,980 | 3,980-3,985 | 273,9-274,1* | 273,4-274,0* |
| Franco francese | 36,5-36,6* | 36,53-36,58* | 41,86-41,88* | 41,89-42,13* | 10,84-10,87 | 10,87-10,90 | — | — |
| Marco | 86,9-87,1* | 87,02-87,12* | — | — | 4,553-4,562 | 4,572-4,583 | 237,9-238,4* | 238,1-238,5* |
| Sterlina | 3,967-3,973 | 3,976-3,986 | 4,556-4,563 | 4,562-4,575 | — | — | 10,85-10,90 | 10,89-10,91 |
| Yen | 0,943-0,946* | 0,944-0,946* | 1,081-1,084* | 1,084-1,085* | 419,5-420,4 | 420,0-420,9 | 2,585-2,590* | 2,573-2,578* |
| Lira | 0,175-0,175* | 0,174-0,175* | 2,012-2,017** | 2,006-2,011** | 2250-2263 | 2270-2278 | 4,773-4,786** | 4,774-4,787** |

* per cento  ** per mille unità

Ne occorrono almeno 2000 professionali e altrettanti specialisti

# Ospedali cercano infermieri

**Tra il 31 agosto e il 15 settembre si aprono le iscrizioni a dodici scuole e corsi di formazione: finanziati dalla Regione, durano da uno a tre anni, sono gratuiti - Olivieri, presidente delle Usl: «Non sappiamo più come colmare gli organici: ci sono buchi dappertutto»**

In Piemonte i disoccupati, soprattutto giovani, sono migliaia, ma nel settore sanitario si stenta a riempire gli organici. Se entro 4 o 5 anni non verranno completati i quadri ospedalieri e ambulatoriali, andranno in fumo tutti gli sforzi per organizzare nel nostro paese un moderno servizio medico.

Lo dice il prof. Aldo Olivieri, assessore comunale alla Sanità e presidente delle Usl torinesi, che in questi giorni ha fatto affiggere un manifesto per informare la cittadinanza che si apriranno, fra il 31 agosto e il 15 settembre, le iscrizioni alle dodici scuole e corsi di formazione per infermieri professionali, tecnici e specialisti paramedici. Afferma: *«Sono indispensabili, a breve scadenza, almeno 2 mila infermieri professionali e un numero non ancora precisabile di superspecialisti. Oggi, negli ospedali e negli ambulatori esterni, ci sono buchi negli organici che non sappiamo come colmare»*.

Oltre 2 mila posti di lavoro in Piemonte, assunzione assicurata dopo il diploma: il settore paramedico è dunque uno sbocco per i giovani che cercano un'occupazione qualificata. Le condizioni per raggiungere l'obiettivo comportano, secondo le specializzazioni, impegno da uno a tre anni di studio. La frequenza è gratuita, le scuole sono finanziate dalla Regione.

Tutto fa parte del vasto progetto della riforma sanitaria che prevede fra l'altro per il Piemonte la riqualificazione, secondo la normativa Cee, di oltre 6 mila generici e 3 mila psichiatrici in modo tale da poterli affiancare gli attuali 3 mila infermieri professionali, che fino ad oggi sono stati nella nostra regione le colonne portanti degli ospedali e di tutti i servizi distribuiti sul territorio.

Continua Olivieri: *«Dobbiamo creare nuovi specialisti perché attualmente dietro l'etichetta di infermiere ci sono, allo stesso livello, i portantini e i supertecnici. Lo scopo è anche quello di suddividere razionalmente gli incarichi e cancellare definitivamente la figura dell'uomo in camice bianco che sa fare tutto. Ora c'è solo grande confusione: siamo arrivati al punto che ci sono più medici che infermieri»*.

Negli ospedali italiani infatti il rapporto infermieri-pazienti e infermieri-medici è molto lontano dagli standard europei. In Irlanda, come in Germania e nel Lussemburgo, ogni 1182 posti-letto ci sono 259 paramedici e 199 medici, da noi su 1053 letti gli uni sono 264, gli altri 225. Spiega il dott. Mercial, responsabile per le Usl torinesi del servizio «Formazione professionale»: *«Il nostro rapporto fra medici e infermieri è di quasi uno a uno, mentre dovrebbe essere di uno a tre. Un'anomalia che va corretta, per farlo dobbiamo assumere gente e cambiare rotta»*.

Ma per voltare pagina nel servizio sanitario c'è bisogno di qualificazione. I generici non servono, negli ospedali e negli ambulatori il lavoro richiede un'alta specializzazione. L'improvvisazione e le sanatorie che nel corso degli anni, con un semplice decreto-legge, hanno trasformato un ex muratore in infermiere professionale, dovrebbero essere il ricordo di un passato non molto felice per gli ospedali.

Infatti le scuole e i corsi organizzati dalla Regione saranno altamente selettivi con un numero di posti limitato. Per alcune specializzazioni si richiede la media superiore, e la frequenza giornaliera per tutto il periodo di formazione. Dice il prof. Olivieri: *«Per quest'anno non ci sono più di 500 posti, di cui 210 per gli infermieri professionali, gli altri sono per le specializzazioni»*.

A Torino mancano pure i dietisti, i tecnici di laboratorio, gli specialisti delle sale di anestesia e di rianimazione, le vigilatrici d'infanzia (all'Infantile questo ruolo è ricoperto dai generici), gli esperti in tecniche dialitiche. Continua Olivieri: *«Queste specializzazioni offrono molte possibilità d'impiego anche fuori dagli ospedali. Ad esempio le mense aziendali e le refezioni scolastiche hanno bisogno di dietisti e oggi non se ne trova uno neanche a strapagarlo»*.

La crisi che travaglia da sempre il settore paramedico sembra sia conseguenza di un certo modo di pensare della gente. Oggi la professione di infermiere o di tecnico ospedaliero non trova da noi il giusto riconoscimento, anzi viene considerato come un lavoro di second'ordine a cui tutti possono accedere come l'ultima spiaggia per assicurarsi lo stipendio.

Non è così invece all'estero dove si ottiene la qualifica di infermiere professionale o di tecnico solo dopo anni di studi parauniversitari e in molti casi il titolo è pari alla laurea. Conclude Aldo Olivieri: *«Dobbiamo cambiare anche questa mentalità: di qui i nostri corsi selettivi e a numero chiuso. Purtroppo ci sono delle carenze legislative per cui il titolo non ha un giusto riconoscimento, ma presto o tardi il problema sarà risolto. Quel che conta oggi è che con il diploma professionale il posto è assicurato»*.

**Emanuele Monta**

## Tutto un ampio ventaglio

**INFERMIERI PROFESSIONALI** — 210 posti, è richiesta la licenza di terza media obbligatoria, scadenza iscrizione 31 agosto (durata del corso 3 anni).

**DIETISTI** — 20 posti, media superiore, domande entro il 15 settembre (3 anni).

**SPECIALIZZAZIONE IN NEFROLOGIA O TECNICHE DIALITICHE** — 20 posti, diploma di infermiere professionale o assistente sanitaria, iscrizione entro il 15 settembre (9 mesi).

**TECNICI DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA AD ORIENTAMENTO CITOLOGICO** — 15 posti, diploma media di 2° grado, iscrizione entro il 15 settembre (un anno).

**TECNICI DI RADIOLOGIA** — 40 posti, terza media, scadenza termine domanda il 31-8 per il corso al Martini e il 15-9 per la Molinette (3 anni).

**TERAPISTI** — 30 posti, media superiore, periodo d'iscrizione 1-11 settembre (3 anni).

**SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE, MALATI ALTO RISCHIO** — 20 posti, diploma di vigilatrice d'infanzia o infermiere professionale, domande entro il 15 settembre (11 mesi).

**SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** — 30 posti, infermiere professionale, domande entro il 15 settembre (9 mesi).

**VIGILATRICI D'INFANZIA** — 40 posti, ammissione al terzo anno di scuola secondaria, iscrizione entro il 31 agosto (3 anni).

**TECNICI DI LABORATORIO MEDICO** — 20 posti, diploma perito chimico, domande entro il 30 ottobre (12 mesi).

**PERFEZIONAMENTO PERITI CHIMICI** — 20 posti, perito chimico, iscrizione entro il 31 agosto (12 mesi).

**SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA** — 20 posti, infermiere professionale, scadenza 15 settembre (9 mesi).

Per domande e informazioni sui corsi bisogna telefonare al 57052941 - 57052857.

# I giornali in classe
# Successo da ripetere

**Enrietti: «L'idea è buona; altre Regioni hanno già assunto iniziative analoghe»**

Ha ottenuto successo e incoraggianti risultati l'esperimento del «giornale in classe» compiuto lo scorso anno scolastico in tutto il Piemonte. La Giunta regionale, dopo aver esaminato il bilancio dell'iniziativa, ha deciso di rifinanziare la legge che il Consiglio ha approvato nella seduta del 29 luglio. Ha spiegato Enrietti, presidente della Giunta: *«Siamo consapevoli che di ben altri provvedimenti ha bisogno la scuola per uscire dalle difficoltà in cui versa; tuttavia, questo intervento, se pur parziale e limitato, è un contributo al rinnovamento dell'attività didattica a condizione che venga usato con intelligenza e prudenza»*.

La legge-proroga, limitata all'anno scolastico 1981-82, è attualmente all'esame del governo e se avrà il visto, entrerà immediatamente in vigore, avendo ottenuto la dichiarazione di urgenza. E' da escludere che possa essere respinta perché lo stesso Parlamento, nel votare la legge di riforma dell'editoria, aveva inserito uno specifico riferimento all'ingresso dei giornali nella vita scolastica. Dice ancora Enrietti: *«L'idea del Piemonte è buona, non lo dicono solo le nostre scuole, ma anche le altre regioni che hanno assunto analoghe iniziative»*.

In attesa che l'iter burocratico della legge di rifinanziamento si compia, molti periodici locali hanno già inviato alla Regione le richieste di inserimento delle testate nell'apposito elenco, dal quale le scuole faranno le loro scelte.

A suggerire alla Regione di proseguire nell'iniziativa sono state le relazioni sull'inserimento inviate da numerose scuole. Ad esempio, la Ugo Foscolo, osserva che *«per l'uso divulgativo si è trattato anzitutto di abituare a leggere il quotidiano; per l'uso didattico si è abituato l'alunno ad acquisire nuove nozioni, ad arricchire il proprio lessico, a notare la varietà dello stile; per l'uso formativo primeggiano gli scopi di conoscenza dei problemi e di riflessione sugli stessi durante le ore di lezione»*.

Alla media di Paesana (Cuneo) gli insegnanti sono giunti alla conclusione che la lettura del giornale nelle sue varie parti è un elemento positivo nella formazione *«perché tende a colmare i condizionamenti ambientali e ad ampliare l'orizzonte conoscitivo del ragazzo, mettendolo a contatto con una realtà sociale che di regola non lo riguarda perché non lo tocca da vicino»*.

Aggiungono ancora che l'esame degli articoli è stato condotto *«tenendo conto dei condizionamenti che vengono dagli editori, dagli altri mezzi di comunicazione di massa, dalla pubblicità, in quanto è necessario sapersi difendere dai giornali, imparando a leggerli in senso critico»*.

Non sono mancate naturalmente le osservazioni critiche. Gli insegnanti della media Fenoglio hanno fatto presente la necessità che il giornale arrivi nelle scuole prima delle 10-10,30 *«perché il ritardo non consente di soddisfare il naturale desiderio degli alunni di essere subito aggiornati»*.

*«Non meno importante* — hanno scritto altre scuole alla Regione — *è la preparazione del personale docente perché spesso le scelte compiute dalle classi non si sono dimostrate sufficientemente meditate e approfondite»*.

Innumerevoli problemi nella famiglia di via Pergolesi

# Se arrivano tre gemellini nella casa piccola piccola

Enza Scotto ha in braccio Morena: «Le pare che 10 persone debbano vivere in 60 metri quadrati?»

A casa, in via Pergolesi 91, per ora c'è solo Morena, «la più grande». Le altre due, Maura e Marina, non sono ancora arrivate, perché tuttora al di sotto del «peso limite» (due chili e mezzo circa). Solo quando avranno guadagnato quegli etti in più (adesso sono «a quota» un chilo e otto) potranno lasciare l'incubatrice del Maria Vittoria.

Oltre a Morena, attendono le due gemelle nate il 24 luglio, un fratellino di tre anni, Francesco, la madre, Enza, di 22 anni, e Giacomo Scotto, di 36 anni, il padre. Entrambi operai Fiat.

Che cosa è cambiato nella loro vita da quando vi sono entrati tre figli in una volta sola? «Lo choc — dice lui — *è stato graduale. Che Enza aspettasse almeno due gemelli lo si sapeva già almeno dal terzo mese. Solo un mese prima del parto, con l'ecografia, è venuta la certezza che i bimbi sarebbero stati tre»*.

Prima conseguenza: la nonna materna ha dovuto rimettersi alla macchina da cucire e moltiplicare il corredo che aveva già in parte preparato per i due nascituri. *«Tre camicette, tre vestine, tre tutine»* mostra un po' compiaciuta, un po' imbronciata la nonna, madre a sua volta di tre figlie e di un ragazzo diciottenne.

*«Io, quando ho saputo* — aggiunge il padre — *ho provato solo preoccupazione. Volevo fortemente un altro figlio, perché ho 36 anni. Ne ho avuti tre in una volta. Non è una tragedia, ma sono molto preoccupato»*.

E lei, signora Enza? *«Tornando a casa dall'ospedale, dopo aver saputo, ho chiesto a mia madre: "Devo piangere o devo ridere?" "Perché?" mi fa lei. Perché aspetto tre bambini»*.

Dopo le felicitazioni per il parto, gli auguri, le foto sui giornali, è rimasta infatti, greve come un macigno, la realtà di una casa sovraffollata (la famiglia Scotto è ospite dei genitori di lei che vivono con la nonna ed un'altra parente. In totale, dieci persone, in neanche 60 metri quadri), e quell'altra, ancora più drammatica, di un alloggio che non si trova, malgrado ogni ricerca.

*«Ho fatto domanda alle Iacp* — dice Enza — *sa che punteggio mi hanno dato? A me madre di quattro figli, coabitante con altre quattro persone? Zero. Perché, dicono, io almeno un tetto ce l'ho. Altri non hanno nemmeno quello»*.

Ingoiando l'amaro nella casa piccola piccola si fanno i preparativi per accogliere le altre due bimbe. Alla culla già a fianco del letto dei nonni (unico spazio disponibile) se ne verranno aggiunte altre due, bloccando del tutto la stanza. Gioielli, seggioloni, passeggini, neanche pensarci. L'altra stanza, infatti, fa da salotto, sala da pranzo, ed anticamera di giorno. Di notte, si trasforma in accampamento per cinque persone in nemmeno 15 metri quadri.

Ogni tanto per allentare la morsa della coabitazione, i due sposi si trasferiscono, con Francesco, dai genitori di lui. *«Sei mesi qua, sei mesi là. Ecco cosa attende le nostre figlie, se il problema della casa non viene risolto»*.

**m. boc.**

A giudizio l'assassino di Rivera d'Almese, un omicidio e due ferimenti

# Rimproverato dal fratello lo uccise sparandogli con la doppietta sull'aia

**Mario Bugnone, 54 anni (è stato riconosciuto seminfermo di mente), il 4 ottobre scorso colpì anche la convivente della vittima e un brigadiere, poi si barricò dentro la cascina**

Mario Bugnone, il fratricida, finalmente placato dopo la drammatica cattura nella cascina

Per un banale litigio, complici l'ira e l'alcol, sull'aia di una cascina di Rivera d'Almese, piccolo paese della Val di Susa, si scatenò nell'ottobre scorso la tragedia. Un uomo fu ucciso, la sua convivente ferita: lo sparatore prima di essere stanato dalla sua abitazione con i gas lacrimogeni dai carabinieri, esplose una scarica di pallini contro un brigadiere.

L'assassino è Mario Bugnone, 54 anni. La vittima, il fratello Teresio, di 49, operaio alla Teksid di Avigliana. Feriti, Marcella Vicini, 41 anni e il brigadiere Giovanni Sanna, di 29, del reparto operativo della compagnia di Rivoli.

Per Mario Bugnone il sostituto procuratore Tinti ha chiesto ora il rinvio a giudizio per omicidio aggravato da motivi abietti e futili e per i due tentati omicidi. L'imputato difeso dall'avv. Oliviero Dal Fiume è stato riconosciuto seminfermo di mente dal perito Eugenio Torre.

L'episodio risale al 4 ottobre '80 ed ha come sfondo due cascine contigue di via Gubiera, l'ultima stradina in fondo alla frazione Rivera. I fratelli Bugnone si ritrovavano il sabato e la domenica per lavorare insieme nei campi che avevano ereditato dalla madre. Ad ognuno erano andate 4 «giornate» di terra oltre alle due cascine. In una viveva ormai stabilmente Mario Bugnone, con la moglie Olga Nicol e i figli Ivo e Franco: l'uomo aveva lasciato due anni prima il posto di operaio alla Fiat. Alla Teksid di Avigliana continuava invece a lavorare il fratello Teresio che abitava con la convivente Marcella Vicini e la figlia Patrizia.

I rapporti tra i due fratelli non erano idilliaci, vecchi rancori per motivi banali (legati alla divisione della proprietà e a presunti favoritismi della madre nei confronti del morto) avvelenavano gli animi. La sera del 3 ottobre Mario Bugnone ebbe un violento litigio con la moglie: in difesa della donna intervenne il figlio Franco. La discussione riprese il giorno dopo. L'uomo rimproverò al figlio di «intromettersi in cose che riguardavano solo lui e la moglie». Il giovane esasperato per i maltrattamenti che la madre doveva subire, reagì, gli rispose duramente. In quel momento arrivò dai campi Teresio Bugnone che gridò al fratello: «Devi smetterla di tormentare tutti».

La reazione di Mario Bugnone fu assurda: rientrò in casa, afferrò un fucile da caccia, ritornò in cortile e lo scaricò addosso a Teresio poi ferì Marcella Vicini che tentava di soccorrere il moribondo. Infine si barricò in casa. I primi carabinieri che arrivarono sull'aia furono accolti con scariche di pallini dal Bugnone appostato dietro una finestra: il brigadiere Sanna se la cavò con una ventina di giorni di prognosi. L'assedio dei militari (erano accorsi a decine) si protrasse per tre ore. Raffiche sparate in aria, interventi del figlio Franco e del parroco di Almese, don Giulio; tutti tentativi inutili.

Furono necessari i gas lacrimogeni per catturare l'omicida. Quando gli misero le manette ai polsi dovettero sorreggerlo: ormai privo di forze, pronunciava frasi senza senso, assurde come la tragedia che aveva provocato. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio aggravato da motivi abietti e futili. Ma l'aggravante è compatibile con la seminfermità?

Momenti di terrore l'altra sera a Prà Verneil di Ceresole Reale

# Grave ragazza di 17 anni ustionata dal rogo della tenda nel campeggio

**Ricoverata in prognosi riservata al Cto - Faceva parte di un gruppo di 50 giovani del Centro Rousseau di Milano - Qualcuno ha lasciato cadere, per distrazione, un mozzicone di sigaretta?**

Poteva essere una tragedia: una tenda dove ogni notte dormivano dodici ragazzi ha preso fuoco nella tarda serata di martedì in località Prà Verneil di Ceresole Reale. Il rogo ha causato ustioni di secondo grado al volto, al torace e agli arti inferiori a Maria Grazia Rizzo, 17 anni, di Zibido S. Giacomo (Milano), l'unica ad occupare in quel momento la tenda.

E' successo all'interno di un campeggio organizzato dal Centro Rousseau di Milano, non distante dalla strada per il colle del Nivolet, all'altezza dei Chiapili Inferiori. Verso le 23.30 i cinquanta giovani ospitati dal Centro — tra i quali alcuni psichicamente handicappati — erano all'interno di una baita adibita a sala giochi per il gruppo. Maria Grazia invece era andata già a dormire, come al solito. *«Non riesce a legare molto con i compagni* — dicono i responsabili del Centro —, *non ha mai creato problemi, ma è ancora una bambina. Per questo l'abbiamo accolta con noi, per cercare di inserirla nella vita di tutti i giorni»*.

Nella baita faceva caldo, qualcuno è uscito a prendere una boccata d'aria fresca e subito si è accorto di quello che stava accadendo. *«Presto, c'è una tenda che brucia!»*. Il corpo di Maria Grazia era ormai avvolto dalle fiamme: alcuni accompagnatori sono riusciti a estrarla prima che fosse troppo tardi e l'hanno trasportata al Club Alpino di Chivasso, da dove è stata avviata a Locana per le prime cure poi, via Cuorgnè, al Cto.

Intanto, le fiamme venivano domate grazie all'acqua di un torrente che scorre ad un passo dal campeggio. Tre letti a castello sono andati distrutti, come pure gli effetti personali degli occupanti della metà della tenda dove è divampato il rogo.

Le cause dell'incendio non sono ancora chiare. Si può escludere, tuttavia, che si tratti di un'azione dolosa in quanto le fiamme si sono sviluppate dall'interno. Più probabile la dimenticanza di qualche ospite del campeggio che, entrato dove dormiva Maria Grazia, potrebbe avervi lasciato un mozzicone acceso della sigaretta.

Mentre la ragazza continuava a riposare, la brace potrebbe aver trovato facile esca nel materiale contenuto nella tenda. Quando l'unica occupante se n'è accorta era troppo tardi per cercare scampo all'aria aperta. Questa, almeno, è l'ipotesi avanzata dai responsabili del Centro e sulla quale stanno lavorando i carabinieri di Locana.

**g. p. p.**

# Madre con due bimbi intossicata dal latte «a lunga conservazione»

Un litro di latte a «lunga conservazione» ha mandato all'ospedale, per intossicazione alimentare, una madre ed i suoi due bambini. E' accaduto a Cavagnolo dove Rosa Spagnol, 37 anni, casalinga, ha acquistato una confezione di latte messa in commercio da una cooperativa di produttori di un'altra regione e insieme ai suoi due figli, Maurizio, di 18 anni, e Marco di 5, ha usato il latte per la prima colazione.

Qualche ora più tardi tutti e tre hanno accusato violenti disturbi intestinali e hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. Dopo le prime cure, sono stati dimessi e dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Si fa l'ipotesi che il latte possa essersi alterato in seguito ad una lacerazione, anche di dimensioni molto modeste, della confezione in cartone in cui viene conservato. Si è infatti accertato che le «scatole» contenenti il latte erano state confezionate il 25 giugno e che la conservazione del contenuto era garantita sino al 25 ottobre.

I carabinieri hanno sequestrato nel negozio di Giulio Nervi, 61 anni, lattaio in Cavagnolo, 87 confezioni dello stesso latte.

### Avvolto dal fuoco

**Un bambino di 11 anni è grave al Centro grandi ustionati del Traumatologico per scottature di secondo e terzo grado, estese al 30% del corpo. Si chiama Michele Libertino, abita a Broni (Pavia), in via Parini 38. Per accendere un fuoco, si era servito di un contenitore di plastica pieno di alcol: improvvisamente si è sviluppata una fiammata che lo ha avvolto, incendiandogli gli abiti. Accorsi alle sue grida, i familiari hanno subito spento il fuoco: ma le carni del bambino erano già orribilmente piagate dalle ustioni.**



# Un libretto al 5 per cento

**Nominativo, potrà aprirlo dal primo settembre chi stia per andare in pensione - Interesse aggiuntivo a compenso (parziale) dell'inflazione**

Un recente decreto dei ministri del Tesoro e delle Poste dovrebbe portare un sia pur non rilevante vantaggio economico ai futuri pensionati e specialmente a quelli con minori risorse e, quindi, più esposti alla perdita di valore della lira.

Si è, infatti, stabilito che, dal primo settembre prossimo, verranno emessi speciali libretti nominativi denominati «di previdenza», con l'interesse base lordo del 5 per cento all'anno corrispondente, attualmente, ad un interesse annuo netto del 4 per cento (meno, cioè, la trattenuta del 20 per cento).

Detti libretti possono essere aperti soltanto dai cittadini italiani che abbiano titolo per avere un qualsiasi trattamento pensionistico e che abbiano superato il cinquantesimo anno di età.

All'atto del collocamento a riposo quanto esistente sul libretto, sarà maggiorato dell'interesse suddetto e di un interesse aggiuntivo pari al 50 per cento della variazione dell'indice dei prezzi del consumo delle famiglie degli impiegati e degli operai accertato dall'Istat, in relazione al periodo di giacenza delle somme depositate.

La limitazione che appare più grave è quella secondo cui è consentito effettuare depositi nel libretto previdenziale esclusivamente nell'anno solare di emissione e per un importo non inferiore a centomila lire o multiplo di centomila lire. In caso di morte prima del collocamento a riposo, l'interesse aggiuntivo verrà, comunque, riconosciuto agli eredi.

Qualora l'estinzione del libretto venga richiesta dopo sei mesi dal collocamento a riposo, a partire dal giorno successivo al semestre gli interessi saranno del 4 per cento netto senza alcuna maggiorazione.

I libretti di previdenza non consentono prelievi parziali, ma unicamente l'estinzione al momento della collocazione a riposo o della morte. Se viene richiesta l'anticipata estinzione, lo Stato riconoscerà solo l'interesse netto del 4 per cento annuo senza aggiunta relativa al costo della vita. Al momento del collocamento a riposo, per ottenere l'estinzione del libretto e richiedere quanto versato più gli interessi normali e quelli aggiuntivi, occorrerà presentare una dichiarazione del datore di lavoro o un atto sostitutivo di atto notorio.

Lo stesso decreto ministeriale aumenta i tassi d'interesse corrisposti sui Buoni Postali fruttiferi da emettersi dal primo settembre in tagli da lire 50 mila, 100 mila, 250 mila, 500 mila e un milione. Da tale data gli interessi annui saranno, per i primi tre anni, del 9 per cento; dal quarto all'ottavo anno del 13 per cento; dal nono al 15 anno del 15 per cento e, per gli anni successivi, del 16 per cento.

**Gianfranco Gallo-Orsi**

### temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | + 27,5 |
| minima | + 17 |
| media | + 22,4 |

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 77%; temperatura 23,3 gradi. Vento da Nord-Est debole, cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +25,8; minima +14,9; media +20,8. **Previsioni:** Cielo sereno o poco nuvoloso per la prima parte della giornata, dalla serata aumento della nuvolosità. Visibilità buona, temperatura stazionaria la massima, in diminuzione la minima. **Sole:** sorge 6,36; tramonta 20,28. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +31; min. +19.

# Specchio dei tempi

**Il debito con la giustizia non prevede la rinuncia alla salute - Il rifiuto rende inguaribili quei malati - Angelo con le mostrine - E adesso, dàgli ai pescatori - Carta d'argento, dove vali? - Miracolo**

*Un lettore ci scrive:*

«Vi scrivo da una cella del carcere "le Nuove" per far capire a molti lettori come si svolge il servizio sanitario all'interno del su menzionato istituto penale.

«Nell'arco della giornata, per poche ore restiamo senza personale medico, ma di solito va meglio: ne abbiamo uno e a volte due a disposizione. Ma siamo, più o meno, 1200 detenuti.

«Io voglio citare il mio caso personale, ma penso che qui tutti abbiano un caso personale, solo che molti si perdono d'animo e si tagliano i polsi, ingeriscono pastiglie e lamette perché sono giunti ai limiti della sopportazione. Io sono diabetico e qualche mese fa durante la notte persi conoscenza e caddi in coma: i primi soccorsi arrivarono dopo circa un'ora e del tutto inadeguati.

«In seguito mi è stata riscontrata un'artrosi cervicale ribelle molto dolorosa ed anche una forma di retinopatia diabetica agli occhi. L'oculista del carcere ha prescritto accurati esami presso un adeguato ospedale.

«Ma di queste malattie l'unica che mi controllano periodicamente è il "diabete" presso l'ospedale Molinette.

«Fra tutto il personale medico è doveroso citare il dott. Mario Vercelli che si sacrifica quotidianamente in questa battaglia. Ma quanti come lui ci vorrebbero per 1200 persone?». *Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Arona:*

«Leggo su *La Stampa* un articolo e una lettera, che parlano di analoghi argomenti: pazzia e epilessia. Malgrado tutta l'umana comprensione per gli affetti da queste due malattie, non sono d'accordo con le conclusioni dei due giornalisti.

«Parlo per esperienza: ho avuto una sorella morta in una casa di cura per malattie mentali. Se fosse stata in vigore l'attuale legge avrebbe potuto tornare a casa. Ma dove? Il marito non ne voleva sapere, padre e madre erano morti, i fratelli non ne volevano sapere e io non ero in grado di assisterla, tanto più che spesso aveva crisi violente durante una delle quali tentò di uccidermi.

«La pazzia e l'epilessia sono terribili malattie. Questi malati non vogliono, è logico, essere considerati "diversi". Ma quale uomo o donna potrebbe legare la sua vita a una persona che potrebbe generare altri malati e rendere la vita del partner un inferno? Siamo realistici: solo un santo potrebbe farlo. E oggi, tutti lo sanno, dei santi si è perduta la razza.

«Siamo realistici. Lasciamo da parte le utopistiche demagogie. Niente prigioni, ma ospedali, medici, cure amorose e adeguate per questi infelici affinché la loro sventura sia resa sopportabile e anche (raramente, purtroppo) guarita.

«Non si dia però la colpa alla società che li considera "diversi", alle famiglie che non sono in grado di accoglierli e di curarli. La loro malattia è e rimane una malattia con tutte le conseguenze del caso». *Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Gignod (Aosta):*

«A patto che si impieghino le Forze Armate in modo razionale e proficuo, non vedo nulla di controproducente nell'ammettere le donne in servizi ausiliari all'Esercito.

«A mio avviso, è un'ulteriore strada che permette alla donna di avanzare nel suo faticoso cammino della parità effettiva, nonché un'ulteriore possibilità di impiego e carriera. Ritengo che sia giunto il tempo che le donne prendano coscienza che il matrimonio non è il solo e vantaggioso impiego. La maternità vissuta nel senso più vero della parola è un compito arduo (come d'altro canto "essere veri padri") ed il formare individui validi e senza dubbio molto difficile, ma non è di certo con il precludere talune strade alle donne che si cresceranno esseri maturi solo perché gratificati dalla assillante presenza della gonna materna. Perché all'"angelo del focolare" non si può sostituire un "angelo con i gradi militari"?

«Piuttosto mi rivolgo da questa rubrica popolare al ministro socialista Lagorio pregandolo di fare un miglior uso dei giovani richiamati. Impieghiamoli in attività di interesse pubblico e non teniamoli in camerate per intere giornate a leggere fumetti da quattro soldi o appollaiati sui davanzali delle finestre, boccheggianti e disperati per la noia.

«E soprattutto, signor Ministro, inviterei gli addetti a tenere ben presente la dignità di ciascun individuo cosa che — da quanto ho sentito dire — non è tenuta in conto negli eserciti in generale». *Marisa Annovazzi*

*Un lettore ci scrive:*

«Tengo a precisare che mi ritengo imparziale, in quanto non appartengo a nessuna categoria in oggetto. Ma da alcuni anni si consumano fiumi di inchiostro, ore televisive e radiofoniche in una campagna denigratoria e diffamatrice contro una categoria di persone appassionate della caccia.

«Non intendo giudicare né una parte né l'altra. I cacciatori sono sul banco degli imputati, considerati dei crudeli e degli stupratori della natura ecc. ecc.

«La domanda che rivolgo è pertinente è questa: per quale motivo non si spende un rigo, non una parola, non un'accusa contro i più stretti colleghi dei cacciatori, non meno violenti e crudeli, senza alcun dubbio più subdoli, cioè i pescatori? Forse i pesci lasciati morire in lenta agonia con le interiora strappate lentamente attraverso la bocca non soffrono?». *Mario Bianchi*

*Una lettrice ci scrive da Ceres:*

«Giorni addietro sono venuta a conoscenza della "carta d'argento" che le Ferrovie dello Stato rilasciano alle persone anziane (dietro versamento di sole L. 5.000) che dà diritto all'acquisto di biglietti ferroviari a tariffa ridotta (ed è valevole un anno). Alla mia richiesta se serviva anche per la ferrovia Ciriè-Lanzo mi si rispose affermativamente.

«All'acquisto del biglietto in corso Giulio Cesare, mi si rispose però che da loro tale tessera non era valida e alla mia osservazione che a Porta Nuova mi era stato detto sì, puntando il dito sul quadratino che reca stampato F.S., ebbi il biglietto intero accompagnato da una significativa scrollata del capo.

«Mi chiedo: da che parte sarà il giusto?». *Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Masserano:*

«Segnalo, con piacere, di aver spedito alle ore 10,30 dell'11 agosto una lettera espresso dall'ufficio postale di Masserano (Vercelli) e che questa è pervenuta già all'indomani, alle ore 9, al destinatario in Novi Ligure (Alessandria)». *Roberto Zagna*

Il banco di prova che attende il nuovo direttore del Compartimento ferroviario

# Presto e bene con mille miliardi

**L'ing. Luigi [illegible] ha giurisdizione [illegible] 21 mila ferrovieri e [illegible] km [illegible] binari del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta - «Con [illegible] finanziamento del piano integrativo consolideremo le [illegible] - Tra i molti impegni: [illegible] di 110 passaggi a livello, «reti d'avviso» per la sicurezza [illegible] traffico, il nodo [illegible] Torino**

Cambio della guardia negli uffici torinesi delle ferrovie: l'ing. Luigi Ballatore è, dal 9 agosto, direttore [illegible] nostro Compartimento (Piemonte e Valle d'Aosta) [illegible] sostituzione dell'ing. Marini, passato ad altro incarico al ministero. Cuneese, [illegible] anni, di cui [illegible] in servizio nelle ferrovie («e sempre [illegible] Piemonte», precisa), l'ing. Ballatore ha diretto in questi ultimi tempi il Servizio lavori del Compartimento, sicuramente un vantaggio — ora che ha raggiunto il vertice della direzione — per la diretta [illegible] degli impianti, [illegible] linee [illegible] soprattutto delle molte importanti opere che [illegible] in corso nel territorio di competenza.

Ma i problemi sono [illegible]. Sulla scrivania nell'ufficio al secondo piano [illegible] palazzo di Porta Nuova, una cartina [illegible] lorata indica le nuove elettrificazioni (la Chivasso-Valenza), i raddoppi, triplicamenti [illegible] quadruplicamenti (Stura, Trofarello, Orbassano), [illegible] sistemazioni degli impianti, i blocchi automatici e semiautomatici, i depositi. [illegible] la giurisdizione dell'ing. Ballatore ci [illegible] 2330 chilometri di binari e, purtroppo, 1060 dei 12 mila passaggi [illegible] livello italiani. Non solo: le caratteristiche del territorio piemontese (collinare e [illegible] con parecchie [illegible] geologicamente instabili) rendono «difficile» il [illegible] compartimento.

[illegible] «[illegible] d'esercizio» è per l'ing. Ballatore [illegible] prima preoccupazione: «Abbiamo *fatto [illegible] lavori* — spiega — *ma non [illegible] può intervenire dappertutto. Abbiamo creato delle reti d'avviso dove ci sono terreni instabili che in [illegible] di frane bloccano automaticamente [illegible] traffico, abbiamo istituito turni di sorveglianza sulle linee. Riceviamo perfino, due volte al giorno, il bollettino meteorologico per predisporre servizi speciali quando sono previste precipitazioni intense. Tutto per [illegible] sicurezza*».

Lavori in corso: l'elenco è lungo. L'ing. Ballatore accenna a quello che [illegible] per concludere e che esaurisce i finanziamenti del «piano ponte» (20 [illegible] per il Compartimento nel '73-'75) e del «piano di interventi straordinari» (100 miliardi). «*Abbiamo potuto fare opere di miglioramento, [illegible] solo manutenzione*», spiega. Con questi 120 miliardi si [illegible] operato sull'ambiente di lavoro (i ferrovieri in Piemonte sono 21 mila), sul doppio binario della Torino-Modane, sullo studio [illegible] scalo di Orbassano, sul quadruplicamento [illegible] Trofarello-Torino Lingotto.

Quest'ultima [illegible] un'opera lunga, [illegible] problemi perché [illegible] nel territorio abitato, in zone urbane: «*Solo l'aiuto della Regione ha con[illegible] il superamento delle difficoltà con certi Comuni*».

[illegible] sul tavolo del Compartimento torinese ci sono i circa mille miliardi che arriveranno [illegible] legge 17 [illegible] piano integrativo: «*Come è stato detto a Roma, è [illegible] banco [illegible] prova della nostra capacità di spendere presto e bene. L'impegno è di snellire le nostre strutture, [illegible] snellire le procedure*». Almeno 200 miliardi saranno spesi per il consolidamento [illegible] linee. Un grosso impegno ci sarà anche per l'eliminazione dei [illegible] a livello, in particolare sulla Chivasso-Casale-Valenza, dove almeno 110 dei 150 attualmente esistenti sono sopprimibili.

Ultimo impegno, ma non certamente in ordine di importanza, [illegible] risoluzione del «nodo» [illegible] Torino con gli «*attestamenti incrociati*» e l'integrazione [illegible] il trasporto urbano: «*Uno studio esiste da [illegible]* — dice l'ing. Ballatore — *le commissioni sono al lavoro per arrivare [illegible] una soluzione fattibile del problema. Cinquanta miliardi sono impiegabili per la prima fase*». [illegible] b.

## Sulla To-Modane, a settembre sarà aperto il tunnel di Tanze

**[illegible] il terzo previsto dal raddoppio [illegible] Bussoleno [illegible] Salbertrand; [illegible] quarto (Meana-Chiomonte) sarà completato nella primavera [illegible]**

A settembre entrerà in funzione un nuovo tratto di galleria sulla ferrovia Torino-Modane, la più importante via commerciale che, attraverso la Val di Susa, unisce il Piemonte alla Francia. È il tunnel *Tanze*, tra Bussoleno e Meana, il terzo dei quattro previsti [illegible] raddoppio Bussoleno-Salbertrand. È lungo 5 chilometri e mezzo (in totale [illegible] quattro gallerie [illegible] sviluppo di 18 chilometri e mezzo). Contemporaneamente all'entrata [illegible] del [illegible] nel *Tanze*, verrà smobilitato il tratto analogo della vecchia galleria, che dovrà essere rifatto.

L'ultimo tunnel — quello tra *Meana* e *Chiomonte*, altri [illegible] chilometri e [illegible] — sarà completato nella primavera '83. È il sospirato raddoppio (per il quale sono stati stanziati a febbraio altri 30 miliardi) potrà essere attivato nel corso dell'84. Se tutto va come nelle previsioni, naturalmente.

Il raddoppio della Torino-Modane tra Bussoleno e Salbertrand venne deciso nel '62, con il piano decennale di ammodernamento. Ma i lavori cominciarono solo nel '73. La prima galleria fu la *Salbertrand-Exilles*, di 2 chilometri, poi venne realizzato il tunnel *Chiomonte-Exilles*, di 5 chilometri, infine il *Tanze*.

Finora i lavori sono costati [illegible] miliardi e sono proseguiti tra difficoltà di carattere orografico (il percorso è tra i più ripidi d'Italia) e idro-geologico. Negli scavi si sono incontrati torrenti sotterranei (persino 1000 metri cubi d'acqua al minuto) e zone geologicamente instabili hanno dovuto essere bloccate con iniezioni di materiale plastico. Intoppi burocratici e lentezza nei finanziamenti hanno allungato non poco i tempi del raddoppio.

Dopo decenni [illegible] abbandono [illegible] sistemare anche le vecchie gallerie [illegible] costruire un'altra massicciata [illegible] totale. Le strutture vanno com[illegible] alle nuove esigenze di carico e traffico. «Tra Bussoleno ed Exilles — dicono i tecnici — saranno [illegible] miliardi. Sarà abbassato il fondo per le massicciate, rifatto l'impianto elettrico, allestito il blocco automatico e allungati i tunnel esistenti nelle zone franose».

A [illegible] il deposito, completato il passaggio [illegible] costruiti uffici (tre miliardi) [illegible] una linea autonoma con Susa. Anche gli impianti di Avigliana, S. Antonino e Collegno saranno ampliati, mentre sul tratto Bussoleno-Torino il blocco [illegible] permetterà il transito di più convogli consecutivi. Spesa prevista 7 miliardi.

[illegible] due [illegible] la Torino-Modane sarà finalmente un'arteria ferroviaria [illegible] alta potenzialità capace di assorbire 200 treni al giorno. Ma siamo già in grave ritardo. Non per nulla i francesi a luglio [illegible] una riduzione dei treni merci sulla Modane-Torino: le strutture attuali non sono in grado di smistarli nei tempi richiesti.

g. dolf.

## Trasbordi in treno

In conseguenza di lavori da effettuare sul binario interessante il tratto di linea Ceva-Saliceto venerdì alcuni treni [illegible] sostituiti con pullman nel tratto Ceva-Cengio.

Sono questi: Torino [illegible] p. 9,16, Savona a. 11,31; Fossano p. 12,10, Savona a. 13,43; Torino P.N. p. 12,10, Savona a. 14,57; Savona p. 11,43, Torino P.N. a. 14,24; Savona p. 13,06, Torino P.N. a. 15,35; Savona p. 10,22, Torino P.N. a. 14,10.

Il treno Savona p. 10,14, Torino P.N. a. [illegible], verrà [illegible] tuito con autoservizio nel tratto Savona-Ceva.

I treni: Torino P.N. p. 12,40, Savona a. 15,30; Torino P.N. p. [illegible] Savona a. 9,36 [illegible] sostituiti con pullman nel tratto [illegible] Giuseppe C.

## Mostra a Meana anti-inquinamento

Il «Gruppo ecologico meanese» e la «Pro-natura» di Susa organizzano per i giorni 22-24 agosto una «*Mostra di documentazione sull'ecologia ambientale nel comune di Meana*». Sarà allestita nei locali della Scuola elementare, in piazza del Municipio, a Meana. Vi parteciperanno, oltre ai cittadini e villeggianti, alcune autorità, e verrà tenuto in [illegible] un dibattito pubblico sull'annoso e persistente problema della gomma usata come combustibile per alimentare i forni della cava Palli sita in frazione Cantalupo. «*I fumi prodotti dalla gomma, acri, nauseabondi, fortemente imbrattanti e contenenti composti chimici [illegible] provato potere cancerogeno* — scrive il gruppo [illegible] logico — *rappresentano una insopportabile molestia oltre che un serio pericolo per gli equilibri ecologici della zona e per la salute di chi vi abita o vi soggiorna*».

Il sindaco di Meana, il 26 maggio ha ordinato alla ditta di cessare entro [illegible] giorni l'uso dei ritagli di gomma e i copertoni come combustibile.

Ricoverati nel reparto psichiatrico, appello dei medici per identificarli

## [illegible] «smemorati» al Maria Vittoria [illegible] parlano, [illegible] paura: [illegible] sono?

**Il primo, sui 22 anni, soccorso [illegible] vigili [illegible] Vallette mentre si rotolava nel fango. L'altro ha circa [illegible] anni, si spoglia [illegible] riveste di continuo, vagava in [illegible] Regina**

Chi sono? Chi è in grado di dare un nome a questi volti?

Due sconosciuti [illegible] verati [illegible] reparto psichiatrico dell'ospedale Maria Vittoria: [illegible] ricordano nulla, non parlano, sembrano molto [illegible] ventati. Il primo, dall'età di circa 22 anni, è stato trovato cinque giorni fa da una pattuglia di vigili urbani mentre si rotolava nel fango in uno spiazzo erboso alle Vallette. Bruno di capelli, occhi scuri, alto circa 1,65, [illegible] corporatura esile indossava al momento [illegible] ricovero una tuta blu [illegible] meccanico. Passa le giornate a [illegible] di fuggire dalla stanza che lo ospita. L'altro ieri ha articolato un nome: Scali Rosalia, ed ha aggiunto: Rivoli. Ma a Rivoli [illegible] vive alcuna Scali Rosalia, la traccia si è persa nel nulla.

L'altro [illegible] ha circa 45 anni ed è stato trovato ieri nei pressi di corso Regina Margherita mentre vagava in stato confusionale. E' alto circa 1,60, il volto coperto da una fitta barba, [illegible] spoglia per poi rivestirsi in continuazione. Ha molta paura e compie, come [illegible] automa [illegible] difesa. Talvolta ha scoppi di riso e l'unica parola che pronuncia è Cassinasco. Ma nel [illegible] dell'Astigiano non è stata denunciata alcuna scomparsa di persone.

I medici hanno [illegible] svolto una indagine presso gli istituti psichiatrici della provincia ma senza alcun esito. Qualcuno avanza il sospetto che i due possano essere [illegible] «abbandonati» da parenti.

■ C'è un nome da dare anche ad un cadavere. E' quello rinvenuto l'altro ieri sera verso le 18,30 a Venaria in strada Lanzo, nei pressi della Stura. Il decesso dell'uomo, della apparente età di 60 anni, risalirebbe a poche ore prima del ritrovamento e sarebbe stato causato da emorragia cerebrale.

■ Per lo scoppio [illegible] un pneumatico del suo ciclomotore Lucia Ruzzon, 15 anni, studentessa, residente a Cumiana, Borgata Pascliero 14 è caduta battendo il capo. E' [illegible] ricoverata in prognosi riservata per [illegible] cranico.

■ Arturo Colombo, 51 anni, [illegible] '74 ospite della Casa per anziani di via Leoncavallo 94, si è buttato ieri pomeriggio dal secondo piano del ricovero. Dopo un volo di oltre dieci metri è piombato in strada senza un urlo. [illegible] colpo. Nessuno ha assistito alla scena, tanto che in un primo tempo la polizia non riusciva a sapere che [illegible] successo.

Sembrava che l'uomo fosse stato aggredito per strada. Poi la verità: malato di cancro, il Colombo aveva deciso di uccidersi lanciandosi dalle soffitte della Casa di riposo.

### Guardia di Finanza sequestra preziosi a [illegible] gioielliere

Il nucleo [illegible] polizia tributaria della Guardia di finanza [illegible] Spezia, durante una perquisizione nella residenza estiva di Tellaro di un rappresentante di preziosi torinese, Giovanni Vaira, 43 anni, [illegible] sequestrato gioielli per mezzo miliardo in violazione alle norme di pa[illegible].

Giovanni Vaira non sarebbe stato trovato in possesso di un registro attraverso il quale gli operatori [illegible] settore testimoniano carico e scarico dei preziosi e la relativa provenienza.

Il rappresentante si è giustificato affermando di aver portato con sé i preziosi per motivi di sicurezza avendo in passato subito furti, rapine e aggressioni. Interrogato negli uffici del nucleo di polizia tributaria, è stato rilasciato dopo [illegible] riservato [illegible] mostrare la legittimità della detenzione e della provenienza dei preziosi.

L'operazione delle Fiamme gialle è scattata [illegible] giorni scorsi quando alla brigata di Lerici è giunta la segnalazione che [illegible] torinese avrebbe venduto a villeggianti e turisti stranieri oggetti d'oro. Dopo alcuni appostamenti, la Finanza è riuscita a individuare la casa e a identificare il gioielliere.

■ Un marocchino di 28 anni, Majar El Idrissi Mulai Abdeljlil, è stato arrestato ieri a Porta Palazzo dalla polizia per detenzione di 16 grammi [illegible] *hashish*.

### Concorsi «Poli» per personale [illegible] docente

Il 13 agosto è stato esposto all'albo ufficiale del Politecnico (c. Duca degli Abruzzi 24) il decreto 15 luglio '81 riguardante il [illegible] di [illegible] pubblico, per titoli, per l'inclusione nelle graduatorie degli aspiranti [illegible] conferimento di supplenze temporanee per i seguenti ruoli del personale non docente universitario.

Personale ausiliario e degli operai comuni; operai permanenti [illegible] II e I categoria; coadiutori delle segreterie universitarie; di carriera di [illegible] cetto; carriera direttiva.

La supplenza durerà fino al cessare della causa che l'ha determinata. [illegible] domande di partecipazione al concorso, in [illegible] legale, indirizzate al rettore del politecnico, corredate dei titoli in originale e in fotocopie autenticate e conformi alle leggi [illegible] bollo, devono essere presentate, improrogabilmente, entro e non oltre il 23 agosto.

Si considerano presentate in tempo utile [illegible] domande anche se spedite a mezzo di raccomandata entro il termine sopra indicato.

Saper spendere

## Canne sigillate

**Non sarebbe necessario eliminare il servizio scarico spazzatura se si usasse il buon senso**

Sulle [illegible] per lo [illegible] dell'immondizia esistenti nei [illegible] non tutti hanno [illegible] chiare e come sempre c'è chi ritiene che tutto sia soggetto ad interpretazioni, che insomma anche un giudizio personalissimo sia dalla parte della ragione e magari si possa imporre alla maggioranza.

Così un [illegible] Alessandria [illegible] «*soltanto [illegible] presenza di scarafaggi [illegible] rappresenti un valido motivo per [illegible] chiudere gli sportelli di scarico pattume, che il condomino che [illegible] sigillare il suo sportello e [illegible] usufruire del [illegible] non possa però sottrarsi [illegible] manutenzione delle canne né alle spese di raccolta rifiuti*».

■■ Il segretario generale del [illegible] precisa: «Non ritengo [illegible] chiusura [illegible] della [illegible] per il pattume [illegible] dipendere soltanto dalla presenza [illegible] scarafaggi e topi: infatti [illegible] opportuno [illegible] disinfestazione, [illegible] alle cantine, [illegible] magazzini, [illegible] cortili, [illegible]. Questi ospiti [illegible] possono [illegible] eliminati [illegible] canne possono [illegible] utilizzate egualmente. Un motivo invece [illegible] moltiplicazione [illegible] questi animali può [illegible] canne [illegible] scarico [illegible] l'immondizia dovuta a [illegible] di [illegible] caduta di oggetti ingombranti e pesanti.

«Se [illegible] in questo caso, il ripristino delle canne con [illegible] lavori [illegible] delle pareti interne, questa [illegible] costituita da [illegible] rettangolari o [illegible] in [illegible], tutte le riparazioni si protraggono [illegible] all'opera di [illegible] e tutto tornerà nelle condizioni migliori, anche l'igiene».

Capita purtroppo, in innumerevoli [illegible], che le canne della spazzatura [illegible] usate in modo [illegible], servano [illegible] per bottiglie di vetro (che raggiungono il fondo frantumandosi in [illegible] con grave pericolo per chi [illegible] rifiuti), [illegible] intere [illegible] di legno delle frutta o delle [illegible], enormi scatoloni, cartoni, pacchi di giornali e [illegible]. [illegible] L'ottusione, in questi casi, è una abitudine che si paga cara e non è vero che il colpo sia sempre degli altri.

«Lavori di disotturazione con lame rischiano diventano indispensabili e accadono sempre più frequenti e ravvicinati — spiega l'esperto — la conseguenza è che provocano spesso rotture all'interno delle canne oltre alle spese. Qualcuno preferisce a questo punto rinunciare al servizio di scarico pattume al piano, chiudendo gli sportelli. Ma chi intendesse utilizzare le canne esistenti può farlo, nessuno può vietarglielo, tenendo conto però che a suo carico saranno il costo di lavori di disotturazione, il costo di eventuali disinfestazioni [illegible] canne, il costo delle riparazioni in seguito a rotture interne e il costo di prelievo [illegible] rifiuti». Paga [illegible] chi usufruisce, ad ogni costo del servizio, non chi [illegible] più di un servizio [illegible] in [illegible] era comune.

[illegible] in molti condomini [illegible] sarebbe stato necessario ricorrere alla drastica soluzione di sigillare le canne di [illegible] immondizie se tutti i condomini-utenti le [illegible] utilizzate [illegible] buon senso, portando a mano, negli appositi contenitori del Comune, tutti [illegible] ingombranti ed evitando le otturazioni troppo costose.

### Piccola posta

■ Liliana chiede aiuto: «*Per motivi di salute sono stata [illegible] rata alla testa, essendo perciò senza capelli [illegible] obbligata provvisoriamente ad usare una parrucca. Poiché lavoro a contatto con il pubblico devo tenerla in testa tutto il giorno, non ho alternativa. Ma la parrucca ha i capelli sintetici, lunghi e lisci e per l'uso prolungato forse i capelli dopo sei mesi si [illegible] arruffati. Per mia sfortuna dovrò usarla ancora per molto tempo e chiedo il consiglio di qualcuno più esperto: è possibile far tornare i capelli lisci come erano? Non vorrei né potrei affrontare la spesa di una nuova parrucca*».

■ Dal cuoco Angelo Sorzio di Venezia «*scaloppine alla melanzane*». Ingredienti per quattro-cinque persone: tre [illegible] medie, 200 gr circa di mozzarella o fontina, tre-quattro uova [illegible] e pan grattato quanto basta, 150 gr circa di olio, un pizzico di origano, 50 gr di burro o margarina, [illegible]. Pelare le melanzane e tagliarle a [illegible] non troppo sottili; [illegible] e pepare e [illegible] sgocciolare su [illegible] da cucina. Tagliare la mozzarella o la fontina in fette eguali [illegible] grossezza [illegible] melanzane. Sbattere le uova. Su ogni fetta di melanzana disporne [illegible] formaggio [illegible] prima nell'uovo [illegible], cospa[illegible] con un pizzico di origano, coprire con una seconda fetta di melanzana e premere per [illegible]. Spolverare le scaloppe con un pizzico di farina bianca, immergerle nell'uovo sbattuto e rigirarle nel pan grattato. Mettere al [illegible] padella con olio e burro o margarina e [illegible] friggere le scaloppe bene da entrambe le parti, togliendole appena pronte e deporle su un foglio di [illegible] per fare assorbire il grasso. Servire ben calde con una salsa [illegible] pomodoro e insalata verde. E' un piatto unico.

Simonetta

## Le tv private

**RAI REGIONALE** — 19,15-19,45 Rassegna di programmi regionali di altre sedi: Sicilia. Il [illegible], seconda parte.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33-40 Uhf) — 12,30 e 19 Don Chuck; 13 Hawk l'indiano; «La modella»; 14,30 «Il segno del coyote»; 15,30 «L'astronave atomica del dott. Quatermass»; 17,30 «Delitto per procura»; 19,45 Notiziario; 21,30 «Una grande ombra»; 22 C'era una volta la Penta; 23 «Omicidio perfetto a termini di legge».

**CANALE 5 TELE TORINO** (22-43-50-61 Uhf) — 13,30 Boys and girls scouts; «Perché esistete»; 14 «Mezzanotte d'amore» con Romina Power e Al Bano; 18 «Avventure d'amore e di [illegible]», con David [illegible]; [illegible] Ryu; [illegible] Grizzly; «La gara dei mali»; 19 Simon Templar; «Il the miracoloso»; [illegible] Arsenio Lupin; «Doppio gioco»; 21,30 «Luna di miele in tre» [illegible] Renato Pozzetto e Stefania Casini; 22,45 «Classe mista» [illegible] Dagmar Lassander e Alfredo Pea.

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 Uhf) — 13,45 «Giallo» con L. Olivier; [illegible] Mixage; [illegible],15 «Chi sei ha fatto questo bebè» con Denise Grey; 22 Telefilm; 22,30 «Agente Sigma 3 operazione Gold [illegible]» con Silvia Solar e Armando Calvo; [illegible] Strip; 0,15 «Desideri morbosi di una seducente» con Nadia Tiller.

**TELE STUDIO TORINO** (24-45 Uhf) — 11 «Club di gangster»; 12,30 Music show; 12,30 e 18,30 L'ispettore Bluey; 15 Pomeriggio con ...; 16,10 Telefilm; 20,30 «I tre del mazzo selvaggio» con Telly Savalas; 22,15 Charlie's angels; 23,15 Telefilm; 24 «La cugnatina» con Robert Wood e Karin Well.

**STUDIO NORD** (28-39-43-51-56 Uhf) — [illegible] Buford files; 19,30 «Io sono curiosa»; [illegible] «[illegible] nella giungla»; [illegible] «Calde notti di don Giovanni».

**RTA** (31-35-62 Uhf) — 17 Butch Cassidy; «Operazione G. Mens»; 17,30 «Tecnica di un omicidio»; 19 Sport; 19,30 Maude; «Walter compie 50 anni»; [illegible] Lady gomma; «L'isola della leggenda»; 20,30 Chips; «Falso allarme»; 21,30 Superstunt; [illegible] Love boat; «Il vecchio».

**FLASH TV** (29-36 Uhf) — 18 «L'impero del gangster» con Vera Ralston; 19,30 Dr. Jeckill e mister Hyde?; 20,15 Folk Urss; 20,45 Teatro Zeta; 21,10 Calcio brasiliano: San Paolo-Portoguesa; [illegible],10 «Gli ussari del Bengala».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-66 Uhf) — 9 «Maciste e la regina di Samar»; 10,30 «La corda di ferro»; 12 e [illegible] Charlot; 12,15 Gassa d'amante; 13 e 17,35 Principessa Zaffiro; 13,35 e 18,35 L'ora di Hunter; 14,15 «Gardenia blu»; 15,45 Malu donna; 17 e 20 Get smart; 19 Il tennis; 20,35 «Sangue sul sole»; 22,30 Carga pesada; 23,45 Top secret strip; 23,50 «Il mostro di Magendorf»; 1,30 «Il castello dalle porte di fuoco»; 3 «Lo strangolatore di Londra»; 4,30 «La [illegible] dei [illegible] viventi»; 6 «Manon '70».

**RETE MANILA 1** (44-37 Uhf) — [illegible] «L'uomo della grande muraglia»; 11,30 «Appuntamento a Zurigo» con L. Pulver; 13 «Il cacciatorpediniere maledetto» con T. Howard; 15 «Tre ragazze e un capoliñe» con V. Mature; 17 «Squali d'acciaio» con W. Holden; 18,30 Voglia d'estate; 20,[illegible] «A fil di spada»; 22 «Guerriero rosso» con Y. McCrea; 23,30 «Bellissima superdotata cercasi per pose particolari».

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — 13 «Racconti romani»; 14,30 e 18,30 Buford files; 15,30 «Per un pugno di spade»; 17 Film; 19,30 «El Zorro la belva del Colorado»; 21 «Le spie uccidono a Beirut» con Richard Harrison; 22,30 «Il conquistatore di Maracaibo»; 0,15 «Le sensitive» con Nancy Kwan.

**VIDEOGRUPPO** (52-54-57 Uhf) — 12 e 20 Shane; 13 «Nelle sciabli di seta gialla»; 15 Fiabe; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Motomania; 21 «Che fine ha fatto Totò baby»; 22,30 Medical center; 23,30 Videonotizie; 24 Scacco matto.

**TELE CUPOLE** (57-64-61 Uhf) — 10,30 e 17,30 [illegible] Day show; 11 «L'amico del padrino»; 12,30 Poliziotto insolito; 14 La volpe dall'anello d'oro; 14,30 e 18 I magnifici quattro; 15 e 23 Bonanza; [illegible],30 Concerto di Elvis Presley; 19,30 e 1,30 Gazzettino; 20,30 Dipartimento S; 21,30 «Summer holidays»; [illegible] «Jack London»; 1,30 «Doom watch i mostri del 2000».

**ANTENNA NORD** ([illegible]-35 Uhf) — 10,10 e [illegible],30 Trider G 7; 10,30 e 16 Dottoressa Erika; 11,30 e 16 Star trek; 12,30 e 19 Love american style; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 13,30 e 20 Candy Candy; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Il ressetto» con Giorgia Moll e Pietro Germi; 20,30 «La moglie assassina» con Janet Leigh; 22,10 New Scotland Yard; 23 «Gioventù perduta» con Massimo Girotti e Jacques Bernas; 0,30 Love american style.

**TELECITY** (63-47-54 Uhf) — 10 «Eva la venere selvaggia»; 12 e 19 Lassie; 12,30 e 19,30 Notizie; 12,45 «Né mare né sabbia»; [illegible] L'uomo e la città; 15,30 Videoshow; 18 «Le avventure di Scaramouche»; 18,30 S.o.s. squadra speciale; 19,35 Lucy e gli [illegible]; 20,30 «All'ombra delle piramidi»; 22,10 Nakia Nakia; 23,15 «L'allucinante notte di una baby sitter»; 0,30 Anteprima La Stampa; 0,40 «Ferrile».

## Ristoranti aperti

**Quartiere Centro:** A [illegible] Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self-service + rist.), [illegible] V. Emanuele II 92; Biagini, via S. Tommaso [illegible]; Ca[illegible] d'brona, piazza San Carlo 151; Cremo, via S. Quintino 1; [illegible] Francesco, [illegible] Alfieri [illegible] Mauro, [illegible] M. Vittoria 21; [illegible] Nicola, via Po 20; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry [illegible] via Lagrange [illegible]; Due Lampioni, via C. Alberto 45; Europeen, [illegible] Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 3; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Porchetta d'oro, via XX Settembre 49; Préjus, via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthause, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; [illegible] Barbagia, corso R. Eugenio 43; La Caravella, via Vasco 3; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, [illegible] Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele [illegible] 46; Parigi, via Rattazzi 3; Porto [illegible] Savona, [illegible] V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 31; Self service, corso Siccardi 15; Shangai, via P. Palatina 6; Soge, via Lagrange 43; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; La scaletta, via C. Alberto 49; Taverna fiorentina, [illegible] Palazzo di Città 6; Alla Buca di S. Francesco, [illegible] S. Francesco da Paola 27.

**[illegible] Salvario-Valentino:** Alba, via S. Pio V 6; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Fusse ca fusse, via Galliari 12; Hong Kong, via Goito 4; Il papavero, corso Raffaello [illegible]; Il giaguaro, piazza Nizza 64; Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, [illegible] Saluzzo 112; [illegible] Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), v. M. Cristina 165; Lampione [illegible], via Saluzzo 23 bis.

**Crocetta-San Secondo:** San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Gran Carlo, [illegible] Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4.

**San Paolo:** Il torchio, via Braccini 57; L'ostrichio, via Rivalta 22; Rosa, corso Lione 40; Schiavon, corso Peruzzi 72.

**Cenisia-Cit Turin:** Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Barge 15; [illegible], via Germanasca [illegible]; Chianale, via Grassi 9.

**Campidoglio-San Donato:** [illegible] centro, via [illegible] 11 a; La [illegible] pia, via Roccamelone 17; Zaza, via P. d'Acaja 37; Da Luis, corso Svizzera 58.

**Aurora-Rossini-Valdocco:** San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; [illegible] Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo [illegible] Napoli 18; Luciano, via Cecchi 60; Mattia, corso G. Cesare 53; Taverna [illegible] Catania [illegible]; Lucio, [illegible] R. Margherita 108.

**Vanchiglia:** Al 24, via Montebello 24; Grieco, via Vanchiglia [illegible]; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28; Osteria, [illegible] Guastalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Sotto la Mole, via Montebello 9; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

**Millefonti-Nizza:** Gulluscì, via Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

**Mercati Generali-Lingotto:** [illegible] ciattagliera, via G. Bruno 210; Negro, corso U. Sovietica 123.

**Santa Rita:** Le bistrò, corso Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano [illegible]; Pizzeria [illegible], via Rovereto 71; Al porticciolo, via Barletta 58.

**[illegible]:** Città [illegible], via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

**Pozzo [illegible]:** Asiago, via Asiago 15; Trattoria Corona, str. [illegible] Pronda 15; La tettoia, via Stelvio 22.

**Parella:** Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via [illegible]; Da Salvatore, via Bellardi 10; [illegible] Nando (pizz.), corso Francia [illegible] (Aeronautica); Da Gianni e Elena, corso Monte Grappa 75; Da Popi, via Cristalliera.

**Le Vallette-Lucento:** Vecchio [illegible], corso Potenza 1[illegible]; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15; Da Ernesto, via Foligno 60.

**Madonna di C[illegible]:** [illegible] Corrado, viale [illegible] Campagna.

**Borgata Vittoria:** Danilo, via Chiesa della Salute 42.

**Barriera di Milano:** Ciau Tu[illegible], c. Giulio Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

**Falchera-Rebaudengo:** Ciclope, strada Cuorgnè 112.

**Madonna del Pilone:** Da Beppe, [illegible] Chieri 71; La cloche, strada traforo del Pino [illegible]; Campagnolo, [illegible]; Ciacci, corso Chieri 48; [illegible] dentera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare [illegible] Superga 3; Italia, a Superga.

**Borgo Po-Cavoretto:** Al [illegible] Abbondio, [illegible]; Cit Cautel, strada ai Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita [illegible]; Alberoni, [illegible] Moncalieri [illegible]; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; La griglia, strada ai Ronchi 64; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, str. Valsalice 176; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

**Mirafiori Sud:** Maria, corso Orbassano 332; Quemado, corso U. Sovietica 409.

## INDIRIZZI UTILI

ANALISI MEDICHE SOLFERINO, via Davide Bertolotti 1 - Convenzionato, tel. 532 386.
CENTRO Ginecologico preventivo, c. Vittorio 40, tel. 543 871, aperto agosto.
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3, Torino.
TEMA MODA Abbigliamento e calzature uomo donna. Via Fréjus 13, tel. 441 177.
TRINITY DOLLARD - Boutique uomo donna, via Fréjus 98, tel. 331 465.
ALDO parrucchiere signora classico, v. Cibrario 77, tel. 534 049.
BEAUTE' COIFFEUR [illegible] Nuovo Centro Estetico. Via S. Teresa 10, tel. 519 053 - 511 033.
BIAGIO COIFFEUR, v. Volvera 14.
CARLO COIFFEUR estetica, via P. Micca 21, tel. 534 210.
DELFINO coiffeur pour hommes, via Sacchi 8, tel. 530 784.
EDDI SCOLARO parrucchiere signora, c. Vittorio 25, tel. 880 068.
HAUT COIFFEUR Cuparo Luigi, via Taddeo Rossi 3, tel. 540 872.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 (p. 1°), tel. 687 347.
NINI PETTENAZZO parrucchiere per signora, c. Allam 16, tel. 520 844.
PARRUCCHIERA Signora Serena, c. Raffaello 5, tel. 683 234, aperto agosto.
PARRUCCHIERE uomo, c. G. Ferraris 35, largo Monumento, tel. 518 110.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, telef. 530 047. Riparazione protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA, tel. 760 617, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazione protesi.
DENTISTA, corso G. Cesare 53, ten. orario 15.30-19.30, tel. 859 853.
CENTRALGREDO di Candiolo, tel. 968 5004, informa la spett. clientela che rimarrà chiuso dal 9 al 18 agosto.
COL-FER «Hobby fai da te», via Ribera 111 - colori, ferramenta, materiale elettrico, tel. 298 348.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481 781, carta, parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Manguesini, c. Regina 333, tel. 746 7/26. Ottimi prezzi migliori marche.
ARTE LAMPADARI, via Cigna 7, telef. 853 505, aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
EUROBAGNO forniture complete idrosanitarie, rubinetterie e ceramiche, lavelli cucina, raccorderia varia, corso Francia 367, tel. 774 486.
FIORI «4 meglio», via Tripoli 112, noleggio piante Fleuroo, tel. 325 087.
FIORI ANCCI «4 tua lorazz», via Cibrario 44, tel. 686 878 e 587 366.
FIORI MANDA, corso Francia 11 bis, tel. 511 987 - 510 829 - 511 820.
FIORI Voghera, via Carrera 3.
FIORI Manera, via Cibrario 68.
FOTO CINEVALDOCCO, corso Valdocco 1, tel. 512 717, aperto tutto agosto.
RASPINO MOBILI USATI, via Fr. Cirio 2, tel. 287 348.
OROLOGERIA Majer, via Po 24, oreficeria argenteria, orologi per [illegible] sport.
PIZZERIA Ristorante Le Terrazze, via Baretti 22, telef. 348 086 (aperto fino alle 2).
TINTORIA IDEAL, via Fiadella 142, tel. 327 856. Servizio domiciliare.
VENEZIA A TORINO, articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 538 703.
TRASLOCHI Torino e dintorni, telefono 592 483.
IDRAULICO riparazioni urgenti e demolizione, tel. 331 331.
IDRAULICO Tapparelle, tel. 336 8317.
ELETTRICISTA tel. 756 439.
ELETTRICISTA riparazioni urgenti civili e industriali, tel. 931 16 43.
IDRAULICO riparazioni, tel. 533 502.
TAPPARELLE elettrificate, tel. 533 502.
LAVATRICI riparazioni, tel. 533 502.
TELEVISORI riparazioni, tel. 756 674.
TV riparazioni ogni marca, telefono 336 8158.
AUTORIPARAZIONI, c. Candiolo 14/3.
AUTORADIO ELETTRAUTO, c.so Palermo 84, telefono 238 786.
ELETTRAUTO, via Juvarra 8/C, telefono 538 015.
ELETTRAUTO, via Ormea 80, telefono 682 530.
ELETTRAUTO, via Torricelli 3, telefono 753 300.
ELETTRAUTO, via Barbera 38.
GOMMISTA c. Palermo 97/h, t. 280 877.
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA, via Moncenisio 15, tel. 540 737, aperto tutto agosto, menù festivi.

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

[illegible] Paradiso blu. ARTISTI: Erotic center. AUGUSTUS: Ricordando il tra... CAPITOL: Alligator. Orario 16.40 18.40 20.40 22.40. CENTRALE ... ELISEO ... LILLIPUT ... MAFFEI: Orge pornografiche. METROPOL ... NAZIONALE: La dottoressa preferisce i marinai. OLIMPIA: Mani di velluto. ORFEO: Rassegna porno The best. PALAZZO ... PRINCIPE ... REGINA ... REPOSI ... ROMA ... TORINO: Beatrice e Caroline le maliziose porno. VITTORIA ... V. VENETO ...

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ELISEO: Questa è l'America parte seconda. MILANO ... NUOVO ... ROMA ... SMERALDO ... TUTO ... VIP ...

### SECONDE VISIONI

ALEXANDRA ... FORTINO ... GIAMAICA ... NUOVO ODEON ...

### ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB ... CABARET VOLTAIRE ... CINECLUB ...

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

### ZONA S. PAOLO

### ZONA FRANCIA

### ZONA MILANO-R. PARCO

### CITTA'

BORGARO ... CARMAGNOLA ... CHIERI ... CUORGNE' ... IVREA ... LANZO ... MONCALIERI ... ORBASSANO ... PINEROLO ... RIVOLI ... SUSA ... VALPERGA ... VENARIA

## TEATRI E RITROVI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI ... BELLE ARTI ... CLUB 84 ... CHALET ... DU PARC ... GARDEN ... LE ROI ESTIVO ...

## GALLERIE E MUSEI

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA ... MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ...

«L'avaro» con l'eccezionale Arpagone ai Punti Verdi

# Che bravo mastro Scaccia [illegible] litigare con Molière

TORINO — E' dal '76 che Mario [illegible] porta in giro l'avaro di Molière, l'autore di cui [illegible] sente l'interprete ideale («per temperamento», [illegible] una volta). [illegible] è il commediografo che dileggia e strazia, suscita il riso e [illegible] male: [illegible] è difficile capire perché eserciti una tale attrattiva su [illegible] attore come Scaccia, che sa [illegible] la risata di follia con la sola espressione degli occhi o della bocca.

Il personaggio [illegible] Arpagone gli è servito per completare il trittico dell'avarizia cominc[illegible] con Aulularia [illegible] Plauto (1962) e Foglia rossa [illegible] Michel De Gelderode (1969). Ma Scaccia non [illegible] contenta di riproporre [illegible] commedia in modo ripetitivo. Come Molière [illegible] disdegnava le allusioni a personaggi e situazioni del suo tempo, così [illegible] immette gocce [illegible] attualità nel testo classico. E poiché l'attualità non è mai la stessa, ec[illegible] che certe battute variano, necessariamente.

L'avaro visto l'altra sera al [illegible] Rignon rispetta però l'idea e la struttura originarie. La commedia molieriana è trasferita sul terreno del teatro di piazza e di fiera e ri[illegible] l'invenzione [illegible] una compagnia [illegible] comici che pianta pedane e cavalletti all'aperto e si lascia andare [illegible] lazzi, alle caricature che Molière aveva chiesto in prestito a Plauto, Ariosto, Lorenzo de' Medici e altri.

Ma la cornice colorata vale meno del quadro. E il quadro è lui, Scaccia, il cui Arpagone, sfuggendo [illegible] limiti e alle necessità del teatro di piazza, precipita nella febbre del pos[illegible] fino [illegible] follia, alle visioni [illegible]ve, all[illegible] monomania distruttiva. Su Arpagone non piove [illegible] luce della comicità spensierata, ma quella livida e verdastra che illumina la faccia di Scaccia anche nel momento in [illegible] il suo avaro s'illude di poter conquistare le grazie della fresca Mariana.

Scaccia regista ha condotto lo spettacolo su questo doppio binario di comicità all'improvviso e di lucida pazzia, accentuando e dichiarando [illegible] fine la finzione con l'inversione di prospettiva, per cui il pubblico crede di [illegible] diventato [illegible] voyeur che spii dalle quinte uno spettacolo che non è più per lui.

Ma non è in questa invenzione [illegible] po' straniante il momento migliore della [illegible], e neppure nei grigi colloqui tra i giovani innamorati. I punti davvero impagabili sono le liti farneticanti che Arpag[illegible] col servi e il figlio. Il perder [illegible] gli equivoci. Qui Scaccia, oltre a fornire un esempio di altissimo talento comico, porta dalla [illegible] parte tutta la compagnia che, giovane com'è, rischia in altri [illegible] di abbandonarsi [illegible] ritmi stanchi.

Fioretta Mari (una Frosina estroversa e pepata), Fabrizio Bentivoglio (Cleante), Vittorio Ciorcalo (mastro Giacomo) e tutti gli altri hanno meritato alla fine gli applausi di un pubblico numerosissimo e divertito. o. g.

Fioretta Mari, estroversa Frosina nell'«Avaro» di Scaccia

Sceneggiò i primi film [illegible] Hollywood

# [illegible] Anita Loos autrice di «Gli uomini preferiscono le bionde»

*NEW YORK — Anita Loos, vulcanica, inesauribile sceneggiatrice americana, autrice del best-seller «Gli uomini preferiscono le bionde», che doveva diventare un pezzo musicale di successo e un film altrettanto famoso, si è spenta improvvisamente [illegible] ospedale Arero Manni.*

*Quando scrisse il libro, nel 1925, Anita Loos era nel cinema da almeno nove anni. Sceneggiatrice ricca [illegible] inventiva aveva già firmato [illegible] copioni per le dive [illegible] allora, prima fra tutti Mary Pickford e più [illegible] per Norma e Constance Talmadge, le autentiche «star» del cinema muto.*

*Fu proprio [illegible] Loos [illegible] avere l'idea [illegible] arricchire con sottotitoli le immagini silenziose che apparivano sul grande schermo, una scoperta che [illegible] quasi rivoluzionaria e che consentì allo spettatore [illegible] seguire le vicende di storie che altrimenti sarebbero riuscite indecifrabili. [illegible] lei a [illegible] i sottotitoli del «Macbeth» e di «Intolerance».*

*Anita Loos divenne famosa nel 1925, dopo [illegible] «Gli uomini preferiscono le bionde». Tre anni dopo seguì «Ma gli [illegible] sposano le brune». Forse inconsapevolmente Anita aveva lanciato una moda, oggi quanto [illegible] ricorrente nel mondo della celluloide: quella delle storie [illegible] successo destinate ad avere un seguito.*

*Sono decine i copioni firmati dalla Loos, fra cui «La caduta di Eva», «Ho sposato [illegible] angelo», «Happy Birthday» con Helen Hayes e la trasposizione cinematografica di «Gi[illegible]» e «Cheri», i due romanzi [illegible] Colette, «Saratoga» e «San Francisco».*

*Appena 24 ore prima di morire aveva rilasciato l'ennesima intervista della sua carriera. Riguardava una mostra fotografica che le era [illegible] dedicata ed alla cui anteprima, fissata per oggi, Anita Loos avrebbe dovuto partecipare. Una sorta di carrellata di ricordi nel mondo del cinema, della [illegible] amicizia [illegible] i Barrymore, Josephine Baker, James Cagney, Dorothy e Lillian Gish e l'attrice Carol Channing che interpretò a Broadway [illegible] versione scenica di «Gli uomini preferiscono le bionde».*

## Come divertirsi in settembre a Ischia

ISCHIA — [illegible] chiamerà «Ischiaperta» una serie di feste «di terra, cielo e mare», organizzata [illegible] Comune dell'i[illegible] partenopea [illegible] 7 al 13 settembre.

Il programma prevede dodici spettacoli delle maggiori compagnie italiane di burattini; un recital di Adriana Martino, accompagnata [illegible] pianoforte [illegible] Benedetto Ghiglia, dedicato alle [illegible] della «belle époque»; [illegible] improvvisazione videosonora [illegible] poeta Gianni Toti; una [illegible] ma internazionale di cinematografia sul film umoristico degli ultimi dieci anni.

[illegible] FILM: commedia con [illegible] Mell

# *Tutti se la spassano a causa d'una bomba*

La dottoressa preferisce i [illegible] [illegible] Michele M. Tarantini, con Marisa Mell, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Renzo Palmer. Commedia a colori, Italia 1981. Cinema Nazionale.

*A terra e alloggiato in albergo per la temuta presenza a bordo della bomba collocata dall'emissario segreto d'una potenza nemica, l'equipaggio [illegible] un'unità della [illegible] all'ancora in un porticciolo è tutt'altro che ligio al dovere e pensa soprattutto a spassarsela come meglio può.*

*Dà buon esempio il capita[illegible] Renzo Palmer che, nella camera matrimoniale assegnatagli, tradisce la consorte Marisa Mell ospitando nel talamo Paola Senatore.*

*Mentre la moglie cerca di prendersi la rivincita a danno della rivale, gli ufficiali approfittano delle occasioni, dilettandosi con acerbe donzellette [illegible] passaggio. [illegible] spia bomberola complica il tutto in chiave farsesca, e Renzo Montagnani [illegible] mostra e spletico in una partecipazione [illegible] casionale.*

*Tirato via come d'uso per [illegible] produzione di [illegible] estrema, il filmetto si affida, per far talvolta ridere, a situazioni tutte prevedibili, che le interpreti femminili, spogliandosi, rendono piccanti — moderatamente, però, volendo evitare il divieto ai minori — e gli interpreti maschili s'ingegnano di colorire accentuan[illegible] la propria buffoneria. La coppia scema «di complemento» è formata, al solito, [illegible] Al[illegible] Vitali e Gianni Ciardo.*

a. v.

Dopo l'«infortunio» che ha portato il regista in carcere

# Show napoletano [illegible] attori disoccupati [illegible] Squitieri

ROMA — L'infortunio giudiziario che ha portato Pasquale Squitieri a Regina Coeli è avvenuto nel momento in [illegible] il regista napoletano stava già lavorando alla realizzazione di quella che avreb[illegible] dovuto essere la prima importante serie di telefilm made in Italy. Le difficoltà finanziarie della televisione privata che aveva commissionato la «serie», e successivamente l'arresto, hanno [illegible] dato all'aria l'iniziativa.

Gli attori prescelti si sono trovati alla vigilia dell'estate «disoccupati». Alc[illegible] hanno fatto a tempo ad inserirsi nelle compagnie teatrali di giro, altri si sono riuniti in cooperativa per mettere su da zero uno spettacolo per la fine dell'estate.

E' il caso dell'Associazione Teatrale «Il sole e la luna» nata a Napoli e della quale fanno parte Cristina Donadio, che Pasquale Squitieri ha lanciato con «Razza selvaggia», e Stefano Tosi, un attore che proviene dal [illegible] brillante napoletano; [illegible] loro c'è Gianni Lamagna, del gruppo di Roberto De Simone.

Questi tre attori [illegible] i protagonisti di quella che può essere considerata una delle rare novità [illegible]ane [illegible] questo scorcio [illegible] stagione estiva: *Targa Na 44-64* scritta [illegible] Antonio Lubrano e che debutta il 1 settembre a Ischia.

Lo spettacolo ripercorre sul filo delle canzoni di successo nate fra il 1944 e il 1964 a Napoli, fatti e atmosfere di quegli anni. Legati a motivi che sembrano ormai dimenticati come «Dove [illegible] Zazà», «La panse», «Munasterio 'e Santa Chiara» e «Mare verde», vengono proposti anche brani di scrittori napoletani come Giuseppe Marotta, Carlo Bernari, Michele Prisco e Antonio Ghirelli. Le canzoni citate e parzialmente eseguite nell'arco dello spettacolo [illegible] venticinque. Esse rappresentano il trapasso fra il repertorio [illegible] cosiddetta epoca d'oro della canzone napoletana (che [illegible] ferma al 1930) e l'epoca della [illegible]a «rabbia musicale», scoppiata dopo il colera del '73.

In *Targa Na* [illegible] Antonio Lubrano ha puntato l'attenzione, da napoletano, [illegible] Napoli. Anche qui non è casuale che il sottotitolo dica «un'*automobile di canzoni fra un dopoguerra vero e* [illegible] *terremoto morale*».

e. b.

## TEATRI



## Edicole aperte a Torino dal 17 al 30 agosto 1981

CENTRO ... QUARTIERE 3 CROCETTA ... QUARTIERE 4 SAN PAOLO ... QUARTIERE 5 CENISIA ... QUARTIERE 6 SAN DONATO ... QUARTIERE 7 AURORA ... QUARTIERE 8 VANCHIGLIA ... NIZZA MILLEFONTI ... QUARTIERE 10 LINGOTTO ... QUARTIERE 11 SANTA RITA ... QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD ... POZZO STRADA ... QUARTIERE 14 PARELLA ... BORGATA PARADISO ... QUARTIERE 15 LE VALLETTE LUCENTO ... QUARTIERE 16 CAMPAGNA-LANZO ... QUARTIERE 17 BORGO VITTORIA ... QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO ... FALCHERA VILLARETTO ... REGIO PARCO BERTOLLA ... MADONNA DEL PILONE ... CAVORETTO BORGO PO ... BORGO SAN PIETRO ... FIOCCARDO

### Al Festival «Passione secondo S. Matteo» con la London Symphony

# Bach sacro ha aperto Edimburgo con Abbado e la voce della Price

EDIMBURGO — Gli onori dell'inaugurazione per il trentacinquesimo festival di Edimburgo, quest'anno [illegible] a Johan Sebastian Bach (1685-1750) con la sua *Passione secondo S. Matteo*, diretta da Claudio Abbado ed eseguita dalla London Symphony Orchestra, [illegible] doppio coro di voci [illegible] festival di Edimburgo e dal coro di voci bianche, lo «Scottish National Orchestra Junior Chorus».

Questa [illegible] esecuzione, che vedeva Abbado, direi [illegible] la prima volta in decenni, con lo spartito a portata di mano, si avvaleva di interpreti ideali: Margaret Price, soprano dalla [illegible] chiara e dolcissima; Jessye Norman, il grandissimo soprano che l'altra sera ha cantato con splendore musica per contralto; il superbo Peter Schreier nella [illegible] dell'evangelista, l'ottimo Philip Langridge, il perfetto baritono tedesco Hermann Prey nella parte di Cristo e il basso Gwynne Howell, che purtroppo non stava bene [illegible] qualche raschiatina.

L'esecuzione [illegible] *Passione di S. Matteo* era [illegible] alla memoria di Karl Bohm, il grande direttore d'orchestra morto venerdì scorso, presidente della [illegible] Symphony Orchestra, che era di casa al festival di Edimburgo.

Era questo un modo [illegible] di aprire un festival. [illegible] musica [illegible] alla quale la città in festa (oltre a una splendida giornata di sole c'erano stati carri mascherati e la cittadinanza un po' goliarda era sfilata per le vie principali) non è assolutamente abituata.

Ma l'eccezionalità del cast e dell'esecuzione hanno premiato il coraggio tanto di Abbado che del direttore [illegible] John Drummond, il quale mi ha detto: *«Abbiamo avuto grande fortuna. L'anno scorso, quando ci siamo seduti con Abbado e abbiamo deciso [illegible] nomi [illegible] per l'esecuzione di questa sera, non pensavamo che li avremmo avuti tutti. C'è sempre quello che è a Bayreuth e l'altro che è occupato a Salisburgo. Invece, tutti i nostri interpreti ideali erano in grado di venire ad [illegible]burgo per queste date».*

Le sacre scritture fecero la loro prima apparizione drammatico-musicale nel famoso *Quem quaeritis*. Sino [illegible] XIII secolo, la storia della Passione [illegible] considerata troppo monumentale per un dramma musicale liturgico. Ma nel XV secolo, durante la settimana santa, i sacerdoti recitavano cantando la storia della Passione. Nel [illegible] Lutero riformò la chiesa tedesca e ai fedeli veniva dato più spazio per cantare inni sacri: vari cori [illegible] tedeschi trovavano spazio nel culto liturgico che era ormai in tedesco, non in latino.

La prima *Passione secondo S. Matteo* in chiave drammatico-musicale venne composta da Johann Walther, amico [illegible] Lutero. Ma quella di Bach doveva [illegible] un'opera ben diversa, un oratorio, condensando tutti quegli elementi che erano stati esplorati [illegible] allora: cori, soli «meditativi», accompagnamento strumentale, caratterizzazione dei personaggi e fortissima drammatizzazione del grande dramma, quello della Passione.

L'effetto monumentale della *Passione secondo S. Matteo* è ottenuto dal doppio [illegible] e doppia orchestra prescritti [illegible] Bach, oltre ai solisti, e un terzo [illegible] di voci bianche che viene usato solamente nella prima parte. Bach aveva specificato che il coro primo avesse la musica più difficile, e il coro secondo era meno tassato musicalmente.

Oggi c'è chi [illegible] Bach usando anche duecento cantanti per il doppio coro: ieri sera Abbado ne [illegible] 57 nel coro primo, 50 nel secondo e una sessantina nel coro dei bambini. Bach usò solisti presi dal coro, per le parti dell'evangelista, Gesù, le due ragazze, i due falsi testimoni, la moglie di Pilato, Pietro, [illegible]da, Caifa, due preti e quattro solisti per le arie, voci queste che si alternano raccontando le parole dell'evangelista Matteo e i commenti straziati delle fanciulle: *«Così il mio Gesù è prigioniero, ora. La luna e la luce sono spente dal dolore»*. Come abbiamo detto, queste parti per [illegible] invece affidate ai grandissimi cantanti. Ottimi anche gli assoli della viola da gamba, dell'oboe e del corno inglese.

Successo all'Husher Hall, gremita dai notabili di Edimburgo e da un pubblico che parlava più [illegible] le lingue [illegible] mondo, [illegible] non tutti erano convinti [illegible] questo Bach più [illegible] cattedrale: anche [illegible] Abbado [illegible] diretto con tutta la [illegible], [illegible] lasciandosi tentare [illegible] gonfiare eccessivamente uno spartito scritto per un complesso più minuto. Come sempre [illegible] in Abbado un «gusto», una cultura che non gli permette alcuna volgarità.

[illegible]

## Funny girl alla Scala

Barbra Streisand canterà alla Scala e a Santa Cecilia

### Incontro col regista autore di «Madame Wang's»

# Dopo le follie con Warhol Morrissey insulta coi suoi film l'America infrollita dal rock

PARIGI — *C'erano una volta Andy Warhol e Paul Morrissey, fulgida coppia «off» dei mitici Sessanta. Il primo produceva e tipirava, il secondo girava film. E nacquero Flesh (1969) e Trash (1970), critiche brucianti ai problemi della società, il sesso come bene di consumo, la droga, l'emarginazione dei «diversi». Ora quella coppia — da tempo — non c'è più: Andy Warhol gira il mondo a far foto dalle quali trae dipinti, Morrissey invece ha resistito e pervicacemente continua da solo, con una produzione per forza scarna e sfilacciante, perché negli [illegible] non ha ceduto alle lusinghe delle Majors Companies ed è [illegible] rimasto ostinatamente «off».*

### Dopo Dracula

*Quando sono venuti i tempi duri anche nei circuiti ufficiali, Morrissey (dopo Il mostro è in tavola... [illegible] Frankenstein (74) e [illegible] di vergine... e morì [illegible]tele (75) [illegible] po' orridi, un po' mediocri ha ovviamente faticato più degli altri:* «Negli ultimi due [illegible], ho scritto storie che non sono state mai prodotte. Così mi [illegible] stufato ed ho deciso di fare film piccoli, [illegible] poca altra gente».

*Quarant'anni, capelli rossi, un grugno da bambino che [illegible]vecchia suo malgrado, Morrissey è ora in Europa per un giro promozionale [illegible] se stesso. Nella valigia, ha la pizza della sua ultima fatica, Madame Wang's. Gliela hanno proiettato [illegible] notte a Locarno, dov'era membro della giuria del Festival [illegible] cinema; se n'era addirittura interessato Lizzani per Venezia, telefonandogli mesi fa a New York. Poi, il direttore della Biennale Cinema non si è più fatto vivo, e lui con una punta di stizza precisa:* «Se av[illegible] voluto, da qualche parte qui in Europa mi avrebbe trovato».

Madame Wang's, *bello o brutto che sia, è [illegible] emblematico della storia dell'altro cinema negli Usa padroni del [illegible] celluloide. E' costato meno di [illegible] mila dollari (cento milioni [illegible] lire), girato in presa diretta [illegible] professionisti. [illegible] proiettato negli Stati Uniti:* «Ma [illegible] dranno a vederlo e guadagnerà, come tutti i miei altri» *dice presago e felice Morrissey.*

*Mentre sta a Parigi a godersi il buon vecchio cinema europeo (ha fatto indigestione dei film di Visconti di cui è un acceso fan: il suo preferito è* Bellissima, *adora la Magnani) il regista parla del cinema «off» in Usa:* «Chi fa film come me, tutto [illegible] solo? Ma [illegible] sono, forse soltanto John Waters: recentemente, [illegible] girato la storia di una donna che realizza che il marito e i suoi due figlioletti non [illegible] poi delle [illegible] brave persone. Ormai succede [illegible] in America».

*E questo Madame Wang's? Premette:* «I miei [illegible] non sono film, lo sembrano soltanto. C'è una storia come nel film, ma faccio sempre commedie, sono del parere che bisogna divertire, facendo cinema nel modo tradizionale. Qui, m'interessava metterci dentro un concetto».

*Che è — essenzialmente e sorprendentemente — [illegible]stanza trito:* «Gli americani si comportano come degli idioti, senza il minimo in[illegible] al mondo: la Russia si vuol impossessare di [illegible] e i miei compatrioti stanno solo dietro agli hamburgers, rincitrulliti dal rock and roll e dalla tivù. Non è che siano cattivi, sono anche simpatici, solo che sono stupidi».

Madame Wang's *propone la storia un po' folle di un agente segreto russo che s'insinua in una grossa famiglia statunitense e cerca disperatamente d'incontrare Jane Fonda, per muovere poi alla conquista degli Usa.* [illegible] *soltanto travestiti (-in America, la Fonda nessuno l'ha mai presa sul serio-) e si dà definitivamente per vinto quando viene costretto a cantare e ballare il rock.*

*Certo, almeno così, [illegible] carta, [illegible] «underground» c'è poco.* «Basta con questo termine — *liquida lui* — non vuol dire niente. L'hanno solo usato per allontanare lo spettro dei miei [illegible], allora». *Adesso lo spettro non c'è più, restano le commedie che lui fa [illegible] un mucchietto di dollari. Che ne pensa, [illegible] esempio, [illegible] Mel Brooks, il più ragazzaccio [illegible] quelli che lavorano invece nelle Majors Companies?* «Non è poi così divertente; viene [illegible] gruppo dei comici ebrei, [illegible] non era il migliore. Lui e Woody Allen e Neil Simon scrivevano storie per la tv [illegible] trent'anni fa, ed erano molto divertenti. Ora le ripetono spendendo un sac[illegible] di soldi, ma sono sempre le stesse e divertono di meno».

*Chissà se hanno mai offerto di fare film nei circuiti normali, anche a lui.* «Oh sì, ma ti chiedono solo vicende patetiche con [illegible], oppure [illegible] pie di copie di copie di [illegible] già fatta. Impossibile».

### Critici e cocktail

*La critica aiuta negli Usa il [illegible] indipendente?* «Assolutamente no, i critici non lo vogliono, vogliono [illegible] andare ai cocktails e incontrare Woody e [illegible] Brooks». *E gli autori?* «Oh, anche [illegible] autori non sono realmente interessati [illegible] loro tematiche: dopo un film indipendente, finiscono [illegible] nelle Majors Companies, a fare storie patetiche di bambini». [illegible] *Morrissey, ovviamente, fa capire.*

**Marinella Venegoni**

#### Da oggi il festival

### I film italiani a Montreal

MONTREAL — Comincia [illegible] e si concluderà il 31 agosto il festival cinematografico di Montreal, la più importante mostra mercato del continente americano.

Diviso in quattro sezioni, il festival capiterà una cinquantina di opere cinematografiche, film in concorso, film fuori concorso, film televisivi e film di [illegible] e di domani.

Alla sezione maggiore partecipera l'italiano *La vera storia della signora delle camelie* di Mauro Bolognini. Massimo Troisi è presente con *Ricomincio da tre* tra le opere fuori concorso. La produzione televisiva italiana è rappresentata da *L'usura*, opera prima di Mario Rotundi, e *Maria Zef* di Vittorio Cottafavi.

All'ultima sezione dei «film di oggi e di [illegible]ni» parteciperà *Castel Porziano, Ostia dei poeti* di Andreas Anderman. I film saranno proiettati nelle sette sale del cinema Le Parisien e in altri luoghi di Montreal. La giuria internazionale è presieduta da Gina Lollobrigida.

### La cantante-attrice a Milano forse [illegible]; contatti anche con S. Cecilia

# Badini: «Per noi Barbra Streisand terrà un recital, se ci accorderemo»

MILANO — *Barbra Streisand alla Scala? E' qualcosa di più di una voce e di un'ipotesi: è un progetto. Il sovrintendente Carlo [illegible] conferma che [illegible] in corso trattative con la cantante statunitense che si è affermata [illegible] i più grandi interpreti della musica leggera internazionale e che, attraverso i [illegible] dischi da lei incisi, ha dimostrato anche di saper reggere benissimo il genere «serio».*

[illegible] *alcune indiscrezioni, la Streisand alla Scala canterebbe ne La vera storia, [illegible] opera di Luciano Berio che andrà in [illegible] in aprile. Badini smentisce:* «La nostra [illegible] prima e preferita rimane Milva. Per Barbra [illegible] c'è, per il momento, [illegible] di definito: sono in corso soltanto contatti con lei e con la sua casa discografica. Certo, se l'accordo con la cantante si concretizzerà, non sarà per la partecipazione a un lavoro di tipo operistico: ma, per esempio, per un "recital"».

*Trentotto anni, proveniente da una famiglia molto povera, ebrea di origine, la Streisand si è affermata giovanissima: fu la commedia musicale Funny Girl nel 1965 a confermare la sua statura di cantante e attrice di livello mondiale. Ora l'impegno alla Scala, se le trattative avviate si concluderanno positivamente, sarà il cimento più prestigioso, e definitivo, per le sue capacità.*

*Non dovrebbe essere tuttavia l'unico, in questo settore, e nel nostro Paese. L'artista è stata contattata, in questo periodo, anche [illegible] direzione [illegible] di Santa Cecilia a Roma. In particolare, Barbra dovrebbe prendere parte all'esecuzione [illegible] stica del balletto I sette peccati capitali di Kurt Weill in cartellone [illegible] prossima stagione sinfonica dell'Accademia [illegible] e [illegible] per la primavera prossima, nell'Auditorio della Conciliazione.*

*L'impegno romano, se si definirà in questi termini, sarà collocato nella primavera prossima: anche quello milanese alla Scala dovrebbe [illegible] dere più o meno nel medesimo periodo.*

*L'imminente trasferta in Giappone non rallenterà la definizione dei programmi per la stagione '81-82: l'arrivo della Streisand alla Scala potrebbe perciò essere ufficialmente annunciato già [illegible] tradizionale conferenza [illegible] all'inizio dell'autunno. L'ultima esibizione [illegible] della Streisand è avvenuta a Londra, alcuni anni fa. Durante tutto l'inverno scorso la sua canzone «Guilty» è stata in testa alle classifiche di vendita degli Stati Uniti. [illegible] successi famosi oltre que sono stati «People», «Funny Girl», «Hello Dolly», «No [illegible] Tears», «The Way we Were», «Kiss me in the Rain», «After the Rain».*

**Ornella [illegible]**

### Film su Dimitrov con regista spagnolo

MOSCA — Uno dei più famosi registi spagnoli, Juan Antonio Bardem, è a [illegible] per girare alcune sequenze di un film su Georghi Dimitrov, il leader comunista bulgaro che fu per qualche anno alla guida del Comintern.

#### Sabato e domenica

### Spello: omaggio a Carlo Levi

ROMA — Con una mostra antologica delle sue opere pittoriche più significative e la proiezione del film «Cristo si è fermato a Eboli» tratto [illegible] omonimo, Carlo Levi sarà ricordato sabato e domenica a Spello. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la fondazione Carlo Levi.

L'omaggio all'artista scomparso nel 1975 (era nato a Torino nel 1902) è inserito in una manifestazione giunta quest'anno [illegible] seconda edizione, «Incontri per la strada», con la quale il piccolo comune umbro vuole affiancare a quelle di un «maestro» le opere dei suoi artigiani.

#### Lui 62 anni lei 26

### Ottava moglie per Lerner autore di canzoni

[illegible] — Jay Lerner, autore di testi di canzoni, si è sposato per l'ottava volta all'età di 62 anni. La notizia è riportata sul Daily Mail di ieri. L'artista, il quale è americano di nazionalità, ha sposato la ventiseienne Liz Robertson, attrice, figlia di un assicuratore londinese.

Lerner è anche [illegible] del testo di una riedizione di «My Fair Lady».

### [illegible] I FILM DI STASERA ALLE TV

# Totò irresistibile in quel vagone letto

*Risale al [illegible] il [illegible] a colori [illegible] stasera da Tv1, film di Steno composto con i pezzi più famosi del repertorio teatrale di Totò. Trent'anni fa il colore in Italia era usato da pochissimi film e quello in [illegible] da stasera fu tra i primi a sperimentarlo. La vicenda è un pretesto per unire fra loro i vari sketches del grande comico, che [illegible] con piacere rivisto nelle caratterizzazioni sceniche più famose ed esilaranti, dal direttore d'orchestra al viveur caprese, dal burattinesco Pinocchio al compagno di viaggio dell'onorevole Trombetta nell'episodio irresistibile del vagone letto, che stasera dovrebbe esser visto nella sua integrità cioè con la seconda parte, altre volte tagliata, dove figura Isa Barzizza.*

*Dalla Svizzera uno «spaghetti western» del '66: Sette dollari sul [illegible] di A. Cardiff con Anthony Steffen, Fernando Sancho e Loredana Nusiak, dalla figura e dalle [illegible] di gitana. A Capodistria due film: la prima [illegible] lo spionistico Rififi ad Amsterdam di Terence Hathaway (1963): lotta senza quartiere [illegible] varie gang per il [illegible] di [illegible] stock di preziosi; seguirà Blue Nude di Luigi Scattini (1977): un emigrato a New York sfida un gruppo di ricattatori.*

### Dossier tv sui prigionieri politici

ROMA — La condizione dei prigionieri politici in tutto il mondo è il tema affrontato questa settimana da «Dossier», la rubrica del Tg-2 a cura di Ennio Mastrostefano in onda stasera alle 21,35 sulla [illegible] rete tv.

Lo spunto del servizio realizzato [illegible] Montesi e Italo Moretti è dato dal ventesimo anniversario della [illegible] di Amnesty International.

Il dossier che si intitola «Per uscire dal buio» documenta [illegible] alcuni [illegible] particolarmente significativi e presenta sullo sfondo il dramma dei cosiddetti prigionieri di coscienza.

Isa Barzizza e Totò in una scena di «Totò a colori», il film di Steno sulla rete 1, ore 21,55

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale 13,30, [illegible]; 23,30

- 13 — [illegible] **d'estate** (c) a cura di Vittoria Ottolenghi, [illegible]gna del balletto del teatro Bolscioi di Mosca. Danzano Vladimir Vassiliev e Natalia Bressmertnova. **Spartacus** (3ª e ultima parte), coreografia di Yuri Grigorovic, musiche di A. Khaciaturian
- 17-19,45 **Fresco fresco** (c), dalla Fiera di Milano. Quotidiano di musica, spettacolo e attualità di C. Bigi e A. L. Balboni, P. Beghini, C. Ducci e P. Papo
- 17,05 **Prigionieri della pietra.** Telefilm con Gareth Thomas e Iain Cuthberston
- 17,45 **Qui Roma,** di Michele Scaglione con Cinzia De Ponti e Claudio Sorrentino
- 18 — **Per tutto l'oro del Transvaal** (7° episodio) con Yves Renier e Ursula Monn
- 19 — **Dick Barton agente speciale** (2° episodio - 4ª serie) con Tony Vogel, James Cosmo
- 19,20 **Mazinga «Z»** (43° episodio), Il robot di Boss, da un racconto di Go Nagai
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c), a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo - **Che tempo fa** (c)
- 20,40 **Sotto le stelle** (c). Spettacolo di Boncompagni, Magalli, Marenco, Minellono. Musiche di Claudio Simonetti. Regia di Gianni Boncompagni [illegible] Alice e [illegible] Stordy
- 21,55 Per il ciclo «Totò tredici»: **Totò a colori** (1952), regia di Steno, con V. Riento, Isa Barzizza, Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luigi Pavese, [illegible] Brucci, Mario Castellani

**[illegible]**

Telegiornale 13; 19,45; 23

- 13,15-13,45 [illegible]: **Le vie del mare** (c). «L'inquinamento» (4ª p.), di M. Venier, regia di F. Venier
- 17 — **L'organizzazione** (c). Sceneggiatura di Philip Mackie. 1° episodio. «Pensione Greatrick», con [illegible]nald Sinden, Anton Rodgers, Peter Egan e Elaine Taylor. Regia di Christopher [illegible]
- 17,50 **Tv2 ragazzi - Panzanella** (c), [illegible] animati per [illegible]
- 18,30 **Tg2 Sportsera** (c)
- 18,50 **Sos** (c). «La trappola» (3ª puntata). Sceneggiatura di J. Wojtylo, con W. Kowalski e M. Komorowska. Regia di Janusz Morgenstern
- [illegible] **Eddie Shoestring,** [illegible] **privato** (c). Il cerchio dell'ignoto. [illegible] di Mike Vardy, con Trevor Eve, Doran Godwin e M. Medwin
- 21,35 **Tg2 Dossier** (c). «Per uscire dal buio». I prigionieri politici
- [illegible] **Sydne Rome e Elton [illegible] show** (c), [illegible] di R. Spinrads

**[illegible]**

Telegiornale 19; 21,40

- 19,15 **Tv3 Regioni** (c)
- [illegible] **Cento città d'Italia** (c). [illegible]. Regia di Giuseppe Taffarel
- 20,10 [illegible]: **Educazione e regioni** (c). [illegible] e territorio a cura di Mauro Gobbini. Rocco, [illegible] di quattro anni (2ª puntata) [illegible] di [illegible] D'Eusanio e Armando Malin
- 20,40 [illegible] **cantautori** (c). Mini rassegna di nuovi c[illegible]ri. 1ª puntata, partecipano Piero [illegible], Enzo Malepasso, Federico Troiani
- 22,05 **La battaglia per l'Acropoli** (c). Un programma di Roy Davies

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, Gr flash, 23. Per gli automobilisti: «Onda verde».

- 6,10-7,14-8,40 La combinazione musicale
- [illegible] 48 Ieri al Parlamento
- 9-10,03 Radio anghe noi
- 11 — Quattro quarti
- 12,03 Amore vuol dire
- 13,15 Master
- 14,30 Il caso Marlowe
- 15 — Errepiuno-estate
- 16,10 Rally
- 16,30 Tredici notti con Sade
- 17,03 Jeep
- [illegible] A tempo di anima, con D. Protasio
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 Radiouno jazz '31
- 19,40 Collezione teatro. La moglie ingenua e il marito malato di Achille Campanile
- 21,02 Pianista Arthur Rubinstein
- 21,35 Cronaca di un delitto
- 22 — Obiettivo Europa
- 22,35 Venite a sognare con noi
- [illegible] La telefonata

**RADIODUE**

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

- 6-6,35-7,05-7,55-8,45 I giorni d'estate, al termine sintesi dei programmi
- 7 — Bollettino del mare
- 7,20 Momenti dello spirito
- 9,05 «Caroline Chérie»
- 9,32-10,12 La luna nel pozzo
- 10 — Gr2 Estate
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,45 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,30 Gr2 notizie - Bollettino del mare
- 15,37 Tutto il [illegible] minuto per minuto
- 19-20,10-22-22,40 Facciamo un passo indietro
- 19,50 [illegible] Radioscuola
- [illegible] Sere [illegible] l'operetta «[illegible] zingaro barone» di J. Strauss
- [illegible] Bollettino del mare

**RADIOTRE**

Giornali [illegible] 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45

- 6 — Preludio
- 7-8,30-10,45 Il concerto del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, [illegible] loro donne
- 11,55 Pomeriggio musicale
- 15,15 Rassegne culturali
- 15,30 Un [illegible] discorso estate
- 17 — Dse - miti cosmici
- 17,30-19 Spaziotre
- 21 — Lo schiavo di sua moglie. 3 atti in musica di F. Provenzale
- 22 — Rassegna delle riviste
- 23,20 Da Milano il jazz
- 23,45 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

- 6,30 Supersveglia
- 9,05 Il gioc[illegible]
- 10,10 Awana-gap
- 12,30 A [illegible] Roberto Biasiol
- 13,30 Buon compleanno
- 15 — Mito e realtà dei grandi dello sport
- 17 — Il discolo
- 18,10 Tommy e

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale 18,30, 20,15; 22,45

- 18,35 **Programmi [illegible] per la gioventù**
- 19,30 **Trappola [illegible].** Telefilm della serie «Jeeg Robot»
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Sette dollari sul rosso**
- 22,15 **Jazz Club**

**[illegible]**

Telegiornale 20,15; 22

- 17,30 **Film (replica)**
- 19 — **Confine aperto**
- 18,30 **Pop sloveno**
- 20,30 **Rififi ad Amsterdam.** Film di Terence Hathway, con Roger Browne, Aida [illegible], Umi Raho
- 22,10 **Blue nude.** Film di Luigi [illegible], con Gerardo Amato, Susan Elliott, Giacomo Rossi Stuart

**TELEMONTECARLO**

Telegiornale 19,45; 23,10

- [illegible] — **Cartoni animati**
- 18,15 **Il quadrato [illegible] vio[illegible].** Film [illegible] John Smith, Fay Spain
- 19,50 **Editoriale**
- 19,55 **I giochi di [illegible]carlo**
- 20,35 **La terrificante [illegible] dei [illegible] assassini.** Film di Mike Reynolds, con Jack F[illegible], Suzan Bogarde
- 22,15 **La corda al collo** (Il [illegible] Boiscoran), [illegible] Antonella Lualdi, Jean-Pierre Aumont
- 23,15 **Editoriale** (replica)

### Il «bomber» è preoccupato per la prevedibilità del gioco praticato dai compagni

# Pruzzo, un grido d'allarme sulla Roma

**«La sconfitta di Brescia, dopo [illegible] "[illegible]" [illegible] Pisa, alimenta polemiche [illegible] dobbiamo inventare qualcosa [illegible] nuovo», dice il centravanti - Per Liedholm è solo deconcentrazione - Stasera [illegible] a Cesena [illegible] lo squalificato Conti**

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

BRESCIA — Roberto Pruzzo non [illegible] sta a perdere, nemmeno [illegible] amichevole, e mentre Liedholm, [illegible] in apparenza, è rimasto impassibile di fronte alla seconda sconfitta stagionale della Roma, ed il presidente Viola [illegible] limitato [illegible] paterna tiratina d'orecchi, Pruzzo ha lanciato un grido d'allarme.

«Parliamoci chiaro — diceva il "bomber" negli spogliatoi [illegible] — non appena giochiamo contro avversari di categoria superiore, [illegible] suonano. [illegible] Pisa abbiamo preso [illegible] "bambola" [illegible] i fiocchi, [illegible] il Brescia siamo andati [illegible] peggio ma anche se le assenze di Falcao, Ancelotti e [illegible] Conti possono in parte giustificare certe manchevolezze, il comportamento della squadra mi preoccupa».

Che [illegible] in particolare? Pruzzo crede d'aver individuato nel «gioco prevedibile» della [illegible] il principale difetto: «Adesso tutti [illegible] comportano [illegible] facevamo noi nell'altra stagione. Ci aspettano e le difese avversarie fanno [illegible] loro meglio per non lasciarci giocare. Solo quando [illegible] batteri, noi riusciamo ad esprimerci. [illegible] prossimo [illegible] pionato incontreremo doppie difficoltà».

Quali, dunque, i rimedi? Pruzzo sosteneva che la Roma deve «inventare» qualcosa [illegible] nuovo, che consenta alla formula d'attacco di sfruttare il fattore-sorpresa. «Alcuni elementi [illegible] sono parecchio indietro e [illegible] basta consolarci con il fatto che qualche altra squadra della nostra forza abbia gli stessi problemi e che con i rientri di Falcao, Ancelotti e Conti il rendimento della Roma possa compiere un salto di qualità — aggiungeva Pruzzo. — Io mi sento bene ma ricevo pochissimi palloni decenti: [illegible] il [illegible] sono riuscito a tirare una [illegible] volta, grazie ad un bel cross [illegible] Marangon. Troppo poco. Queste sconfitte, poi, creano polemiche che possono aumentare i nostri problemi. Bisogna cominciare a vincere per ritrovare morale e fiducia in noi stessi».

Stasera a Cesena, la Roma affronta [illegible] formazione di Serie A e la sfida con [illegible] chner, il capocannoniere d'e[illegible]e, rappresenta per [illegible] stimolo in più anche se il centravanti romanista [illegible] detto [illegible] questi confronti amichevoli non [illegible] piano individuale: «L'austriaco sta andando molto bene ma io vorrei che la [illegible] vincesse convincendo».

E Liedholm, che ne pensa? Il tecnico svedese [illegible] rava che la Roma a [illegible] giocato meglio che a Pisa e che, a prescindere dal risultato negativo, s'è trattato di un [illegible] allenamento: «Se avessi voluto vincere, avrei tenuto in campo la stessa formazione del primo tempo, senza effettuare quattro cambi [illegible] apertura di ripresa. Ciononostante avremmo potuto ugualmente segnare quattro o cinque gol. Le apprensioni [illegible] Pruzzo mi sembrano eccessive. E' però che ha effettuato [illegible] sola conclusione pericolosa, ma per il resto non ha sbagliato un passaggio, agendo in funzione [illegible] lla squadra».

Poi, però, tiratovi per i capelli, [illegible] Liedholm ammetteva che gli altri giallorossi debbono sveltire le loro esecuzioni per rifornire di più Pruzzo e così spiegava il fenomeno: «Non sentiamo molto questo tipo di gare. Non giochiamo con la determinazione di cercare il risultato [illegible] in "souplesse", né facciamo falli. Così mai li subiamo. [illegible] in campionato, te lo garantisco, saremo concentrati al punto giusto».

[illegible] a Cesena [illegible] ancora assenti Falcao, il militare Ancelotti e Conti, squalifi[illegible] fino al 26 agosto per l'espulsione di Trento, verrà confermato l'undici iniziale di Brescia), che [illegible] a [illegible] Benedetto del Tronto. Liedholm continuerà gli esperimenti e solo dal 29 agosto, con il «vernissage» all'Olimpico contro l'Internacional [illegible] Porto Alegre, verrà presentata la formazione-tipo, [illegible] Falcao.

Poiché Nela dimostra di dare il massimo a sinistra e Ma[illegible] il ritenuto [illegible] Liedholm più utile a centrocampo per via della «zona» (e partirà probabilmente come rincalzo), lo schieramento titolare dovrebbe comprendere Spinosi a destra («al momento è la soluzione più logica», diceva il trainer), Bonetti e Turone (o Perrone) coppia centrale. Di Bartolomei, Falcao e Ancelotti a centrocampo, con Chierico (Scarnecchia è squalificato in Coppa delle Coppe per quattro turni) a destra, Pruzzo numero nove, Conti a sinistra. E Conti non teme, cambiando settore, di perdere [illegible] maglia [illegible] sette [illegible] rendimento ra[illegible].

Ieri la Roma s'è trasferita [illegible] in Romagna dove nel pomeriggio ha [illegible] un allenamento a Cesenatico. Stasera ([illegible] 21,15) si esibirà a Cesena. Anche se Liedholm vuole vedere la «vera» Roma nelle successive amichevoli di Modena, Genova e Parma che precederanno il [illegible] pionato, una eventuale terza sconfitta gli complicherebbe il lavoro già in agosto.

**Bruno Bernardi**

### Confermato il prestito

## Marangon rimane in forza alla [illegible]

**VI[illegible] — Luciano Marangon [illegible] Roma. Il [illegible] sferimento [illegible] to. [illegible] mattina il [illegible] presidente [illegible] Vicenza Maraschin è riuscito, in parte, a convincere il suo collega ing. Viola, [illegible] un colloquio telefonico.**

**I fatti sono noti: Marangon è [illegible] in prestito per 60 milioni con diritto di riscatto definitivo per [illegible] consecutiva. Alla [illegible] sta [illegible] così e non hanno ovviamente [illegible] in[illegible] cambiare accordo: al contrario, il Vicenza obiettava che il contratto, in quanto firmato da Farina junior a quel [illegible] presidente inibito, non [illegible] valido e chiedeva come contropartita che il diritto di riscatto [illegible] in obbligo.**

**Anche dopo il colloquio di ieri le posizioni sono [illegible] invariate, cioè rimangono gli accordi scritti. L'ing. Viola, sulla parola, ha dichiarato una certa disponibilità a capire i problemi del Vicenza: «Caro Maraschin — ha detto — Marangon sta andando bene. Vedrà che ci metteremo senz'altro d'accordo». Quando? «Presto [illegible] a Bassano del Gr[illegible], in quell'occasione ne ripa[illegible]mo».** f. m.

### Faticano i nerazzurri in Liguria contro il Savona

# Inter, due gol di Bagni

**L'ex perugino nasconde i guai dell'attacco di Bersellini - In ombra Altobelli e Beccalossi - Picco ha realizzato per gli ospiti**

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — La serata ligure dell'Inter [illegible] inizia [illegible] due notizie che riguardano i nerazzurri. [illegible] Mazzola ha interrotto le ferie a Sanremo per incontrare il recalcitrante Bachlechner poco prima della partita amichevole col Savona. Il colloquio durato [illegible] ventina di minuti ha sbloccato la situazione: l'ex bolognese [illegible] firmato il contratto. [illegible] è dato sapere se e come sono state risolte le pendenze che lo stopper vantava nei confronti del Bologna. Comunque quel[illegible] che importa in [illegible] Coppa Italia che inizierà domenica è che Bachlechner ha firmato ed è disponibile.

La seconda notizia riguarda la sede che l'Inter sceglierà per l'incontro casalingo di Coppa Uefa [illegible] i turchi dell'Adanaspor, data la squalifica internazionale [illegible] campo di San Siro. [illegible] decisione verrà presa oggi a mezzogiorno e le sedi candidate sono Cesena, Pisa e [illegible] Marittima. Quest'ultima candidatura è saltata fuori [illegible] pressione degli Inter [illegible] della zona, alquanto agguerriti: tuttavia la [illegible] capienza dello stadio [illegible] Massa fa pensare che il ballottaggio [illegible] tra Pisa e Cesena.

L'Inter [illegible] presenta in campo a Savona la formazione sperimentale senza Bergomi sostituito da Canuti [illegible] libero [illegible] posto dell'infortunato Bini e con il giovane ex comasco Centi esordiente [illegible] posto di Prohaska. Il Savona si getta subito all'attacco con il suo entusiasmo giovanile [illegible] paradossalmente è il più anziano a mettersi subito in vista: il portiere Ridolfi, una specie di Zoff della serie C con i suoi 39 anni suonati, si merita applausi a scena aperta al 5' per una bella uscita su Altobelli, [illegible] 7' per una gran risposta in [illegible] ad un gran tiro di Pasi[illegible]. L'Inter appare un po' sconcertata per la grinta agonistica dei liguri e al quarto d'ora Beccalossi si [illegible] sua parte di fischi per una reazione [illegible] verità esagerata [illegible] un fallo [illegible] difensore rossoblù.

L'Inter si muove abbastanza bene mostrandosi in progresso sul piano [illegible] ritmo.

L'azione spumeggiante del Savona si merita grossi applausi tuttavia il divario [illegible] classe nega ai liguri risultati concreti. Tanto più che la difesa [illegible] stavolta è veramente in palla. Bachlech[illegible]er — potere di una firma — svetta su ogni pallone [illegible] prontezza e decisione. Baresi si inserisce sulla fascia sinistra [illegible] massima efficacia, gli altri sono pronti a chiudere ogni [illegible]. L'Inter passa in vantaggio al 28' più che per una chiara superiorità di gioco per una prodezza personale di Bagni. L'azione parte [illegible] un'incursione [illegible] Baresi sulla sinistra conclusa [illegible] un centro [illegible] mezzo all'area. Bagni con le spalle voltate alla porta arresta [illegible] sinistro, si gira, compie una finta e deposita il pallone «filtato» nell'angolo [illegible] alla sinistra del portiere Ridolfi. L'Inter [illegible] l'entusiasmo [illegible] questo [illegible] taggio sfiora ancora il gol al 31' quando Altobelli al volo spara alto su un [illegible] Pasinato e al [illegible] quando un'incursione di Marini [illegible] tandem con Beccalossi semina il panico nella difesa ligure. Il pallone finisce a Oriali a due metri dalla porta ma l'ala sinistra incredibilmente pasticcia e consente al libero biancoblù Parente di deviare in angolo.

Un'Inter insomma in netto progresso per quanto riguarda l'equilibrio difensivo ma con qualche sfasamento in fase di attacco. L'assenza [illegible] Prohaska [illegible] ovviamente sentire anche se l'esordio del giovane Centi può essere definito [illegible] plessivamente positivo. Quello che pesa piuttosto è la riluttanza di Altobelli e Beccalossi ad affrontare con maggior decisione l'arcigna marcatura di Niro e dell'ex casalese Tumelero.

Queste osservazioni vengono sostanzialmente confermate anche [illegible] ripresa. I nerazzurri controllano agevolmente il risultato ma [illegible] riescono a incidere anche perché il vecchio Ridolfi rinnova [illegible] sue prodezze al [illegible]' respingendo una punizione bomba di Pasinato e al 57' salvando col corpo dopo un bel duello tra Beccalossi e Oriali.

La classe tuttavia [illegible] è acqua e al 61' basta un indovinato fraseggio tra Beccalossi e Bagni per raddoppiare il ri[illegible] a favore dell'Inter. Lo scambio tra i due è velocissi[illegible]: Bagni sul vertice destro dell'area [illegible] rigore controlla il pallone col piede destro e di sinistro batte imparabilmente Ridolfi.

L'Inter sfiora [illegible] altri gol ma il vecchio Ridolfi fa buona guardia e nel finale all'86' il Savona ottiene il meritato [illegible] gol della bandiera. L'azione si apre sulla sinistra con un centro del terzino Zorzetto raccoglie [illegible] destra Picco e indovina un gran tiro nel sette battendo imparabilmente il portiere nerazzurro.

**Gianni Pignata**

Savona: [illegible], Niro (78' Cu[illegible]), Zorzetto, Tilo, Tumelero, Parente, Galasso (72' Rolando), Turini [illegible] Cucchi, Lucini, [illegible] Molinari, Picco.

Inter: Bordon, Canuti (46' Bergomi), Baresi, Pasinato, Bachlechner, Marini, Bagni, Centi, Altobelli (81' Serena), Beccalossi, Oriali (75' Ferri).

Arbitro: Ballerini.

Marcatori: 28' e 61' [illegible], [illegible] Picco.

### A Praga non è bastato un Antognoni applauditissimo

# L'«Europa» di Derwall tradita dai tedeschi

**Rummenigge, Breitner e Dietz se ne sono rimasti a casa: ed è stato 0-4**

Praga. Antognoni in azione contrastato [illegible] Jurkemik (Telefoto Ap)

PRAGA — Jupp Derwall, dopo l'umiliante 0-4 del [illegible] Resto d'Europa contro la Cecoslovacchia, ha cercato, sulle prime, di far buon viso a cattivo gioco: «Siamo stati sfortunati — [illegible] detto il tecnico tedesco — Avremmo potuto perfino andare in vantaggio per primi, al quarto d'ora del primo tempo, con quel bel [illegible] di Kipiani che è uscito di un soffio. E nella ripresa, sullo 0-1, [illegible] poteva pareggiare con Antognoni, se un difensore ceko non ci avesse messo il piedino salvatore proprio sulla linea».

Sono bastate però un paio di occhiate incredule [illegible] giornalisti e qualche domandina cattiva per [illegible] le difese di Derwall, che ha ripiegato rapidamente su posizioni [illegible] attaccabili: «In realtà dobbiamo ammettere che [illegible] è andato [illegible] me speravamo e che la Cecoslovacchia [illegible] vinto meritatamente, anche se lo scarto poteva [illegible] meno netto».

Derwall ha anche ripetuto che il più delle volte nel calcio i grossi nomi non bastano e che l'affiatamento è indispensabile. Ma alla fine, incalzato dalle [illegible], è stato costretto [illegible] arrivare alla principale fra le [illegible] dura sconfitta e della grigia partita disputata dai suoi «europei»: «Forse tutto sarebbe stato diverso se avessi potuto schierare la squadra al completo. Con un leader come Krol là in mezzo sia la difesa sia le geometrie a tutto campo sarebbero state ben più soddisfacenti. E in più all'ultimo momento mi son venuti a mancare, per motivi che mi riservo di appurare, proprio i miei tedeschi: un uomo dell'esperienza e della classe di Breitner avrebbe dato altra sostanza al centrocampo, mentre Rummenigge avrebbe potuto costituire con Blochin un tandem di punta inarrestabile».

Senza i tedeschi, sostituiti in emergenza, all'ultimo momento, dal portoghese Humberto e dal jugoslavo Zajec, il Resto d'Europa è stato in effetti ben poca cosa. Solo le parate di Koncilia nel primo tempo, gli spunti di Blochin, la vitalità dell'altro sovietico Kipiani, la grinta di Kaltz e le iniziative di Antognoni hanno permesso al mal assortito mosaico di tenere decorosamente il campo per più di metà partita.

Antognoni, molto applaudito, il migliore degli «europei» per settanta minuti, ha commentato: «Ho ceduto un po' nel finale, ma penso personalmente d'essermela cavata». [illegible]

# Le amichevoli giocate ieri

Bagni, due gol contro il Savona

Pordenone-Udinese 0-1
Savona-Inter 1-2
Alessandria-Como
Arezzo-Fiorentina 1-1
Pisa-Genoa 0-0
Ascoli-Milan 2-2
Prato-Napoli 1-3
Biellese-Torino 0-5
Legnano-Varese 1-1
Argentana-Spal
Padova-Verona
Casarano-Lecce
Pesaro-Catania
Cerveteri-Lazio
Cremonese-Mantova
Latina-Palermo
Viareggio-Pistoiese
Rimini-Gremio P.to Alegre
Imperia-Sampdoria 0-2
Perugia-Ternana
Treviso-Atalanta 0-1

**LE GARE DI STASERA**

Juventus-Arsenal; [illegible] 20,30
Messina-Catanzaro, [illegible] 17,30
Reggiana-Avellino, ore [illegible]
Ravenna-Bologna, ore 21
Cesena-Roma, ore 21,15
Taranto-Bari, ore 21
Pro Patria-Brescia, ore 21
Sambenedettese-Cavese, ore 21
Pescara-Zenith Leningrado, ore 21
Cattolica-Foggia, ore 21,15

**DOMANI**

Anconitana-Zenith Leningrado, ore 21

**SABATO**

Sambenedettese-Roma, ore 20,45

**DOMENICA**

Ravenna-Foggia, ore 21
Reggina-Catanzaro, [illegible] 21
Teramo-Ascoli, ore 20,45
Reggiana-Zenith Leningrado, ore 21
Cavese-Taranto, [illegible] 20,45

### Il rendimento [illegible] Bologna condizionato dalle assenze del tedesco Neumann e di Fiorini

# Burgnich si difende e chiede tempo

**L'allenatore [illegible] nega [illegible] voler impostare la squadra [illegible] schemi difensivi - «Le amichevoli sono semplici allenamenti, i risultati non [illegible] - Risolto il problema ingaggi, anche Colomba, Benedetti e Pileggi [illegible]**

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Anche a Modena il Bologna [illegible] piuttosto stentato, [illegible] Burgnich non se la prende: soprattutto [illegible] condivide i giudizi [illegible] critici. «Mi pare che esista un equivoco di base, ossia si considerano le partite amichevoli precampionato alla stregua [illegible] impegni che pretendono risultato e gioco. Il Bologna va cercando la condizione, la scorrevolezza dei meccanismi. Sotto questo aspetto io dico che sta continuamente progredendo».

Gli sportivi che seguono in buon numero la squadra e che dimostrano un notevole interesse (lo confermano [illegible] abbonamenti, nonostante il rialzo [illegible] costi) temono invece che Burgnich si sia portato a Bologna il suo [illegible] tatticismo, e ancora [illegible] gio il suo difensivismo.

«Queste sono pure illusioni lontane dalla realtà — ribatte il tecnico —: il mio modulo è ovviamente conseguente al tipo di squadra che alleno. Col Bologna posso dirlo, sarà un'altra cosa, un altro gioco. E il vero Bologna lo si vedrà solo in campionato. Come si può infatti giudicare una squadra che scende in campo solo adesso dopo aver disputato ogni mattina un duro allenamento? E soprattutto come si può giudicare definitivamente una squadra che manca di due pedine importanti come Neumann e Fiorini? Aspettiamo, dunque. Sono contento del lavoro dei ragazzi e soprattutto sono felice che si sia risolto, con qualche giorno [illegible] anticipo, il problema degli ingaggi».

In due giornate il direttore sportivo Paolo Borea è riuscito infatti a chiarire tutti i casi, anche i più difficili. Ieri, appunto, ha convinto i più restii, ovvero Colomba, Benedetti e Pileggi che sembravano lontani dall'accordo.

Il solo a non [illegible] firmato nel tardo pomeriggio di ieri, era Stefano Chiodi. Ma soltanto perché è mancato il tempo materiale, dopo la maratona degli in[illegible] con gli altri giocatori: così, almeno, assicurava Borea. Per Chiodi, contento di tornare [illegible] pure in prestito nella squadra dove è nato e dove si è lanciato, non esisterebbero quindi preoccupazioni.

A [illegible] contro la Lazio potrebbe giocare, per quel che riguarda gli ingaggi, la formazione-tipo. Quale sarà [illegible] questa formazione? Burgnich [illegible] l'ha ancora svelata. Sicuramente Neumann [illegible] potrà recuperare (anche se sta forzando gli allenamenti): esistono invece buone speranze per Fiorini che probabilmente sarà in campo questa sera, una mezz'oretta o un tempo, a Ravenna proprio per un collaudo in vista [illegible] primo turno di Coppa Italia.

Le soluzioni sono diverse, ma la formazione di Roma dovrebbe essere questa: Zinetti; Benedetti, Zuccheri; Paris, Mozzini, Sali; Chiorri, Baldini, Fiorini (Chiodi), Pileggi, Colomba. Burgnich concederà stasera un turno [illegible] riposo a Colomba e Zinetti, particolarmente sottoposti nelle precedenti partite.

«Anche la Coppa Italia, alla quale il Bologna pur tiene, costituisce un collaudo, il più probante, in vista del campionato — spiega Burgnich — il Bologna [illegible] elementi nuovi ha bisogno di giocare parecchio per trovare l'affiatamento e l'automatismo degli schemi. Io ho fiducia. I giudizi affrettati non [illegible] mai validi».

**Enzo Masi**

Franco Colomba punto di forza del Bologna

### I campi di Coppa Italia

## Cavese-Juventus a Benevento

MILANO — La Lega calcio ha reso noti alcuni spostamenti di campo relativi ai primi turni di Coppa Italia. La gara Cavese-Juventus (mercoledì 26 agosto) sarà disputata sul campo neutro di Benevento, ore 17,30, in seguito a squalifica del terreno di gioco della Cavese.

Per l'indisponibilità dello stadio Bentegodi di Verona la [illegible] Verona-Milan (23 agosto) sarà disputata sul campo di Mantova con inizio alle ore 21. Per indisponibilità dello stadio Olimpico le [illegible] Lazio-Bologna e Lazio-Reggiana (23 e 26 agosto) saranno disputate allo stadio Flaminio con inizio alle 20,45.

● Il Politecnica di Timisoara (Romania) ha battuto il [illegible] komotiv di Lipsia (Germania Est) 2-0 in un incontro di andata preliminare della Coppa delle Coppe. Marcatori: Anchel al 19' e Nedelcu al 27'. Il ritorno si giocherà a Lipsia il 26 agosto. I vincitori affronteranno i gallesi dello Swansea nel primo turno del torneo.

● Il Barcellona ha battuto per 1-0 il Vasco de Gama nel Trofeo Joan Gamper nella gara d'apertura sul «Nou Camp» del[illegible] squadra ca[illegible].

### In vista [illegible] mondiali [illegible] Spagna

# L'ex granata Buhtz allenatore in Cina

**BONN — Horst Buhtz, che negli «anni cinquanta» fu il primo tedesco del calcio italiano e [illegible] nel Torino al fianco di Enzo Bearzot, ha ricevuto l'offerta per [illegible] Cina ad allenare la Nazionale della Repubblica Popolare per le qualificazioni [illegible] pionati del mondo che si disputeranno in Spagna nel [illegible]. Analoga offerta era stata rivolta [illegible] a Gianni Invernizzi, ex tecnico dell'Inter.**

**Buhtz, [illegible] anni, ha diretto nelle ultime stagioni diverse squadre della Bundesliga: l'SV Wuppertal, l'F.C. Norimberga, il Borussia Dortmund e il Bayer Verdingen. La Cina dovrà affrontare nel girone eliminatorio per il «Mundial», in dicembre, [illegible] Nuova Zelanda, quindi l'Arabia Saudita ed il Kuwait.**

**● La Nazionale di calcio argentina è giunta ieri sera ad Alicante. Il 26 agosto gli argentini dopo avere affrontato il Valencia il 22, giocheranno contro l'Hercules Alicante.**

## Dal giudice sportivo per il calcio d'agosto

# Sospesi Conti, Marianì e Moro

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio ha [illegible] minato i referti arbitrali relativi alle gare amichevoli svoltesi dal 4 al 15 agosto e ha deliberato i seguenti provvedimenti: squalifica fino [illegible] agosto a Mariani (Torino) e fino al [illegible] agosto a Conti (Roma) «per comportamento [illegible] guardoso nei confronti dell'arbitro», squalifica fino al 31 agosto a Moro (Milan) «per comportamento ingiurioso nei confronti di un guardalinee».

Ammenda di un milione e mezzo di lire alla Fiorentina a Sampdoria e di duecentocinquantamila lire al Cesena. Queste le ammende ai giocatori: Moro (Milan) 50 mila lire; Turone (Roma) 40 mila lire, Buriani (Milan), Krol (Napoli), Pruzzo (Roma) 30 mila lire.

Deplorazione ha ricevuto Cecilli (Bologna) mentre sono stati ammoniti: Bellotto (Sampdoria), Chimenti (Avellino), Cuccureddu (Fiorentina), Panesi (Udinese), Ferrari (Avellino), Vito Graziani (Bre[illegible]), Ipsaro (Avellino), Massimini (Pisa), Mei (Cesena), Romano (Genoa), Venturini (Avellino), Verza (Cesena), Vincenzi (Brescia) «per [illegible] portamento scorretto nei confronti di un avversario». Celestini (Catanzaro) è stato ammonito «per comportamento [illegible] regolamentare in campo».

Ammonito anche il dirigente Manuzzi (Cesena) «per ritardo inizio gara».

## Questa sera (ore 20,30) al Comunale prima uscita torinese dei Campioni d'Italia

# Juventus-Arsenal, questo è calcio vero

TORINO — Trapattoni si aspetta «un'amichevole per modo di dire, [illegible] i britannici sul piano dell'agonismo non ci si può aspettare partite comode», e l'attaccante Mc Dermott [illegible] ritiro di Asti fa sapere che «sarà già una partita vera, né noi né loro ci stiamo a perdere». Juventus-Arsenal, stasera al Comunale, parte da queste premesse. Due avversari [illegible] in fase di [illegible], ma pure più [illegible] per i londinesi che hanno già giocato in Svezia [illegible] in Grecia, ma ricchi di orgoglio [illegible] il ricordo di sfide non lontane a sollecitare giocatori e pubblico.

[illegible] di rivincita bianconera dopo lo smacco di Coppa è fuori luogo, ma è indubbio che la Juventus ha qualcosa da cancellare stasera. La fisionomia dell'avversario è cambiata e non poco, basti pensare che un elemento [illegible] valore di Liam Brady è passato nel frattempo dall'una all'altra sponda e che l'Arsenal [illegible] schiera Stapleton, [illegible] giocatore che — con Brady, appunto — tratteggiava il volto della compagine. La società londinese ha badato [illegible] bilancio, [illegible] ha certo smobilitato. O'Leary, Young, [illegible] Dermott e Sunderland — gli atleti più rappresentativi — lo dimostreranno al Comunale.

Giovanni Trapattoni più che ad [illegible] rivalsa sull'Arsenal, conta [illegible] su una prova che cancelli le incertezze palesate domenica a Vicenza. [illegible] l'allenatore [illegible] commenti è stato più severo del dovuto, ma questo è il suo compito. Contro gli inglesi è già prova vera della squadra tipo. Virdis, Bonini e gli altri validi giocatori della panchina aspetteranno il loro turno e del resto non hanno fretta, oppure sanno mascherarla bene. Andiamo in campo quelli dello scudetto, con Brio stopper. Per l'atletico difensore si concretizza da stasera un recupero che è importante, determinante, per la Juventus.

Le attenzioni della società (medico, tecnico, massaggiatore) dopo il serio incidente dell'estate '80, hanno dato i loro frutti perché accompagnate, addirittura sollecitate, dalla volontà di un [illegible] eccezionale per capacità di sacrificio. Da oggi Brio volta pagina, i discorsi agganciati al passato non li vuole più sentire. E' uno della Juve che punta al ventesimo scudetto, punto e basta.

Avvertendo per onestà, ma non [illegible] cercare scusanti in anticipo, [illegible] aver sottoposto quest'anno i giocatori a carichi [illegible] lavoro più accentuati, che possono pesare [illegible] sulle gambe, Trapattoni chiede alla squadra di mostrare contro l'Arsenal progressi sensibili. Più che alla Coppa Italia ed al campionato, il suo pensiero fisso è il Celtic Glasgow, la Coppa campioni. «Non possiamo perdere tempo — dice — gli scozzesi sono più avanti di noi nella preparazione, i giorni e le settimane passano in fretta».

«Non ci sono problemi — dice, soddisfatto dell'accordo raggiunto da Gentile e Tardelli circa gli [illegible] — anche se la forma non è eguale per tutti». Sottolinea alcuni particolari: «Furino ha sette diavoli in corpo, [illegible] stico. Marocchino è sullo standard del girone di ritorno dello scorso anno. Brio conferma un'eccezionale capacità di concentrazione e lo ha dimostrato proprio contro Galderisi, prima soffrendo e poi domandolo. Gentile è in crescendo». Una considerazione particolare per Bettega. Il tecnico non ha ancora dimenticato le sciocche e maligne polemiche dopo la partita di [illegible]. «Roberto può magari impiegare più tempo di altri ad andare in forma, ma la sua importanza si vede sempre e come, in [illegible] prima linea giovane. Esperienza, intelligenza di gioco ed anche il gol. Bisogna [illegible] ciechi per non vedere cose che non sono sfumature, ma elementi determinanti».

Juve-Arsenal si presenta così. Una partita ricca di fascino per il valore delle due squadre (diciannove scudetti i torinesi, otto i londinesi), con il pepe di ricordi della semifinale di Coppa dello scorso anno, e con la necessità per entrambe le compagini di fare un altro passo avanti nella condizione. «Una partita che cade al momento giusto» dice Trapattoni. Non parla di rivincite, certo, ma è chiaro che conta su sollecitazioni che solo i confronti internazionali (lo ha confermato il Torino) impongono. Che l'Arsenal svegli la Juve, insomma, dopo la pennichella del dopo Ferragosto a Vicenza.

**Bruno Perucca**

### Rix giunto in extremis

**[illegible] — Vigilia [illegible] tranquillità per l'Arsenal che affronta questa sera la Juventus. Nel ritiro di Vallebenedetta il tecnico Don Howe non ha modificato il proprio programma di allenamento.**

**Il settore avanzato è quello [illegible] effettivamente impensierisce maggiormente il tecnico inglese. Senza Stapleton, in procinto di passare al Manchester United è venuta a mancare all'Arsenal una certa penetrazione in avanti. Molto ci si attende dai giovani Mc Dermott e Davis. Non è improbabile che all'ultimo momento scenda in campo anche Vaessen, l'autore della rete che eliminò la Juve dalle Coppe. Rix si è aggiunto in extremis alla comitiva.**

**JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Fanna, Tardelli, Bettega, Brady, Marocchino. In panchina: Bodini, [illegible] Tavola, Prandelli, Bonini, Virdis, Galderisi.**

**[illegible] (4-3-3): Jennings; Devine, Sansom; Talbot, O'Leary, Young; Hollins, Sunderland, McDermott, [illegible] Davies. In panchina: Wilmot, Nelson, [illegible], Vaessen, Nicholas, Gotting.**

**Arbitro: Bergamo.**

**Stadio Comunale, ore [illegible]**

La grinta di O'Leary, vecchia conoscenza di Bettega (foto La Stampa - Piero De Marchis)

---

## Possibili novità per la Coppa [illegible]

# [illegible] Scartezzini sicuro per il mezzofondo [illegible]

*[illegible] a Zurigo [illegible] impegnati ieri sera i maggiori campioni dell'atletica, è giunta notizia [illegible] ritorno alle gare del campione europeo dei 5000 Venanzio Ortis che è in Finlandia, per disputare alcuni meeting minori, con un gruppo di mezzofondisti azzurri.*

*Il carnico, impegnato in un [illegible] a Sahlo, è giunto terzo in 13'52" preceduto [illegible] finnico Toukonen (13'46") e dall'altro italiano Antonio Selvaggio (13'49"). Il tempo realizzato [illegible] rappresenta l'ottava prestazione stagionale italiana.*

*Frattanto per la Coppa del Mondo, in programma a Roma dal 4 al 6 settembre, è facile prevedere che la formazione dell'Italia [illegible] in parte modificata rispetto alla squadra di Zagabria. Nella [illegible] il problema [illegible] è indifferente: si cercherà comunque di recuperare al meglio Pavoni per i 100 e, probabilmente, anche [illegible] i 200, visto che Zuliani nella terza giornata sarà già impegnato [illegible] staffetta del miglio [illegible] è quindi impensabile utilizzarlo.*

*Piccola rivoluzione, probabilmente, nel mezzofondo dove il solo Scartezzini è fin d'ora sicuro di partecipare [illegible] una precisa gara, i 3000 siepi; il resto potrebbe cambiare con Fontanella sui 5000, Cova sui 10.000 e Patrignani sui [illegible], mentre per gli 800 si dovrebbe ancora puntare su Grippo.*

*Nulla cambierà sugli ostacoli (Fontecchio nei 110 e Gellini nei [illegible]) e nei salti (Di Giorgio per l'alto, Barella per l'asta, Evangelisti per il lungo e Piapan per il triplo). E' invece probabile qualche avvicendamento nei lanci con Martino nel disco al posto di De Vincentiis e Andrei nel peso al posto di De Santis.*

*Infine tutto [illegible] decidere per la staffetta veloce dove il prof. Vittori è chiamato al quasi-miracolo di mettere insieme un quartetto in grado di correre in 39"35-39"40, in modo che [illegible] essere competitivi almeno per le posizioni di rincalzo al podio.*

Mariano Scartezzini

---

## Il meeting [illegible] atletica illuminato dai record sui 110 ostacoli e sul miglio

# *Zurigo, Nehemiah e Coe mondiali*

**Zurigo. Il celebre meeting di atletica del Letzigrund è stato illuminato fin dalle prime battute da una favolosa impresa: Reynaldo Nehemiah, il grande asso americano degli ostacoli alti, ha battuto il proprio primato mondiale dei 110 (13" netti nel '79 a Westwood) infrangendo il mitico muro dei 13": 12"93. Subito dopo record anche per Coe sul miglio: 3'48"53. Nelle altre gare d'apertura, netto successo di Mel Lattany nei 100 in 10"09 su Floyd 10"26 e Pasaro 10"29. Nei 400 [illegible] Moses ancora grande in 47"64**

---

## A Pescara in vista degli europei

# Ultimo collaudo per la pallanuoto

*PESCARA — Gli azzurri della Nazionale di pallanuoto sono giunti ieri da Genova, dove hanno svolto un breve periodo di allenamenti collegiali, a Pescara, dove da domani a domenica parteciperanno al torneo internazionale quadrangolare affrontando nell'ordine la Germania Ovest, l'Olanda e l'Unione Sovietica. Il torneo sarà decisivo agli effetti delle convocazioni che il commissario tecnico Gianni Lonzi diramerà per i campionati europei in programma dal 5 settembre a Spalato.*

*A disposizione di Lonzi, negli allenamenti sostenuti a Genova contro la Nazionale sovietica, erano i seguenti giocatori: portieri, Panerai (Florentia) e Gandolfi (Bogliasco); difensori, Collina (Bogliasco), Misaggi (Nervi), Pisano (Savona), D'Altrui (Pescara); centrovasca, Steardo (Mameli), Bertolini (Nervi), Crovetto (Camogli), Postiglione (Posillipo), Bertazzoli (Recco); attaccanti, Fiorillo (Posillipo), Baldineti (Recco), Galli (Recco), Ferrasutti (Bogliasco), Belotti (Recco).*

### La Ferrari prova [illegible] giorni a Monza

**MARANELLO — Oggi e venerdì la Ferrari metterà a punto a Monza le vetture per il Gran Premio d'Italia del 13 settembre. La Casa di Maranello tornerà poi a lavorare a Fiorano per preparare le macchine che verranno utilizzate in Olanda. Successivamente, dopo quest'ultima [illegible] europea, la Ferrari sarà di nuovo a Monza l'1 e 2 settembre.**

● A Salonicco, nella seconda giornata dei campionati europei cadetti di basket, l'Italia ha battuto la Germania Ovest 76-60 (40-25), con 24 punti di Bosa.

● **Elvis Rolle**, il secondo straniero della Sinudyne-basket, è arrivato ieri a Bologna e si è unito ai compagni.

---

### Statistiche moto

# Agostini [illegible] da [illegible]

Giacomo Agostini

**Conclusosi il [illegible] 500 con la vittoria di [illegible] Lu[illegible] e della Suzuki, val la pena di esaminare qualche [illegible] statistico, alla ricerca di curiosità interessanti per i tifosi delle «due ruote».**

**MONDIALE ASSOLUTO — 1. Agostini (It) 15; 2. Nieto (Sp) 10; 3. Hailwood (Gb) e Ubbiali (It) 9; 5. Read (Gb) e Surtees (Gb) 7; 7. Duke (Gb), Enders (Germ) e Redman (Rho) 6; 10. H. Anderson (Nz), Ballington (Sa), Deubel (Germ), Olivier (Gb) e Villa (It) 4.**

**MONDIALE PILOTI IN ATTIVITA' — 1. Nieto (Sp) 10; 2. Ballington (Sa) e Villa (It) 4; 4. Bianchi (It), Lazzarini (It), Mang (Germ) e Biland (Svis) 3; 8. Sheene (Gb) e Tormo (Sp) 2; 10. Ekerold (Sa), Katayama (Giap), Taylor (Gb) e Lucchinelli (It) 1.**

**VITTORIE IN GRAN PREMIO — 1. Agostini (It) 122; 2. Hailwood (Gb) 76; 3. Nieto (Sp) 71; 4. Read (Gb) 52; 5. Redman (Rho) 46; 6. Ubbiali (It) 39; 7. Surtees (Gb) 38; 8. Duke (Gb) 33; 9. Ballington (Sa) 31; 10. Taveri (Svis) 30; 11. Enders (Germ) 27; 12. H. Anderson (Nz) 25; 13. Villa (It) [illegible] (Gb) [illegible] (Svis) 22.**

**SUCCESSI NELLA 500 — 1. Sheene (Gb) 23; 2. Roberts (Usa) 14; 3. Lucchinelli (It) 6; 4. Hartog (Ol) 5; 5. Mamola (Usa) 4; 6. Ferrari (It) e Middelburg (Ol) 2; 8. Valduimen (Ol), Ireland (Aus) e Newbold (Gb) 1. Partecipano alla 500 ed hanno vinto Grandi Premi in altre categorie Ballington, Katayama (Giap), G. Rossi (It), Roberts e Uncini (It).**

**VINCITORI '81 — 1. Mang 5; 2. Nieto 5; 3. Tormo 7; 4. Biland 6; 5. Lucchinelli 5; 6. Reggiani e Ekerold (Sa), Mamola, Roberts, Michel (Francia) 2.**

---

## Dopo il [illegible] posto conquistato a Zeltweg [illegible] Gran Premio d'Austria di F.1

# Adesso Pironi preoccupa la Ferrari

**Il francese soffre per uno stiramento [illegible] schiena riportato facendo [illegible] mare dell'offshore - Se non si rimetterà rapidamente, sarà sostituito nelle prossime corse?**

Gilles Villeneuve si permette di dichiarare a Zeltweg che i freni della Ferrari non funzionavano bene e che questo è il motivo della sua [illegible] di pista (salvo poi [illegible] che è [illegible] colpa sua)? Didier Pironi affronta il Gran Premio d'Austria in condizioni menomate per uno strappo muscolare procuratosi sul mare della Costa Azzurra con la sua potente barca *offshore*?

In altri tempi Enzo Ferrari non si sarebbe limitato al paterno rabbuffo inflitto al canadese e al riserbo sul comportamento del francese. Ma Villeneuve piace al costruttore modenese per il suo ardimento e per il suo coraggio, per quella straordinaria capacità di [illegible] arrendersi mai che, pure, gli gioca spesso brutti scherzi; e Pironi, altro acquisto voluto [illegible] Ferrari, non può certo essere subito messo in castigo.

Però, Pironi non deve essere molto tranquillo. Il giovanotto ha commesso un errore assai grave nell'ottica di Maranello: farsi [illegible] male praticando, seppure in forma privata, uno sport movimentato come l'*offshore*. Vi ricordate le polemiche più o meno sotterranee nate negli Anni [illegible] per una partita al pallone finita male per Clay Regazzoni (braccio rotto) o addirittura per l'incidente patito da Niki Lauda lavorando con un trattore nella sua villa di Salisburgo?

I piloti di Ferrari hanno — come dire? — l'obbligo di stare bene, di non farsi male sciocсamente e di essere sempre in perfetta forma per portare in pista le macchine del Cavallino. Ed è, in ultima analisi, una pretesa logica da parte di Ferrari, che nega da sempre ai suoi uomini la possibilità di partecipare ad altri tipi [illegible] corse o di sport rischiosi proprio per il [illegible] di incidenti.

[illegible] Zeltweg il comportamento di Pironi è stato ineccepibile. Il francese si è difeso [illegible] molta abilità dagli attacchi di Jacques Laffite e compagni nei primi giri del Gran Premio d'Austria, poi si è dovuto arrendere per la minor competitività della sua vettura. Ma Dio solo sa quanto è costato a Didier concludere la gara. Un pilota di Formula 1 deve essere anche un atleta, e un atleta in perfetta forma per reggere alle sollecitazioni fisiche [illegible] parla di 1,5-2 g di gravità, tanto per fare un esempio) e nervose di una moderna competizione. E guidare [illegible] dolorose fitte alla schiena può essere pure un rischio dal punto di vista della concentrazione.

La Ferrari, quindi, deve mettere in bilancio nelle prossime gare (il 30 ci sarà a Zandvoort il Gran Premio d'Olanda, il [illegible] settembre a Monza quello d'Italia) l'incognita Pironi. [illegible] il francese si rimetterà rapidamente in sesto, nessun problema. Ma se le cure cui si sottopone il pilota di origine friulana non sortissero risultati positivi, il problema potrebbe essere affrontato in modo deciso in quel di Maranello.

L'auto [illegible] è il calcio, nel senso che non è altrettanto facile sostituire il titolare indisposto con una riserva, soprattutto per una o due occasioni, però la Ferrari ha [illegible] gno di prender parte ai rimanenti Grandi Premi dell'annata con tutte le sue macchine, se non altro in chiave di preparazione al 1982. Certo, un altro pilota al posto di Pironi non sarebbe che [illegible] soluzione di ripiego per evitare di scendere in pista [illegible] una sola vettura.

C'è da augurarsi che Pironi si rimetta in fretta e bene. In questo momento [illegible] troppo felice la Ferrari ha davvero bisogno di [illegible] per ritornare verso le zone alte della Formula 1.

**m. fe.**

Enzo Ferrari fra i suoi piloti: Didier Pironi (a sinistra) e Gilles Villeneuve, che quest'anno ha vinto i Gran Premi di Monaco e di Spagna con la nuova 126 Turbo

### Così finora i due «ferraristi»

| [illegible] Premio | VILLENEUVE | PIRONI |
|---|---|---|
| USA [illegible] | rit. (semiasse) | 10° |
| [illegible] | rit. (press. turbo) | [illegible] (incidente) |
| [illegible] | rit. (semiasse) | rit. (motore) |
| S. [illegible] | 7° | 5° |
| BELGIO | 4° | 8° |
| [illegible] | 1° | 4° |
| SPAGNA | 1° | 15° |
| FRANCIA | rit. (aliment.) | 5° |
| INGHILTERRA | rit. (incidente) | rit. (motore) |
| GERMANIA | 10° | rit. (centralina el.) |
| AUSTRIA | rit. (incidente) | 9° |

*Nota: rit. = ritirato*

● A Hobro [illegible] Danimarca si disputerà domenica prossima il campionato europeo fuoribordo corsa classe 850 cc. Gli azzurri in gara saranno Mora, Radaelli, Valdano Vidoli, capitano Cavallini.

## NOTIZIE FLASH

● **Europei juniores** femminili di basket a Budapest: le azzurre hanno battuto l'Olanda per 54-47 dopo aver perso a sorpresa con la Svezia. Le speranze di medaglia sono ridotte.

● **Vittoria della Grimaldi Torino** contro il Cidneo Brescia 105-94 (34-40) nella giornata inaugurale del torneo di Loano. [illegible] tra gara la Cagiva Varese ha superato il [illegible] Loano 104-84 (48-43).

● **Pallavolo internazionale** ad alto livello al Memorial Savin che inizia oggi a Riga (Urss) con la partecipazione di dieci squadre. L'Italia affronterà nel [illegible] girone Urss A e Cecoslovacchia. Negli altri gironi: Bulgaria, Cuba, Finlandia e Lettonia; Romania, Polonia, Giappone e Urss juniores.

● **Entrobordo** corsa classe R1 da 1000 cc saranno in gara sabato e domenica prossima a Holme Pierrepont nei pressi di Nottingham per il campionato mondiale. La squadra azzurra composta da Angelo Palazzi e Maurizio Selva, capitano Sauro Bonvicini ha buone possibilità di difendere il titolo conquistato da Giuseppe Colnaghi nella precedente edizione.

● **Il promoter di pugilato** Don King ha intimato a Gerry Cooney di firmare entro la fine [illegible] settimana il contratto per incontrare il campione mondiale dei pesi massimi [illegible] Larry Holmes se non vuole perdere lo status di capofila degli aspiranti al titolo.

● **Tennis a Mason** nell'Ohio, nel primo turno l'italiano Ocleppo è stato eliminato dallo statunitense Amaya 6-3, 6-3.

● **La federazione internazionale** di atletica ha preso posizione contro la corsa del miglio della Quinta Strada in programma per il prossimo mese a New York.


LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Perodotto, Secondino Riolfo

## Ancora molte ombre [illegible] poche luci nelle amichevoli delle formazioni milanesi

# Jordan e Bagni salvano Milan ed Inter

### Pareggio (2-2) [illegible] Ascoli dei [illegible] che rimontano con lo [illegible] due gol [illegible] svantaggio segnati [illegible] Pircher e De Ponti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — Due gol dello scozzese Jordan hanno salva[illegible] non assolto il Milan, uscito dal campo di Ascoli [illegible] un pareggio (2-2) che [illegible] realtà non ha meritato. Come già a Cesena, i rossoneri hanno incassato due gol per copevole incertezza sulla tattica [illegible] fuorigioco e devono soltanto ringraziare l'arbitro [illegible] [illegible] non hanno ripetuto anche il risultato negativo.

Il direttore di [illegible] infatti, ha sorvolato su un netto fallo sul portiere ascolano Pulici permettendo il gol del pareggio [illegible] Jordan. Lo [illegible] scozzese [illegible] malgrado le due reti sei [illegible] [illegible] discreto opportunismo, non ha troppo [illegible] colpa della forma non esaltante [illegible] compagno di linea Antonelli e [illegible] difficoltà del collettivo a spingere con precisione [illegible] rapidità la [illegible].

Gigi Radice, dopo la lezione di Cesena, ne ha ricevuta [illegible] seconda [illegible] Ascoli: il tecnico dovrà lavorare molto per cancellare [illegible] ombre mostrate in campo [illegible] sua squadra. Al contrario l'Ascoli, pur privo di numerosi titolari, ha retto il campo [illegible] [illegible] autorità. Il pareggio sta [illegible] [illegible] [illegible] chigiani, più [illegible] e pronti degli avversari rossoneri.

Questa [illegible] Ascoli e [illegible] è stata la terza sfida di stagione fra squadre di serie A. In precedenza si erano affrontate Udinese - Catanzaro (0 [illegible] 0) [illegible] Cesena - Milan (2-1, due gol dell'austriaco Schachner). Per l'occasione Gigi Radice ha potuto schierare per la prima [illegible] Antonelli a far [illegible] pia in attacco con lo scozzese Jordan. Antonelli [illegible] fermo [illegible] una quindicina [illegible] giorni per una [illegible]. Una contrattura da reingaggio, aggiunge qualcuno, ma adesso tutto pare risolto: la firma è vicina ed il malanno è sparito.

Con il recupero di Antonelli è cambiata anche la posizione di Novellino, che [illegible] è disposto in campo nel ruolo che predilige, vale a dire più arretrato e in appoggio alle punte. Unico «forfait», nelle file rossonere, [illegible] stato quello [illegible] Battistini, [illegible] alla caviglia e sostituito [illegible] Romano. L'Ascoli, al contrario, [illegible] schierato una formazione di ripiego. Mazzone ha dovuto rinunciare a Trevisanello (distorsione), De Vecchi (affaticamento), Anastasi (problemi d'ingaggio: è tornato [illegible] [illegible] e Mandorlini (militare).

Inoltre, era assente anche Zahoui, volato in Costa d'Avorio per definire la sua posizione con lo Stella Club di Abidjan (affare fatto, c'è il nulla osta) e per consegnare qualche milioncino alla madre.

L'incontro [illegible] [illegible] un av[illegible] animato, con [illegible] veloce [illegible] pronti capovolgimenti di fronte. Dopo un paio di buone occasioni del [illegible] (tiro da fuori di Moro al 3' e fuga di Antonelli sul filo del fuorigioco all'8'), l'Ascoli si [illegible] portato [illegible] area avversaria con un destro a lato di De Ponti (11'), preludio al gol bianconero, segnato [illegible] Pircher, un minuto più tardi, su fine tocco in area dell'ex rossonero Carotti: [illegible] difesa del Milan [illegible] rimasta immobile aspettando il fischio per un fuorigioco che in realtà non c'era.

Radice, [illegible] panchina, [illegible] è arrabbiato. [illegible] Milan si è portato subito [illegible] avanti pareggiando il conto [illegible] 15' con [illegible] scozzese Jordan, che ha ribattuto in rete [illegible] tiro in diagonale di Moro, sfuggito [illegible] portiere Pulici. Nell'occasione [illegible] si [illegible] dimostrato scaltro opportunista, anche [illegible] in complesso [illegible] ha troppo brillato nel corso del primo tempo. Gasparini [illegible] stato molto bravo nel controllo, [illegible] l'intesa con Antonelli lascia ancora [illegible] desiderare.

Dopo il pareggio, la partita è [illegible] po' calata di tono e le due squadre si sono fronteggiate quasi sempre a centro campo. Il [illegible] ha tentato [illegible] con successo la tattica del fuorigioco, ma ha anche trovato difficoltà nell'affondare la [illegible] d'attacco, l'Ascoli ha scelto l'arma del contropiede e si è reso abbastanza pericoloso al 27' quando Torrisi [illegible] calciato a lato di destro [illegible] buona posizione.

Null'altro da segnalare nel primo tempo, [illegible] [illegible] escludono un'ammonizione di Nicolini per proteste (41') e una [illegible] fuga sulla destra di Torrisi (43'), fermato in [illegible] [illegible] un preciso intervento [illegible] scivolata di Franco Baresi.

Squadre immutate all'inizio della ripresa e subito l'Ascoli in avanti. Al 49' De Ponti si è esibito in [illegible] splendido palleggio aereo interrotto [illegible] Collovati [illegible] un calcio al volto, poi, al 60', il centravanti marchigiano [illegible] portato in vantaggio la [illegible] squadra con [illegible] bel diagonale sinistro [illegible] invito [illegible] Boldini. De [illegible] ha approfittato di [illegible] grave indecisione di Baresi e Collovati che hanno goffamente tentato. [illegible] già in occasione del primo gol, lo scherzetto del fuorigioco: una tattica che è costata [illegible] [illegible] troppo cara. gia [illegible] Cesena i rossoneri furono sconfitti per questa ragione. [illegible] che logico il disappunto di Radice in panchina.

Una volta in vantaggio, l'A[illegible] ha condotto il gioco a piacimento. [illegible] [illegible] sostituiva al 55' Romano e Antonelli con Icardi [illegible] Cambiaghi e [illegible] [illegible] Moro [illegible] Evani. Un attimo prima, [illegible] aveva sfiorato il palo con un gran calcio di punizione. L'Ascoli teneva il campo con bella autorità [illegible] notevole freschezza atletica.

Ma [illegible] va il calcio: proprio nel momento migliore [illegible] avversari, il Milan ha [illegible] giato [illegible] 84' sotto una salva [illegible] fischi. Corner di Icardi, [illegible] finisce a terra [illegible] contatto [illegible] gli [illegible] rossoneri e perde il pallone: Jordan è pronto a mettere in rete [illegible] destro. Inutili le proteste dei giocatori ascolani: l'arbitro Altobelli convalidava il gol e la [illegible] rischiava pure di incattivirsi fra scontri e pestoni. Se così [illegible] gioca in amichevole, chissà [illegible] succederà in campionato, quando contano i punti e non gli applausi.

**Car[illegible] Coscia**

Ascoli: Pulici; Anzivino, Boldini; Scorsa, Gasparini, Perico; Torrisi, Nicolini, De Ponti, Carotti, Pircher.

Milan: Piotti; Tassotti, Maldera; Romano (dal 55' Icardi), Collovati, Baresi; Novellino, Moro (dal 60' Evani), Jordan, Antonelli (dal 55' Cambiaghi), Buriani.

Arbitro: Altobelli.

Reti: al 12' Pircher, al 15' e al [illegible]' Jordan, al 60' De Ponti.

Jordan, due gol

### A Savona i nerazzurri vincono 2-1 con [illegible] gol dell'ex attaccante del Perugia - Poca grinta nella prestazione di Altobelli

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SAVONA — *La serata ligure dell'Inter [illegible] [illegible] con due notizie che riguardano i nerazzurri. Sandro Mazzola [illegible] interrotto le ferie [illegible] Sanremo per incontrare il recalcitrante Bachlechner poco prima della partita amichevole col Savona. [illegible] colloquio durato una ventina [illegible] minuti ha sbloccato la situazione: l'ex bolognese ha firmato il [illegible]. Non è dato sapere se e come sono state risolte le pendenze che lo stopper vantava nei confronti del Bologna. Comunque quello che importa in [illegible] della Coppa Italia che inizierà domenica è che Bachlechner ha firmato ed è disponibile.*

*La seconda notizia riguarda la sede che l'Inter sceglierà per l'incontro casalingo [illegible] Coppa Uefa con i turchi dell'Adanaspor, data la squalifica internazionale del campo di San Siro. Una decisione verrà presa [illegible] [illegible] mezzogiorno e le sedi candidate sono Cesena, Pisa [illegible] Massa Marittima. Quest'ultima candidatura è saltata fuori su pressione degli Inter clubs della [illegible], alquanto agguerriti: tuttavia la scarsa capienza dello stadio [illegible] Massa fa pensare che il ballottaggio sarà tra Pisa [illegible] Cesena.*

*L'Inter si presenta in campo [illegible] Savona in formazione sperimentale: [illegible] Bergomi sostituito [illegible] Canuti con Marini libero al posto dell'infortunato Bini e con il giovane ex comasco Centi [illegible] al posto di Prohaska. Il Savona si getta [illegible] subito all'attacco [illegible] il [illegible] entusiasmo giovanile ma paradossalmente è il più anziano [illegible] [illegible] mettersi subito in vista: il portiere Ridolfi, una specie [illegible] Zoff della serie C con i suoi 39 anni suonati, si merita applausi a scena aperta al 5' per una bella uscita su Altobelli, al 7' per una gran risposta in volo ad un gran tiro di Pasinato. L'Inter appare un po' sconcertata per [illegible] grinta agonistica dei liguri e al quarto d'ora Beccalossi [illegible] merita [illegible] sua parte di fischi per una reazione in verità esagerata ad un fallo di un difensore rossoblù.*

*L'Inter [illegible] [illegible] abbastanza bene mostrandosi in progresso sul piano del ritmo.*

*L'azione spumeggiante del Savona si merita grossi applausi tuttavia il divario [illegible] classe nega ai liguri risultati concreti. Tanto più che la di[illegible] nerazzurra stavolta è veramente in palla: Bachlechner — potere [illegible] una firma — stretta [illegible] ogni pallone con prontezza e [illegible]isione, Baresi si inserisce sulla fascia sinistra con la massima efficacia, gli altri sono pronti [illegible] chiudere ogni varco. L'Inter [illegible] [illegible] vantaggio al 28' più che per una chiara superiorità di gioco per una prodezza personale [illegible] Bagni. L'azione parte da un'incursione [illegible] Baresi sulla sinistra conclusa [illegible] un centro basso in mezzo all'area. Bagni con le spalle voltate alla porta arresta di sinistro, si gira, compie una finta e deposita il pallone «liftato» nell'angolo a[illegible] alla sinistra del portiere Ridolfi. L'Inter sull'entusiasmo [illegible] questo vantaggio sfiora ancora [illegible] gol al 33' quando Altobelli al volo spara alto su un cross [illegible] Pasinato e al 37' quando un'incursione di Marini in tandem [illegible] Beccalossi semina il panico [illegible]lla difesa ligure. Il pallone finisce [illegible] Oriali a due metri dalla porta ma l'ala sinistra incredibilmente pasticcia e consente al libero biancoblù Parente di deviare in angolo.*

*Un'Inter insomma in netto progresso per quanto riguarda l'equilibrio difensivo ma con qualche sfasamento in fase di attacco. L'assenza di Prohaska [illegible] la ovviamente sentire anche se l'esordio [illegible] giovane Centi può essere definito complessivamente positivo. Quello che pesa piuttosto è la riluttanza di Altobelli e Beccalossi ad affrontare con maggior decisione l'arcigna marcatura di Niro e dell'ex casalese Tumelero.*

*Queste osservazioni vengono sostanzialmente confermate anche nella ripresa. I nerazzurri controllano agevolmente il risultato ma non [illegible] a incidere anche perché il vecchio Ridolfi rinnova le sue prodezze al 52' respingendo una punizione bomba di Pasinato e al 57' salvando col corpo dopo un bel duetto fra Beccalossi e Oriali.*

*La classe tuttavia non è acqua e al 61' basta [illegible] indovinato traseggio fra Beccalossi e Bagni per raddoppiare il risultato a favore dell'Inter. Lo scambio fra i due [illegible] velocissimo: Bagni sul vertice destro dell'area di rigore controlla il pallone col piede destro e di sinistro batte imparabilmente [illegible].*

*L'Inter sfiora ancora altri gol ma il vecchio Ridolfi fa buona guardia e nel finale all'86' il Savona ottiene il [illegible] ritallissimo gol della bandiera. L'azione si apre sulla sinistra con un centro dal terreno Zorzetto raccoglie dalla destra Picco e indovina [illegible] gran tiro nel sette battendo imparabilmente il portiere nerazzurro.*

**Gianni Pignata**

S[illegible]: Ridolfi; Niro (78' Cutticas), Zorzetto; Tifa, Tumelero, Parente; Galasso (77' Rolando), Turini (64' Cucchi), Luccini, Chiarotto (58' Molinari), Picco.

Inter: Bordon; Canuti (46' Bergomi), Baresi; Pasinato, Bachlechner, Marini; Bagni, Centi, Altobelli (61' Serena), Beccalossi, Oriali (75' Ferri).

Arbitro: Ballerini.

Marcatori: 28' e 61' Bagni, 86' Picco.

### Il Torino [illegible] vinto 5 a 0, part[illegible] [illegible] i giovani

# Pulici-Bonesso in coppia utile «provino» [illegible] Biella

### Un gol a testa - Giocheranno domenica [illegible] Perugia (Mariani è squalificato) - Centri di Van de Korput e Dossena, [illegible] [illegible] Scotti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Cinque gol, [illegible] buon allenamento, una passerella di tutti i granata di fronte [illegible] pubblico di Biella. Il Torino conclude il suo ciclo di amichevoli con una netta vittoria che, anche se ottenuta a spese di una [illegible] rinnovata ed ancora alla ricerca di se [illegible] [illegible] senza dubbio [illegible] Giacomini [illegible] [illegible] altre preziose indicazioni [illegible] vista [illegible] [illegible] ufficiale di Coppa Italia, soprattutto [illegible] prova della coppia d'attacco Pulici-Bonesso che [illegible] ogni probabilità — vista la squalifica di Mariani — giocherà domenica a Perugia.

Si tratta del [illegible] collaudo in partita per la giovane [illegible]tuglia granata. Questa volta [illegible] alla [illegible], avversario alla sua prima uscita stagionale in partita, il [illegible] di sparring-partner per quest'altro test utile anche [illegible] ormai Giacomini ha tratto le sue conclusioni.

Alla squadra Giacomini chiede in modo particolare di confermare i progressi registrati nella gara della scorsa settimana [illegible] Imperia. Rispetto [illegible] quella partita comunque entrano i giovani Francini, Ermini, Bonesso, Bertoneri e Spagnuolo. Manca invece Mariani, militare, ma oltretutto squalificato per le proteste di Imperia. Salterà quindi il primo appuntamento [illegible] Coppa Italia.

I granata insistono nella loro azione sempre rapida ma non sempre ordinata, [illegible] perché la Biellese non è certo avversaria arrendevole. Grande movimento e generosità da parte di Pulici e [illegible]nesso pronti [illegible] incrociare sul [illegible] d'attacco: conferma per Bertoneri giocatore su cui Giacomini fa giustamente [illegible] grande affidamento: stazionarie per contro le condizioni di Sclosa rispetto alla recente gara d'Imperia.

Le [illegible] migliori vengono [illegible] da Van [illegible] Korput, centrocampista [illegible] [illegible] [illegible] Giacomini, abile negli inserimenti e sempre sollerte nell'appoggiare l'azione offensiva e nel cercare la conclusione personale. [illegible] [illegible] [illegible] l'olandese vede premiata [illegible] [illegible] la sua verve. Bertoneri [illegible] [illegible] con Danova che appoggia al compagno in [illegible] botta [illegible] [illegible] in alto ed è gol. Per lui la seconda [illegible]tura italiana della stagione [illegible] quella [illegible] Maastricht. Rinfrancata, la squadra di Giacomini schiaccia la Biellese che sembra aver esaurito tutto il suo entusiasmo.

All'inizio della ripresa, come preannunciato, Giacomini trasforma [illegible] squadra. Entrano Copparoni, Cuttone, Beruatto, Salvadori e Dossena, rispettivamente al posto [illegible] Terraneo, Danova, Van de Korput, Zaccarelli e Spagnuolo.

Dopo due minuti il Torino raddoppia con Pulici che da fuori area spara un grande destro all'incrocio [illegible] pali. [illegible] splendido e meritato. I granata ora giocano e divertono diventando padroni assoluti [illegible] campo. Al 52' altra azione ficcante. Pulici impegna il portiere di testa, [illegible] respinta [illegible] Bertoneri che batte a colpo sicuro, [illegible] centra [illegible] pieno la traversa.

Il gol arriva però al 55', con uno sfortunato autogol di Scotti che devia in rete un centro [illegible] Salvadori. La partita non sembra avere più storia. Il Toro, nella sua formazione più collaudata, mostra la sua immagine forse più vera. Dossena inventa e suggerisce, Pulici [illegible] [illegible] goleador principe raccogliendo la [illegible] sesta marcatura stagionale.

La Biellese fa qualche altro cambio ed ora arranca visibilmente. [illegible] Torino ne approfitta e [illegible] [illegible]. Al 74' Beruatto serve in area [illegible] che [illegible] potenza insacca. [illegible] partita sembra spegnersi qui. I granata non forzano più e [illegible] Biellese, visibilmente esausta, non disdegna il clima sempre più amichevole dell'incontro. Ma al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fiammata del Torino [illegible] Dossena che porta a cinque le segnature [illegible] della partita mettendo in rete il suo primo gol granata.

**Fabio Vergnano**

Biellese: Fasulo (60' Moroni); Tarello (46' Musso), Baruffa; Sadocco, Capozucca, Peletti; Ferrarotto, Isaldi (60' Brevarone), Scienza, Marchesi (71' Tarantino), Scaramizzi (46' Tarello).

Torino: Terraneo (46' Copparoni); Danova (46' Cuttone), Francini; Van de Korput (46' Beruatto), Zaccarelli (46' Salvadori), Ermini (47' Ferri); Bonesso, Bertoneri, Sclosa, Spagnuolo (46' Dossena), Pulici.

Arbitro: Lops.

Reti: [illegible] Van [illegible] Korput, 47' Pulici, [illegible] Scotti (autogol), 74' Bonesso, 90' Dossena.

## Le amichevoli

| | |
|---|---|
| Pordenone-Udinese | 0-1 |
| Savona-Inter | 1-2 |
| Alessandria-Como | 0-3 |
| Arezzo-Fiorentina | 1-1 |
| Pisa-Genoa | 0-0 |
| Ascoli-Milan | 2-2 |
| Prato-Napoli | 1-3 |
| Biellese-Torino | 0-5 |
| * Legnano-Varese | 1-1 |
| Cerveteri-Lazio | 0-5 |
| Imperia-Sampdoria | 0-2 |
| Treviso-Atalanta | 0-1 |

**LE GARE DI STASERA**

Juventus-Arsenal: [illegible] 20,30
Messina-Catanzaro, ore 17,30
Reggiana-Avellino, ore 21
Ravenna-Bologna, ore 21
Cesena-Roma, ore 21,15
Taranto-Bari, ore 21
Pro Patria-Brescia, ore [illegible]

# Il Napoli con il contropiede vince a Prato nella ripresa

### Tre a uno per gli azzurri - In difficoltà sia Rudi Krol che Palanca

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

PRATO — *Il Napoli gioca meglio, in maniera più ordinata, che contro l'Empoli, soprattutto nel secondo tempo con l'innesto di Musella, e vince l'amichevole col Prato. Gli uomini di Marchesi cercano ancora l'intesa e il ritmo. Krol prima sempre a far fiato, mettendo nei guai la difesa, Citterio è sempre avulso dalla manovra, Palanca non riesce a dialogare con il centrocampo e l'attacco.*

*Le cose migliori, come detto, nella ripresa, quando la squadra si è affidata maggiormente al contropiede con scambi rapidi e [illegible] prima [illegible] attualmente rappresenta la situazione ideale per l'attacco. Non tanto la sostituzione di Damiani, quanto di Palanca che soffre per una crisi di adattamento e per una periostite. Dalla Calabria fanno sapere però che [illegible] bomber tarda sempre ad entrare in forma.*

*La squadra di Marchesi subi[illegible] inizialmente l'aggressività del Prato e si affida a rapide puntate in velocità di Palanca e Pellegrini. Dall'altra parte Tatti e Mariani [illegible] un po' di scompiglio nella difesa napoletana, [illegible] [illegible] ri[illegible] ad impensierire Castellini. Le avanzate di Krol creano qualche difficoltà per Ferrario. Al 25' è atterrato Criscimanni in fuga. La punizione è toccata da Guidetti per Palanca: Cecconi para a terra.*

*[illegible] Napoli gioca ancora sotto [illegible]. Il ritmo è da amichevole. Al 23' e al 25' è Criscimanni a mettersi [illegible] luce. Insieme a Guidetti e Vinazzani dimostra di essere leggermente più in forma degli altri. Il regista azzurro prima spara da 25 metri con il portiere che blocca poi tira ancora da fuori area di poco a lato.*

*Al 28' è De Rossi che cerca di dare una [illegible] [illegible] Napoli. Tenta l'autorete anticipando il portiere Cecconi, ma la sfera sfiora il palo. Il gioco langue a centrocampo fino al 38' quando Pellegrini s'invola in contropiede giunto al limite, si ferma e calcia d'effetto: la palla va a rimbalzare sulla traversa.*

*Al 39' tutti gli applausi sono per Tatti, che da oltre trenta metri sfiora la base del palo alla sinistra [illegible] Castellini. Il centravanti è una vecchia [illegible] del Napoli avendo giocato in azzurro nel torneo di Viareggio del 1980 risultando capocannoniere.*

*Al 41' c'è un fallo di Battistini su Damiani. Calcia Palanca dal limite: fuori. Negli ultimi due minuti è ancora il Napoli a tentare la via del gol, prima con una conclusione senza convinzione di Palanca e poi con un assolo di Criscimanni che termina alto.*

*All'inizio della ripresa Krol resta negli spogliatoi sofferente per una pubalgia. Il Napoli non può schierare neanche Benedetti che aveva riportato in allenamento una contrattura muscolare. Al 47' gli azzurri passano in vantaggio con un gol di Musella che segna [illegible] diagonale su assist di Citterio. Passano solo sei minuti ed il Prato pareggia. Cross di Mariani e Tatti di testa sigla l'1-1.*

*Ancora 180 secondi ed il Napoli va nuovamente in vantaggio. Punizione di Palanca che tocca per Guidetti: gran bordata che batte sotto la traversa e finisce in rete. Il Napoli gioca meglio che nel primo tempo. Le tre «false» punte (Pellegrini, Palanca e Damiani) si rivela[illegible] più efficaci soprattutto in fase conclusiva. Più pericolose nella ripresa con l'innesto di Musella e l'esclusione di Damiani. Costruisce di più il Napoli e rende di più. Lo scompiglio di Fioriprotta ricuciare il gioco.*

*Al 63' da circa venti metri il Napoli triplica, con capitan Vinazzani, che di sinistro segna dopo un batti e ribatti della difesa pratese.*

**Vittorio Raio**

Prato: Cecconi (46' Mazzuzzi); Battistini (81' Baldini), Colombo (58' Are); Acanfora, [illegible], De Rossi (55' Fantozzi); Mariani, Pravato (81' Conti), Tatti, Spigo[illegible], Venturini (46' [illegible]).

Napoli: Castellini; Bruscolotti (77' Amodio), Citterio; Guidetti, [illegible] (46' Marino), Ferrario; Damiani (46' Musella), Vinazzani, Pellegrini, Criscimanni (66' Manieri), Palanca.

Arbitro: Menicucci.

Reti: 47' [illegible], 51' Tatti, 54' Guidetti, 63' Vinazzani.

**Alessandria-Como 0-3** — Con una rete [illegible] avvio (Fontolan all'8'), e due nella ripresa (Nicoletti al 61', Mossini all'89') il Como ha vinto, senza entusiasmare, al Moccagatta contro un'Alessandria ancora a corto di preparazione.

**Pordenone-Udinese 0-1** — Ci sono voluti [illegible]' minuti all'Udinese per [illegible] [illegible] campo del coriaceo Pordenone [illegible] Rete [illegible] segnato D'Agostini a tre minuti dal termine. Ha giocato anche Orlando.

### I campi di Coppa Italia

## Cavese-Juventus [illegible] Benevento

MILANO — La Lega calcio ha [illegible] noti alcuni spostamenti di campo relativi ai primi turni di Coppa Italia. La gara Cavese-Juventus (mercoledì 26 agosto) sarà disputata sul campo neutro di Benevento, ore 17.30, in seguito a squalifica del [illegible] di gioco della Cavese.

Per l'indisponibilità dello stadio Bentegodi di Verona la gara Verona-Milan (23 agosto) sarà disputata [illegible] campo [illegible] Mantova con inizio alle ore 21. Per indisponibilità dello stadio Olimpico le gare Lazio-Bologna e Lazio-Reggiana (23 e 26 agosto) saranno disputate allo stadio Flaminio con inizio alle 20.45.

### Il «bomber» preoccupato per il ritardo di condizione di qualche uomo-base

# Pruzzo, un grido d'allarme sulla Roma «Il nostro gioco è [illegible] prevedibile»

### «La sconfitta di Brescia, dopo la "bambola" di Pisa, alimenta polemiche [illegible] sfiducia» Per Liedholm è deconcentrazione - Stasera verifica [illegible] Cesena senza lo squalificato Conti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Roberto Pruzzo non ci sta a perdere, nemmeno in amichevole, e mentre Liedholm, almeno in apparenza, è rimasto impassibile di fronte alla [illegible] sconfitta stagionale della Roma, ed il presidente Viola s'è limitato ad una paterna tiratina d'orecchi, Pruzzo [illegible] lanciato un grido d'allarme.

«*Parliamoci chiaro* — diceva il "bomber" negli spogliatoi di Brescia — *non appena giochiamo contro avversari di categoria superiore, ce le suonano. A [illegible] abbiamo preso una "bambola" con i fiocchi, con il Brescia siamo andati meno peggio ma anche se le assenze di Falcao, Ancelotti e Bruno Conti possono [illegible] parte giustificare certe manchevolezze, il comportamento della squadra mi preoccupa*».

Che cosa in particolare? Pruzzo crede d'aver individuato nel «*gioco prevedibile*» della Roma il principale difetto: «*Adesso tutti si comportano come facevamo noi nell'altra stagione. Ci aspettano e le difese avversarie fanno del loro meglio per non lasciarti giocare. Solo quando cercano di batterci, noi riusciamo ad esprimerci. Nel prossimo campionato incontreremo doppie difficoltà*».

Quali, dunque, i rimedi? Pruz[illegible] [illegible] che la Roma deve «*inventare*» qualcosa di nuovo, che non [illegible] alla formula d'attacco di sfruttare il fattore-sorpresa. «*Alcuni elementi base sono parecchio indietro e non basta consolarci con il fatto che qualche altra squadra della nostra forza abbia gli stessi problemi [illegible] che [illegible] i rientri di Falcao, Ancelotti e Conti [illegible] rendimento della Roma po[illegible] compiere un salto di qualità* — aggiungeva Pruzzo — *Io mi trovo [illegible] ma ricevo pochissimi palloni decenti: [illegible] il [illegible] [illegible] riuscito a tirare una sola volta, grazie ad un bel [illegible] di Marangon. Troppo poco. Queste sconfitte, poi, creano polemiche che possono aumentare i nostri problemi. Bisogna cominciare a vincere per ritrovare morale e fiducia in noi stessi*».

Stasera a Cesena, la Roma affronta una formazione di [illegible] A e la sfida con Schachner, il capocannoniere d'estate, rappresenta per Pruzzo uno stimolo in più anche se il [illegible] romanista ha detto che questi confronti amichevoli non contano sul piano individuale: «*L'austriaco sta andando molto bene [illegible] lo vorrei che [illegible] Roma vincesse convincendo*».

E Liedholm, che ne pensa? Il tecnico svedese osservava che la Roma a Brescia ha giocato meglio che a Pisa e che a prescindere dal risultato negativo, s'è trattato di un buon allenamento. «*Se avessi voluto vincere, avrei tenuto in campo la stessa formazione del primo tempo, [illegible] effettuare quattro cambi in apertura di ripresa. Ciononostante avremmo potuto ugualmente segnare quattro o cinque gol. Le apprensioni di Pruzzo mi sembrano eccessive. E' vero che ha effettuato una sola conclusione pericolosa, ma per il resto [illegible] [illegible] sbagliato un passaggio, agendo in funzione della squadra*».

Poi, però, tirato per i capelli, anche Liedholm ammetteva che gli altri giallorossi debbono sveltire [illegible] loro esecuzioni per ritornire [illegible] più Pruzzo e così spiegava il fenomeno: «*Non sentiamo molto questo tipo [illegible] gare. Non giochiamo con la determinazione [illegible] cercare il risultato ma in "souplesse", né facciamo falli. Caso mai li subiamo. Ma in campionato, ve lo garantisco, saremo concentrati al punto giusto*».

[illegible] a Cesena [illegible] [illegible] assenti [illegible] il militare Ancelotti [illegible] Conti, squalificato fino al 26 agosto per l'espulsione [illegible] Trento, verrà confermato l'undici iniziale di Brescia), che sabato a San Benedetto del Tronto. Liedholm continuerà gli esperimenti e solo dal 29 agosto, con il «vernissage» all'Olimpico contro l'Internacional di Porto Alegre, verrà presentata la formazione-tipo, con Falcao.

Poiché Nela dimostra di dare il massimo a sinistra e Marangon è ritenuto [illegible] Liedholm più utile a centrocampo per via della «zona» (e partirà probabilmente come rincalzo), lo schieramento titolare dovrebbe comprendere Spinosi a destra («al momento è la soluzione più logica», diceva il trainer), Bonetti e Turone (o Perrone) coppi[illegible] centrale, Di Bartolomei, Fa[illegible] e Ancelotti a centrocampo, con Chierico (Scarnecchia è squalificato [illegible] Coppa delle Coppe per quattro turni) a destra, Pruzzo numero nove, Conti a sinistra. E Conti non teme, cambiando settore, di perdere la maglia azzurra [illegible] [illegible] sette se il suo rendimento sarà soddisfacente.

Ieri la Roma s'è trasferita da Salò in Romagna dove [illegible] pomeriggio ha sostenuto un allenamento a Cesenatico. Stasera (ore 21,15) [illegible] [illegible]rà a Cesena. Anche se Liedholm vuole vedere [illegible] «vera» Roma nelle [illegible] amichevoli di Modena, Genova e Parma che precederanno il campionato, una eventuale terza sconfitta gli complicherebbe il lavoro già in agosto.

**Bruno Bernardi**

### Bloccati in Coppa [illegible]

## La Lega squalifica Conti, Mariani, Moro

MILANO — Il giudice [illegible]tivo della Lega calcio ha [illegible] [illegible]to i referti arbitrali relativi alle gare amichevoli svoltesi [illegible] 4 al 15 agosto e [illegible] deliberato i seguenti provvedimenti: squalifica fino [illegible] [illegible] agosto a Mariani (Torino) e fino al 26 agosto a Conti (Roma) «*per comportamento irriguardoso [illegible] confronti dell'arbitro*»; squalifica fino al 31 agosto a Moro (Milan) «*per comportamento ingiurioso nei confronti di [illegible] guardalinee*».

Ammenda [illegible] un milione e mezzo di lire [illegible] Fiorentina e Sampdoria e di duecentocinquantamila lire al [illegible]. Queste le [illegible] ai [illegible]tori: Moro (Milan) 50 mila lire; Turone (Roma) 40 mila lire; Buriani (Milan), Krol (Napoli), Pruzzo (Roma) 30 mila lire.

Deplorazione ha ricevuto Cecilli (Bologna) mentre sono stati ammoniti: Bellotto (Sampdoria), Chimenti (Avellino), Cuccureddu (Fiorenti[illegible]), Fanesi (Udinese), Ferrari (Avellino), Vito Graziani (Brescia), Ipsaro (Avellino), Massimini (Pisa), [illegible] (Cesena), [illegible] [illegible] (Genoa), Venturini (Avellino), Verza (Cesena).

### Graziani rimedia ad un gol di Gritti nella ripresa

# Fiorentina bloccata ad Arezzo

AREZZO — La Fiorentina ha abbastanza deluso nell'amichevole di ieri sera ad Arezzo. Ha rischiato perfino di perdere se è vero che sull'uno a [illegible] Neri [illegible] sbagliato un calcio [illegible] rigore. Va rilevato che i viola erano privi di Antognoni e hanno affrontato l'incontro contro il più debole avversario con relativo impegno.

Tuttavia la manovra viola è apparsa piuttosto lenta e involuta e certamente per l'esordio di domenica in Coppa Italia a Brescia De Sisti pretenderà dai suoi uomini un tipo di gioco sicuramente migliore.

Nella Fiorentina [illegible] destato buona impressione soltanto [illegible] [illegible] Cuccureddu. Vierchowod rimasto in campo soltanto nel primo tempo e l'ex granata Graziani.

Arezzo: Pellicanò; Mangoni, Zanin; Zandona, Ardemagni (46' Doveri), Moro (46' Butti); Botteghi, Malisan, Gritti (60' Michelini), Vittiglio (64' Carboni).

Fiorentina: Galli (67' Paradisi); Cuccureddu (62' Marchi), Terroni [illegible] Mozi; Contratto, Vierchowod [illegible] Orlandini); Galbiati; Bertoni, Pecci, Graziani, Bacchetti, Massaro.

Arbitro: Patrussi di Ravenna.

[illegible] 59' Gritti, 67' Graziani.

## La Samp vince con un gol di Rosi

IMPERIA — Anche contro la rinnovata Sampdoria l'Imperia ha dimostrato di essere un osso duro da rodere come era già avvenuto per Milan, Salernitana e Torino. I blucerchiati si sono imposti per 1 a 0 soltanto con una rete di Rosi ma non hanno avuto vita facile. A sventare [illegible] stati soprattutto le punte [illegible] e Zanone (poi Nella e Sartori) inesorabilmente controllate da Schiesaro e da Rossi. E così il compito di concludere a rete è toccato ai centrocampisti.

Più di una volta Patrizio Sala, Roselli, [illegible] (nella ripresa) e l'inesauribile Scanziani hanno tentato con tiri da lontano o improvvise incursioni la via del gol. Ma quasi mai l'arcigna retroguardia dei neroazzurri [illegible] è lasciata sorprendere. L'Imperia anzi che ha gli uomini contati e poche possibilità di compiere sostituzioni ha ribattuto non appena ne [illegible] avuto la possibilità: Bacciarelli, Tomba e Brunetti hanno portato più di un pericolo alla porta avversaria.

La rete decisiva è arrivata al 37'. Scanziani, sempre lui, ha staffilato da distante, Pionetti ha respinto di pugno, il pallone si [illegible] impennato e, a porta vuota, Rosi ha insaccato di testa. E' stata l'emozione più grossa della serata, offerta dalla Sampdoria al presidente Mantovani e ai dirigenti presenti in tribuna al gran completo.

Nella ripresa la [illegible] non è cambiata: hanno premuto ancora i blucerchiati, ma l'Imperia ha contenuto con ordine le loro offensive.

[illegible] Horst Buhtz, ex centrocampista tedesco del Torino negli Anni 50, ha ricevuto l'offerta di allenare [illegible] Nazionale della Repubblica Popolare cinese.

### I rossoblù pareggiano a reti inviolate

# Il Genoa contro il Pisa meglio di Roma e Inter

PISA — *Pisa [illegible] Genoa: due squadre che valgono. Lo zero a zero non dice molto di un incontro che, [illegible] contrario, è stato vivace e combattuto, benché le due squadre si ritrovassero dopo la breve vacanza del Ferragosto. Nelle due formazioni, i reparti che hanno brillato di più sono stati le rispettive difese, imperniate, nel Genoa su un fortissimo Onofri, mentre nel Pisa tutto ruota attorno allo stopper Garuti.*

*[illegible] Genoa ha provato, inutilmente, [illegible] cassare contro la forte difesa [illegible] squadra di [illegible] (la quale, non va dimenticato, ha battuto, nelle prime due amichevoli, la Roma per 2-0 e l'Inter per tre [illegible] due), ma in quest'assalto i liguri talvolta hanno rischiato più del dovuto ed è stato molto bravo, in due occasioni, Gorin a deviare i tiri a rete di Todesco.*

*La cronaca. Al 14' azione personale di Botto il cui centrale è parato con sicurezza da Buso. Al 17' è il Pisa a farsi pericoloso con Gozzoli che tira a fil di palo. Al 34' Bertoni, su punizione, calcia fortissimo e Martina respinge di pugno. Al 40' la migliore occasione per i pisani. Casale, di testa, manda la sfera a sfiorare [illegible] tra[illegible].*

*Nella ripresa le squadre risultano ampiamente rimaneggiate, secondo consuetudine, ed è [illegible] questa fase che i rossoblù premono contro la retroguardia toscana, ma sterilmente, esponendosi, nel contempo, al contropiede della squadra locale. Al 18' [illegible] bellissimo scambio Bertoni-Todesco è provvidenzialmente deviato in [illegible] da Gorin e l'azione si ripete in maniera pressoché identica subito dopo.*

[illegible]oa: Martina (46' Favaro); Gorin (46' Canei), Testoni [illegible] Faccenda); Romano, Onofri, Gentile; Vandereycken, Manfrin (46' Corti), Russo (46' Gropi), Iachini, Botto (46' Sala).

[illegible] Buso (75' Busi); Secondini, [illegible]: Occhipinti, Garuti, [illegible] Ciardelli, Gozzoli, Viganò, Casale, Bertoni, Bergamaschi [illegible] Tuttino), Todesco (75' Pini).

## Questa sera (ore 20,30) al Comunale prima uscita torinese dei Campioni d'Italia

# Juventus-Arsenal, questo è calcio vero

TORINO — Trapattoni si aspetta «un'amichevole per modo di dire, [illegible] i britannici sul piano dell'agonismo non ci si può aspettare partite comode», e l'attaccante Mc Darmott dal ritiro di Asti fa sapere che «sarà più una partita vera, [illegible] noi né loro ci stiamo a perdere». Juventus-Arsenal, [illegible] al Comunale, parte [illegible] queste premesse. Due avversari [illegible] in [illegible] di rodaggio, [illegible] pure più avanzato per i londinesi che hanno già [illegible] in Svezia ed in Grecia, ma ricchi di orgoglio e con il ricordo di sfide [illegible] lontane a sollecitare giocatori e pubblico.

Parlare di rivincita bianconera dopo [illegible] amarezza di Coppa è fuori luogo, ma è indubbio che la Juventus ha qualcosa da cancellare stasera. La fisionomia dell'avversario è cambiata e non poco. [illegible] pensare che un elemento del valore di Liam Brady è passato nel frattempo dall'una all'altra sponda e che l'Arsenal non schiera Stapleton, un giocatore che — con Brady, appunto — tratteggiava il volto [illegible] compagine. La società londinese ha badato [illegible] bilancio, ma non ha certo smobilitato. O'Leary, Young, Mc Darmott e Sunderland — [illegible] atleti più rappresentativi — lo dimostreranno al Comunale.

Giovanni Trapattoni [illegible] che ad una rivalsa sull'Arsenal, [illegible] stasera su una prova che cancelli le incertezze palesate domenica a Vicenza. Forse l'allenatore nei commenti è stato più severo [illegible] dovuto, ma questo è il [illegible] compito. Contro gli inglesi è già prova vera della squadra tipo. Virdis, Bonini e gli altri validi giocatori della panchina aspetteranno il loro turno e [illegible] [illegible] non hanno fretta, oppure [illegible] mascherarla bene. Andranno in campo quelli dello scudetto, con Brio stopper. Per l'atletico difensore si concretizza d[illegible] un recupero che è importante, determinante, per la Juventus.

Le attenzioni [illegible] società (medico, tecnico, massaggiatore) dopo il serio incidente dell'estate '[illegible], hanno [illegible] i loro frutti perché accompagnate, addirittura sollecitate, [illegible] volontà [illegible] un ragazzo eccezionale per capacità [illegible] sacrificio. [illegible] oggi Brio volta pagina. I [illegible] agganciati [illegible] passato non li vuole più sentire. E' uno della Juve che punta [illegible] ventesimo scudetto, punto e basta.

Avvertendo per onestà, [illegible] non per cercare scusanti in anticipo, [illegible] aver sottoposto quest'anno i giocatori a carichi di lavoro più accentuati, che possono [illegible] [illegible] sulle gambe, Trapattoni chiede [illegible] squadra di mostrare contro l'Arsenal progressi sensibili. Più che alla [illegible] Italia ed [illegible] campionato, il [illegible] pensiero [illegible] è il Celtic Glasgow, la Coppa campioni. «*Non possiamo perdere tempo* — dice — *gli scozzesi sono più avanti* [illegible] *noi nella preparazione, i giorni e le sett*[illegible] *passano in fretta*».

«*Non ci* [illegible] *problemi* — dice, soddisfatto dell'accordo raggiunto [illegible] Gentile e Tardelli circa [illegible] [illegible] — *anche se la forma non è eguale per tutti*». Sottolinea alcuni particolari: «*Furino ha sette diavoli in corpo, fantastico. Marocchino è sullo standard del girone* [illegible] *ritorno dello scorso anno. Brio conferma un'eccezionale capacità* [illegible] *concentrazione e lo ha dimostrato proprio contro Galderisi, prima soffrendo e poi domandolo. Gentile è* [illegible] *crescendo*». Una considerazione particolare per Bettega. Il tecnico non ha [illegible] dimenticato le sciocche e maligne polemiche dopo [illegible] partita di [illegible]: «*Roberto può magari impiegare* [illegible] *tempo di* [illegible] *ad andare in forma,* [illegible] *la sua importanza* [illegible] *vede sempre, e come, in una prima linea giovane. Esperienza, intelligenza* [illegible] *gioco, ed anche il gol. Bisogna essere ciechi per* [illegible] *vedere cose che* [illegible] *sono sfumature,* [illegible] *elementi determinanti*».

Juve-Arsenal si presenta così. [illegible] partita ricca di fascino per il [illegible] delle due squadre (diciannove scudetti i torinesi, otto i londinesi), [illegible] il pepe di ricordi della semifinale di Coppa dello [illegible] anno, e [illegible] la [illegible]ta per entrambe le compagini di fare un altro passo avanti nella condizione. «[illegible] per[illegible] *che cade* [illegible] [illegible] *giusto*» dice Trapattoni. Non parla di rivincite, certo, ma è chiaro che [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] i confronti internazionali (lo [illegible] confermato il Torino) impongono. C[illegible] l'Arsenal svegli la Juve, insomma, dopo la pennichella del dopo Ferragosto a Vicenza.

[illegible] **Perucca**

### Rix giunto in extremis

**ASTI — Vigilia di assoluta tranquillità per l'Arsenal che affronta questa sera la Juventus. Nel ritiro di Vallebenedetta il tecnico Don Howe non ha modificato il proprio programma di allenamento.**

**Il settore avanzato è quello che effettivamente impensierisce maggiormente il tecnico inglese. Senza Stapleton, in procinto di passare al Manchester United è [illegible] a mancare all'Arsenal [illegible] [illegible] penetrazione in [illegible]. Molto ci si attende dai giovani [illegible] [illegible] e Davis. Non è [illegible] che [illegible] [illegible] momento scenda in campo anche Vaessen, l'autore della rete che eliminò la Juve dalla Coppa. Rix [illegible] è aggiunto [illegible] extremis alla comitiva.**

**JUVENTUS:** Zoff; Gentile, Cabrini; [illegible], Brio, Scirea; Fanna, Tardelli, Bettega, Brady, Marocchino. In panchina: Bodini, Osti, Tavola, Prandelli, Bonini, Virdis, Galderisi.

**ARSENAL (4-3-3):** Jennings; Devine, Sansom; [illegible] O'Leary, Young; Hollins, [illegible] [illegible] McDermott, Rix, Davies. [illegible] panchina: Wilmot, Nelson, Gorman, Vaessen, Nicholas, Gatting.

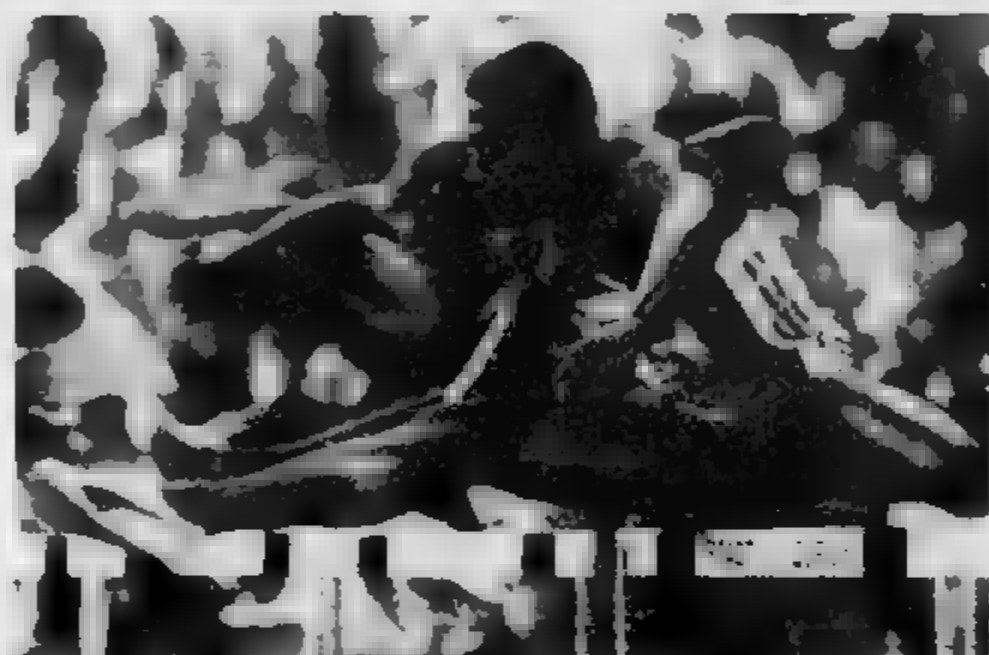
**Arbitro:** Bergamo.

**Stadio Comunale, ore 20,30.**

La grinta di O'Leary, vecchia conoscenza di Bettega (foto La Stampa - Pietro De Marchis)

## Nel celebre meeting di atletica del Letzigrund cadono [illegible] prestigiosi primati dei 110 ostacoli e [illegible] miglio

# Zurigo magica: [illegible] (12"93) e Coe (3'48"53) [illegible]

### Due record italiani di Vittorio Fontanella, che [illegible] 3'35"93 [illegible] 1500 e 3'52"31 sul miglio ha cancellato i vecchi limiti di Arese - Spettacoloso il lungo: Lewis 8,52, Myricks 8,43 - [illegible] 47"64, Lattany 10"09

Reynaldo Nehemiah, ha battuto il proprio primato mondiale dei 110

DAL [illegible] INVIAT[illegible]

*ZURIGO — [illegible] meno di 25 minuti, fra le 22 e le 22.25, il magnifico pubblico del Letzigrund ha festeggiato due primati del mondo, di Reinaldo Nehemiah sui 110 ostacoli (12"93) e di Sebastian Coe sul miglio (3'48"53). [illegible] avvenimento eccezionale in una serata favolosa di sport nella quale il caldo incitamento dei [illegible] mila presenti ha esaltato gli atleti. Anche Vittorio Fontanella — quinto lo scorso anno all'Olimpiade — il quale ha finalmente trovato la gara giusta per conquistare anche il record che gli [illegible]. [illegible] anzi ha fatto le cose in grande visto che ha migliorato due primati di Arese, tanto quello del 1500 correndo di passaggio in 3'35"93 quanto quello sul miglio con 3'52"31.*

*La prima gara-record è stata quella di Nehemiah. C'è stata una falsa partenza, quindi il ventiduenne statunitense (è [illegible] a Newark nel New Jersey il 24 marzo del 59) è scattato benissimo tallonato da Greg Foster. Nehemiah con azione fluidissima è schizzato da un ostacolo all'altro [illegible] piendo una storica impresa: quella di infrangere il muro dei 13 secondi. Il destino ha voluto che ci sia riuscito nello stadio dove nel 1959 il tedesco Martin Lauer era riuscito ad interrompere un lungo predominio statunitense nella specialità ottenendo il primato del mondo con 13"2.*

*Nehemiah, dunque, strepitoso [illegible] 12"93 con Foster che gli ha resistito fino al traguardo chiudendo in 13"03. [illegible] [illegible] te curiosa, a questo punto, è che Nehemiah [illegible] figura nella squadra statunitense per la Coppa del Mondo: il suo carattere non gli [illegible] procurato negli ultimi tempi molte simpatie negli [illegible] Uniti, [illegible] che meno quelle, evidentemente, dei selezionatori che lo hanno escluso. Speriamo ci ripensino.*

*Da Nehemiah a Coe. Il progetto dell'inglese [illegible] quello di migliorare ben due [illegible] mondiali, del miglio e, [illegible] passaggio, quello dei 1500. Un'impresa che in [illegible] era riu[illegible] soltanto all'australiano Landi a Turku nel [illegible]. Coe, ben «tirato» per i primi mille metri, ha preso l'iniziativa, deciso, dai 1000 ai 1300, ma poi ha avuto un cedimento che [illegible] gli ha permesso di ottenere il primo traguardo che si prefiggeva.*

*E' passato infatti ai [illegible] in 3'33"77, un paio [illegible] secondi, dunque, al di [illegible] del limite di Ovett. [illegible] si è [illegible] riuscendo a ritrovare l'azione migliore negli ultimi cento metri ed ha concluso la prova sul miglio in 3'48"53 che migliora il limite dell'«odiato rivale», stabilito ad Oslo il 1° luglio dello scorso anno con 3'48"8.*

*[illegible] queste gare, senz'altro esaltante, ha trovato finalmente una dimensione internazionale anche Vittorio Fontanella che è riuscito nell'impresa in cui è fallito Coe. L'azzurro, infatti, in un colpo solo, ha cancellato il nome di Franco Arese dalla lista dei primatisti italiani togliendogli gli ultimi due record che gli appartenevano, quello sul 1500 [illegible] [illegible]"7, stabilito il 1° luglio del '71 a Milano e quello del miglio (3'56"7) ottenuto a Berlino il 7 settembre, sempre del '71. Fontanella è risultato sesto tanto al passaggio dei [illegible] quanto nella classifica finale del miglio ed i suoi tempi sono stati di 3'35"93 e di 3'52"31.*

*Questi risultati eccezionali hanno [illegible] passare in [illegible] d'ordine le altre magnifiche imprese della serata, dal tentativo di Vigneron a 5,82 fallito di [illegible] soffio alla sessantasettesima vittoria consecutiva [illegible] 47"64 [illegible] Moses nei 400 ostacoli.*

*Anche la velocità ha riservato grosse emozioni, specie sui 100 femminili dove la splendida [illegible] che per l'occasione vestiva un body giallo senape ha corso in 11 secondi [illegible] nonostante un vento contrario di un metro e 10 al secondo. [illegible] 100 maschili si è invece imposto Lattany in 10"09 battendo nettamente Floyd (10"26) [illegible] il sempre popolarissi[illegible] [illegible] Panzo (10"29).*

*Zurigo ha significato anche il ritorno europeo di Alberto Juantorena che però è lontano dalla dimensione degli anni scorsi. Negli 800 è giunto quarto in 1'47"41 battuto dallo statunitense Robinson (1'46"35) e dai tedeschi Wuelbeck (1'47"09) e Ferner (1'47"28).*

*Una specie di recital è risultata anche la gara dei 5000 che l'irlandese Coghlan [illegible] [illegible] in 13'10"73 legittimando così — soprattutto con un forte ultimo giro —, se non fossero bastati i risultati da lui ottenuti quest'anno negli Stati Uniti specie nella stagione indoor, il fatto che sia stato selezionato per questa gara nella rappresentativa europea. Alle [illegible] spalle [illegible] è rivisto l'elvetico Ryffel (grande [illegible] di Ortis agli Europei [illegible] Praga) e soprattutto il [illegible] Rono, buon quarto in 13'27"71. [illegible] garantisce di essere sulla strada buona per ritornare ad ottenere i tempi che ne hanno fatto uno dei cardini del mezzofondo degli [illegible] passati, [illegible] i tre records mondiali [illegible] lui ottenuti.*

*Infine la grande sfida nel salto [illegible] lungo fra Lewis e Myrick. L'ha vinta il primo con [illegible] secondo salto [illegible] 8,52 trovando comunque nell'avversario un degnissimo rivale. Myrick [illegible] progressione costante ha ottenuto una punta di 8,41 al quinto salto, dimostrando [illegible] valere quanto l'avversario: il loro duello è [illegible] dei temi dell'atletica in assoluto, continuerà ancora, crediamo, premiando ora l'uno ora l'altro con la vittoria.*

**Giorgio Barberis**

Coe, un altro record

### Dopo il nono posto conquistato a Zeltweg nel Gran Premio d'Austria di F.1

# Adesso Pironi preoccupa la Ferrari

### Il francese soffre per uno [illegible] muscolare [illegible] [illegible] riportato facendo in mare dell'offshore - [illegible] [illegible] si rimetterà rapidamente, [illegible] sostituito nelle prossime corse?

Gilles Villeneuve si permette di dichiarare a Zeltweg che i freni della Ferrari non funzionavano bene e che questo è il motivo della sua uscita di pista (salvo poi riconoscere che è stata colpa sua)? [illegible] Pironi affronta il [illegible] Premio d'Austria in condizioni menomate per uno strappo muscolare procuratosi sul mare della [illegible] K[illegible] con la sua potente barca *offshore*?

In altri tempi Enzo Ferrari non si sarebbe limitato [illegible] paterno rabbuffo inflitto al [illegible]nadese e [illegible] riserbo sul comportamento del francese. [illegible] Villeneuve piace [illegible] costruttore modenese per il suo ardimento e per il [illegible] coraggio, [illegible] quella straordinaria capacità di non arrendersi [illegible] che, pure, gli gioca spesso brutti scherzi; e Pironi, altro acquisto voluto [illegible] Ferrari, non può [illegible] essere subito messo in castigo.

Però, Pironi non deve [illegible]re molto tranquillo. Il giovanotto ha commesso un errore [illegible] grave nell'ottica di Maranello: farsi male praticando, seppure in [illegible] privata, uno sport movimentato come l'*offshore*. Vi ricordate le polemiche più o meno [illegible]nate negli Anni 70 per una partita al pallone finita male per Clay Regazzoni (braccio rotto) o addiri[illegible] per l'incidente patito da Niki Lauda lavorando con un trattore nella sua villa di Salisburgo?

I piloti di Ferrari hanno — come dire? — l'obbligo di stare bene, di non [illegible] male sciocamente e di essere sempre in perfetta forma per portare in pista le macchine del Cavallino. Ed è, in ultima analisi, una pretesa l[illegible]ica da parte di Ferrari, che [illegible] da sempre ai suoi uomini [illegible] possibilità di partecipare ad altri tipi di corse o di sport rischiosi proprio per il timore di incidenti.

A Zeltweg il comportamento di Pironi è stato ineccepibile. Il francese si è difeso con molta abilità dagli attacchi di Jacques Laffite e compagni nei primi giri del Gran Premio d'Austria, poi si è dovuto arrendere per la minor competitività della [illegible] vettura. Ma Dio solo [illegible] quanto è co[illegible] a [illegible] concludere [illegible] gara. Un pilota di Formula 1 deve essere anche un atleta, e un atleta in perfetta [illegible] per reggere alle sollecitazioni fisiche (si parla di 1,5-2 [illegible] [illegible] gravità, tanto per fare un esempio) e nervose di una moderna competizione. E guidare con dolorose fitte alla schiena può essere pure un rischio [illegible] punto di vista della concentrazione.

La Ferrari, quindi, deve mettere in bilancio nelle prossime gare (il 30 ci sarà a Zandvoort il [illegible] Premio d'Olanda, il 13 settembre a [illegible] quello d'Italia) l'incognita Pi[illegible]. Se il francese si rimetterà rapidamente in sesto nessun problema. Ma se le cure cui si sottopone il pilota di origine friulana non sortissero risultati positivi, il problema potrebbe essere affrontato in mod[illegible] deciso in quel di [illegible]nello.

L'auto non è il calcio, nel senso che non è altrettanto facile sostituire il [illegible] indisposto con una riserva, soprattutto per una o due occasioni, però la Ferrari ha [illegible]gno di prender parte ai restanti Grandi Premi dell'annata con tutte le sue macchine, se non altro [illegible] chiave di preparazione al [illegible]. Certo, un altro pilota al posto di Pironi non sarebbe che [illegible] soluzione [illegible] [illegible]go per evitare [illegible] scendere in pista con una sola vettura.

C'è da augurarsi che Pironi si rimetta in fretta e bene. In questo momento non troppo felice la Ferrari ha davvero bisogno [illegible] ogni uomo per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alte [illegible] la Formula 1.

**m. fe.**

● A Monza oggi e domani provano la Ferrari [illegible] e Pironi), la Renault e la Ligier; sabato e domenica toccherà all'Alfa Romeo; ieri ha girato la Toleman con Henton (1'41"80 il tempo migliore).

Enzo Ferrari fra i suoi piloti: Didier Pironi ([illegible]) e Gilles Villeneuve, che quest'anno ha vinto i Gran Premi di Monaco e di Spagna con la nuova 126 Turbo

### Così finora i due «ferraristi»

| Gran Premio | VILLENEUVE | [illegible] |
|---|---|---|
| USA [illegible] | [illegible] (semiasse) | [illegible] |
| BRASILE | rit. (press. turbo) | rit. (incidente) |
| [illegible] | rit. (semiasse) | rit. (motore) |
| S. MARINO | 7° | 5° |
| [illegible] | 4° | 8° |
| MONACO | 1° | 4° |
| SPAGNA | 1° | 15° |
| FRANCIA | rit. (aliment.) | 5° |
| INGHILTE[illegible] | rit. (incidente) | rit. (motore) |
| GERMANIA | 10° | rit. (centralina el.) |
| AUSTRIA | rit. (incidente) | 9° |

*Nota: rit. = ritirato*

## NOTIZIE FLASH

● Il [illegible] in Danimarca [illegible] disputerà domenica [illegible] il campionato europeo fuoribordo corsa classe 850 cc. Gli azzurri in gara [illegible]nno Mora, Radaelle, Valdani, Vidoli, capitano Cavallini.

● A Salonicco, nella seconda giornata dei campionati europei cadetti di basket, l'Italia [illegible] battuto la Germania Ovest 78-60 (40-25), con 24 punti di Bosa.

● Elvis [illegible], il secondo straniero [illegible] Sinudyne-basket, è arrivato ieri a Bologna e si è unito ai compagni.

● Il [illegible] [illegible] Timisoara (Romania) [illegible] battuto il Lo[illegible] di Lipsia (Germania Est) 2-0 in un incontro di andata preliminare della Coppa [illegible] Coppe. Marcatori: Anchel al 19' e Nedelcu al 27'. Il ritorno si giocherà a Lipsia il 26 agosto. I vincitori affronteranno i gallesi dello Swansea nel primo turno del [illegible].

● Europei juniores femminili di basket a Budapest: le azzurre hanno batt[illegible] l'Olanda per 54-47 dopo aver pe[illegible] a sorpresa con la Svezia. Le speranze di medaglia sono ridotte.

● Vittoria de[illegible] Grimaldi Torino contro il Cidneo Brescia 105-94 ([illegible]-49) nella giornata inaugurale del torneo di Loano. Nell'altra gara la Cagiva Varese ha superato il Basket [illegible] 104-84 (41-43).

● [illegible] internazionale ad alto livello al Memorial Savin che inizia oggi a Riga (Urss) con la partecipazione di dieci squadre. L'Italia affronterà nel [illegible] girone Urss A e Cecoslovacchia. Negli altri gironi: Bulgaria, Cuba, Finlandia e Lettonia; Romania, [illegible] Giappone e Urss juniores.

● Entrobordo corsa classe III da 1000 cc saranno in gara sabato e domenica prossima a Holme Pierrepoint [illegible] presso di Nottingham per il campionato mondiale. La squadra [illegible] composta da Angelo Palazzi e Maurizio Selva, capitano Sauro Bonvicini ha buone possibilità di difendere il titolo conquistato da Giuseppe Colnaghi nella precedente edizione.

● Il promoter di pugilato Don King ha intimato a Gerry Cooney di firmare entro la fine [illegible] settimana il contratto per incontrare il campione mondi[illegible]le dei pesi massimi Wbc Larry Holmes se non vuole perdere lo status di capofila degli aspiranti al titolo.

● Tennis a Mason nell'Ohio, nel primo turno l'italiano Ocleppo è stato eliminato dallo statunitense Amaya 6-3, 6-3.

● La [illegible] internazionale di atletica ha preso posizione contro la corsa del miglio della Quinta Strada in programma per il prossimo mese a New York.

LA STAMPA
[illegible]ore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rollo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A - via Marenco 32 - 10126 Torino



Registrazione Tribunale di Torino n. 36

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

L'assessore [illegible] proposto la costruzione di un «Centro servizi»

## «Piazza del Palio non si tocca» Asti-Sud è contraria al progetto

**Dice il presidente [illegible] circoscrizione: «[illegible] la [illegible] vuol dire togliere alla città il suo "polmone"» - La polemica è destinata a proseguire - Altre iniziative**

ASTI — Il consiglio di circoscrizione «Asti Sud» è intervenuto sulla questione delle strutture in piazza del [illegible]. L'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Giorgio Galvagno, ha proposto [illegible] costruzione di [illegible] «Centro servizi» con l'installazione di tribune fisse che possono essere utilizzate oltre che per il Palio [illegible] per altre [illegible]ifestaz[illegible] locali da adibirsi a fiere e mostre.

Il consiglio di circoscrizione «Asti Sud» (nel cui ambito territoriale [illegible] compresa la [illegible] del Palio) non è d'accordo con il «progetto Galvagno» e il presidente della stessa circoscrizione, Walter Cassulo, ne [illegible] i motivi. *«Modificare la vasta piazza del Palio è addirittura assurdo; [illegible] piazza così com'è è un polmone della città — dice Cassulo — e prima d'installare nuovi edifici o anche delle sole tribune fisse, occorre meditare a lungo».*

Il presidente della circoscrizione sostiene che sarebbero auspicabili nuovi insediamenti sul Lungotanaro, com'è avvenuto a Torino, dove lungo il [illegible] sono stati costruiti ampi edifici [illegible] mostre e [illegible] di vario genere. *«Anche per quanto riguarda un futuro palazzetto dello sport — [illegible] il presidente [illegible] circoscrizione —, l'attuale [illegible] del Lungotanaro con i [illegible] grandi spazi si presta benissimo allo scopo, anche per decongestionare il traffico del centro [illegible]. [illegible] piazza del Palio ci si impiega cinque minuti per raggiungere il Lungotanaro e pertanto non si può parlare di lontananza dal centro».*

Il consiglio [illegible] circoscrizione, in questi giorni, ha fatto conoscere alle autorità comunali di *«avere grosse perplessità [illegible] sul "progetto Galvagno", non [illegible] merito, bensì [illegible] collocazione del "Centro servizi" che [illegible] essere [illegible] centro integrativo di servizi [illegible] Palio, esposizioni, manifestazioni, ecc.».*

Il presidente della [illegible]zione afferma: *«Le esperienze delle altre [illegible] ci confortano indicando come migliori collocazioni per centri del genere, le zone periferiche che meglio [illegible] prestano alla creazione [illegible] parcheggi e meglio recepi[illegible] alla richiesta d'assorbimento del grande traffico verso le autostrade e comunque verso le grandi arterie».*

La grande area della piazza del Palio al centro delle polemiche

Lo stesso Cassulo si domanda che fine farà l'«isola pedonale» [illegible] piazza [illegible] Palio dovrà assorbire [illegible] attuali parcheggi per autovetture ubicati nel centro cittadino e che con l'isola pedonale dovranno essere aboliti. *«E' chiaro quindi che piazza del Palio* — conclude Cassulo — *debba rimanere libera da insediamenti urbanistici-edilizi».*

Il consiglio [illegible] [illegible]zione «Asti Sud» invece sollecita il trasferimento, [illegible] piazza del Palio, del bisettimanale mercato del bestiame e anche di altre attività di carattere straordinario, come i circhi equestri che più volte all'anno si insediano nella zona.

Per discutere tutti questi problemi il consiglio [illegible] circoscrizione ha convocato l'assemblea degli abitanti di «Asti Sud» per venerdì 28 agosto nel salone del mercato ortofrutticolo di corso Venezia.

**Vittorio Marchisio**

### Douja: selezionati cinquecento vini

ASTI — Le commissioni [illegible] esperti assaggiatori [illegible] hanno [illegible] [illegible] campioni inviati dai produttori per partecipare al concorso [illegible]le e a quello provinciale della Douja d'Or. Il concorso è stato severo: soltanto 514 vini potranno partecipare per il concorso nazionale vini a Doc e 124 per il concorso enologico provinciale. Tutti i vini pre[illegible] [illegible] esposti alla quindicesima festa del vino che avrà inizio l'11 settembre.

Nuove iniziative

### La «Bosca» al lavoro nel [illegible]

*CANELLI — Due importanti iniziative sono state portate a termine dalla Luigi Bosca, una delle più antiche case vinicole canellesi: [illegible] prima riguarda [illegible] costituzione di una società che sarà la «Eural Sud», che ha già cominciato a operare nel Meridione d'Italia, e [illegible] seconda un accordo [illegible] la Suchard, [illegible] società svizzera che fa parte del gruppo Interfood.*

*Entrambe le iniziative sono caratterizzate da un [illegible] [illegible] fine: quello [illegible] far entrare [illegible] [illegible] [illegible] settore del brandy e [illegible] liquore.* «Il mercato ha [illegible] registrare un notevole interesse per il liquore — ha [illegible] *il direttore [illegible] ditta, Eddy Bosca* —, noi cerchiamo di inserirci non proponendo copiature di altri prodotti, ma con cose assolutamente nuove come il liquore al cioccolato, [illegible] dell'accordo [illegible] la Suchard, e il brandy che produciamo al Sud».

*La Eural Sud è intervenuta rilevando un'azienda pugliese in amministrazione controllata, [illegible] Distilleria Pistilli: per ora occupa poche persone, [illegible] la società (il capitale è interamente della famiglia Bosca) ha in programma sostanziosi investimenti.*

(f. la.)

[illegible] — Si iniziano domani (ore 21) i tradizionali festeggiamenti [illegible] San Bartolomeo [illegible] un concerto [illegible] strumentale con la partecipa[illegible]ne della banda musicale comunale del paese diretta dal maestro Italo Durando

**Nizza Monferrato** — Sabato 29 e domenica 30 agosto al Kartdromo nicese si svolgerà la penultima prova del campionato italiano di kart classe 100 cc. La gara è molto importante in quanto potrebbe decidere le sorti del campionato.

L'incendio ha distrutto due piani dello stabilimento di corso Cavallotti

## Danni per mezzo miliardo in Vetreria Pompiere ferito, si cercano le cause

**Quattro squadre [illegible] vigili del fuoco hanno lottato per parecchie [illegible] per domare le fiamme**

ASTI — Non si conoscono ancora le cause dell'incendio scoppiato martedì nel tardo pomeriggio nell'interno dello stabilimento Avir (vetreria) di corso Felice Cavallotti. Gli inquirenti [illegible] indagando per fare piena [illegible]. Il rogo ha causato danni per quattrocento milioni [illegible] [illegible]. La [illegible] potrebbe anche essere superiore in quanto sembra che anche il centro meccanografico dell'azienda abbia riportato danni.

Corto circuito, incendio doloso, [illegible] [illegible] elettrica che [illegible] è abbattuta durante un temporale, surriscaldamento di qualche [illegible]. Tutto [illegible] possibile. Sovente nell'interno della Vetreria scoppiano incendi. A questo proposito il vicecomandante [illegible] vigili [illegible] fuoco, Luigi Moraglio, dice: *«Gli incendi sono causati per lo scoppio dei forni, o per altri motivi che riguardano proprio la struttura stessa dello stabilimento. Si deve tenere presente che in alcuni reparti è sempre presente un'alta fonte di calore».*

Asti. Un pompiere al lavoro su una scala mobile (Telefoto)

*Secondo il vicecomandante* dei vigili del [illegible] per quanto riguarda l'incendio di martedì, [illegible] più grave [illegible] [illegible] [illegible], forse non sarà possibile cono[illegible] la [illegible] proprio per la vastità [illegible] rogo che [illegible] distrutto centinaia [illegible] metri quadrati di tetto e due piani del fabbricato. Sembra anche da escludersi che si tratti [illegible] un fulmine caduto lunedì verso mezzanotte. Troppo tempo è trascorso dal momento del temporale fino a quando si sono viste [illegible] lingue di fuoco.

Qualcuno degli addetti alla vigilanza e alla manutenzione degli impianti avrebbe dovuto scorgere del fumo o le fiamme provenire [illegible] deposito dei [illegible] teli di nylon.

Quando i vigili del fuoco sono sopraggiunti nello stabilimento le fiamme erano già altissime. E' [illegible] particolarmente ardua l'opera dei pompieri per circoscrivere l'incendio. Il vigile Sergio Bertolino è [illegible] ferito e ha dovuto ricorrere alle cure mediche in ospedale.

Quattro squadre di vigili hanno dovuto impiegare [illegible]recchie ore per evitare che l'incendio si estendesse ad un altro fabbricato attiguo. Anche alcune decine di operai hanno dato man forte ai pompieri per cercare [illegible] isolare [illegible] fiamme che in un certo mo[illegible] hanno raggiunto l'altezza di trenta-quaranta metri mentre una nube nerastra [illegible] visibile da ogni parte della città.

v. ma.

### Nizza: imbianchino è condannato

N[illegible] MONFERRATO — E' stato processato per direttissima Giorgio Manfri, l'imbianchino sorpreso la settimana [illegible] a rubare in [illegible] chiesa della città: il pretore, Aldo Ferrua, lo ha condannato a quindici giorni [illegible] reclu[illegible] e cinquantamila lire di multa. Il P.M., Gianfrancesco Marchello, aveva chiesto invece tre mesi di arresto.

Giorgio Manfri, 49 anni, nativo di Adria, ma residente a Montiglio, era entrato di notte nella chiesa parrocchiale di San Giovanni in Lanero, situata nell'omonima piazza [illegible] [illegible] città, e [illegible] [illegible] uscito poco dopo con un registratore appartenente al parroco. Ad attenderlo ha trovato però i carabinieri [illegible] Nizza che tenevano d'occhio la chiesa dopo che alcuni giorni prima era [illegible] rubata una [illegible] lignea del '700. Il Manfri [illegible] ammesso il furto

(f. la.)

**Moncalvo** — Un raduno interprovinciale di reduci, ex internati, partigiani si terrà domenica [illegible] settembre a Moncalvo. Il programma prevede la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti della Resistenza di Madonna dei Monti, Valle Cerrina, Villad[illegible]. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal ministro [illegible] [illegible] Pubblici, Franco Nicolazzi

**Castelnuovo Belbo** — Si concludono questa sera i festeggiamenti «Castelnuovo Estate 1981» con una gara di tiro al piattello (ore 16), e una [illegible] eccezionale alla quale parteciperà Gipo Farassino

I nonni sul ballo a palchetto

## *I «ragazzi del '99» in festa a Coazzolo*

COAZZOLO — I «giovani della terza età» sono i grandi protagonisti di quest'estate [illegible]: dopo aver festeggiato «Tutu» Restituto [illegible]sello, il calzolaio che [illegible] compiuto [illegible] anni, il paese [illegible] è stretto [illegible] sera intorno agli ultra ottantenni organizzando per loro [illegible] piccola, ma simpatica [illegible] inse[illegible] degli organizzatori, nel programma [illegible] [illegible] patronale perché diventasse veramente la festa [illegible] tutto il paese.

E così poco dopo le 20 i nonni, con la cravatta e il cappello «della [illegible]», e le nonne avvolte in grossi scialli fatti a mano e [illegible] bella mostra la grossa spilla d'oro, primo pegno d'amore, si sono ritrovati nella piazzetta delle scuole elementari dov'era [illegible] il ballo a palchetto: era ad attenderli tutto il paese che li ha accolti con un applauso. Un po' impacciati e confusi da tanto trambusto intorno a loro, ma evidentemente felici, i sedici ultra ottantenni [illegible] Coazzolo sono stati poi chiamati uno [illegible] [illegible] dal sindaco, Giancarlo Morra, che ha consegnato loro una pergamena *«quale riconoscimento della comunità di Coazzolo per una vita dedicata [illegible] lavoro e alla famiglia».*

Particolarmente festeggiati il centenario Restituto [illegible]sello e Caterina Giacchino e Natale Perrone, entrambi classe [illegible] [illegible] 57 anni fa si unirono [illegible] matrimonio.

Questi i nomi degli altri «nonni» festeggiati: [illegible] Adriano (classe [illegible]), Giovanni Bosca (1900), Maggiorino Giacosa (1901), Maggiorina Giberti (1900), Emma Giordano (1884), Angela Giusiano (1894), [illegible] [illegible] (1899), Michele Mainardi (1901), Maria Rivetti (1897), Vincenzo Rocca [illegible] [illegible] Saglietti (1896), Adelina Sottimano [illegible]), Sabina Stella (1894).

**Fulvio Lavina**

### Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** Tutto da scoprire
[illegible]: Un [illegible] [illegible] donna, una banca
**Salone:** chiuso per ferie.
**Splendor:** Lingua calda
**Villeria:** Shogun i signori della guerra

**CANELLI**

**Balbo:** La grande ammucchiata
**Regina d'Oro:** chiuso per ferie.

**MONCALVO**

**Nuovo:** riposo

**[illegible]**

**Aurora:** Ragazze inarrivabili
**Lux:** riposo
**Sociale:** Sexy fantasy
[illegible]: La poliziotta della squadra del buoncostume

**SAN DAMIANO**

**Lux:** Inferno sommerso
**Splendor:** riposo

**[illegible] DI TURNO**

[illegible]: [illegible] [illegible] Catanna, corso Torino 21.
[illegible]: Sacco, [illegible] Amedeo d'Aosta 6
**Moncalvo:** Arduzzone, via XX Settembre 1
**Nizza:** Baldi, via Carlo Alberto

Il maniero si sta sgretolando: sollecito in Regione per un intervento

## Cortanze: vacanze organizzate nel castello se si trovano 800 milioni per l'acquisto

*CORTANZE — Ad abitare gli spalti del cinquecentesco castello sono oggi rimasti solo i colombi: a frotte si infilano nelle feritoie dei muri polverosi e di tanto in tanto [illegible] loro guizzo improvviso fa precipitare qualche frammento dei vecchissimi mattoni che si sgretolano da anni sotto gli occhi dei cortanzesi.*

*Troppi cambiamenti di proprietà dopo le nobili casate che lo abitarono nei secoli scorsi hanno portato a uno stato di gravissimo (e si teme irreversibile) degrado il gigantesco castello. La società torinese che negli ultimi tempi lo ha acquistato non pare intenzionata ad adibirlo ad alcuna finalità: dopo il furioso incendio che [illegible] devastò un'intera ala quattro [illegible] or sono, il simbolo di Cortanze è rimasto come un gigante abbandonato a far la guardia al Comune.*

*Il [illegible] bellissimo parco interno è diventato inagibile. [illegible] pericolo di smottamenti rimediò l'amministrazione tempo addietro, facendo costruire un muro di sostegno. Oggi però il paese tutto vuole che il castello venga riutilizzato dai cortanzesi. Perché questo possa avvenire, dovrebbe però essere riacquistato. Numerose domande inoltrate alla Regione [illegible] rimaste [illegible] risposta. L'ultima richiesta d'intervento risale a ottobre. Addirittura [illegible] pensato d'istituire un con[illegible] con altri due comuni, Piea e Montechiaro, per dare un maggior «peso» alla richiesta.*

«Il nostro castello — dice il *presidente della Pro [illegible], Giuseppe Vercelli* —, potrebbe diventare una sede attrezzata per manifestazioni [illegible] vario interesse: dispone di un numero enorme di locali, di un bellissimo cortile [illegible] e di [illegible] adatti a riunioni, conferenze e mostre permanenti. [illegible] la Regione intervenisse potrebbe finalmente essere riscattato dall'abbandono secolare in cui è caduto e porsi come punto di riferimento per un'ampia zona della provincia astigiana».

*Con la ripresa post feriale si attendono con impazienza buone [illegible] da Torino. Il prezzo che [illegible] società titolare richiederebbe per l'acquisto è contenuto. 800 milioni basterebbero a farlo rivivere. Negli uffici dell'Ente per il Turismo [illegible] Asti giace da tempo una proposta che ha entusiasmato i cortanzesi: se il castello tornerà [illegible] Comune e verrà ristrutturato, potrebbe essere inserito [illegible] punto di riferimento in un programma permanente di soggiorno-vacanze organizzato dalla Valtur.*

**l. b.**

**Isola** — In frazione Repergo terza corsa podistica notturna «Gir del nost pajs».

## Villafranca, la chiesa dei batù diventerà un centro culturale

*VILLAFRANCA — La [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni Evangelista, più nota come [illegible] [illegible] [illegible]», passerà al Comune. La richiesta ufficiale fatta dall'amministrazione alla parrocchia [illegible] ottenere la donazione, formulata a fine giugno, [illegible] ottenuto il benestare della curia vescovile. Il «trasferimento» [illegible] proprietà ecclesiastica a quella comunale è [illegible] deciso passo avanti sulla via [illegible] recupero [illegible] questo patrimonio artistico dall'incuria degli ultimi tempi.*

*Il Comune, [illegible] prima persona si farà carico, con la Sovrintendenza alle Belle [illegible] che tutela la chiesa, dichiarata [illegible] nazionale, delle richieste di intervento più urgenti. Oggi lo stato di degrado in cui versa l'edificio è grave: l'intera struttura portante [illegible] lavori di consolidamento, opere [illegible] restauro interne ed esterne.*

*I muri perimetrali dovranno essere «imbrigliati» per impedire che le continue infiltrazioni d'acqua, verificatesi nei decenni, la lesionino ulteriormente. Anche il tetto, rifatto anni addietro a spese della parrocchia, dovrà [illegible] revisionato. Finalmente, dopo anni [illegible] incertezze burocratiche e [illegible] ritardi, si può oggi parlare di un prossimo inizio dei lavori.*

«La chiesa di San Giovanni ha un valore inestimabile per i villafranchesi — *dice il parroco, [illegible] Aldo Marocco* — Ancora nel secolo scorso [illegible] il nucleo più vivo della religiosità popolare: essendo sede della confraternita religiosa dei "battuti", [illegible]va un profondo legame di carità e solidarietà umana. Proprio [illegible] "batù" — *continua il parroco* — toccava infatti il compito [illegible] assolvere le pratiche più umili del culto.

*L'edificio, splendido testimonianza di stile barocco piemontese, venne riedificato nel 1701 sulla base [illegible] una chiesa già esistente le cui origini, si legge negli archivi parrocchiali, affondano nel [illegible]. Quando sarà restaurata, la chiesa verrà adibita, oltre al culto, a sede di manifestazioni culturali.*

*Negli [illegible] passati, nonostante lo [illegible] di degrado, aveva già ospitato rassegne di pittura, manifestazioni artistiche e teatrali, indette dalla Pro Loco*

**Laura Bosia**

La zona è diventata un grandioso «Centro sportivo internazionale»

## *Vallebenedetta, paradiso dei calciatori*

**E' il ritiro d'obbligo per grandi club: Torino, Milan, Genoa, Perugia e la Nazionale**

ASTI — Vallebenedetta e [illegible] Hotel costituiscono ormai un «centro internazionale sportivo». A dare loro questo carattere sono state squadre calcistiche come la nazionale della Germania Ovest, della Grecia, dell'Inghilterra, senza contare i [illegible]ubs italiani come il Tori[illegible], Milan, Genoa, Perugia e «dulcis in fundo» la nazionale ita[illegible].

E pensare che una decina d'anni or sono Vallebenedetta era del tutto sconosciuta. La scoprì il presidente dell'Astimacobi, Bruno Cavallo, che ebbe l'idea di costruirvi un complesso sportivo con campo di calcio, tennis ed un albergo persino con sala cinematografica. Il massimo che una società [illegible] calcio potesse avere. Cavallo poi emigrò verso altri lidi calcistici, [illegible] il centro sportivo di Vallebenedetta rimase.

Arrivarono le prime squadre italiane a dar lustro alla zona che gli astigiani continuano a chiamare «Valle Antognoni» perché — dicono — Cavallo realizzò l'opera con il ricavato della vendita del giocatore alla Fiorentina.

Attualmente all'Hasta Hotel di Vallebenedetta è ospite l'Arsenal che giovedì sera incontrerà a Torino in amichevole la Juventus. Un paio [illegible] giorni fa era in ritiro la Salernitana. In brevissimo tempo si è passati da 'O sole mio alle nebbie londinesi, con estrema naturalezza. [illegible] che per certi tifosi. Così il meridionale salito al [illegible]rd si è trovato a confabulare in napoletano con l'esterrefatto O'Leary; altri a rivolgersi [illegible] inglese a compassati signori in doppiopetto e cravatta scambiandoli per pezzi grossi dell'Arsenal, mentre [illegible] impiegati e disegnatori della «Morando Impianti» che ha trasferito i propri uffici in un'ala dell'Ha[illegible] Hotel.

L'attrazione del posto è però un merlo [illegible]. Lancia fischi acutissimi. Il giocatore inglese Mc Dermott, [illegible] una partita a scacchi e la lettura [illegible] [illegible] quotidiano, ha tentato in questi giorni [illegible] insegnargli qualche parola in inglese. Senza successo. «Chillo è 'na bestia intelligente» ha spiega[illegible] il solito tifoso salernitano. Sarà anche vero. [illegible]mente nell'insegnamento della lingua inglese si cimenteranno gli scozzesi del Celtic (giungeranno a Vallebenedetta il 28 agosto) e chissà che il merlo indiano non voglia incrementare le proprie [illegible] scienze linguistiche.

r. s.

Un bulgaro alla Riccadonna

### Arrivato lo straniero per il volley astigiano

*— Novità in casa Riccadonna: Tzano Tzanov è il nuovo straniero della società pallavolistica astigiana. Sostituirà il bulgaro Emil Valchev a cui non è stato più rinnovato il visto d'espatrio per l'Italia.*

*La notizia manca della conferma ufficiale, ma ormai è di dominio pubblico. Tzanov è bulgaro pure lui ed è stato in passato compagno di squadra di Valchev nello Slavia di Sofia. Nella stagione scorsa è emigrato in Spagna, nel Palma de Majorca.*

*Alto metri 1,85 (82 chili di peso), vanta ben 240 presenze nella massima nazionale del proprio paese. Ricoprirà nel sestetto astigiano il ruolo di regista e schiacciatore d'ala. Alle ultime Olimpiadi di Mosca ha ricevuto il premio quale miglior giocatore della nazionale bulgara. Nel cambio la Riccadonna non dovrebbe averci perso, anzi la difesa appare ora più compatta.*

r. s.

Iscritti 152 equipaggi

### Sabato rally delle valli di Vesime

VESIME — E' tutto pronto ormai per la terza edizione del *Rally delle Valli Vesimesi* che prenderà il via sabato: la manifestazione quest'anno si presenta di particolare inte[illegible] avendo ottenuto il riconoscimento [illegible] «rally di prima categoria».

Ora completo il lotto [illegible] partenti: [illegible] [illegible] iscritti.

Cinque sono le prove speciali in programma: la prima a[illegible] partirà da Vesime alle 22 di s[illegible] dove tornerà dopo aver completato per due volte il percorso di oltre [illegible] chilometri.

(f. la.)

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

### Drammatico episodio per una disfunzione nel pronto soccorso a Mondovì

## Vanno in avaria 2 autoambulanze si perde tempo, muore una paziente

**La donna, una torinese di 51 anni in vacanza presso un parente, era stata colpita da emorragia cerebrale - I responsabili dell'Usl e dell'ospedale: «Garages troppo piccoli, i motori si sono guastati per la pioggia»**

MONDOVÌ — Una donna di 52 anni è colpita da emorragia cerebrale, [illegible] chiesto l'intervento di una [illegible]mbulanza per il trasporto in ospedale ma durante il viaggio il veicolo si rompe. La seconda autoambulanza disponibile, rimasta sotto la pioggia, non riesce a partire e dopo inutili tentativi la donna viene trasportata sull'auto di un privato, dodici ore dopo muore.

E' successo l'altro ieri a Mondovì. A denunciare l'accaduto è Vittorio Bassino, procuratore legale. «Erano le sei del mattino quando una [illegible] parente, Nicoletta Frumento, di Torino, in vacanza da noi, si è sentita male. Ho immediatamente avvertito l'ospedale e pochi minuti dopo è arrivata l'autoambulanza. L'ho preceduta in automobile, ma dopo una breve attesa all'ospedale è arrivato un barelliere dicendo che l'autoambulanza si era rotta. Abbiamo tentato di far partire la seconda che era parcheggiata in cortile, sotto la pioggia. Non ci siamo riusciti».

«Abbiamo deciso di trasportare mia cugina a bordo della mia automobile. Erano passati 35, forse 40 minuti. Il trasbordo dall'autoambulanza alla mia auto è avvenuto sotto la pioggia e non essendoci il posto per la barella l'abbiamo trasportata a braccia. Raggiunto l'ospedale la [illegible] paziente è stata immediatamente ricoverata e poi trasferita al S. Croce di Cuneo dove è deceduta alle due di mercoledì».

Fin qui il drammatico racconto di Vittorio Bassino, confermato interamente dal presidente dell'Unità [illegible]aria locale, Giuseppe Ferrua, responsabile anche del servizio ospedaliero. «Non si può che parlare di fatalità — spiega Ferrua —. Sono due autoambulanze nuove, sempre tenute in massima [illegible]. Non [illegible] mai capitato un fatto del genere: se ci fossero delle responsabilità, me le assumerei in prima persona».

«La seconda autoambulanza non ha potuto partire perché è rimasta per tutta la notte sotto la pioggia — aggiunge Bassino —. Il barelliere mi ha spiegato che le autorimesse sono troppo piccole, le autoambulanze [illegible] vi entrano». «E' vero — aggiunge il dirigente dell'ospedale ci[illegible] di Mondovì, Montanero —. I garages sono troppo bassi e l'autoambulanze a due posti non riesce a entrare».

«E' comunque una situazione provvisoria — afferma Ferrua — stiamo facendo lavori per la costruzione di cinicoli e su un piazzale sistemeremo autorimesse prefabbricate». Due autoambulanze che si rompono contemporaneamente [illegible] un [illegible], che potrebbe però ripetersi. «Non possiamo ottenere altri mezzi dalla Regione — conclude Ferrua — ma quando è necessario chiediamo l'intervento delle autoambulanze della Croce Verde guidate da volontari. Le spese le paghiamo noi. Per quanto riguarda la signora Frumento il personale ha ritenuto più rapido un trasbordo sull'auto: era l'alba e ci sarebbe voluto più tempo per ottenere l'autoambulanza della Croce Verde». g. m.

### Giovane arrestato per diserzione

ROCCABRUNA — I carabinieri [illegible] hanno arrestato per diserzione un pregiudicato di 19 anni, Osvaldo Isoardi, abitante a Roccabruna, borgata Dao 5. (g. le.)

### L'alta produzione ha fatto crollare i prezzi sotto le duecento lire

## In grave crisi il mercato delle pesche migliaia di quintali raccolti dall'Aima

CUNEO — Il mercato delle pesche è in crisi, i prezzi all'ingrosso sono crollati a meno di duecento lire il chilogrammo e dai primi giorni di agosto si susseguе puntuale e quotidiano l'intervento dell'Aima. Fino a pochi giorni fa erano stati acquistati dai produttori in difficoltà oltre ventimila quintali di ottime pesche. Prima della fine del mese il quantitativo raddoppierà di sicuro.

L'Aima opera con i fondi che riceve dalla Cee e che sono offerti al nostro governo quando i mercati non riescono ad assorbire i prodotti agricoli in eccedenza. I centri di raccolta per le pesche sono a Lagnasco e a Saluzzo, che sono anche le zone dove la crisi è più acuta. Ogni mattina una commissione di cinque persone — rappresentano la prefettura, la Regione, la finanza, l'ispettorato per l'agricoltura e l'istituto per il commercio estero — valuta le partite di frutta offerte dai produt[illegible] e decide se inviarle alle distillerie per la trasformazione in alcol oppure distribuirle gratuitamente in beneficenza.

Ai frantoi vengono [illegible] mandate le cassette di frutta meno pregiata, sana ma di piccola pezzatura. Le pesche migliori finiranno invece sulle mense di migliaia di famiglie economicamente meno favorite.

La commissione dell'Aima paga le pesche che ritira — praticamente tutte quelle che sono offerte [illegible] produttori che non riescono a venderle sui mercati all'ingrosso — da [illegible] a [illegible] lire il chilogrammo. Per i produttori è una grossa ancora di salvezza perché se non ci fosse l'intervento dell'Aima dovrebbero lasciare marcire la loro frutta. L'intera opera[illegible] viene coordinata a Cuneo dal viceprefetto vicario Michele De Feis e dal capo dell'ufficio affari economici e sociali Bruno D'Alfonso.

Nei centri di ritiro sono ogni giorno presenti i funzionari Gerbaudo e Ghibaudo i quali «mediano» quando possono insorgere possibili difficoltà. «Neppure quest'anno — spiegano in prefettura — un solo chilo di pesche andrà distrutto». A Cuneo nessuno corre cioè il rischio di venire denunciato per aver mandato al macero tanta buona frutta.

Sono già oltre 4 mila i quintali di pesche distribuiti gratuitamente in [illegible] Comuni, che non producono frutta. In questi giorni centinaia di quintali di ottime pesche vengono anche regalati nelle vallate del Torinese.

La frutta viene ritirata dai comuni direttamente a Lagnasco e a Saluzzo e tocca poi agli enti locali farla arrivare agli anziani, alle case di riposo, alle colonie estive, alle famiglie più bisognose. L'altro ieri due [illegible] di pesche sono arrivate ai [illegible] metri di Paunera, nell'alta Valle Grana, dove è aperto un centro-vacanze per ragazzi di Trofarello e sono state consumate in un battibaleno. Nei prossimi giorni la distribuzione gratuita riprenderà nelle vallate.

Gianni De Matteis

### Misterioso delitto ieri pomeriggio nelle campagne di Montelupo Albese

## Anziana donna trovata uccisa a bastonate in un noccioleto

**Nativa di Rodello, aveva 69 anni e risiedeva da molto tempo a Savona - Era ospite di un nipote veterinario - Escluso il movente della rapina: aveva indosso collana e orologio**

MONTELUPO ALBESE — Misterioso omicidio nelle campagne di Montelupo Albese: una donna è stata trovata cadavere in un noccioleto in località Garomba con la testa fracassata da una possa di [illegible]. E' Valentina Almasso, di [illegible] anni, nativa di Rodello d'Alba e abitante a Savona in via M[illegible] 6/14.

Il fatto è stato scoperto ieri pomeriggio dal nipote Roberto, diciassettenne [illegible], che non vedendo tornare la nonna è andato a cercarla facendo la [illegible] scoperta. Che si tratti di un delitto non ci sono dubbi. [illegible] gli assassini l'hanno aggredita mentre era intenta a raccogliere le nocciole infierendo con viol[illegible] sulla nuca. Non si sa se con un bastone, [illegible] scure o una spranga di ferro. L'oggetto, nonostante le minuziose ricerche nella campagna circostante, non è stato trovato.

Dopo essere stata colpita la donna — che si era recata in campagna da sola — è [illegible] trascinata per un centinaio di metri e nascosta dietro la capanna, probabilmente per evitare gli sguardi di passanti sulla adiacente strada comunale che da Rodello conduce a Montelupo. Completamente avvolto nel mistero il motivo del delitto. Volevano derubarla, violentarla? Un litigio? E' stato un maniaco a colpirla? L'assassino non le ha portato via [illegible] al braccio ha ancora l'orologio [illegible], la catenella al collo, anello al dito. Anche il sacchetto di nocciole che aveva già raccolto era ancora sul posto.

Valentina Almasso

La donna è descritta in paese come una persona molto dinamica, aperta, carattere gioviale ed allegro. «Non riusciva a stare senza far nulla. Raccoglieva le nocciole per passatempo». Valentina Almasso ed il marito Attilio Bergui, entrambi nativi di Rodello, dopo il matrimonio erano andati ad abitare a Savona [illegible] hanno gestito per parecchi anni un supermercato alimentare. Benestanti, facevano ritorno ogni estate nelle Langhe dove trascorrevano le vacanze nella casa di un nipote, [illegible] Ugo Bergui veterinario a Marene, ex sindaco di Montelupo, pure proprietario del [illegible] dove è avvenuto il fatto di sangue.

Sul posto si sono recati il procuratore della Repubblica dottor Vittorio Venezia ed il comandante della compagnia carabinieri dottor Giuseppe Esposito. Il procuratore ha disposto l'autopsia che verrà eseguita oggi verso mezzogiorno. Gli inquirenti sperano, attraverso l'esame necroscopico di riuscire ad avere qualche elemento per far luce sul grave fatto». Al momento attuale — dice il procuratore dottor Venezia — tutte le ipotesi sono aperte. Non tralasceremo alcuna traccia».

I coniugi Bergui hanno una figlia sposata a Savona con un impiegato della polizia ferroviaria. Appena informata è corsa a Rodello con il marito. [illegible] luogo dell'accaduto per tutto il pomeriggio e in serata è stato un via vai di persone incredule. Il fatto ha destato viva impressione in tutta la zona.

Gianfranco Fiori

S. Michele Mondovì — Domani sera (venerdì) alle 21, per la stagione concertistica «Corrado Moretti», Mario Duella suonerà all'organo Giacomo Vegezzi Bossi (1906) [illegible] parrocchiale di S. Michele.

Cuneo — Per avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio ed alla diffida della questura a venire a Cuneo, Gianmario [illegible], [illegible] anni, residente a Collegno in via Garibaldi 40, è stato arrestato ieri pomeriggio in una strada del centro dai carabinieri del nucleo operativo.

Alba — La Croce Rossa Italiana che si sta organizzando ad Alba, offre la possibilità di diventare soci mediante la sottoscrizione di tesseramenti familiari. La quota è di 10 mila lire l'anno e dà diritto al trasporto gratuito fino ad una distanza di 50 chilometri. I tesseramenti si ricevono nelle ore serali presso la sede di corso Langhe.

## Insultò la guardia [illegible] Assolto

CUNEO — «Sei un grassone» disse il 23 aprile un giovane detenuto che godeva della semilibertà, Onofrio Forleo di 34 anni, all'agente di custodia di Fossano Gianluigi Sabrino, incontrato in un bar. La guardia, rientrata nella casa penale, sporgeva denuncia e cinque giorni dopo il Forleo finiva in carcere: il magistrato gli aveva infatti revocato il beneficio della semilibertà ordinandone la cattura, che avveniva a Sant'Albano Stura dove il giovane aveva trovato lavoro.

Il processo si è svolto ieri per direttissima in tribunale e si è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di oltraggio.

In aula l'accusato si è giustificato affermando che la [illegible] gli aveva detto nel bar di Fossano: «Mi sei antipatico», al che [illegible] rispose: «Guardati allo specchio».

Il giovane, difeso dall'avvocato Paul, ha negato invece di avere pronunciato la parola «grassone». D'altra parte l'agente è di corporatura [illegible] sia ma non è certo obeso, come hanno potuto constatare i giudici. Assolto sia pure con formula dubitativa, il Forleo è stato scarcerato e nuovamente ammesso al regime di [illegible] g. d. m.

### Positiva conclusione dell'avventura nella grotta di Briga Alta

## Si è salvato anche il quarto speleologo

BRIGA ALTA — Anche il quarto speleologo imprigionato nella grotta «Piaggia Bella» sul massiccio del Marguareis è salvo. La notizia è stata ufficialmente data da alcuni giovani del Soccorso alpino di Garessio che a piedi hanno raggiunto la grotta per avere precise informazioni su quanto stava accadendo.

«Gli speleologi del Soccorso alpino hanno sdrammatizzato l'intera vicenda — spiega B[illegible]tolomeo Vigna, speleologo di Mondovì — assicurando che i quattro rimasti nella grotta non hanno corso alcun serio pericolo. Il temporale che ha colpito le Alpi Marittime ha notevolmente ingrossato il torrente che attraversa la grotta Piaggia impedendogli di uscire. A differenza di quanto accadde a Caprauna dove la grotta Talamburla può essere completamente invasa dall'acqua e chi rimane imprigionato rischia di non poter uscire per molti giorni se non si pompa via l'acqua, alla Piaggia Bella non si corrono mai gravi pericoli. I quattro hanno atteso sino a che il torrente fosse calato a livelli normali e [illegible] grosse difficoltà sono tornati in superficie».

[illegible] conferma che i quattro giovani francesi, di [illegible] non sono stati resi noti i nomi, stanno bene è il fatto che non è stato neppure richiesto l'intervento di un [illegible]. Ieri mattina comunque da Levaldigi per la terza volta in due giorni si è alzato in volo un elicottero della Finanza che ha tentato di raggiungere gli speleologi ed avere un'ufficiale conferma del cessato allarme, ma, ancora una volta, la nebbia ha impedito ai piloti di atterrare.

Le comunicazioni radio sono costantemente interrotte e solo un radioamatore torinese è riuscito a captare qualche frase sullo svolgimento dell'operazione. Ciò che ha allarmato maggiormente polizia, carabinieri e prefettura è stato proprio il prolungato silenzio, l'interruzione di tutte le comunicazioni radio con la pianura dal momento in cui è stato [illegible]to l'allarme.

[illegible] annunciare che i quattro speleologi francesi erano rimasti bloccati nella grotta è stato un loro compagno francese, Jean [illegible] Pear Masse di Tolone, che nel pomeriggio di lunedì si presentò alla polizia del valico di frontiera di Tenda, a Limone Piemonte, dando l'allarme e ripartendo immediatamente.

In poche ore tutti gli organi pubblici, polizia e carabinieri erano in [illegible] di allarme pronti ad intervenire in caso di bisogno. Dalla Piaggia Bella però [illegible] comunicazione radio. Poi alcuni radioamatori, tra cui un torinese, riuscirono a collegarsi sporadicamente con gli uomini del Soccorso alpino.

Di qui la decisione di far intervenire un elicottero che tentasse di raggiungere la grotta, tre tentativi non riusciti a causa del costante maltempo. Nella tarda serata di martedì finalmente da Garessio, tramite due giovani volontari saliti sino alla Piaggia Bella la notizia del [illegible] allarme. Si attende [illegible] che il responsabile dei gruppi [illegible]leologi che hanno partecipato alle operazioni, Giorgio Baldracco, di Torino, rientri per dare spiegazioni ufficiali sui motivi del prolungato silenzio.

Gianni Martini

## Beve veleno invece del vino E' gravissimo

MONTALDO ROERO — Voleva bere, ma ha confuso la bottiglia del vino con quella che conteneva un insetticida. Senza accorgersi del grave errore, ha ingoiato alcune sorsate della sostanza velenosa. E' accaduto ad un pensionato [illegible] di [illegible] anni, Vittorio Bertello, abitante [illegible] frazione San Rocco di Montaldo Roero. L'uomo, colto da forti dolori, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba e poi trasferito a Savigliano. Le sue condizioni sono gravi. (g. f.)

### Scatta la decima edizione del trofeo riservato alle squadre Primavera

## Da domani Cuneo diventa la capitale del calcio internazionale giovanile

CUNEO — Il calcio del domani quello delle giovani speranze del football europeo, sarà protagonista, da domani, della decima edizione del «Trofeo calcistico Città di Cuneo». È ormai affermata manifestazione per squadre «primavera» che lo Sporting Club Cuneese ha ideato e poi portato a livelli di assoluto prestigio.

Domani, alle 16, le porte del «Paschiero» si aprono a questa vetrina internazionale, della quale saranno protagonisti, fino a domenica 30, i giovani di Juventus, Barcellona, Bari, Rapid Vienna, St. Etienne (girone A) e di Anderlecht, Napoli, Roma, Torino e Vasas Budapest (girone B).

Prima della partita inaugurale del torneo la banda musicale della brigata Taurinense eseguirà un concerto; quindi le vecchie glorie nazionali francesi affronteranno una selezione di ex professionisti italiani (ore 17) poi passeranno idealmente il «testimone» ai giovani. Ed alle 18,15 il primo incontro: il St. Etienne, per la prima volta a Cuneo (come l'Anderlecht ed il Vasas) affronterà la Juventus, vincitrice lo scorso anno quando, superando in finale la Roma e bissando così la vittoria del 1976, si aggiudicò definitivamente il trofeo Città di Cuneo.

Per dieci giorni gli occhi degli appassionati cercheranno di scoprire i nuovi campioni: al «Paschiero» si misero in luce giovani allievi come Musella, Storgato, Galderisi, Righetti, Bertoneri, La Rosa, entrati [illegible] a buon diritto nel calcio professionistico.

Sul prato del «Paschiero», comunque, il primo calcio giocato avrà per protagonisti i «campioni di ieri», per la partita inaugurale tra vecchie glorie italiane ed i colleghi francesi, con inizio alle ore 17.

La formazione italiana presenta nomi cari e molto popolari ai tifosi. Schiera infatti José Altafini, Mario Corso, Francesco Morini, accanto ai quali giocheranno: gli ex cuneesi Gerbaudo, Colombo, Russo, Bonomelli ed Oderda; ed ancora Berlone, Martinelli, Alfurigi, Leoncini, De Asti, Rasetti e Marchetti.

Ad arbitrare questa partita inaugurale dell'atteso torneo l'organizzatore Vincenzo Musella ha chiamato un fischietto di prestigio, Domenico Lops, che, con Claudio Pieri, Pierluigi Patrello e Pierluigi Magni sarà impegnato nella direzione delle gare della [illegible] edizione del torneo.

Gualtiero Franco

### Lucio Stella all'Ivrea

CUNEO — Il centrocampista del Cuneo '80, Lucio Stella, temibile battitore di punizioni, è da ieri all'Ivrea, in Eccellenza. Il trasferimento dal Cuneo è stato particolarmente intricato. Stella, venduto al Bra per avere in cambio Dogliani dall'Albese, acquistato dalla squadra neo-promossa in Promozione, è stato dato all'Ivrea dopo una lunga trattativa.

Lucio Stella, comunque, è soddisfatto: «Avrei giocato volentieri a Bra, ma ad Ivrea potrò fare il libero, un ruolo che prediligo. Per questo ho accettato con entusiasmo».

Stella ha giocato, negli ultimi anni, ad Acqui, Savigliano e Cuneo, diventando ben presto un «vecchio marpione» dei campi di calcio.

Pulito negli interventi sugli avversari, Lucio [illegible] saputo farsi apprezzare da parecchi [illegible], ma molte volte ha scontentato i tifosi.

«Sarei andato molto volentieri ad Orbassano o Pinerolo — dice — per avvicinarmi a casa (abita a Borgaretto, n.d.r.), ma anche ad Ivrea mi troverò bene. Nel Cuneese comunque lascio i miei giorni più belli e tante soddisfazioni». (l. p.)

### Domenica slalom fra i tornanti

## Cento auto da salita in gara a Brondello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRONDELLO — Appuntamento di lusso per gli appassionati di automobilismo domenica in Valle Bronda, sul percorso d'obbligo del [illegible] Trabucchi, il rally internazionale di Saluzzo, si disputa una corsa in salita sui tornanti della strada che porta a [illegible]sca.

La gara è stata messa a punto dal Saluzzo Rally Club che per soddisfare le richieste dei tifosi ha organizzato tre manifestazioni. «D'estate — dice Amedeo Olivero, presidente del sodalizio saluzzese — nella nostra provincia non ci sono grosse attrattive motoristiche. In attesa del rally delle Langhe e del nostro Trabucchi, dopo la parentesi della Ruota d'oro, i piloti delle scuderie della zona sono inattivi. Abbiamo così pensato di far rombare i motori in gara di salita per tenere in allenamento gli equipaggi della Granda».

Domenica i concorrenti dovranno affrontare, in prova a cronometro, quattro chilometri di percorso, da Brondello fin su sulla cima della [illegible] gna che divide la [illegible] Bronda con la conca di Isasca.

«Cento piloti — aggiunge Olivero — si sono già iscritti alla competizione. Non ci sono i grandi nomi del Trabucchi, ma non mancheranno le vetture che stanno facendo impazzire i tifosi di tutta Italia».

Questo il programma [illegible] manifestazione: alle 8 verifiche tecniche in piazza Cavour a Saluzzo (e inaugurazione in via Generale d'Asca della nuova sede del Rally club); alle 14,30 prima manche; alle 16,30 seconda parte della gara. Alle 19, dopo l'esposizione delle classifiche, verranno premiati i vincitori delle varie classi al ristorante La Torre.

La manifestazione di Brondello non mancherà di richiamare la folla delle grandi occasioni anche perché è l'unica gara di una certa importanza che si svolge in questo periodo nel Cuneese.

La prova speciale, i quattro chilometri di nastro d'asfalto da percorrere, sono particolarmente impegnativi con duri tornanti e pochi allunghi. Sarà importante la potenza [illegible] motori, ma anche l'abilità [illegible] piloti.

Fiorenzo Panero

### Classica del podismo provinciale

## Sabato a Roata Chiusani la corsa dei «5 piloni»

CENTALLO — Si disputa sabato a Roata Chiusani la «5 piloni» classica del podismo provinciale, organizzata dal Gruppo sportivo centallese in collaborazione con il comitato festeggiamenti e il ristorante «La Bussola» e patrocinata da «La Stampa». Giunta alla settima edizione, la gara è valida quale prova unica del campionato provinciale per società. Alla corsa parteciperanno anche numerosi podisti di altre province piemontesi e della Liguria.

Sette le gare in programma: ragazze (anni '67-70); raga[illegible]zi; allieve (65-66); allievi; donne (fino al '64); junior e senior (42-64); veterani (fino al '41).

La prima corsa partirà alle 15,30. Diverse le distanze a seconda delle categorie. La gara più attesa, quella che vedrà impegnati junior e senior, si disputerà sul classico percorso della «5 piloni», di undici chilometri, nella campagna della frazione.

Nell'albo d'oro della manifestazione spiccano i nomi di Silvano Villi (Fiat), vincitore nel '75, di Giorgio Pizzo, primo in tre edizioni (nel '77-'78-'79) e di Pietro Scoffone, portacolori della Iveco e atleta di rilievo nazionale, vittorioso nel '76 e lo scorso anno. Molto attesa, in campo femminile, la prova di Margherita Marchisio, beniamina di casa, che ha vinto cinque edizioni.

La manifestazione sarà preceduta da una corsa non competitiva per ragazzi e ragazze nati dopo il 1970. Ricco il montepremi. p. p. l.

### Stasera Bertola sfida Belmonte

ALBA — Dopo le positive prestazioni in campionato, Felice Bertola ritorna ufficialmente alle gare infra[illegible]nali incontrando questa sera allo sferisterio Mermet Belmonte per la Coppa cinematografia Viglino. Sarà un test importante per il campione per verificare il suo stato di forma dopo il noto infortunio alla schiena. Nell'ultima gara con Belmonte, Bertola si era imposto di stretta misura per 11 a 10.

Ceva — Domenica mattina si disputerà [illegible] acque del lago Penna, in frazione Moliere, una gara di pesca alla trota a fondo organizzata dalla società pescatori sportivi Val Cevetta, Mongia e Tanaro. Quota massima, 13 trote. Fra i premi, medaglie d'oro e d'argento. La competizione è libera a tutti (non occorre alcun permesso).

## Scrive «miglione» sugli assegni e viene arrestato

CUNEO — Un errore di ortografia («miglione», con la «g», anziché milione) gli è costato l'arresto e la denuncia per violazione alle leggi valutarie, possesso ingiustificato di danaro (trattandosi di un pregiudicato) truffa aggravata e continuata e falso in assegno bancario.

Giovanni Cravero, 29 anni, nato a Fossano e residente a Cervere, via Ciaramelli 8, era tra i numerosi passeggeri dell'«espresso» internazionale Torino-Cuneo-Nizza. In [illegible] sta alla stazione di Limone per i consueti controlli degli agenti del commissariato di frontiera e della guardia di finanza. «Nulla da dichiarare?», gli hanno chiesto gli agenti. «Nulla», ha risposto. Invece era in possesso di denaro in contanti per un milione e mezzo e di assegni con firme diverse per un altro milione.

Un rapido controllo tramite il cervello elettronico della questura di Cuneo e a carico di Giovanni Cravero [illegible] emersi numerosi precedenti penali per truffe, ricettazioni e furti. Fermato e invitato a scendere dal treno, il giovane ha confermato i sospetti degli agenti e delle guardie di finanza: aveva tentato di riscuotere gli stessi assegni di cui era in possesso il giorno prima in una banca cuneese.

Il Cravero ha ammesso di averli firmati con nomi di fantasia. g. r.

## Spettacoli e taccuino

**CUNEO**

[illegible]

Fiamma: Il gattopardo.

**ALBA**

Eden: Le ninfomani.

**[illegible]**

Impero: Gli intoccabili.

Politeama: Bingo.

**MONDOVÌ**

Corso: Guerra tra polizie.

**ORMEA**

Ariston: Laguna blu.

**PAESANA**

Cristallo: La vita è bella.

**PIASCO**

La Rosa: Corpi bagnati.

**ROBILANTE**

Robilantese: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

**SALUZZO**

Cinelux: Tre uomini da abbattere.

[illegible] La moglie ingorda.

[illegible]: Moglie in [illegible]

**FARMACIE**

Cuneo: Salus, corso Nizza.

[illegible] Sammo, piazza Risorgimento.

Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.

Ceva: Gatina, via Marenco.

Fossano: Abbate, via Roma.

Mondovì: Zitta, via Mendiana.

Racconigi: Barbero, via Tempia.

Saluzzo: Santa [illegible], piazza Risorgimento.

## ECONOMICI

[illegible]

### Consegnata a Cervo la «Panda» del concorso de «La Stampa»

# La fortuna sotto la tenda

**Il teatro della Golfo Hotel ha ospitato la riuscita manifestazione - Applausi per il concerto di Ivan Graziani - C'era anche la madrina del concorso, l'attrice Maria Teresa Ruta**

Cervo. L'attrice Maria Teresa Ruta, a sinistra, e il giornalista Marco Neirotti, al centro, consegnano le chiavi della «Panda» alla vincitrice del nostro concorso Maria Gabriella Capurro

Cervo. Ivan Graziani durante il suo applaudito concerto al Teatro Tenda (Fotoservizio Danilo)

CERVO LIGURE — Un quarto d'ora prima che Ivan Graziani salisse con il suo gruppo sul palcoscenico del Teatro Tenda, Maria Teresa Ruta, 21 anni, attrice (la vedremo in ottobre alla televisione con i fratelli Giuffrè), e il nostro Marco Neirotti hanno consegnato la Fiat Panda in palio per il concorso dei dieci anni di «Cronache della Liguria» a Maria Gabriella Capurro, di Sanremo, che ha vinto l'estrazione finale.

Maria Teresa Ruta ha spiegato il meccanismo del concorso: *«Chi da dieci anni ha la patente, o possiede una motocicletta, o è sposato o ancora soggiorna nella stessa pensione in estate e così via, ha partecipato inviando un tagliando al giornale a un sorteggio di premi. Tra tutte le schede ne è stata estratta una finale: la vincitrice della Panda».*

Neirotti ha spiegato perché la premiazione si svolgeva proprio quella sera: *«La Stampa è un giornale nazionale ed europeo, che ha voluto però dedicarsi anche all'illustrazione dei problemi locali. E un occhio speciale vuole riservarlo sempre più ai giovani, al loro mondo e alla loro cultura».*

*«Ivan Graziani è un cantautore abruzzese, vissuto a lungo a Milano, ora trapiantato a cavallo tra Emilia Romagna e Marche: ogni volta che viene in Piemonte o in Liguria riscuote però un successo particolare».*

Grazie dunque a lui che ha accettato di abbinare la premiazione al suo spettacolo ([illegible] «E per me? Nemmeno una gomma?»). E grazie alla Golfo Hotel (la cooperativa di albergatori che opera in tutto il Ponente) proprietaria del Teatro Tenda.

Dopo la consegna delle chiavi della Fiat Panda da parte di Maria Teresa Ruta, madrina del concorso (che ha riscosso un successo personale pari a quello che nel 1971 la portò alla fascia di Miss Muretto), Neirotti ha dato appuntamento a Gabriella, 9 anni, figlia della vincitrice, per il concorso di 20 anni di «Cronache della Liguria», nel 1991. Vincerà un'altra auto, come la mamma?

Poi Graziani è salito sul palco. Un concerto fantastico. **c. d. l.**

### Tutto esaurito per il concerto nell'arena del quartiere

# *Che applausi a Finale per la «storia» di Bertoli*

**Il cantautore modenese è ormai diventato un personaggio - I temi delle sue canzoni piacciono ai giovani - La lunga tournée continua: con la sua «band» sarà anche a Savona**

Pierangelo Bertoli

FINALE LIGURE — *«Un guerriero senza patria e senza spada, con un piede nel passato e il volto al futuro»*. Questo è Pierangelo Bertoli, l'ultimo della grande stirpe dei cantautori di quel '68 che ormai nella memoria dei figli del benessere è quasi preistoria. Un discorso politico nelle sue canzoni continuamente tratteggiato ma mai ultimato, mai portato a termine.

Ma i suoi temi, dalla droga all'aborto, dalla solitudine alla vuotaggine dei giorni tutti uguali e ad altri ancora, tutti però impregnati di quell'anarchismo che è ormai una costante delle nuove generazioni, ha letteralmente trascinato i duemila spettatori giunti all'area del quartiere di Finalborgo, più di quanti ne possa in realtà contenere.

Pierangelo Bertoli ha finalmente colpito nel segno, dopo l'ultimo lp, «Certi momenti», è diventato un personaggio e da lui ora si deve fare la coda per ottenere l'autografo, un termometro infallibile della popolarità. Nato a Sassuolo quasi quarant'anni fa, chitarrista autodidatta, ha spiccato il volo nel firmamento musicale quasi per gioco, grazie soprattutto alla sua facilità di comporre canzoni.

A cavallo tra gli Anni 70 e 80 girava per l'Emilia con tre amici facendosi tutti i Festival dell'Unità. Un anno di riflessione politica, si fi fuori dalle regole e si di fuori dal partito (nel '71 è uscito dal pci per entrare nel gruppo extraparlamentare pcmli), ma ancora una volta erano richieste soprattutto le sue canzoni, i suoi versi forse un po' scontati ma pur sempre efficaci.

Nel '75, spento il furore politico, senza una lira in tasca e a 33 anni, nel pieno di una crisi esistenziale, le porte della casa discografica Cgd gli vengono aperte quasi per caso, nascono così *«Eppure soffrire»* e poi *«Centro del fiume»* sino ad arrivare a *«Certi momenti»*, una carrellata sempre più crescente di successi che ieri sera ha riproposto ai duemila di Finalborgo.

Dai primi pezzi disperati e autobiografici, pieni di una fede perduta *«E credevamo in un domani sereno quando avevamo cent'anni di meno»* oppure *«Bambini che crescono solo per andarsene»*, passando per la reazione *«Non credo alla vita pacifica, non credo al perdono»*, sino alla resa dei conti, alla pacata consapevolezza di un mondo che non ti appartiene e che ti sfugge di mano nel quale non c'è posto per false pietà e falsi sentimentalismi, un mondo dove bisogna andare avanti a «muso duro».

A Finale Ligure s'è trovato un Bertoli trascinante ma anche un Bertoli sfinito dalla lunga tournée. Decine e decine di concerti lo hanno portato in giro per tutta l'Italia e anche la band (Gabriele Monti alla chitarra, Glauco Morelli al basso, Fabrizio Ursino alla batteria e Maurizio Bonan alle tastiere) non sempre ha brillato per freschezza.

Eppure il momento del riposo è ancora lontano, altre piazze lo attendono: Perugia, Torino, Savona, ed altre ancora, e mentre i tecnici smontano le attrezzature, c'è già da pensare all'itinerario da seguire. **m. f.**

### Premio Streghetta ecco i finalisti

**NOLI — Il Premio Streghetta è giunto alla stretta finale. La giuria del concorso dedicato quest'anno (decima edizione) al tema «Silenzio, ora» ha reso noti i venti poeti dilettanti finalisti, tutti pseudonimi come da regolamento.**

Dopo la prima fase, nella quale sono state vagliate oltre cento poesie, la giuria dovrà ora scegliere la migliore delle venti che sarà premiata sabato 22 agosto alle ore 11,30 nella piazza medievale.

### Mentre Diego Abatantuono è all'Astor di Savona

# Viola Valentino a Imperia Bongusto torna al «Covo»

Si apre oggi a Varazze al palazzo Beato Jacopo la grande mostra di modellismo navale organizzata dal comune e dall'azienda di soggiorno. Saranno esposte centinaia di riproduzioni in scala. La mostra, che è aperta al pubblico dalle 17 alle 23, rimarrà nella vecchia sede comunale fino al 10 settembre.

Il cinema-teatro Astor di Savona apre al cabaret. Stasera (ore 21,15) ospiterà Diego Abatantuono, «Terruncielo» dichiarato e astro nascente del teatro leggero italiano. Abatantuono si è conquistato rapidamente una vasta popolarità.

Nuovo appuntamento con le star della musica leggera al «Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure con l'atteso ritorno di Fred Bongusto. Dopo il grosso successo del 27 luglio scorso il popolare cantante sarà nuovamente di scena nel caratteristico locale a picco sul mare. A Ranzi alle spalle di Pietra Ligure festa patronale di San Bernardo con illuminazione della basilica e tradizionale sagra con stand gastronomici e ballo liscio.

Al dancing Oasi dell'Abissinia di Bastia d'Albenga questa sera (ore 21) esibizione straordinaria dell'orchestra di Beppe Viola Internationalmusic.

Al dancing «Le Palme» di Laigueglia, revival delle canzoni: canterà questa sera il Duo Fasano presentato da Nunzio Filogamo.

Nella chiesa di S. Giovanni Battista, a Bardineto, prenderà il via stasera (ore 21) l'Agosto musicale bardinetese, organizzato dal Comune, dalla Pro Loco e dalla Comunità montana Alta Val Bormida. Sono «concerti di mezza estate» per pianoforte, clavicembalo e flauto. Stasera terrà concerto il maestro Piero Lo Faro.

Musica da camera ad alto livello questa sera, ore 21, a Diano Marina, parco di Villa Scarsella: il soprano Gabriella Ravazzi ed il basso Andrea Snarrsky, accompagnati al piano da Ermelinda Magnetti, eseguiranno «Canti da camera» dell'800 italiano.

A Cervo Ligure, teatro Tenda, ore 21, sfilata di moda curata dalle boutique della provincia di Imperia.

Inizia alle 21, ad Imperia, piazza del Duomo, il «Festival dell'Amicizia» organizzato dalla dc provinciale: oltre a numerosi stands dedicati alla gastronomia ed ai prodotti locali, gara podistica, alle 18, e, alle 21,30, recital di Viola Valentino.

A Molini festa patronale di S. Bernardo: in serata pizza gratis per tutti e danze all'aperto.

A Sanremo appuntamento con la musica sinfonica. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Giovanni Veneri.

A Ospedaletti di scena il complesso «Programma emme» al Hotel Garden del Piccadilly. A Bordighera grande appuntamento con il balletto classico: alle 21, sulla spianata del Capo, il collettivo di danza del Teatro Nuovo di Torino presenta «Cleopatra», un balletto di Milorad Miskovitch su musiche di Luigi Mancinelli con due vedettes, Loredana Furno e Jean Pierre Martial.

Nell'entroterra, a Dolceacqua, festa di San Bernardo con danze e giochi; a San Biagio della Cima, nell'entroterra bordigotto, prosegue la «Settimana sangiascina» dedicata ai gruppi dialettali ed alle cantorie.

### Sala Hanbury

# Incontro col cinema ad Alassio

**Stasera Fellini - Presenta il critico Fava**

ALASSIO — Dopo essere stata particolarmente attiva sul piano culturale con numerose manifestazioni estive, organizzate per conto degli assessorati alla Cultura e al Turismo, la Biblioteca civica di Alassio lancia ora una serie di serate intitolate «Incontro con il cinema».

Lo fa ospitando questa sera alla sala Hanbury (ore 21, ingresso gratuito) la sezione dedicata ai registi, a cui seguirà, nel prossimo inverno, quella dedicata agli attori. Argomento della serata sarà Federico Fellini, e l'occasione è data dall'uscita del libro del noto critico cinematografico Claudio G. Fava che, già redattore presso un giornale della sera di Genova, dirige ora il settore cinema alla Rai tv di Roma.

Di Fava è infatti recentemente uscito in libreria *I film di Federico Fellini*. Il critico cinematografico sarà presente alla serata, assieme a Leopoldo Trieste, un attore che ben conosce Fellini, avendo interpretato «I vitelloni».

Tra i lettori della Biblioteca sono state distribuite una trentina di copie del libro oggetto di discussione, affinché vengano poste domande e critiche all'autore dell'opera su Fellini. Al termine verrà riproposto il film «La dolce vita», con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg.

Il prossimo appuntamento è già stato fissato: si tratta dell'incontro con Luciano Salce, regista, con la proiezione, lunedì 31 agosto, di «Arancia all'arancia». **r. sr.**

### Diano: chiuso il locale «gay»

**DIANO MARINA — Sigilli da ieri alla porta de «Il Vizietto» di via S. Elmo, Diano Marina, primo locale ufficialmente «gay» della Riviera dei Fiori: la chiusura è stata disposta dal sindaco.**

**Motivi ufficiali del provvedimento, preso dopo che Questura e carabinieri avevano steso un lungo rapporto in proposito, sono la organizzazione di spettacoli non autorizzati ed il mantenimento in servizio di personale non iscritto a libro paga.** (b. v.)

### E' partita dal «Muretto» per solidarietà con i viticoltori siciliani

# Da Alassio «guerra» allo champagne

**L'iniziativa di Giorgio Berrino e della federazione pubblici esercizi - «I nostri prodotti sono migliori»**

ALASSIO — *«Dobbiamo diminuire in Italia il consumo di champagne, è l'unica contromisura valida per vincere la guerra del vino. Per indurre i vignaioli francesi alla ragione è necessario convincerli che possiamo intaccare i loro interessi e che abbiamo buoni mezzi per farlo»*.

Questo grido di solidarietà ai produttori di vino italiani, impegnati nella spinosa questione delle esportazioni in Francia, parte dal «Muretto» di Alassio e lo lancia Giorgio Berrino, titolare del night club del caffè Roma.

E' un locale di grande prestigio internazionale che si impegna direttamente a sostegno della produzione vinicola nazionale. Dice Berrino: *«Quale membro del consiglio nazionale della federazione italiana dei pubblici esercizi, ho concordato questa iniziativa con il presidente dottor Prantera di Roma, che è attualmente in vacanza. Mi auguro che tutti i colleghi italiani mi confermino telegraficamente l'adesione all'iniziativa. Questo impegno sul piano nazionale farà più effetto di una marcia di vignaioli su Bruxelles capitale del Mec»*.

Giorgio Berrino sostiene che è possibile ridurre anche di oltre il 30 per cento la vendita dello champagne, così come il brandy è riuscito a vincere la battaglia con il cognac, capovolgendo a proprio favore con un rapporto di quattro a uno la percentuale delle vendite. *«La parola champagne — sostiene Berrino — ha ancora un suo fascino, ma dovremo convincere i consumatori che ci sono prodotti italiani altrettanto apprezzabili e che bisogna preferirli. I tedeschi ad esempio con due ottime marche di spumanti nazionali, Müller ed Enkel riescono a consumare pochissimo champagne, mentre l'Italia è seconda solo agli Stati Uniti nella graduatoria mondiale delle importazioni di champagne»*.

Quale esperto in possesso di valide credenziali, Giorgio Berrino afferma che gli spumanti italiani prodotti col metodo champenois sono validi antagonisti della maggior parte delle marche di champagne francesi. A suo avviso soltanto le grandi case Krug, Kristal, Salon e Dom Perignon possono vantare vini ineguagliabili, mentre le altre marche francesi hanno prodotti meno pregiati di alcune case italiane, che producono spumanti col metodo champenois.

Sono citati ad esempio Cinzano, Ferrari, Berlucchi, Contratto, Gancia, Riccadonna, Equipe 5, Carpenè, Fontanafredda, che vinificano le stesse uve impiegate per lo champagne, abbondantemente prodotte in Italia. *«Non intendo chiedere ai colleghi che gestiscono bar, ristoranti e locali notturni* — conclude Berrino — *di dichiarare la guerra aperta o di bandire lo champagne dai loro esercizi perché finirebbero col dequalificare le loro aziende. E' sufficiente sollecitare la sensibilità di ogni cliente che ordina champagne ricordandogli che esistono prodotti nazionali analoghi e in molti casi migliori. Così si può vincere la guerra del vino»*.

**Giuseppe Marchis**

Giorgio Berrino: abbasso lo champagne, viva lo spumante

### Aveva eroina bloccato a Loano

**LOANO — Arrestato presso la pineta di Loano, dopo un normale controllo della polizia stradale di Finale Ligure, uno spacciatore di eroina. Si tratta dello studente universitario Fabio Marco Spalbazzini di 20 anni, incensurato e residente a Milano in via Certosa 1.** (m. f.)

### Trovata l'auto della rapina

**BORGHETTO SANTO SPIRITO — E' stata ritrovata ieri nella zona di Pineland in via Peschi alla periferia dell'abitato di Borghetto la vettura Ritmo di colore grigio usata dai rapinatori lunedì scorso per il colpo all'Agenzia bancaria di Toirano.**

**E' la conferma che i banditi sono riusciti a dileguarsi per una strada di campagna attraverso un ponticello.**

### E' tornato il grande basket al Palasport di Loano

# Lotta tra Cagiva e Grimaldi per il «Trofeo delle Palme»

LOANO — Grimaldi Torino-Cidneo Brescia 105-94; Cagiva Varese-Basket club Loano 102-87: questi i risultati della prima serata del «14° Trofeo delle palme» di pallacanestro che si disputa a Loano nel palazzetto dello sport, riprendendo una tradizione molto apprezzata dagli appassionati loanesi per il livello tecnico che ha sempre saputo mantenere.

Il torneo delle palme iniziò portando a Loano alcune fortissime ed applaudite selezioni statunitensi nel corso delle loro tournée e le più quotate rappresentantive e squadre di club a livello europeo. Il nuovo palazzetto dello sport consente ora un rilancio della competizione, che suscita un forte richiamo sull'intero arco della Riviera.

Ieri sera si sono incontrate Cagiva-Cidneo e Grimaldi-Loano; questa sera partite conclusive Cidneo-Loano e Cagiva-Grimaldi. Questo secondo incontro dovrebbe designare la squadra vincente, tenuto conto che le formazioni torinese e varesina con il successo conquistato mercoledì nella gara di apertura hanno già posto un'ipoteca al successo finale.

Il Basket club Loano, per fronteggiare gli avversari blasonati, si è rinforzato schierando due statunitensi, Harris e Clarke, ed il genovese Costa. Nel confronto con la Cagiva Varese i giallorossi del presidente Mazzitelli pur soccombendo col punteggio di 102-87, hanno ben figurato resistendo ai quotati avversari sino alla fase finale. A cinque minuti dal termine l'incontro era ancora in parità, poi i varesini hanno prevalso imponendo la loro evidente superiorità tecnica.

Equilibrato anche il confronto fra torinesi e bresciani, solo nove punti di differenza nel risultato finale. **g. m.**

### Borra non vuole «certi» arbitri

**SANREMO — Arbitraggi, eterno problema. Almeno per la Sanremese che più volte si è dichiarata «vittima» di presunte ingiustizie delle giacchette nere. Per questo il presidente Borra, alla vigilia di una stagione difficile che vedrà i biancazzurri impegnati sul doppio fronte del campionato e della Coppa Italia, ha chiesto alla Lega semiprofessionisti, con una lettera inviata in questi giorni, particolare cura nelle designazioni arbitrali.**

**Nessun favoritismo, ma la Sanremese chiede almeno di evitare l'invio a Sanremo di direttori di gara che abbiano precedenti «storici» negativi.**

### Per le vincite superiori al mezzo milione è competente la giunta

# Basta una piccola contestazione e il Casinò può essere bloccato

SANREMO — *«Il casinò municipale dovrebbe essere iscritto, di diritto, nel guinness dei primati per i suoi controsensi, per le sue sciocchezze. Se vogliamo davvero preparare un capitolato serio e ridarlo in appalto a privati, dotati di soldi e capacità, cominciamo a rimettere le cose a posto»*.

Parla l'ex consigliere liberale Gigi Semiglia. Con il sindaco, Osvaldo Vento, il segretario generale del Comune, Zoia, il direttore del corpo dei controllori comunali, Felici, il consigliere comunale Traldi ed il funzionario Zunino, ha fatto parte della «commissione speciale» che ha appena concluso la selezione e la scelta di otto nuovi controllori comunali che dovrebbero essere assunti al casinò.

*«Durante i lavori e le varie prove d'esame* — ha detto Semiglia — *sono saltate fuori incongruenze abissali, autentici bastoni tra le ruote per non fare marciare l'azienda casinò»*. Il regolamento del controllori comunali, un corpo di «detectives speciali» inventato, almeno in teoria, per stroncare truffe, furti, malcostume ai tavoli da gioco, sarebbe quasi tutto da rifare.

*«Un esempio? Se ad una roulette* — ha continuato Semiglia — *un giocatore contesta una vincita superiore al mezzo milione di lire, si blocca tutto. I vari controllori ed ispettori, infatti, possono risolvere solo i casi con vincite sino a 500 mila lire, dire cioè se ha ragione il banco o il cliente, se si deve pagare al giocatore o meno. Sopra al milione la competenza passa alla giunta municipale, cioè al sindaco e agli assessori. E' assurdo. La giunta prima che si riunisca ha bisogno di giorni, e poi non deve occuparsi di simili problemi. I suoi doveri sono altri. Ma il regolamento dei controllori è chiaro. Ed il giocatore che contesta, nel frattempo, che fa? Chi paga il suo tempo?»*.

Contestazioni ai tavoli da gioco sono all'ordine del giorno. Vincere più di mezzo milione poi è semplice. Sono sufficienti 15 mila lire. Basta, per esempio, azzeccare un pieno da 10 mila lire e cavalli da 5 mila lire. Con meno di 20 mila lire chiunque può prendersi lo sfizio di bloccare il gioco, creare confusione, fare intervenire la giunta comunale.

*«Ma questo non è il solo assurdo* — continua Semiglia — *Nessuno si è mai chiesto perché il carcere di Santa Tecla è pieno di croupiers accusati di furto oppure cosa facevano, in quel periodo i controllori? Secondo me il corpo era insufficiente ed è pagato male. Ogni controllore, per la delicatezza dell'incarico, dovrebbe almeno percepire, a fine mese, quello che si porta a casa un croupier, comprese le mance. Circa 2 milioni. Oggi la sua paga non arriva neppure ad un terzo»*.

**Roberto Basso**

### I biancazzurri hanno vinto (2-0) ieri sera a Livorno

# *Con Melillo e Pietropaolo questa Sanremese «gira»*

LIVORNO — La Sanremese scende a Livorno e coglie il risultato pieno, due a zero, contro una squadra alla ricerca dell'undici migliore. La formazione ligure ha mostrato un buon assetto che fa ben sperare per il prossimo campionato di C1.

La squadra biancazzurra si è subito buttata all'attacco comportando vari pericoli alla porta amaranto con Trevisani al 22' e al 24' con Scaburri che, solo in area, ha calciato di poco a lato. Preludio al primo gol che è venuto al 40' su un cross del centravanti Scaburri, ben sfruttato dall'ala sinistra Melillo che, aiutato da alcune sviste difensive, non ha avuto difficoltà a mettere dentro.

La ripresa ha visto un inizio veemente del Livorno che però, pur creando numerose palle-gol, non ha mai trovato la conclusione vincente, andandoci però vicinissimo al 5' su gran tiro di Favarin respinto sulla linea da un difensore ligure.

Finito il forcing amaranto, saliva di nuovo in cattedra la Sanremese che, con Pietropaolo andava nuovamente in gol al 25'. Cross alto di Trevisani sul quale nessuno interveniva e gioco facile per l'attaccante ligure, entrato nella ripresa al posto di Scaburri mettere alle spalle di Castelli.

Una partita comunque che ha dato buone indicazioni all'allenatore Baveni soprattutto nel settore offensivo, molto abile nello sfruttare le palle-gol fornite dal centrocampo. Un po' più da lavorare ci sarà in difesa per i disimpegni che, a volte, sono sembrati un po' troppo laboriosi. L'ossatura della squadra comunque c'è, anche se andrà rivista ad altri appuntamenti con una preparazione già svolta e novanta minuti nelle gambe. **p.s.g.**

**LIVORNO:** Cavalieri (dal 46' Castelli); Cei, Celaion; Favarin, Mangolio (58' Magrini), Signorini; Raiola (46' Aprile), Natale, Antonelli (46' Grossi), Nicolardi.

**SANREMESE:** Pelosin; Vertova, Castaro (46' Maggioni); Fiz (56' Stecca), De Lupa, Albanese; Bertaman (70' Brogna), Francesconi, Scaburri (46' Pietropaolo), Trevisani, Melillo (55' Santoriello).

### Calice: semifinale Trofeo Viola

**CALICE LIGURE — Semifinale del torneo «Berto Viola» di pallone elastico allo sferisterio di Calice Ligure questa sera alle ore 21. Di scena l'incontro tra Denta-Arrigo e i locali Paoletto-Billia, un vero anticipo di quello che potrebbe verificarsi l'anno prossimo con la sempre più probabile promozione della Calicese nella massima serie.** (m. f.)

## ECONOMICI

VAL MAIRA Cuneo, altezza 800, vendesi palazzina 5 appartamenti. Telefonare (ore negozio) 0171 91.201 escluso martedì.

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Arecchia 2b, tel. 543.241) Esperienze pornografiche. Viet. 18. Or.: 15.15, 17.05, 18.35, 20.45, 22.40. L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549) Sexy erotic game. Viet. 18. Or.: 21, 22.40. L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 364.420) chiusura estiva
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 368.810) Qua la mano.
DIONISIO (Via Colombo 11, tel. 365.868) La confidenza di Sandra. Viet. 18
GIOIELLO (Via Sabo 101r, tel. 395.601) Orgasmo proibito. Viet. 18
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403) chiusura estiva
LUX (Via XX Settembre 236r, tel. 561.601) chiusura estiva
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 560.512) Gente comune.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 360.296) chiusura estiva
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 561.418) chiusura estiva
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.848) Mia moglie torna a scuola, regia di G. Carnimi, con R. Montagnani e C. Russo. Or.: 16.30, 17.20, 19.05, 20.40, 22.30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.360) Blue erotic climax. Viet. 18
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.653) I guerrieri della notte.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 589.512) La voglia selvaggia. Viet. 18. Or.: 16.05, 18.20, 22.30
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748) Proibitissimo. Viet. 18
SUPERSEXYMOVIES (Via Cecchi 5r, tel. 593.736) Pornografia proibita. Viet. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Complesso di colpa, regia L. Thompson, con Glenn Ford e Melissa Sue Anderson. Viet. 18. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 562.137) Le mosse di sei. Or.: 15.30, 17.15, 18, 20.25, 22.30. Viet. 18

### CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Caccuoci 1/a, tel. 580.757) Totò lascia o raddoppia.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

### SECONDE VISIONI

[illegible]

ARENZANO
ITALIA: Zucchero, miele e peperoncino.
ARENA ESTIVA: L'inferno di cristallo.
COGOLETO
VERDI: Asso.
TORRIGLIA
ITALIA: Zucchero, miele e peperoncino.
RECCO
ARMIA: Agente 007: missione Goldfinger.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Vestito per uccidere.
MIGNON: Mia moglie è una strega.
LUX: King Kong.
RAPALLO
AUGUSTUS: Solaris n. 3.
GRIFONE: Shining.
ITALIA: Uno contro l'altro praticamente amici.
LAVAGNA
ARENA SPLENDOR: Lili Marleen.
CANTERO: I carabinieri.
CHIAVARI
ASTOR: Asso.
CANTERO: Competition.
MIGNON: A qualcuno piace caldo.
NUOVO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ODEON: I due superpiedi quasi piatti.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Robin Hood.
CENTRALE: Qua la mano.
CENTRALE (all'aperto): Quel pomeriggio di un giorno da cani.
CONCHIGLIA: American Gigolò.
RIVA TRIGOSO
BARONCIO: Brubaker.

### CINE VARIETA'

SUPERBA (Gal. S. Giovanni di Prè 29r, tel. 261.203) Il mondo erotico di Priscilla.

### RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 78r) discoteca

## SAVONA

### PRIME VISIONI

[illegible]

### ALTRE VISIONI

[illegible]

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

[illegible]

### ALTRE VISIONI

[illegible]

## SANREMO

### PRIME VISIONI

[illegible]

### ALTRE VISIONI

[illegible]

Sutherland e Redford sono rispettivamente protagonista e regista di «Gente comune» al cinema Nuovo Palazzo di Genova

# I programmi delle tv private e straniere

### CANALE 31 - SANREMO

[illegible]

### 2RTV DUE RIVIERE TV

[illegible]

### SAVONA TV

[illegible]

### TELE T.R.I.L.

[illegible]

### TELE TRIS

[illegible]

### TELESANREMO

[illegible]

### TELEARCOBALENO

[illegible]

### TIVUESSE

[illegible]

### TELEIMPERIA

[illegible]

### CANALE 5 A&G TELEVISION

[illegible]

### TELEBUONGIORNO

[illegible]

### TELECITTA'

[illegible]

### TELEGENOVA

[illegible]

### TELERADIOCITY

[illegible]

### TELENORD TN4

[illegible]

## LE TELEVISIONI FRANCESI

### TF 1

[illegible]

### A 2

[illegible]

### FR 3

[illegible]

---

L'AUTUNNO CALDO DELLE EMITTENTI PRIVATE: I NUOVI PROGRAMMI

# Tvs punta ora sui bambini e lancia Phantaman, eroe dell'orrore allegro

GENOVA — Nino Pirito, 37 anni, ex musicista, toscano, ma genovese di adozione, direttore dei programmi e dei servizi giornalistici di Tvs ha ripreso servizio dopo le ferie con un «piccolo grande colpo» per la sua emittente privata.

Ha firmato — la notizia è fresca di ieri mattina — un contratto d'esclusiva con il Genoa, che è tornato, dopo un lungo purgatorio nella divisione inferiore, in serie A.

Tvs trasmetterà in esclusiva assoluta le partite del Genoa sia al Ferraris, sia in trasferta con telecronaca. E' in corso una trattativa analoga per la Sampdoria.

E' uno degli assi nella manica di Tvs che si prepara a un «autunno caldo». Nino Pirito è stato in Italia uno dei pochi professionisti «a tempo pieno» ad occuparsi di tv private in termini strettamente tecnologici e organizzativi. Dice che, al di fuori della propria esperienza immediata, vorrebbe, una volta tanto *«vuotare il sacco sulla situazione delle tv private italiane, non tanto per Tvs dove mi trovo benissimo: tra l'altro è una delle poche emittenti che hanno prodotto programmi propri ed ha evitato scelte conformistiche ma piuttosto per la condizione giuridico-professionale della realtà delle tv private. Si sta perdendo molto tempo, si gettano via quattrini e la Rai sta correggendo il tiro, a mio avviso entro tre-quattro anni la tv di Stato avrà ripreso in mano, o meglio in pugno, gli utenti»*.

Ma torniamo al problema specifico della tv regionale. Tvs era decollata come la «prima» della Liguria, per prestigio e soprattutto per indice di «audience». Invece per due volte, i rilevamenti statistici hanno dato il primo posto a «Canale 5» di Silvio Berlusconi. Tvs arranca al secondo posto. Pirito ammette il «piccolo smacco».

*«Abbiamo fatto tesoro di questa esperienza negativa e credo che correggeremo il tiro. Come, lo spiegherò più avanti. In primo luogo, parallelamente, vorrei dire che mi sono reso conto che Tvs è una televisione che ha e deve avere un ambito strettamente regionale, mentre Canale 5 tende, giustamente, per sue dimensioni e mezzi, ad essere una tv nazionale, quasi in concorrenza con la tv di Stato. Il nostro confronto a distanza deve avvenire su questa premessa metodologica fondamentale»*.

E veniamo alle sorprese che Tvs ha preparato in questa calda estate, in cui ha covato la «riscossa».

Dice Pirito: *«Contiamo di riprendere interesse e "audience" ricorrendo ai programmi per bambini, sino a oggi trascurati. Abbiamo diviso i programmi per età e per sesso, in quattro grandi filoni. Abbiamo acquistato una serie nuovissima di telefilm e cartoni animati in America e lanceremo un nuovo personaggio «Phantaman», un eroe dell'«orrore allegro» se così si può dire. Infatti è un «cattivo» che sconfigge i cattivissimi, spaventandoli con una sua terribile risata. Abbiamo anche studiato gli orari di trasmissione. Cominceremo presto, alle 14 o alle 15 per gli spettacoli dei più piccini, mentre sposteremo nella seconda metà del pomeriggio i programmi per i più grandicelli che hanno i compiti da fare»*.

Per quel che riguarda i programmi per adulti, Pirito annuncia l'acquisto di una serie di film di guerra che s'intitolerà «Combat»; una seconda serie con uno straordinario eroe «L'uomo da sei milioni di dollari», un personaggio che ha perduto un braccio e che gli è stato sostituito da un arto meccanico ed elettronico che lo rende fortissimo, un superman. Ci sarà la serie del nuovo detective «Cannon» e infine, per il pomeriggio una serie di sceneggiati un po' «lacrimosi» (*Guerra e pace, I miserabili, E le stelle stanno a guardare*) rivolti soprattutto al pubblico femminile.

Per quel che riguarda la «produzione propria», Pirito spiega che Tvs farà ancora affidamento su quella che è considerata la miglior giornalista televisiva della Liguria, cioè Ada Lorini.

Ada Lorini, che l'anno scorso ha riscosso un notevole successo, conducendo una rubrica «No stop» per le donne con consigli, informazioni, cultura e varietà nel corso delle mattinate, manterrà il suo programma spostandolo però nelle prime ore del pomeriggio o nelle ultime della mattinata, perché l'udienza è più intensa.

La Lorini sta p[...]ettendo a punto una nutri[...] batteria di esperti e collaboratori che farà ruotare sul piccolo schermo, intrattenendo le ascoltatrici che le telefonano, per chiedere di risolvere i problemi personali più incredibili.

Alla Lorini sarà affidato il compito di coordinare il notiziario giornalistico, il giornale radio che è uno dei punti di forza di Tvs rispetto alle altre tv private.

Conclude Pirito: *«Lo sviluppo del settore giornalistico comunque avrà due filoni fondamentali: lo sport e lo spettacolo. Li seguiremo, posso già anticiparlo, soprattutto in fase di commento, di dibattito e di tavola rotonda. E non solo avendo occhio a Genova. Ma a tutta la Liguria»*.

**Paolo Lingua**

## Bronzi di Riace, attenti

Se sabato saranno condannati verranno gettati in mare

# Camogli processa i guerrieri L'accusa è seria: maschilismo

CAMOGLI — Ma questi bronzi sono da ributtare a mare? Lo sapremo sabato sera, al termine di un processo che vede, in qualità di imputati, proprio i due guerrieri di Riace.

L'udienza, con tanto di escussione dei testi, requisitoria, arringa e sentenza finale, si terrà in piazza Colombo.

L'iniziativa che rientra nelle manifestazioni del festival dell'Unità, è di un gruppo di giovani donne della locale sezione del partito comunista.

*«In realtà* — spiegano Milo Bertolotto e Pinuccia Pinetti — *vogliamo incriminare simbolicamente i due bronzi di Riace per mettere in stato di accusa la strumentalizzazione che ne è stata fatta. La nostra intenzione è di processare la cultura di massa, le manifestazioni di evidente maschilismo che proprio con la polemica sorta intorno ai due guerrieri hanno dimostrato ancora una volta come sia lontano nel futuro il nuovo tipo di uomo»*.

*«L'interesse esploso nei confronti delle due statue* — dicono le due donne — *ha provocato due tipi di reazione: quella dell'intellettuale spocchioso e quella del non intellettuale, limitata a considerazioni di pessimo gusto sul presunto cattivo influsso dei bronzi. E' l'ora di inquadrare il fenomeno dal punto di vista femminile»*.

Nel «processo» alle due sagome bendate che simboleggiano i guerrieri, il ruolo di pubblico ministero sarà sostenuto dalla sessuologa Gianna Schelotto, quello di difensore da Giorgio Bini (ex deputato del pci) mentre il giudice sarà Carla Viale, una insegnante.

Non mancheranno i testimoni, come abbiamo detto. Si tratta di studenti, insegnanti, pescatori di Camogli che hanno visto i bronzi e che verranno sottoposti al fuoco incrociato delle domande dei due antagonisti.

In caso di condanna le sagome di compensato finiranno pubblicamente in acqua, per esprimere il rifiuto femminile nei confronti di una cultura consumistica tutta da buttare.

*«Il problema di fondo* — dice Gianna Schelotto — *è che i maschi vivono un pessimo rapporto con il proprio corpo, con il nudo e la bellezza. Vivono la sessualità come competizione e non come abbandono. Di conseguenza manifestano un estremo, inconsapevole disagio di fronte alla esposizione di una bellezza maschile carica di seduzione. Solo il corpo della donna può, e anzi deve, sedurre»*.

Alla base di tutto, secondo le donne che hanno voluto questo processo, c'è una radicata paura del confronto, che è stato parzialmente accettato solo perché il termine di paragone era una statua.

*«I bronzi di Riace* — conclude la Schelotto — *sono inquietanti testimonianze di un'epoca in cui la sessualità e la virilità erano vissute in modo diverso, decisamente più completo. Lo dimostra la stessa anatomia dei due guerrieri che, sotto certi punti di vista, ha "tranquillizzato" i nostri contemporanei»*.

Nonostante le premesse «serie», il «processo» di sabato sera sarà condotto in una atmosfera a metà strada tra il dibattito pubblico e la rappresentazione teatrale.

**a. p.**

Al 20 settembre

# Marini trionfa Mostra prolungata

GENOVA — *L'amministrazione comunale di Genova, tramite l'assessorato alla Cultura, ha deciso di prolungare fino al 20 settembre prossimo la mostra di Marino Marini allestita a Palazzo Bianco.*

*La mostra doveva chiudersi questa settimana, ma ha già avuto, sulla base dei primi rilievi, dal 18 giugno a oggi, oltre settemila spettatori paganti e si ritiene, sulla base di richieste di informazioni telefoniche giunte in questi giorni in assessorato, che ci siano molti appassionati d'arte i quali intendono visitarla alla ripresa autunnale.*

*La mostra, come è noto, è stata uno dei primi tentativi, perfettamente riusciti, di collaborazione tra pubblica amministrazione e privati. Infatti i 28 pezzi di scultura (i cavalli, le Pomone) sono stati «prestati» al Comune da collezionisti e appassionati d'arte liguri. Il successo è stato tale da incoraggiare un prolungamento dell'esposizione e, tra l'altro, si stanno mettendo a punto progetti simili.*

*La Liguria è una serra in cui la cultura viene coltivata individualisticamente per tradizione, ma da appassionati tutt'altro che volgari. Si tratta, in genere, di autentici estimatori dell'arte, colti e sensibili.*

*Per questo, quasi tutti gli interpellati si sono dimostrati sensibili a mettere a disposizione del Comune, gratuitamente (salvo le spese d'assicurazione), i loro pezzi migliori per mostre monografiche o comunque legate a un certo periodo o a uno stile.*

*La mostra di Marino Marini avrà sempre il seguente orario d'apertura: feriali: 9-18.45; festivi: 9-12.30; il lunedì dalle 14 alle 18.45*

Recital al Covo

## Ray Charles domenica a S. Margherita

S. MARGHERITA — La famosa Grace Jones, che è stata costretta a rinviare la tournée di dieci giorni, non sarà questa sera al Covo di Nord-Est; il suo spettacolo è stato rimandato alla fine del mese. Il prossimo appuntamento del noto locale di S. Margherita sarà domenica 23 agosto con l'acclamatissimo Ray Charles.

Gran successo del recital in discoteca a Sarzana

# Bongusto con ballerini brasiliani (Ma è lui che piace e «spopola»)

SARZANA — Fred Bongusto: un mito nel mondo della canzone, un personaggio eccezionale e intramontabile.

L'altra sera in un concerto tenuto alla discoteca «New York New York» di Luni mare a Ortonovo in provincia di La Spezia non solo la gente ha pagato senza battere ciglio il biglietto d'ingresso, ritenuto abbastanza «salato» per queste parti (15 mila lire), non solo è rimasta fuori perché la capienza è inferiore al migliaio di persone ma alla fine oltre ai rituali bis che hanno allungato l'esibizione la gente gli ha richiesto un nuovo appuntamento.

Cento persone lo hanno «costretto» al ritorno prenotando già il biglietto. E il dinamico Federico De Palma, proprietario del «New York New York» seduta stante ha stilato il contratto: Fred, il divo di due generazioni, tornerà ad esibirsi l'11 ottobre e si prevede ancora una volta l'esaurito.

Quando è arrivato, accompagnato da uno stuolo di ballerini brasiliani, si è seduto tra il pubblico come si fa con gli amici stretti.

«Che cosa cantiamo?» ha detto. Poi è salito sul palco e attaccato con «Una rotonda sul mare». Il pubblico si è sbracciato ad applaudire. Ha proseguito con «Spaghetti, pizza, pollo e insalatina», e la immancabile «Amore fermati» per passare poi al genere odierno che ha condensato in un 33 giri già ai vertici della hit parade.

Basta questo per sottolineare il suo successo: da un'ora lo spettacolo è durato quasi due. Per vedere l'esibizione di Bongusto il pubblico è arrivato da tutte le parti: villeggianti hanno lasciato la Versilia e le Cinque Terre per ascoltare Fred. Perché lo chiamano solo Fred, come un amico. Ed i tanti amici lo hanno ringraziato della sua volontà di essere cordiale con tutti. Un beniamino che il tempo non invecchia; a cui basta intonare melodicamente «Una rotonda sul mare» per riportare tutti indietro ai periodi in cui una canzoncina bastava per alleviare davvero i problemi di tutti i giorni. Fred questo lo ha capito.

**f. c.**

## APPUNTAMENTI FLASH

# A Carlo Campanini il «Fieschi d'oro»

SAVIGNONE — *Domenica sera alle 20.45, al Palazzetto dello Sport sarà consegnato il Premio Fieschi d'oro 1981 a Carlo Campanini e si terrà un concerto dall'opera «La forza del destino» di Verdi. Canteranno il soprano Maria Angela Rosati, il tenore Ottavio Garaventa (che ha curato anche la regia dello spettacolo), il baritono Nicola Troisi, il basso Carlo De Bortoli, il baritono Giancarlo Ceccarini, il basso Osuga Tsuyshi, il soprano Irene Leuci, il basso Alberto Carusi. Il maestro Venere dirigerà l'orchestra sinfonica di Sanremo.*

### Levanto: concerto d'organo

LEVANTO — *La prossima settimana sarà interamente dedicata ai festeggiamenti di Nostra Signora della Guardia. Tra le varie manifestazioni mercoledì 26 alle 21.30, nel Santuario, che si trova all'immediata periferia di Levanto, si terrà un concerto d'organo, venerdì si aprirà invece una mostra di pittura su «Levanto e il suo mare». E per lo stesso giorno è stata organizzata una fiera di beneficenza. Sabato, infine, alle 21, uno spettacolo folkloristico e un suggestivo spettacolo pirotecnico chiuderanno i festeggiamenti.*

### Sellers in «Hollywood party»

GENOVA — *Al teatro Albatros di Rivarolo riprendono dopo una ventina di giorni di interruzione gli spettacoli organizzati dall'Ente decentramento culturale per i genovesi rimasti in città. Domani alle 21, per il ciclo cinematografico «Omaggio a Peter Sellers» a cura del cineclub Lumière, sarà proiettato «Hollywood party» di Edwards.*

### Festa a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA — *Domenica in frazione San Bernardo si festeggerà il santo patrono con balli campestri, stand gastronomici e spettacoli all'aperto.*

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Sul «San Biagio» minaccia di un ridimensionamento

## Ossola: per l'ospedale taglio dei posti-letto

### Il piano regionale prevede una diminuzione da 485 a 327 L'Unità sanitaria locale ne chiede invece il potenziamento

DOMODOSSOLA — Sull'ospedale San Biagio di Domodossola incombe la minaccia di un drastico ridimensionamento.

Secondo autorevoli anticipazioni, anche la stesura definitiva del piano socio-sanitario regionale, che dovrà essere portato all'esame del consiglio, prevede infatti per il nosocomio domese un consistente taglio dei posti-letto. Rendendosi interprete delle preoccupazioni e dell'allarme suscitato nella zona da queste notizie, il presidente dell'Uls ossolana, Bernardino Gallo, ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale alla Sanità. La bozza di piano prevede che all'ospedale di Domodossola i posti-letto scendano in una prima fase dagli attuali 485 a 413, con una diminuzione attorno al 15 per cento. Questa nuova dimensione è stata calcolata in base alle degenze del 1979, che sono state 118.590.

In un secondo tempo, per effetto della minore spedalizzazione che dovrebbe essere conseguente ai nuovi servizi territoriali previsti dalla riforma sanitaria, si dovrebbe arrivare a Domodossola addirittura a 327 posti-letto. Per il personale infermieristico dell'ospedale, già ora costretto a turni massacranti, è previsto un aumento di qualche unità nell'immediato e una successiva contrazione. L'unità sanitaria dell'Ossola chiede invece per il San Biagio il potenziamento di alcuni servizi (la cui sorte nel piano non è ben chiara) come il centro trasfusionale, il reparto dialisi, la terapia neonatale di primo livello, le scuole professionali per infermieri.

All'Uls ossolana contestano le previsioni del piano soprattutto perché la diminuzione della spedalizzazione dovrà essere principalmente frutto dell'efficienza dei presidi ambulatoriali che invece nell'Ossola sono paurosamente carenti, dei medici di base («ma è il caso di dire — affermano all'Uls — che molti non visitano neppure i loro pazienti»), nonché dei servizi specialistici ambulatoriali.

Nel settore extraospedaliero, l'assistenza sanitaria nell'Ossola è largamente inferiore agli standard minimi previsti dalla Regione. Il numero dei medici generici, ad esempio, è molto al di sotto del minimo previsto per una zona di 75 mila abitanti come l'Uls ossolana. Nei servizi specialistici le cose vanno anche peggio: secondo gli stessi parametri regionali nell'Ossola dovrebbero operare, sempre al di fuori dell'ospedale, undici pediatri mentre ce ne sono solo tre. Mancano anche infermieri (sono 8 su 41 previsti), assistenti sociali (tre su sei) e addetti al servizio di assistenza domiciliare (18 contro 51).

Persino l'organico dei veterinari è largamente carente: ce ne sono 4 su 17 previsti. Anche l'attività dei poliambulatori è al di sotto della soglia minima per le visite specialistiche: per l'odontoiatria sarebbero necessarie 51 ore settimanali di ambulatorio mentre in realtà se ne fanno 22, nell'ortopedia si fanno 8 ore la settimana contro un minimo di 27, la radiologia funziona 35 ore la settimana mentre ce ne vorrebbero 76.

**Adriano Velli**

A Nebbiuno, nel Vergante, dopo la sentenza della Corte di Cassazione

## Le ruspe distruggeranno la strada e Poggio Radioso resterà isolato

### La breve arteria, che mette in collegamento settecento villeggianti, è stata ritenuta abusiva - L'ufficiale giudiziario interverrà con i tecnici mercoledì prossimo - Polemiche

NEBBIUNO — *Coinvolti nella faccenda sono almeno in 700, nella duplice veste di protagonisti e in parte vittime: sono i residenti di Poggio Radioso, una località sopra Nebbiuno nel Vergante, sorta all'epoca del grande «boom» edilizio intorno ai primi Anni Sessanta.*

*Un agglomerato urbano cresciuto come una fungaia a seguito di una lottizzazione eseguita dalla Immobiliare Costabella: nel giro di un decennio sono state costruite ville e villette, un condominio; botteghe, bar e ristoranti. Insomma, un paese nel paese visto che gli edifici a catasto sono circa 240.*

*Poggio Radioso (il luogo è bellissimo, a circa 800 metri di altitudine) è abitato prevalentemente da villeggianti: milanesi, bustocchi, qualche torinese che ha costruito la seconda casa.*

*Tutta questa gente rischia di restare isolata poiché mercoledì 26 l'ufficiale giudiziario della pretura di Arona andrà sul posto e ordinerà alle ruspe dell'impresa Prini di Belgirate di distruggere la strada che collega appunto il poggio con la provinciale del Vergante, e quindi con Nebbiuno. Questa strada, all'epoca della lottizzazione, fu costruita su un terreno di privati: sorse una questione legale tra la proprietaria dell'area, Maria Antonietta Riccadonna, e l'Immobiliare. La causa si è conclusa il mese scorso con una sentenza della Cassazione che ha confermato due successive decisioni del tribunale di Verbania e della Corte d'appello di Torino, le quali ordinavano alla Costabella di rimettere il terreno nel suo stato preesistente: l'intero tracciato, che misura circa mezzo chilometro, dovrà essere cancellato.*

«Non intendiamo fare del male ad alcuno», *dicono i Riccadonna; e spiegano di essere stati sempre disponibili a una composizione amichevole della vertenza, a condizioni assai meno onerose di quanto non sia il valore del terreno e senza tener conto del valore strategico che esso ha. L'interruzione della strada non significa in realtà l'isolamento completo di Poggio Radioso, ma la necessità di un giro vizioso di qualche chilometro attraverso Fosseno, su un percorso di montagna notevolmente disagevole.*

*Sempre secondo i Riccadonna, tutto cominciò con quello che essi definiscono un «gentlemens agreements», un accordo fra gentiluomini. «Ma — dice l'avvocato Giancarlo Rovelli loro legale —* la Costabella si arrogò il diritto di costruire abusivamente la strada». *E da allora, nonostante la sentenza di Verbania del 1970 e la successiva conferma della corte di Torino che respingeva l'appello della Costabella, non sarebbe mai stato possibile arrivare a un accordo.*

*Sembra infatti che tra i proprietari degli immobili del Poggio ci siano opinioni contrastanti: a una maggioranza di essi disponibile per una sistemazione definitiva della questione, si contrappone un gruppo di «falchi» inconciliabili.*

*E' chiaro che se non si arriverà a un accordo mercoledì prossimo a Nebbiuno potrà accadere di tutto. Qualcuno già prevede che «come minimo voleranno bastonate».*

**Mario Bonazzi**

Nebbiuno. L'inizio della strada che porta a Poggio Radioso: mercoledì prossimo sarà distrutta

Parecchi accessi sono sbarrati

## Spiagge «proibite» sul Lago Maggiore

### Quasi tutto il litorale è recintato abusivamente dai proprietari delle abitazioni circostanti

VERBANIA — *«Ma le spiagge non sono di tutti?»*, questa la domanda ricorrente negli ultimi giorni sul Lago Maggiore. Se la pongono soprattutto i turisti, amaramente sorpresi dal trovare gli accessi alle rive ostruiti da muretti, reticolati, cartelli annuncianti il divieto di accesso o le spiagge stesse ristrette da corridoi di cemento, muri, sbarramenti vari, che arrivano fino in acqua.

Eppure, per legge, le rive sono di proprietà del demanio e debbono essere accessibili a tutti fino a cinque metri dal limite dell'onda, cioè dalla battigia, e quella fascia di riva non può per nessun motivo diventare di proprietà privata; al massimo può essere ceduta in concessione.

Nelle ultime settimane sono accaduti episodi deplorevoli (con ragazzini picchiati, turisti minacciati anche con armi e cani).

C'è davanti a Pallanza un piccolo isolotto sulla cui riva non è possibile avventurarsi — neppure in casi di naufragio — senza il pericolo di essere azzannati da un grosso cane appositamente lasciato libero dal proprietario affinché impedisca a chiunque di posarvi il piede. Anche questo caso limite sarà oggetto ora di opportuni interventi da parte dei Consigli circoscrizionali (i comitati di quartiere). *«Il lago è di tutti»* proclamano slogans pubblicitari. *«Facciamo però in modo che tutti possano arrivarci senza saltare muri abusivi»*, dicono a Verbania.

a. c.

### Il capostazione di Casaleggio travolto: grave

**NOVARA — Investito da una motocicletta, a Druogno, in Valle Vigezzo, è stato soccorso con una croce rossa e trasportato al «S. Biagio» di Domodossola. Qui però le sue condizioni sono peggiorate. Così, in solo 18 minuti, a bordo di un elicottero della «E.S.I.» di Masera il ferito è giunto a Novara, atterrando al vecchio stadio di via Alcarotti, e da qui trasferito al «Maggiore» dove i medici si sono riservata la prognosi per un grave trauma cranico con perdita di conoscenza.**

**Il ferito è il capostazione titolare di Casaleggio, Ugo Guelfo di 58 anni, sposato e padre di due figlie. Le sue condizioni sono gravissime e si spera che la tempestività dei soccorsi valgano a salvargli la vita.**

*(r. a.)*

«Colpo» alle Poste

### Rapinatore solitario a Cavaglio

CAVAGLIO D'AGOGNA — Il rapinatore solitario che martedì, poco dopo mezzogiorno, ha assaltato l'ufficio postale del paese facendo un bottino di due milioni in contanti, non ha lasciato tracce.

I carabinieri di Ghemme e Arona gli stanno dando la caccia ma finora senza risultato alcuno. Non è stata ritrovata neppure l'auto, una «127», con la quale il giovane dall'apparente età di 25 anni si è allontanato da via Piave 2 dove sorge l'ufficio postale. Il malvivente s'è presentato alla posta chiedendo un modulo per il versamento della tassa di circolazione. In quel momento all'interno dell'ufficio erano la direttrice Maria Giovanna Ferri di Momo e l'impiegata Maria Paola Proverbio di Novara con alcuni clienti.

Quando questi ultimi si sono allontanati, il rapinatore ha estratto una pistola intimando alle due impiegate di consegnare tutto il contante.

r. a.

A Sant'Agabio

### Pensionata è uccisa dal camion

**NOVARA — Una pensionata di Sant'Agabio è rimasta uccisa, schiacciata sotto le ruote anteriori di un autotreno, al semaforo sulla piazza della Chiesa, all'incrocio fra corso Milano e via S. Giulio.**

**La vittima è Regina Ferrarese, vedova Caltellini. Aveva 74 anni ed abitava in corso Milano 15 con l'unico figlio, Aldo, 46 anni.**

Entrambi di Pieve

### Coniugi gravi per incidente a Ornavasso

ORNAVASSO — Due coniugi sono ricoverati in gravissime condizioni negli ospedali di Novara e Verbania per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla statale del sempione.

Sono il pensionato Umberto Fattalini, 51 anni, e la moglie Giuseppina Guglielmi, 43 anni, entrambi di Pieve Vergonte. La loro «Citroën», guidata dalla donna, si è scontrata nella curva di Migiandone con una «1750» condotta da Salvatore Oppes, 33 anni, di Colazza, che viaggiava verso Gravellona. L'urto è stato molto violento. Umberto Fattalini, è stato trasferito all'Ospedale Maggiore di Novara in condizioni disperate: i medici gli hanno riscontrato trauma toracico, insufficienza respiratoria, fratture costali e di entrambi i femori.

La moglie, che ha riportato trauma cranico e addominale, ferite profonde alla testa e alle gambe, è invece ricoverata con prognosi riservata.

a. v.

Sulle montagne attorno a Quarna è tornata alla ribalta una misteriosa vicenda

## Scandagliano un laghetto per ritrovare il corpo dell'amico scomparso 5 anni fa

OMEGNA — Non vogliono arrendersi gli amici di Antonio Brivio, il dirigente della ditta Cesare Oddicini misteriosamente scomparso cinque anni fa sulle montagne attorno a Quarna.

Antonio Brivio

Vogliono ritrovarne — dicono — la salma per conoscere la verità su come si sono svolti i fatti quel sabato 25 settembre 1976, quando uscì di casa per una escursione e non tornò più. Il gruppo è andato questa mattina sui luoghi della vicenda.

Antonio Brivio, classe 1919, di origine comasca, abitava in una delle ville che sorgono nel parco «Villa Ada». Dopo la morte della moglie, Giovanna, deceduta all'ospedale di Omegna per un male incurabile, si era chiuso in se e nonostante le sollecitazioni degli amici ad unirsi spesso a loro, preferiva fare lunghe e solitarie passeggiate in montagna in compagnia del suo cane, un pastore francese. *«Quel sabato* — dice la donna che aveva in cura l'abitazione — *stranamente non mi aveva lasciato alcun messaggio, era la prima volta».*

A denunciare la scomparsa del dirigente industriale furono i titolari della ditta presso cui lavorava: nella mattinata di lunedì 27 era stato atteso invano a un'importante riunione aziendale. Quel giorno stesso carabinieri e squadre di soccorso organizzavano le ricerche: unico risultato il ritrovamento dell'auto in località Camasca sopra Quarna. L'ultimo ad incontrare lo scomparso fu il trentenne Pierino Tensa Motta di Sambughetto (deceduto l'anno dopo). L'incontro sarebbe avvenuto nei pressi della località Chignolo a quota 1520.

*«Appariva molto affaticato* — aveva detto il Tensa — *gli diedi della grappa, un panino con salame e gli consigliai di fermarsi per la notte nella mia baita, ma poco dopo volle riprendere il cammino».* Quando le ricerche, sospese il giorno 28 per violenti piogge che durarono fino al 4 ottobre, vennero riprese, si associarono ai primi soccorritori operai della ditta Oddicini e Lagostina' carabinieri con elicotteri e cani del loro centro cinofilo, amici. Accadde purtroppo un incidente mortale: il maresciallo di Finanza Romano Casotti, in forza al comando di Verbania, morì per la caduta in un burrone.

Le ricerche continuarono ancora per qualche tempo, ma del Brivio nessuna traccia: il cane venne trovato mentre vagava sperduto nei pressi di Sambughetto. Sul caso, che aveva destato profonda impressione, erano state fatte parecchie ipotesi: la più sostenuta è quella che il Brivio sia rimasto vittima di un incidente di caccia. Lo sparatore, preso dal panico, potrebbe averlo sepolto o gettato in una profonda pozza, quella che sarà scandagliata oggi. Oppure il Brivio potrebbe essersi suicidato annegandosi in quella stessa pozza.

Terza ipotesi: morto per una caduta accidentale, il corpo potrebbe essere stato travolto dai corsi d'acqua in piena per le piogge. Infine c'è anche chi parla di scomparsa volontaria. Tre anni dopo la vicenda, fu aperto il testamento che il Brivio aveva fatto depositare presso uno studio notarile di Omegna. Lasciava la villa all'Opera S. Vincenzo; il resto a parenti ed amici in base a ben chiare disposizioni. Gli eredi, comunque, non potranno beneficiare dei lasciti prima di dieci anni.

**Audenzio Martinazzi**

**Verbania** — L'Associazione verbanese Amici dell'Arte presenta a Palazzo Flaim una collettiva di pittori locali. Espongono, fino a fine mese, Aprile, Jannussis, Tacchini, Valerani.

**Meina** — Cabaret al Lido di Meina venerdì 21 sera: l'appuntamento è con Gianni Magni, uno dei componenti dell'ex gruppo dei Gufi.

Il cardinale Poletti in vacanza

## Il vicario di Roma tornato a Barquedo

INVORIO — Barquedo (frazione di Invorio), paesino senza storia nascosto fra grandi selve di castagni, accoglie da qualche settimana un ospite discreto: è il cardinale Ugo Poletti, vicario generale del Papa per la città di Roma, arciprete della patriarcale Basilica Lateranense.

Il cardinale vive nella casa di una vecchia zia, Carolina Loreia vedova Padrini, di 87 anni. E' qui in vacanza, come fa ormai da tempo: ogni anno, in agosto, lascia la sede romana e corre a «nascondersi» tra i castagni secolari di Barquedo. Parte da Roma in auto e guida personalmente fino ai luoghi delle ferie estive, e sono sempre gli stessi.

Il presule è affezionato a questi paesi, che lo ricollegano alle sue «radici». La mamma, sorella dell'ancor arzilla quasi novantenne Carolina Loreia, era di Talonno, paesino confinante con Barquedo, altra frazione di Invorio. Il padre veniva da poco lontano, dalle Cascine di Santa Croce di Borgomanero, luogo d'origine di tutti i Poletti della zona.

f. a.

La società Bognanco affiderà il complesso al Comune

## Cannobio, la «Fonte Carlina» diventerà un centro termale?

CANNOBIO — La notizia, ora ufficiale, ha sollevato un rinnovato interesse verso un bene prezioso non solo per il turismo di Cannobio e la zona circostante.

La fonte minerale «Acqua Carlina», dopo Cannobio, all'imbocco della Valle Cannobina, non è più in concessione alla società ossolana di Bognanco, ma presto verrà affidata all'amministrazione cannobiese perché ne ricavi una sorgente aperta a quanti vogliano approfittare delle proprietà terapeutiche dell'acqua.

La società Bognanco non ha mantenuto gli impegni presi in precedenza — dice una delibera della giunta regionale — che prevedevano la realizzazione di un locale per la mescita sul posto con annesso bar e l'assunzione di tre dipendenti; lo sfruttamento industriale dopo ciò non avrebbe dovuto tardare.

Ora il tutto è nelle mani della Regione che dovrà vagliare un piccolo progetto di sfruttamento presentato dall'amministrazione del paese. Si tratta di un piano che prevede una spesa di circa trenta milioni di lire per creare un parco intorno alla fonte. Il progetto dovrebbe costituire un forte incentivo turistico per la zona, se accompagnato da una buona politica di pubblicizzazione.

Il vicesindaco del paese, Mario Grassi, nutre molte speranze sulle possibilità della fonte. *«Un adeguato sfruttamento* — dice — *potrebbe tra l'altro permettere il prolungamento della stagione turistica nell'Alto Verbano, che in autunno o in primavera non offre molti servizi o incentivi».*

l. a.

### Amichevole tra Verbania e Vigevano

VERBANIA — *Prima amichevole stasera alle 21, allo stadio per il Verbania, ospite il Vigevano. Un test importante già al debutto visto che la squadra, pur in quindici giorni di preparazione, non è andata oltre, fino ad oggi, delle partitelle in famiglia.*

*Corre, che è alla ricerca della formazione tipo, effettuerà numerosi provini. Tra i molti (oltre ai già annunciati Gatti, Garipoli, Conte, Buratti, Mucci) verrà visionato Fabio Balzoni (1964, attaccante), proveniente dal Ramate, di cui si dice «un gran bene». Dopo l'amichevole con il Vigevano il Verbania giocherà, sempre in notturna, il 27 con il Borgomanero per un ulteriore collaudo in vista della prima di Coppa Italia la sera di sabato 5 settembre con lo Stresa.*

a. c.

Contro un'altra squadra di Promozione

## Il Novara prova a Oleggio prima di partire in Coppa

NOVARA — Il Novara torna in campo stasera, dopo il promettente esordio della scorsa settimana a Gozzano, affrontando, ad Oleggio, gli arancioni (inizio ore 21), un'altra compagine di Promozione. Per la formazione di Vittorino Calloni, che ha ripreso lunedì la preparazione in sede, con due allenamenti giornalieri, si tratta di un vero e proprio «check-up» in vista della prima partita che conta, domenica, all'esordio in Coppa, quando sarà ospite al comunale la Vogherese.

Negli ambienti sportivi c'è molta attesa per vedere all'opera questa squadra che alla prima uscita ha autorizzato un certo ottimismo. Lo stesso Calloni non nasconde di essere curioso *«di verificare se quello di Gozzano è stato un episodio felice oppure se, come per incanto, ho trovato subito la squadra. Così nel primo tempo ad Oleggio penso di confermare gli undici di Gozzano, anche se vorrò seguire da vicino le prove di Brustio ed Antonelli».*

Sono questi due giovani, particolarmente il centrocampista, che rischiano di essere sacrificati, almeno inizialmente. Poi, forse, nell'arco di un'intera stagione, con un organico tanto ridotto, ci sarà spazio e forse gloria per tutti.

Al di là delle necessità di una serie di verifiche, Calloni vorrà trarre dall'amichevole con gli arancioni anche utili indicazioni per la prima formazione da schierare in un impegno ufficiale. La gara con il Gozzano fra le tante notazioni positive, prima fra tutte la condizione atletica invidiabile, aveva evidenziato anche alcune sfasature.

Ci riferiamo, in particolare alla tendenza di far gravitare il gioco sulla fascia destra, ad un certo assembramento dei centrocampisti e all'intesa, ancora da perfezionare, fra le due «punte» Zanotti e Ranzella. C'è però tutto il tempo per provvedere perché da qui all'inizio del campionato, fra impegni amichevoli e di Coppa, il Novara scenderà in campo con una scadenza di una gara ogni tre giorni.

r. a.

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
**Astra:** Justine.
**Coccia:** American gigolò.
**Excelsior:** Ciao marziano
**Faraggiana:** Pensionato particolare.
**Vittoria:** Il malato immaginario.

**ARONA**
**Roma:** La dottoressa di campagna.
**Lux:** I cavalieri dalle lunghe ombre.

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Un uomo, una donna, una banca.
**Nuovo:** Complotto di famiglia.

**DOMODOSSOLA**
**Corso:** La tua vita per mio figlio.

**OLEGGIO**
**Comunale:** Una vacanza bestiale.

**TRECATE**
**Vittoria:** People.

**VERBANIA**
**Apollo:** Lingua calda.
**Ariston:** Sexy scatenate.
**Vip:** Quattro mosche di velluto grigio.
**Sociale (Intra):** Infermiera di notte.
**Sociale (Pallanza):** Dalle 9 alle 5 orario continuato.

**CANNOBIO**
**Diana:** Squadra antigangster.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
**Marconi:** Spiaggia di sangue.
**Astoria:** L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
**Cagnoni:** Rollerball.

**FARMACIE**
**Novara:** Camagno, c. Italia (ore 8.30-12.30, 15.30-22); Franzoni, c. Milano (ore 8.30-20); Agnelli, c. Cavallotti (ore 22-8.30).
**Verbania:** Internazionale, viale Azari 84.
**Arona:** Negri, c. Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Comunale, v. Caduti della Libertà.
**Sesto Calende:** Giardini, v. XX Settembre.
**Stresa:** Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

### Selezione di Lady Italia ad Arona

ARONA — La prima, venticinque anni or sono, fu addirittura Maria Callas: si tratta di Lady Italia le cui selezioni per l'attribuzione del titolo '81 si svolgono, per il Lago Maggiore e il Piemonte, domani sera al Mirage di viale Baracca.

*«Non si tratta però di uno dei soliti concorsi di bellezza per l'elezione di una miss qualsiasi»* afferma Silvano Silvani che sarà il presentatore dello spettacolo.

## ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 32.341 - 398.740. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro impiego L. 300. Avvisi urgenti dalla tassa il doppio. Festivi urgenti dalla tassa e urgentissimi il triplo.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro impiego L. 300. Avvisi urgenti dalla tassa il doppio. Festivi urgenti dalla tassa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**2 Affari e capitali**

FINANZIAMENTI società a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 463 657.

**3 Aziende, negozi**

NOVARA libero negozio a 5 luci con sceneggiatura di mq 260 con servizi. Telefonare 0321 390 443.

**5 Locali e negozi**

REDDITO garantito vera affare privato vende mq 1800 capannone uffici alloggio più 2000 mq terreno prima cintura Torino.

**6 Domande lavoro e impiego**

ARTIGIANO tornitore in legno.

**19 Vendita alloggi**

NOVARA Telefonare 0321 390 443.

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

RIVIERA Ligure. Telefonare 0321 390 443.
SESTRIERE Telefonare 0321 390 443.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

# VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

### Nuovi mercati in periferia

# Un piano comunale per il commercio

VERCELLI — «Abbiamo raggiunto il punto di rottura»: è quanto afferma l'assessore comunale al Commercio Fulvio Bodo, socialista, a proposito della situazione relativa alla rete di distribuzione al dettaglio dei beni di consumo.

L'inadeguatezza del meccanismo commerciale sta producendo, anche nel Vercellese, situazioni allarmanti. I sintomi sono gli stessi accusati sul piano nazionale: aumento dei prezzi, mancanza di indirizzi alla razionalizzazione dei consumi, incapacità di seguire o sostenere l'evoluzione dell'industria di massa.

Il Comune intende rispondere concretamente a questo interrogativo: a questo proposito sono stati elaborati progetti per la revisione dell'attuale piano commerciale di sviluppo e l'adeguamento della rete di vendita al dettaglio. Il consiglio comunale ha già approvato le nuove norme.

I lavori degli amministratori e dei tecnici, per adattare l'attuale piano alle mutate esigenze, erano stati avviati nel 1978. Sono ora emerse indicazioni varie per la regolamentazione delle attività commerciali nei prossimi quattro anni, che riguardano il commercio al dettaglio in sede fissa, gli ambulanti e i pubblici esercizi.

Tra gli elementi innovativi, rispetto alla precedente normativa, è prevista la destinazione del 30 per cento di superficie disponibile per la realizzazione di «centri commerciali integrativi» di media dimensione (intorno ai 600, 700 metri quadrati), nelle zone periferiche della città — Cappuccini, Concordia, Isola — caratterizzate da un'alta densità abitativa, ma carenti sul piano commerciale.

Di pari passo alla realizzazione di questi centri commerciali (per quanto riguarda il villaggio Concordia esiste già un'area riservata a mercato ambulante, seppure di dimensioni ridotte), verrà avviata la ristrutturazione e l'ammodernamento delle piccole imprese commerciali, a carattere familiare.

Il Comune, per la realizzazione dei nuovi centri, interverrà in due direzioni: da un lato provvederà all'assegnazione di aree in diritto di superficie; dall'altro provvederà ad attuare interventi di carattere finanziario ed altre iniziative varie, per rendere più efficiente e meno costoso il meccanismo di distribuzione delle merci.

In quest'ultima ottica si inseriscono le norme per il commercio ambulante. Le iniziative che il Comune intende intraprendere sono principalmente due. La prima, come si è detto, riguarda il progetto per zone di mercato a Isola e Cappuccini; la seconda, l'ampliamento del mercato di piazza d'Azeglio, mediante l'utilizzo del tratto di via Gioberti, compreso tra le vie Duomo e Leone. Si tratta di una novità per altro relativa, in quanto già in passato via Gioberti ospitava il mercato ambulante.

Verranno attuati interventi anche nel settore dei pubblici esercizi. E' emersa, a questo proposito, la necessità di decongestionare il centro urbano (caratterizzato da un'alta percentuale di bar) a favore delle altre zone della città, dove è minore la concentrazione. d. ca.

### Con tre compagni ha scalato una vetta inviolata in Pakistan

# Un valsesiano in cima al Pajù fra i monti più alti del mondo

Il pilastro Sud del Pajù, vinto dai valsesiani

**La spedizione, ligure-valligiana, ha superato condizioni atmosferiche proibitive**

BORGOSESIA — «E' stata una sensazione splendida, ineguagliabile. Di fronte a noi avevamo il K2, la leggendaria vetta che, nonostante i ripetuti assalti portati ogni anno da scalatori di tutto il mondo, è stata violata solo tre volte. Tutto attorno, altri cinque "ottomila" a fare da cornice ad un'emozione che ti prendeva sempre di più il cuore».

*Tullio Vidoni, trentaquattrenne alpinista borgosesiano, accademico del Cai, che lo scorso mese di luglio in Pakistan, nella valle del Baltoro, ha vinto in «prima assoluta» i 6250 metri della «Sud» del Pajù, una terribile parete di granito e ghiaccio, con difficoltà di sesto grado o poco meno, ricorda così, al suo rientro in Valsesia, l'impresa che lo ha visto protagonista. Con lui vi erano il capospedizione, il genovese Gianni Calcagno, ingegnere e «accademico», la guida alpina di Alagna Alberto Enzio e il vercellese Mauro Pelissaro.*

«La vetta è stata raggiunta il 14 e 15 luglio — *spiega lo scalatore valligiano* — I primi a posare sulla cima la bandiera italiana e l'orifiamma Cai di Varallo sono stati Calcagno ed Enzio. Il giorno dopo è toccato a Pelizzaro e a me arrivare sulla cima».

*La vittoriosa avventura dei quattro ha già suscitato un enorme scalpore negli ambienti alpinistici valligiani, anche perché quest'anno solo due ascensioni, delle dieci contemporaneamente in atto sulla catena pakistana, sono state coronate dal successo.*

«Oltre a noi — *aggiunge Tullio Vidoni* — una sola cordata austriaca è riuscita a conquistare una vetta, mentre gli altri gruppi, forse a causa del maltempo, hanno dovuto rinunciare alle loro scalate».

*Le condizioni atmosferiche proibitive (sul Pajù ha continuato a nevicare per otto giorni di fila), e le naturali difficoltà sono stati i maggiori ostacoli che Calcagno, Enzio, Pelizzaro e Vidoni hanno dovuto vincere.*

«Il punto più alto da superare — *prosegue Vidoni* — è stato un diedro di un centinaio di metri, scalato in artificiale, fissando dei chiodi ad incastro in una fessura di 20-25 centimetri che lo tagliava verticalmente. La tensione nervosa in quei giorni, che ci sono serviti per attrezzare la parete, è stata incredibile. Per avanzare abbiamo dovuto dare fondo a tutte le nostre risorse di tecnica ed esperienza».

*Trascorso questo difficile momento, la spedizione ligure-valsesiana (è stata finanziata dalla Co. Vetro, una ditta di Genova, dal Cai di Varallo e Borgosesia, dalle aziende valligiane Franchi Lorofesta e Ponti), ha iniziato il decisivo assalto agli ultimi 250 metri.*

«Mentre appena sotto la vetta Pelizzaro ed io — *commenta Vidoni* — preparavamo, su un ballatoio di cinque metri quadrati, un bivacco, Calcagno ed Enzio alle 15,30 del 14 luglio hanno toccato la sommità della montagna. La mattina dopo, alle 6, è stato il nostro turno». r. e.

### I nuovi acquisti della Pro in ritiro a Pettinengo

# Ecco i «magnifici cinque»

I nuovi acquisti della Pro. Da sinistra: Re, Boda, Bonni, Bianchi II, e Oddone (Foto Greppi)

# Nobili legge il futuro dell'Eccellenza «Dopo l'Asti un posto anche per la Pro»

**«I galletti sono ancora più forti dell'Imperia che l'altr'anno vinse il campionato senza difficoltà» - La campagna acquisti intanto non è finita: è in arrivo un attaccante**

PETTINENGO — La Pro conclude oggi la preparazione per il campionato nel piccolo centro dell'Alto Biellese. Stasera, alle 20,30, è in programma la prima amichevole al «Robbiano»: sarà di scena la «primavera» del Milan.

I dieci giorni a Pettinengo, spartiti fra Villa Pavia ed il bel campicello della formazione locale di Seconda Categoria, hanno entusiasmato Nobili. «*Il clima è stato ideale* — dice l'allenatore —. *I giocatori meravigliosi. Nessuno si è lamentato e dire che, come preparatore, non scherzo*».

Così dicendo, Nobili indica la rampa erbosa che sale dal campo di allenamento alla strada. Una ventina di metri quasi di sesto grado. «*I ragazzi* — spiega il "mister" — *l'hanno fatta decine di volte, su e giù con dieci chili sulle spalle*».

La cura ha sortito i primi effetti. Diversi giocatori, ben al di sopra del peso-forma, hanno recuperato in fretta la linea ideale. Purtroppo non è stato il caso di Sattin. Il capitano della Pro, che aveva dovuto disertare le ultime gare dello scorso campionato, ha risentito il vecchio malanno al ginocchio (già operato per il menisco) e Nobili — sentito il parere del medico — lo ha subito fermato. «*Penso* — osserva Nobili — *che Sattin ne avrà per non meno di tre mesi. Ma mi auguro di sbagliarmi*».

E sentiamo ora che cosa dice l'allenatore dei nuovi acquisti. «*Di Oddone* — dichiara — *sono entusiasta. E' un giovane mediano come da tempo non vedevo. Anche il difensore Re mi sta convincendo. Bonni è ancora un po' legato, ma non è certo un giocatore da scoprire*». L'altro nuovo difensore, Vittorio Bianchi, portato a Vercelli dallo stesso Nobili, lamenta una leggera contrattura. Anche Milani ha un risentimento al nervo sciatico ma per entrambi la piena ripresa non appare problematica.

Alla cura-Nobili (che ha preparato la squadra con l'aiuto dell'allenatore in seconda Edo Jusselchi) si sono sottoposti volenterosamente anche i tre giovani «gioiellini» della squadra allievi di Sandro: Pellergini, Fontana e Coppo. Tutti e tre contano, ovviamente, di poter fare qualche apparizione in prima squadra nel prossimo campionato di Eccellenza.

A proposito del girone, Nobili ritiene che, sulla carta, una squadra sia al di fuori della portata di tutte le altre: l'Asti. Spiega il tecnico: «*A mio avviso, letti anche i nuovi acquisti, l'Asti è ancora più forte dell'Imperia che, lo scorso anno, vinse il campionato senza troppe difficoltà*».

Tolto l'Asti, Nobili piazza le altre, chi più chi meno, sullo stesso piano ma, per quanto riguarda la sua squadra, non si lascia andare a nessun pronostico. Anch'egli, come la tifoseria al completo, spera in qualche rinforzo. Dice a questo proposito il presidente Celoria: «*Senza fare pazzie, vedremo di combinare qualcosa di buono nei prossimi giorni*». Si parla insistentemente di una punta ma il nome per ora è «tabù».

Enrico De Maria

### Morto Nascimbene un big del nuoto e della canoa

VERCELLI — E' morto a 89 anni Silvio Nascimbene, proprietario del Lido Sesia, la «spiaggia di Vercelli». Negli Anni 30 era stato un ottimo nuotatore ed uno dei migliori canoisti italiani. Con gli altri rematori del sodalizio vercellese che praticava lo sport della canoa, aveva compiuto alcuni «raids» lungo i fiumi della penisola.

Era l'epoca in cui lo sport della canoa muoveva i primi passi, e fra tutti i raids destò molto interesse quello compiuto da lui e Pierino Mainardi, da Vercelli a Venezia, lungo Sesia e Po. (f. l.)

### Processato per violenza

**BIELLA — Giancarlo Canevarolo, l'operaio di 44 anni che mentre andava per funghi ha abusato di una ventenne «incapace di intendere e di volere», è stato rinviato a giudizio in stato di detenzione. L'imputazione è di violenza.**

**Il giorno successivo al fatto l'operaio fu notato da una costanza della vittima. La giovane prese nota dei numeri della targa dell'auto, posteggiata al limite di un boschetto, e li riferì ai carabinieri.**

**Identificato in brevissimo tempo, Giancarlo Canevarolo fu arrestato**

### A Roasio si indaga sulle cause del rogo di venerdì

# Qualcuno provocò l'incendio che distrusse le *Manifatture*?

**L'ipotesi del corto circuito, avanzata inizialmente, non convince**
**Altri attentati lo scorso anno - Dipendenti in cassa integrazione**

ROASIO — E' doloso l'incendio che, venerdì, ha distrutto lo stabilimento tessile «*Manifatture di Roasio*»? E' quanto stanno cercando di appurare gli inquirenti fin dalle prime ore dopo lo spegnimento del gigantesco rogo.

E' possibile che le fiamme si siano sviluppate a causa di un corto circuito o per surriscaldamento del filato, tuttavia vi sono alcuni particolari che destano perplessità. Durante la lunga opera di spegnimento (iniziatasi venerdì alle 5,30 e conclusasi definitivamente alle 16 di sabato) alcuni operai della fabbrica, accorsi sul posto per dare una mano, avevano dichiarato: «*Corto circuito? Sembra quasi impossibile: prima di chiudere per ferie, la fabbrica i macchinari erano stati sottoposti ad una accurata manutenzione, e la corrente elettrica era stata staccata in tutti i reparti*».

Gli inquirenti, inoltre, non escluderebbero l'aggancio di quanto è accaduto con uno strano episodio avvenuto nel mese di marzo dello scorso anno: qualcuno diede fuoco, all'interno dello stabilimento e vicino ai serbatoi di gasolio, alla «*Fiat 132*» di uno dei titolari, Umberto Costonaro. Le fiamme distrussero la vettura, ma non si propagarono alle vicine strutture anche grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco.

Certo che per provare l'origine dolosa dell'incendio dovrà emergere qualche particolare decisivo dall'esame delle macerie della fabbrica. Infatti non esistono testimoni che abbiano notato movimenti sospetti nei dintorni dello stabilimento nelle ore precedenti lo scoppio dell'incendio, e del resto la «*Manifattura di Roasio*» è abbastanza defilata dall'abitato di Roasio Santa Maria, ad un'ottantina di metri dalla statale 142, la Biella-Laghi.

Il fuoco, inoltre, è divampato nelle primissime ore del mattino, e a Roasio è stato notato solo più tardi, quando ormai le fiamme erano altissime. Un anonimo ha avvisato i vigili del fuoco, ma quando sul posto sono accorse le squadre dei pompieri di Romagnano, Biella, Vercelli, Ponzone, Santhià il rogo era esteso a gran parte dello stabilimento.

Secondo le prime stime i danni ammonterebbero a circa 5 miliardi. Sono andati distrutti 8 mila metri quadri di capannoni, quasi tutti i macchinari e le fibre grezze, semilavorate e finite accatastate nei magazzini. Il centinaio di dipendenti della manifattura verranno messi in cassa integrazione. s. co.

### Muore (infarto) alla stazione

VERCELLI — Era appena risalito sulla sua auto dopo aver acquistato il giornale all'edicola della stazione ferroviaria, quando è stato visto accasciarsi, colpito da infarto.

E' accaduto l'altro giorno a Carlo Bertola, 77 anni, residente in città in via Confienza 72. (c. co.)

### I suoi amici denunciati a Biella

# Un giovane fermato per spaccio di droga

BIELLA — La polizia ha «fermato» Raffaele Bona, 22 anni, abitante in via Trossi, per detenzione e spaccio di «droga pesante». Il giovane riforniva altri tossicodipendenti per «guadagnarsi» la propria razione di eroina.

Altri due giovani — Pancrazio Maravita, 21 anni, e Loris Magnabosco, 19, originari rispettivamente di Maddaloni (Caserta), e Aosta — sono stati denunciati a piede libero per presunta detenzione di oltre 13 grammi di hashish, che è una «droga leggera». Il commissariato li ha inoltre rimpatriati.

Gli agenti sono stati insospettiti da un insolito andirivieni di auto nel lato Sud dei giardini pubblici Zumaglini, ritrovo abituale dei tossicodipendenti. E' stato poi accertato che i giovani si drogavano in gruppo: raggiunto con le auto, condotte da loro compagni, uno spiazzo isolato, alla periferia della città, ricevevano la dose e si drogavano.

Ier l'altro una pattuglia del commissariato ha seguito, senza essere scorta, un gruppo di tre auto, su cui erano complessivamente sei o sette tossicodipendenti. Sul posto è stato trovato il quantitativo di hashish, abbandonato da chi ne era in possesso, (si presume che fossero appunto Maravita e Magnabosco), per evitare guai.

Gli agenti, a quanto risulta, avrebbero notato che le «bustine» erano state consegnate ai tossicodipendenti da Raffaele Bona. Il giovane, che era riuscito a scappare, è stato rintracciato successivamente. p. m.

# Muore sull'auto nella scarpata

**NOVARA — Una donna è morta e l'amica è in fin di vita. E' successo nel tardo pomeriggio sull'autostrada Milano-Torino, fra i caselli di Novara e Agognate.**

**La vittima è Francesca Bergoglio, 43 anni, deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Novara dove, in coma, è ricoverata pure Alda Apollonio, 58 anni, entrambe di Rovasenda dove abitano in via Umberto II.**

**Le due vercellesi stavano viaggiando in direzione di Torino a bordo di una «126» che, per cause non ancora accertate, ha sbandato sulla destra capovolgendosi a più riprese nella scarpata ed imprigionandole nell'abitacolo da dove sono state estratte da alcuni automobilisti.**

### Cade dal tetto: morta

BIELLA — Un'anziana ospite di una casa di riposo, Lodovina Almone Ceschin, 84 anni, è morta all'ospedale di Biella per le lesioni riportate nella caduta da un lucernario, su cui era salita inavvertitamente. Le lastre di vetro hanno ceduto di schianto sotto il suo peso.

La vittima era da tempo ricoverata in infermeria perché non più autosufficiente. Alzatasi dal letto durante una momentanea assenza per servizio del personale di sorveglianza, si era incamminata verso un terrazzo su cui si ritrovano gli anziani per conversare, finendo appunto sul lucernario. (p. m.)

# Mappa della crisi tessile Chiudono altre 3 aziende?

BIELLA — Altre tre aziende tessili biellesi attualmente in «amministrazione controllata» (i titolari ritenevano di poter superare la crisi) rischiano il definitivo tracollo. Al Maglificio Cervino, di cui si è riferito nei giorni scorsi, si sono aggiunte la Manifattura Fibre Tessili, la filatura Red Line, appartenenti al gruppo industriale Grana e situate a Masserano, e le Maglierie Bona di Zumaglia.

Anche i titolari di queste aziende sono stati convocati dal giudice delegato dottor Vittone, che si occupa pure del Maglificio Cervino, per il 23 settembre prossimo. Nella mattinata, fra le 9,30 e le 11, il magistrato esaminerà, nel corso di singoli incontri, la situazione delle quattro aziende.

Nella relazione periodica, il commissario giudiziale dottor Maula rileva che la Manifattura fibre tessili «è in pesante deficit» e sottolinea la notevole incidenza «degli inesorabili interessi passivi» pagati alle banche. Dopo aver riferito che la struttura aziendale non è adatta alla lavorazione per conto terzi, alla quale si è fatto ricorso nella speranza di riprendere la normale attività, il dottor Maula afferma che la prosecuzione dell'amministrazione controllata non appare conveniente, nel senso che contribuisce ad aggravare ulteriormente la situazione.

Analoghe considerazioni sono contenute nella relazione sull'andamento della Red Line, seguito dallo stesso commissario giudiziale. Le due aziende di Masserano sono praticamente «gemelle».

Note dolenti anche nella relazione del commissario giudiziale dottor Foglio Bonda, che si occupa delle Maglierie Bona. Le speranze riposte nel ventilato acquisto dello stabile e dei macchinari da parte della Maglieria Ragno, azienda in espansione, sono cadute: il commissario giudiziale riferisce infatti che la Ragno «non ha più interesse» all'operazione e definisce «inaspettata» questa decisione.

Le Maglierie Bona hanno ancora 56 dipendenti. Ultimamente si è registrato un ulteriore calo delle vendite, scese, secondo le rilevazioni del commissario, «a livelli quasi nulli».

Viene anche riferito che vi è «una ipotesi di concordato stragiudiziale», per evitare il fallimento. p. m.

**VERCELLI**

**Astra:** Patata bollente
**Civico:** chiuso
**Nuova Italia:** Hy rider
**Principe:** chiuso per ferie.
**Viotti:** chiuso per ferie.
**Verdi:** Cannibal ferox.

**GATTINARA**

**Italia:** Bocca golosa.

**TV PRIVATE**

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-40-58-60 UHF)**

Ore 18,30: Telefilm della serie «Big Valley»; 19,30: Calcio brasiliano: Corinthias-Palmeiras; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «La moglie del professore»; 22,15: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 22,45: Film «Raus Kameraden»; 0,15: Videovercelli notizie.



# Spettacoli e taccuino

**FARMACIE**

**VERCELLI**

Amisano, corso Libertà 230.

**SANTHIA'**

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886.

**BIELLA**

**BORGOSESIA**

**Lux:** Fico d'India.

**COSSATO**

**Primavera:** Labbra aperte.

**PRAY**

**Excelsior:** La vera storia della signora delle camelie.

**ROSAZZA**

Gara «atomica» di scopa a coppie.

**SERRAVALLE**

**Corso:** I guerrieri della notte.

**VARALLO**

**Civico:** Super Totò.

**FARMACIE**

**Biella:** Serve Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480. **Borgosesia:** Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158. **Varallo:** Dina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A B C di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**TELEBIELLA**

Ore 20,45: Disegni animati della serie Gasper «I cani scomparsi»; 21,15 Film «La meuccia di fuoco»; 22,15 Spettacolo «Campanili in vasca», terza puntata.

Santhià — Rientrava in paese sulla sua «Mini Minor» e, all'incrocio di via Circonvallazione con corso Nuova Italia, ha travolto la colonnina spartitraffico. E' accaduto l'altra notte ad Aldo Tasinato, 40 anni, via Bosatarinera 18. L'uomo, che probabilmente è stato colto da malore, è stato ricoverato a Vercelli per frattura esposta del gomito.

# Vercelli, deposito chiuso e medicinali introvabili

**VERCELLI — Sempre più difficile trovare medicinali in questi giorni a Vercelli, anche per la decisione dell'Unione farmaceutica di Novara di chiudere uno dei due depositi di medicine nella nostra città: quello di Palazzo Verga. La situazione, più che mai preoccupante, è stata esposta all'Usl 45 e al Comune da un'interrogazione del consigliere comunale Valeriano Agnesina.**

**Gran parte delle farmacie vercellesi avevano sempre fatto riferimento al deposito di Palazzo Verga rifornito dall'Unione farmaceutica di Novara, una cooperativa di cui fanno parte anche farmacisti vercellesi. Da qualche settimana il deposito vercellese è stato chiuso e ne è rimasto in funzione uno solo, secondario, in via Fratelli Ponti. Quando un cliente gli richiede una medicina speciale, di cui è sprovvisto, il farmacista deve ora farla arrivare appositamente da Novara.**

**Nella sua interrogazione il consigliere comunale Agnesina suggerisce alcune soluzioni. «Si potrebbe — dice — invogliare l'ospedale Sant'Andrea a destinare a deposito la sua farmacia pubblica di viale Garibaldi; oppure rivolgersi all'azienda farmaceutica municipalizzata sollecitandola a creare a sua volta un deposito** c. d. m.